



2024 Relazione sulla Gestione



Indice

1. Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato agli azionisti	3	ESRS E3 – Acqua e risorse marine	123
2. Il Gruppo e le attività gestite	4	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	125
3. Corporate Highlights	6	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	129
4. Organi Sociali	8	Informazioni sociali	132
5. Azionariato	9	ESRS S1 – Forza lavoro propria	132
6. Acinque S.p.A. in Borsa	10	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	151
7. Principali indicatori alternativi di performance	11	ESRS S3 – Comunità interessate	156
8. Dati Significativi	12	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	161
Sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari	12	Informazioni sulla governance	169
Margine Operativo Lordo – Sintesi per Business Unit	13	ESRS G1 – Condotta delle imprese	169
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari	14	19. Quadro normativo e regolamentare di riferimento esercizio 2024	177
9. Andamento della gestione esercizio 2024	15	Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche	177
10. Investimenti del Gruppo	17	Business Unit Ambiente	178
11. Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	18	Business Unit Reti e Infrastrutture	180
12. Analisi dei risultati per Business Unit	22	20. Informazioni di rischio qualitative	187
Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche	22	Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo	187
Business Unit Reti e Infrastrutture	25	Rischio di contesto economico e socio-ambientale	188
Business Unit Ambiente	29	Rischio di cambio	188
Corporate e altro	30	Rischio di credito	188
13. Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acinque S.p.A.	31	Rischio sui tassi di interesse	189
14. Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024	36	Rischio di liquidità	189
15. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024	40	Rischio scenario energetico	189
16. Evoluzione prevedibile della gestione	41	Rischi connessi ai cambiamenti climatici	190
17. Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024	42	Rischio normativo e regolatorio	191
18. Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024 al 31 dicembre 2024	43	Rischi di Information Technology	192
Informazioni generali	47	21. Altre informazioni	193
ESRS 2 – Informazioni generali	47	Assenza di attività di direzione e coordinamento	193
Informazioni Ambientali	86	Rapporti con parti correlate	193
Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	86	Continuità Aziendale	194
ESRS E1- Cambiamenti climatici	108	Azioni proprie	194
ESRS E2 – Inquinamento	121	Attività di Ricerca e Sviluppo	194
		Relazione sul Governo Societario	194
		Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out	194

1. Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato agli azionisti

Gentili Azionisti,

gli eventi che si sono succeduti nel 2024 confermano la profonda complessità dello scenario internazionale, cui si aggiungono gli effetti della crisi climatica e la sollecitazione in direzione della tutela ambientale. La risposta di Acinque non si limita alla resilienza, ma mette in campo scelte strategiche al fine di assumere – responsabilmente – un ruolo guida nell'ambito della transizione energetica sui nostri territori. Il rigore profuso nel mantenimento di una struttura finanziaria solida ci restituisce la forza necessaria e consente di mettere a disposizione delle comunità di riferimento la capacità di iniziativa di Acinque, in termini di prestazioni, progettualità e investimenti, nel 2024 incrementati di circa 15 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'azienda può dunque consolidare la propria vocazione allo sviluppo, iscritta del resto nel codice genetico del Gruppo, improntata alla sostenibilità di tutti i business di una massa critica in costante ampliamento. Lo è anche plasticamente poiché per la prima volta il Bilancio di sostenibilità, che in questi anni ci ha accompagnato nella misurazione delle nostre prestazioni, si compenetra nei risultati economici, integrando la Rendicontazione di sostenibilità nella cornice della Relazione finanziaria.

I risultati testimoniano e premiano l'impegno di tutti noi di Acinque. I traguardi raggiunti sono rilevanti, come avrete modo di approfondire nel documento che fa registrare un Ebitda di 100,5 milioni di euro e un risultato netto del Gruppo che si attesta a 21,1 milioni di euro. E ancora CapEx pari a 72 milioni di euro e una Posizione Finanziaria Netta che si attesta a 176 milioni di euro (e un rapporto PFN/Ebitda a 1,75).

Acinque continua nel proprio percorso di crescita, alimentando iniziative, progettualità, visione, andando ad intercettare e promuovere opportunità di sviluppo ricorrendo all'innovazione e all'efficientamento, secondo un modello aggregativo che punta a fare rete fra gli attori locali, come si evince per esempio nel nostro crescente impulso nel settore delle Comunità energetiche. C'è infatti sempre il radicamento sul territorio a fungere da tratto caratteristico e valore distintivo di una società attenta ai bisogni, all'identità, alla centralità della persona.

Il nostro Gruppo ha stanziato risorse nell'ammodernamento delle reti di distribuzione e nel costante miglioramento dei servizi nei comparti gas, acqua, energia elettrica, ambiente, secondo i modelli dell'economia circolare e dell'innovazione. Iniziative concrete, che hanno positivo impatto sulle comunità: pensiamo all'edilizia sportiva, dal palaghiaccio di Varese alla Cantù Arena, all'efficientamento degli edifici, alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica, da Monza a Sondrio, alla diffusione dell'energia pulita del teleriscaldamento (nuove reti nel comprensorio lecchese e a Busto Arsizio), al supporto alla mobilità elettrica. La vendita ha incrementato il proprio portafoglio clienti e spinto nella digitalizzazione mentre contestualmente rafforza la propria presenza anche attraverso l'armonizzazione degli sportelli.

La persona è stabilmente al centro della nostra policy. All'attenzione ai destinatari delle prestazioni, si accompagna l'evoluzione delle competenze e delle professionalità interne, secondo un modello di evoluzione manageriale che premia il senso di appartenenza e valorizza il talento.

Con il fondamentale supporto del socio industriale a2a e l'interlocuzione con i territori, il progetto strategico che ci accompagnerà nei prossimi anni ambisce a sviluppare ulteriormente la vocazione di Acinque quale leva di progresso a beneficio delle aree di cui è espressione, intensificando l'ascolto, lo scambio e le sinergie con gli attori locali. Una visione che si concretizza nel ciclo di eventi "Scambi d'energia" che, oltre a documentare gli effetti indotti dalle nostre attività e il valore condiviso con i nostri territori, riafferma la citata inclinazione a intercettare opportunità.

Gli importanti risultati riscontrabili nel consolidato 2024 sono il frutto di un progetto coerente e partecipato, una visione di valori e di futuro che lega azionisti, amministratori del gruppo e ogni persona che quotidianamente opera all'interno di ciascuna società della multiutility che ringraziamo qui per il prezioso contributo in termini di idee e competenze. Insieme, animati da motivazione e senso di appartenenza, continuiamo a valorizzare le specificità dei nostri territori affinché siano pilastri di un futuro che è già presente.

Il Presidente

Matteo Barbera

L'Amministratore delegato

Stefano Cetti

Monza, 17 marzo 2025

2. Il Gruppo e le attività gestite

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle utilities di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le utilities di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in **Acinque**: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal *payoff* "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese. Grazie a tali aggregazioni tra più realtà, il Gruppo ha infatti ampliato in modo importante il proprio portafoglio di attività, sia in termini territoriali che di business, avviandone in modo significativo anche di nuovi, con particolare riferimento alla mobilità elettrica (colonnine di ricarica), all'efficientamento e riqualificazione energetica, agli impianti di microcogenerazione, all'illuminazione pubblica e ai servizi Smart sui territori (parking, metering, reti radiofrequenza LoraWan, security).

A far data dal primo gennaio 2024, il Gruppo si è rinnovato anche nell'assetto organizzativo, elemento essenziale ai fini del conseguimento del successo sostenibile declinato nel nuovo Piano Industriale. Il Gruppo Acinque, con il nuovo assetto, si articola ora, oltre alla Corporate, in tre Business Unit (Vendita e Soluzioni Energetiche, Reti e Infrastrutture, Ambiente) che rispondono ad esigenze di razionalizzazione delle attività atte a conseguire sinergie organizzative e commerciali oltre che efficienze economiche ed operative.

Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate quindi in tre *Business Unit* operative:

- **Vendita e Soluzioni energetiche:** gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite le società controllate Acinque Energia S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acel Energie), Agesp Energia S.r.l. (per la parte riferita ai risultati vendita gas ed energia elettrica rendicontati in questa BU) e, ad esito della riorganizzazione dei business, valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza), microgenerazione, Acinque Innovazione S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex AEVV Impianti);
- **Reti e Infrastrutture:** la BU gestisce servizi a rete di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., e, ad esito della riorganizzazione dei business, illuminazione pubblica e teleriscaldamento anche con centrali di cogenerazione tramite le società controllate Acinque Tecnologie S.p.A. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Varese Risorse S.p.A.), Comocalor S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco, e, a far data dal 1° gennaio 2024, anche tramite Agesp Energia S.r.l., per il contributo derivante dalle attività di teleriscaldamento, rendicontato in questa BU, oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale);

- **Ambiente:** gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acsm Agam Ambiente).

Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

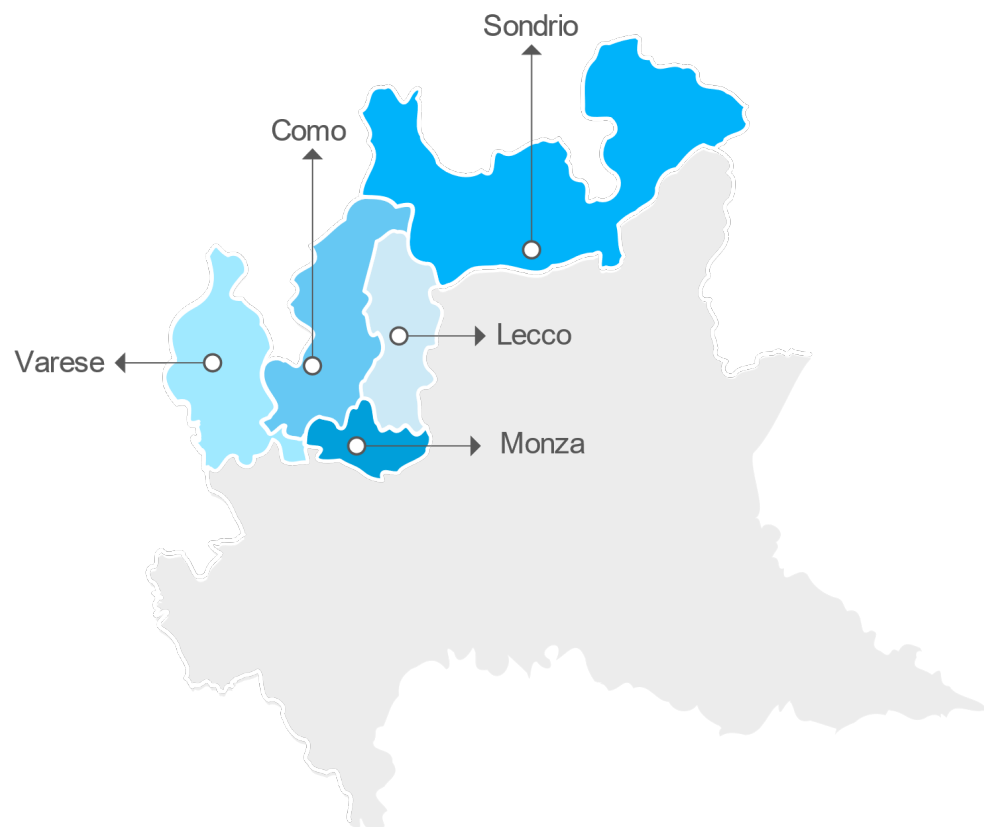
- Vendita di gas ed energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto);
- Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante la produzione da impianti fotovoltaici e da quattro centrali idroelettriche (in Provincia di Como), microcogenerazione e distribuzione retail all fuel (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Sondrio e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. smart-city (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como).
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas ed energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza);
- Farmacie (Sondrio).



* I risultati gestionali riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. sono rendicontati per la parte vendita gas ed energia elettrica nella BU Vendita e Soluzioni Energetiche, mentre il contributo delle attività di teleriscaldamento è rendicontato come risultato della BU Reti e Infrastrutture.

3. Corporate Highlights

Infografica 02 | Presenza sul territorio del Gruppo Acinque

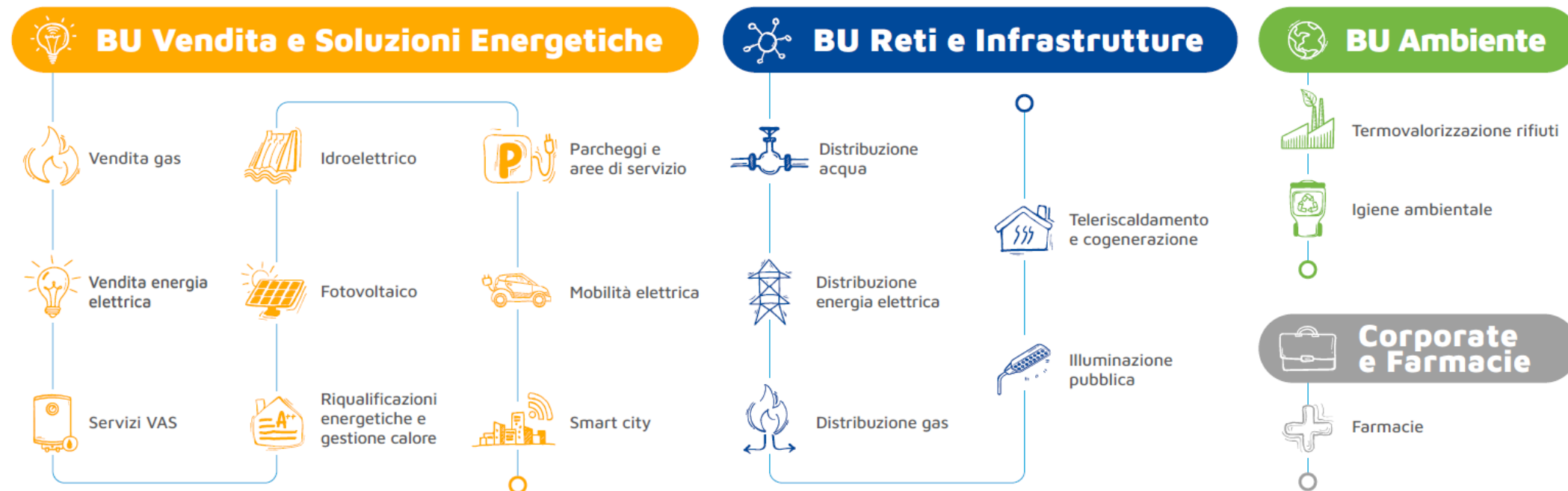


A far data dal primo gennaio 2024, come sopra anticipato, il Gruppo si è rinnovato anche nell'assetto organizzativo, elemento essenziale ai fini del conseguimento del successo sostenibile declinato nel nuovo Piano Industriale. Il Gruppo Acinque, con il nuovo assetto, si articola ora in

tre Business Unit operative (Vendita e Soluzioni Energetiche, Reti e Infrastrutture, Ambiente) che rispondono ad esigenze di razionalizzazione delle attività atte a conseguire sinergie organizzative e commerciali oltre che efficienze economiche ed operative.

Le attività attribuite alla BU Energia e Tecnologie Smart, presente sino al 31 dicembre 2023, sono state riallocate per come descritto al paragrafo "Il Gruppo e le attività gestite".

Infografica 03 | Principali attività gestite dal Gruppo



4. Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		CONSIGLIO SINDACALE	
In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 ¹		In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024	
Presidente	Matteo Barbera	Presidente	Fabrizio Nardin
Vice Presidente	Anna Maria Di Ruscio	Sindaco	Annalisa Raffaella Donesana
Vice Presidente	Marco Canzi	Sindaco	Fabio Enrico Pessina
Amministratore Delegato	Stefano Cetti		
Consigliere	Giuseppe Basso		
Consigliere	Manuela Baudana ²		
Consigliere	Maria Ester Benigni		
Consigliere	Laura Botticini		
Consigliere	Giulia Consonni		
Consigliere	Elio Della Patrona		
Consigliere	Edoardo Iacopozzi		
Consigliere	Paola Musile Tanzi		
Consigliere	Elisabetta Piantoni		
		SOCIETÀ DI REVISIONE	In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 ³
			EY S.p.A.

¹ Nominato in occasione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria tenutasi in data 23 aprile 2024.

² Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2024, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni della dott.ssa Annamaria Arcudi presentate in data 13 maggio 2024.

³ Sul punto si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024".

5. Azionariato

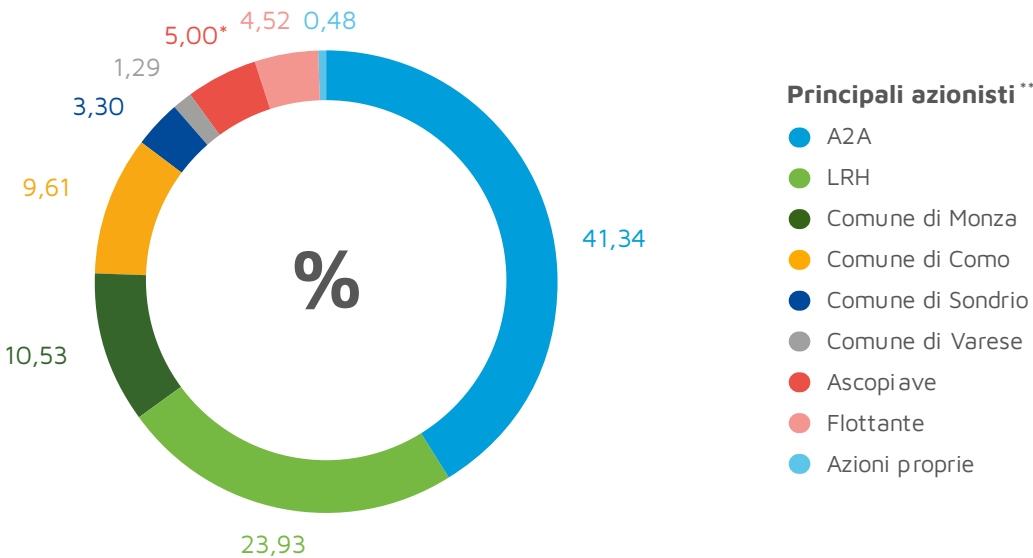
Il Grafico espone la quota di azioni attribuita al Mercato e le percentuali detenute dai soci sottoscrittori del patto parasociale.

Sul punto si segnala che il patto parasociale stipulato in data 30 marzo 2018 e già rinnovato in data 30 giugno 2021, tra A2A, Lario Reti Holding, il Comune di Monza, il Comune di Como, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese (i “Soci Pattisti”) è stato tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori 3 anni con efficacia a partire dalla data di scadenza del 30 giugno 2024.

Le azioni ordinarie complessivamente interessate dal patto parasociale e le percentuali dei soci paciscenti rimangono invariate⁴.

Per una più ampia descrizione del patto parasociale, si rinvia alle informazioni essenziali rese disponibili sul sito internet di Acinque www.acinque.it, nella sezione Governance - Patto parasociale.

Grafico 01 | Principali azionisti



* Partecipazione rilevante detenuta da Ascopiave S.p.A. pari al 5,0000047% come da Comunicazione ex art. 120 D.Lgs. n. 58/1998 ricevuta il 27 aprile 2021.

** Il grafico espone, arrotondate alla seconda cifra decimale, le % detenute dai soci sottoscrittori del patto parasociale, la partecipazione rilevante detenuta da Ascopiave, la quota di azioni proprie detenuta da Acinque S.p.A. e la quota attribuita al mercato (flottante).

⁴ Numero azioni interessate dal patto e Soci paciscenti: A2A S.p.A. n. 81.582.368 azioni ordinarie di Acinque S.p.A. (la “Società”), pari al 41,34% del capitale sociale, Lario Reti Holding S.p.A. n. 47.226.608 azioni ordinarie della Società, pari al 23,93%,

Comune di Monza, n. 20.781.952 azioni ordinarie della Società, pari al 10,53% del capitale sociale, Comune di Como, n. 18.972.000 azioni ordinarie della Società, pari al 9,61% del capitale sociale, Comune di Sondrio n. 6.507.343 azioni

ordinarie della Società, pari al 3,30%, Comune di Varese n. 2.539.144 azioni ordinarie della Società, pari al 1,29%.

6. Acinque S.p.A. in Borsa

La Società è quotata al mercato *EuronextMilan* gestito da Borsa Italiana (in precedenza Mercato Telematico Azionario).

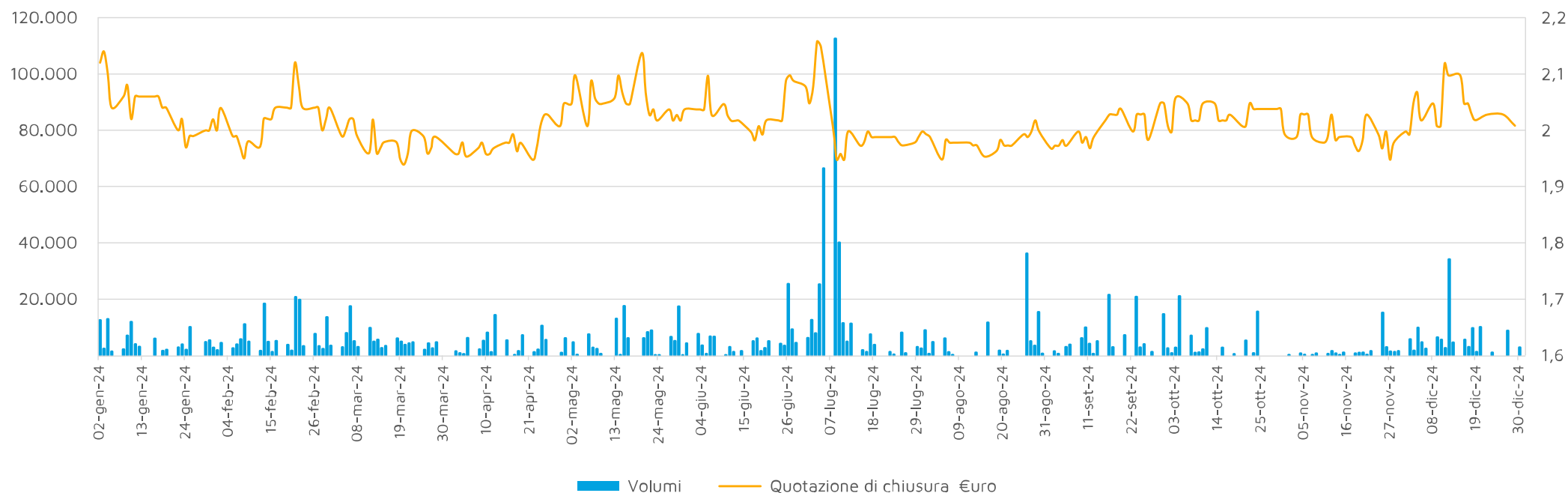
Nel corso della prima parte dell'esercizio 2024 l'Economia dell'area dell'euro ha recuperato più di quanto atteso, grazie al sostegno fornito dall'interscambio netto e dall'espansione della spesa delle famiglie; le aspettative di riduzione dei tassi di interesse sono, tuttavia, rimaste disattese sino a giugno quando il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso di tagliare i tassi di interesse di riferimento dello 0,25%. Decisione conseguente alla valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione e ritenendo opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria dopo nove mesi di tassi di interesse invariati.

In questo contesto, la BCE ha ridotto i tassi di interesse di riferimento di complessivi 100 punti base nel periodo giugno-dicembre 2024 ed i mercati si attendono una nuova riduzione nel corso del 2025⁵, decisione motivata anche dalla valutazione delle prospettive dell'inflazione.

In area euro l'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, in linea con all'obiettivo della Banca centrale europea con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata.

In tale contesto il prezzo dell'azione Acinque ha registrato una lieve flessione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023. La media semplice del valore del titolo riferita al periodo in esame si attesta infatti a 2,02 Euro per azione, in linea la media ponderata pari a 2,03 Euro. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 31 dicembre 2024, ammonta a circa 396,7 milioni di euro (397,7 milioni di euro la capitalizzazione media del 2024). I volumi medi si sono attestati a circa 5 mila unità scambiate giornalmente.

Di seguito l'andamento del prezzo del titolo nel corso del 2024.



⁵ La BCE a fine gennaio ha ulteriormente ridotto i tassi di interesse di riferimento di un ulteriore 0,25%.

7. Principali indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di comunicare nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'*European securities and markets* (Esma/2015/1415) ed in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio, omogenei rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio:

- **Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA):** Indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi e il totale dei costi operativi (Risultato operativo netto o MON o EBIT), a cui si sommano gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti a fondi rischi.
- **Margine Operativo Netto (MON o EBIT):** Indicatore alternativo di performance definito come Risultato Operativo netto (differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi).

- **Capitale Investito Netto:** comprende il Capitale Immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il Capitale Circolante Netto (rimanenze, crediti commerciali e altri crediti, debiti commerciali e altri debiti).
- **Indebitamento Finanziario Netto:** calcolato in conformità al richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 che ha stabilito, a far data dal 5 maggio 2021, che i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta, si intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto⁶.

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle Business Units operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units* in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

⁶ In data 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) aveva pubblicato la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri

Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA/ 31-62-1426). In data 4 marzo 2021, l'ESMA ha pubblicato la traduzione

in lingua italiana di tali Orientamenti dell'ESMA (ESMA32-382-1138).

8. Dati Significativi

Sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari

Tabella 01 | Sintesi dati economici (€/migliaia)

Sintesi dei dati economici	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Delta % 2024/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	589.267	100,0%	650.314	100,00%	(9,4)%
Margine Operativo Lordo	100.470	17,1%	92.036	14,15%	9,2%
Margine Operativo Netto	46.024	7,8%	28.009	4,31%	64,3%
Risultato ante imposte	33.445	5,7%	17.972	2,76%	86,1%
Utile netto complessivo	21.554	3,7%	11.220	1,7%	92,1%
Utile netto del Gruppo	21.061	3,6%	10.710	1,7%	96,6%
Risultato per azione *	0,1072		0,0543		

* Esposto al netto delle azioni proprie detenute (n. 939.802 azioni)

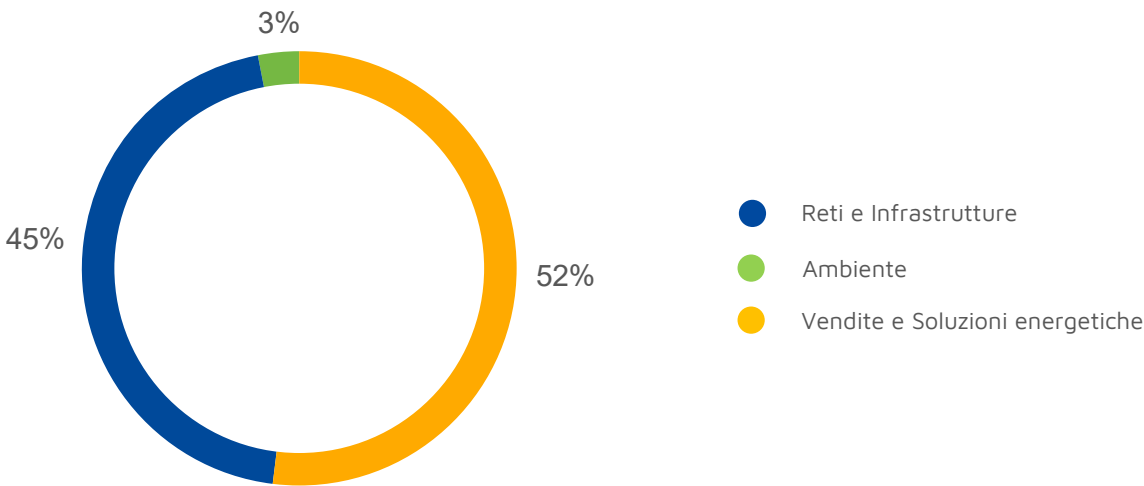
Margine Operativo Lordo - Sintesi per Business Unit

Si precisa che i dati riferiti al 31 dicembre 2023, sono il risultato di una rielaborazione di quanto esposto nel bilancio redatto al 31 dicembre 2023 in considerazione del nuovo assetto organizzativo che ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2024. Inoltre, i risultati al 31 dicembre 2024 consolidano, per il primo intero esercizio, il contributo di Agesp Energia S.r.l.⁷ come meglio descritto al paragrafo “Andamento della gestione 2024”. I risultati gestionali riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. sono rendicontati per la parte vendita gas ed energia elettrica nella BU Vendita e Soluzioni Energetiche, mentre il contributo delle attività di teleriscaldamento è rendicontato come risultato della BU Reti e Infrastrutture.

Tabella 02 | Margine Operativo Lordo - Sintesi per Business Unit (€/mln)

Business Unit	2024	2023
Vendita e Soluzioni energetiche	56,9	50,3
Reti e Infrastrutture	49,1	42,5
Ambiente	3,2	4,7
Totale BU operative	109,2	97,5
Corporate	(8,7)	(5,5)
MOL Consolidato	100,5	92,0

Grafico 03 | Margine Operativo Lordo esercizio 2024: breakdown percentuale per Business Unit operative



⁷ Acquisizione perfezionatasi in data 3 gennaio 2024.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari

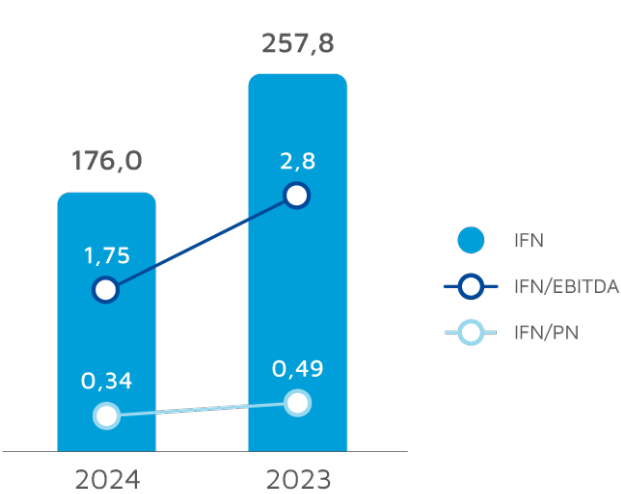
Tabella 03 | Sintesi dati patrimoniali e finanziari (€/migliaia)

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Investito Netto	698.308	780.525
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	522.259	522.653
Indebitamento finanziario netto	176.049	257.872
Flusso di cassa del periodo	101.581	(16.375)

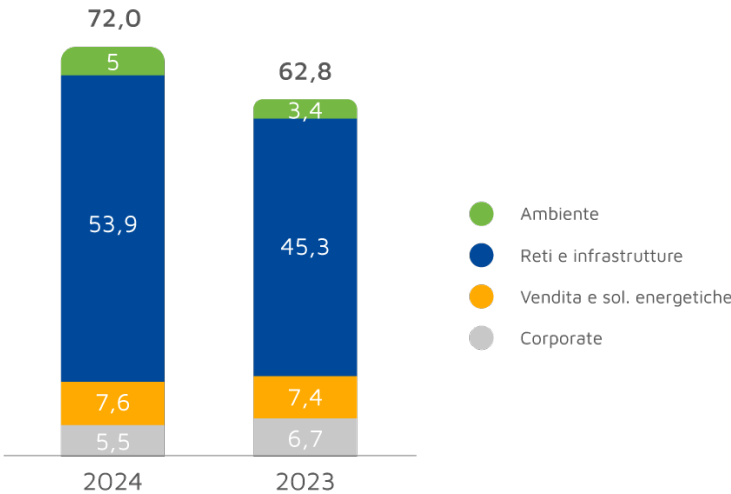
Tabella 04 | Principali Ratios finanziari

Principali Ratios	31.12.2024	31.12.2023
IFN/Ebitda	1,75	2,80
IFN/PN	0,34	0,49

Indebitamento Finanziario Netto



Investimenti



9. Andamento della gestione esercizio 2024

Il prospetto che segue sintetizza la **situazione economica consolidata del Gruppo Acinque** riferita all'esercizio 2024, confrontata con l'esercizio 2023. I risultati al 31 dicembre 2024 consolidano, per il primo intero esercizio, il contributo di Agesp Energia S.r.l. ad esito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica indetta da Agesp S.p.A. volta all'individuazione di un partner industriale che acquistasse il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l..⁸

Tabella 04 | Conto economico consolidato (€/migliaia)

Sintesi dati economici	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	562.770	95,5%	600.428	92,3%
Altri ricavi e proventi operativi	26.497	4,5%	49.886	7,7%
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi	589.267	100,0%	650.314	100,00%
Costo del personale	(43.585)	(7,4%)	(40.054)	(6,2%)
Altri costi operativi	(445.212)	(75,6%)	(518.224)	(79,7%)
Costi operativi	(488.797)	(83,0%)	(558.278)	(85,9%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	100.470	17,0%	92.035	14,2%
Accantonamenti	798	0,1%	(687)	(0,1%)
Ammortamenti, svalutazioni	(55.244)	(9,4%)	(64.027)	(9,9%)
Margine Operativo Netto (MON)	46.024	7,8%	28.009	4,3%
Risultato gestione finanziaria	(12.579)	(2,1%)	(10.037)	(1,5%)
Risultato ante imposte	33.445	5,7%	17.972	2,8%
Imposte	(11.891)	(2,0%)	(6.752)	(1,0%)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	21.554	3,7%	11.220	1,7%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	0	0,0%	0	0,00%
Risultato Netto	21.554	3,7%	11.220	1,73%
Risultato di pertinenza dei terzi	493	0,1%	510	0,08%
Risultato di Gruppo	21.061	3,6%	10.710	1,65%

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** nel 2024 risulta pari a 589,3 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2023 (650,3 milioni di Euro) principalmente a causa del sostanziale completamento delle attività riferite agli interventi di efficientamento

energetico eseguiti dalla società controllata Acinque Innovazione S.r.l. e correlati ricavi che, nel 2023, ammontavano a 81,3 milioni di Euro a fronte di 5 milioni di Euro nel 2024.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2023 la voce "Altri ricavi" includeva anche i proventi riconosciuti dal legislatore a titolo di contributi in conto esercizio nella forma di crediti d'imposta⁹ e il cui ammontare era pari a circa 4,5 milioni di Euro per l'esercizio 2023.

⁸ Acquisizione perfezionatasi n data 3 gennaio 2024.

⁹ Contributi in forma di crediti d'imposta e che si qualificano, nella sostanza, come contributi in conto esercizio determinati pro

quota in base all'incremento dei costi energetici sostenuti a partire da aprile 2022 dalle imprese non energivore e non gasivore, rispetto ai medesimi periodi dell'anno precedente.

Nel 2024 i costi riferiti al personale, espressi al netto delle poste capitalizzate per investimenti (pari a 10,8 milioni di Euro), ammontano a 43,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo 2023 (40,1 milioni di Euro, al netto di capitalizzazioni per 10,5 milioni di Euro) principalmente per effetto del diverso perimetro. Gli altri costi operativi dell'esercizio 2024 sono pari a 445,2 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2023 (518,2 milioni di Euro) principalmente per le medesime motivazioni dei correlati ricavi (flessione dei costi relativi alle attività di efficientamento energetico sostanzialmente completate nel precedente esercizio che riportavano costi per 71,9 milioni di Euro nel 2023 a fronte di 4,5 milioni di Euro nel 2024).

La gestione operativa consolidata evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 100,5 milioni di Euro, in netto incremento rispetto al 2023 (92,0 milioni di Euro) principalmente nella Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche che riflette, con particolare riferimento al segmento Vendita, il contributo positivo derivante dal consolidamento di Agesp Energia S.r.l. – sia per la parte di vendita gas che di vendita energia elettrica – e la crescita del margine nel comparto elettrico correlata al significativo incremento della base clienti, oltre che all'ottimizzazione della gestione con efficientamento della base costi.

In incremento anche il Margine Operativo Lordo della Business Unit Reti e Infrastrutture, per il comparto Reti, principalmente grazie a revisioni tariffarie riconosciute dal regolatore sia nella distribuzione gas, elettrica e nelle reti idriche, queste ultime beneficiarie anche del conseguimento di un valore di riscatto integrativo riferito ad asset ceduti a inizio 2023.

Con riferimento alle attività di Teleriscaldamento, il margine dell'esercizio 2024, pur riflettendo il positivo contributo del consolidamento delle attività di Agesp Energia S.r.l., risulta in flessione correlata alla riduzione dello scenario energetico e dalla applicazione della nuova, ancorché provvisoria, metodologia tariffaria; inoltre, nel corrispondente periodo 2023, queste attività avevano beneficiato dei contributi in

conto esercizio in forma di crediti di imposta di cui si è detto in apertura del documento. In incremento il comparto dell'illuminazione pubblica anche per conguagli riferiti a consuntivazione di efficientamenti energetici relativi a gestioni di esercizi precedenti.

In flessione il contributo della Business Unit Ambiente, con riferimento alla quale si segnala la contrazione del margine per l'attività del termovalorizzatore, riconducibile principalmente a minor ricavi di vendita di energia elettrica per effetto riduzione scenario energetico e flessione nei quantitativi prodotti a causa di fermo impianto per manutenzioni e a minori ricavi smaltimento rifiuti. Compensa solo parzialmente, a livello di BU complessiva, l'attività di igiene urbana che, nonostante i minori comuni gestiti, migliora la marginalità grazie all'efficientamento dei costi diretti.

Gli **ammortamenti** relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano complessivamente pari a 53,5 milioni di Euro, in incremento rispetto al 2023 (50,3 milioni di Euro) per effetto dell'ampliamento di perimetro.

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 1,8 milioni di Euro (9,3 milioni di Euro nel 2023 che includeva principalmente un accantonamento riferito ad una parte dei c.d. crediti Superbonus per rifletterne il fair value per 6,8 milioni di Euro); inoltre l'esercizio 2023 includeva svalutazioni derivanti dal test di "impairment" per complessivi 3,7 milioni di Euro.

Nel 2024 il saldo netto tra accantonamento a fondi rischi, principalmente riferiti a contenziosi in corso, e utilizzi/rilasci è positivo e pari a 0,8 milioni di euro; nel corrispondente periodo dell'esercizio 2023 si sono registrati accantonamenti per 0,7 milioni di euro.

Il **Margine Operativo Netto** si attesta a 46,0 milioni di Euro, in significativo incremento rispetto ai 28,0 milioni di Euro del 2023 per le ragioni anzidette.

La **gestione finanziaria complessiva** dell'esercizio 2024 ammonta a -12,6 milioni di Euro (-10,3 milioni di Euro nel 2023), in sensibile aumento per effetto combinato degli oneri correlati alla cessione dei crediti superbonus e dei tassi di interesse mediamente più alti nel primo semestre 2024 rispetto al 2023, in corrispondenza dell'importante stock dell'indebitamento finanziario medio che ha contraddistinto la prima parte del 2024.

Gli oneri per le **imposte** nel 2024 risultano pari a 11,9 milioni di Euro, nel 2023 il saldo imposte risultava pari a 6,8 milioni di Euro (tax ratio rispettivamente pari a 35,6% nel 2024 e 37,6% nel 2023). Nel precedente esercizio gli oneri per imposte risentivano della non deducibilità delle svalutazioni da *impairment test* e l'esclusione dalla base imponibile dei crediti d'imposta per imprese non energivore menzionati in apertura di paragrafo; inoltre, nel 2023 si evidenziava un aumento del tax rate Irap dovuto agli effetti distorsivi generati dall'aumento degli oneri finanziari nel 2023 e degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti per i crediti relativi al superbonus 110%. Al netto degli effetti summenzionati, gli oneri per le imposte sia nel 2024 che nel 2023 avrebbero registrato un *tax ratio* sostanzialmente in linea.

Il **Risultato Netto del Gruppo** del 2024, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 21,1 milioni di Euro, in notevole incremento rispetto al 2023 (10,7 milioni di Euro) per quanto sopra evidenziato.

10. Investimenti del Gruppo

Gli **investimenti del Gruppo** complessivamente realizzati nel 2024¹⁰, al lordo delle dismissioni, sono pari a 72,0 milioni di Euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo 2023 (62,8 milioni di Euro¹¹), di cui 76,9% considerati "ammissibili" e 35,3% "allineati" ai fini della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852).

Nel dettaglio gli investimenti hanno riguardato:

- **BU Reti e Infrastrutture:** 53,9 milioni di Euro (45,3 milioni di Euro nel 2023), riferiti per 15,5 milioni di Euro alle attività di potenziamento delle reti idriche per 13,1 milioni di Euro alle reti gas, per 7,0 milioni di Euro ad interventi sulle reti distribuzione elettrica, 14,1 milioni di Euro per le attività di teleriscaldamento e 2,8 milioni di Euro per illuminazione pubblica oltre a 1,4 milioni di Euro per investimenti relativi a sistemi informativi riferibili alla BU e quota di servizi interni generali;
- **BU Vendita e Soluzioni energetiche:** 7,6 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro nel 2023), di cui 2,3 milioni di Euro relativi ai gettoni per acquisizione di nuovi clienti, 0,5 milioni di Euro per le attività di gestione calore e micro-cogenerazione, 1,5 milioni di Euro per attività di efficientamento energetico, 0,6 milioni di Euro riferiti alla mobilità elettrica e smart city, 0,4 milioni di Euro riferiti al comparto idroelettrico e fotovoltaico, oltre a 2,3 milioni di Euro per investimenti relativi a sistemi informativi riferibili alla BU;
- **BU Ambiente:** 5,0 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro nel 2023), riferiti per 3,4 milioni di Euro ad interventi al termovalorizzatore principalmente per impianto trattamento fumi e propulsione ceneri, lavori su ciminiera e inizio realizzazione della nuova turbina per produzione energia green e per 1,6 milioni di Euro alla raccolta per potenziamento della flotta automezzi con cui gestire l'attività;
- **Corporate:** 5,5 milioni di Euro complessivi (6,7 milioni di Euro nel 2023), principalmente per lo sviluppo di investimenti riferiti ai sistemi informativi e per servizi interni generali per la quasi totalità riferiti agli interventi di riqualificazione sedi e sportelli commerciali del Gruppo.

¹⁰ Tale valore non considera l'esborso finanziario per l'acquisizione di Agesp Energia S.r.l.

¹¹ Il dato pubblicato nel 2023, pari a 65,3 milioni di Euro, includeva anche il valore riferito agli incrementi derivanti da applicazione

IFRS16, dal 2024 il valore è esposto al netto il dato riferito al 2023 è stato conseguentemente modificato.

11. Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 31 dicembre 2024, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2023, è riepilogata nel prospetto riportato alla pagina successiva.

Il **capitale immobilizzato** al 31 dicembre 2024 ammonta a 691,0 milioni di Euro (654,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). La variazione in aumento, oltre agli investimenti realizzati nell'esercizio, è riconducibile principalmente al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. che ha inciso in modo significativo, in particolare, sulla variazione delle voci riferite alle immobilizzazioni ed avviamento. In tali voci è stato allocato il differenziale tra il prezzo di acquisto ed il patrimonio netto ad esito della finalizzazione del processo di *Purchase Price Allocation*, vale a dire l'allocazione puntuale del prezzo di acquisto alle attività e alle passività della società acquisita con effetto 1° gennaio 2024 (sul punto si rinvia al paragrafo di dettaglio incluso nelle Note Informative al Bilancio consolidato).

Il **capitale circolante netto** è pari a 7,3 milioni di Euro, in significativa riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2023 (positivo e pari 126,3 milioni di Euro).

Impatta positivamente sull'andamento del capitale circolante l'attività di ottimizzazione intrapresa dal Gruppo, già a partire dal secondo semestre 2023, con particolare riferimento alle cessioni a controparti terze delle quote dei crediti superbonus che ne avevano determinato il significativo aumento nel corso del 2023.

Hanno contribuito alla significativa riduzione del capitale circolante netto anche azioni di ottimizzazione del flusso di fatturazione ed incasso in particolare nella BU Vendita e Soluzioni energetiche e nel comparto dell'idrico della BU Reti ed infrastrutture.

Nella voce "altre passività" risulta contabilizzata la valutazione dell'esborso riferito alla prevista opzione di acquisto delle residue quote di Agesp Energia S.r.l., pari al 30% del capitale (per dettagli sul punto, oltre al paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024", si rinvia anche alle Note informative riferite alla presente Relazione finanziaria semestrale).

Il **Patrimonio Netto** risulta pari a 522,3 milioni di Euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2023 (522,7 milioni di Euro) come saldo netto tra incremento derivante dai risultati del 2024, e decremento conseguente all'acquisto di azioni proprie ad esito della procedura di liquidazione di taluni soci recedenti e iscrizione della relativa riserva azioni proprie per 2,7 milioni di euro (sul punto si rinvia agli Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024), alla contabilizzazione dell'opzione di acquisto di partecipazione di cui sopra tra le altre riserve, oltre alla variazione legata al pagamento dei dividendi. Sul punto si rinvia anche alle Note informative riferite al Bilancio consolidato incluso nella presente Relazione finanziaria annuale).

Al 31 dicembre 2024 l'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 176,0 milioni di Euro, in deciso miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (257,9 milioni di Euro) principalmente per effetto delle sopracitate ottimizzazioni intraprese dal Gruppo in tema di gestione del capitale circolante netto, che ne hanno consentito un significativo smobilizzo nel corso dell'esercizio 2024.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (leverage), in correlato miglioramento, è pari a 0,34 (0,49 al 31 dicembre 2023).

Con riferimento ai finanziamenti riferiti al Gruppo, al 31 dicembre, risultano rispettati tutti i *financial covenant* previsti contrattualmente, come già al 31 dicembre 2023. Sul punto, si rinvia al paragrafo di dettaglio inserito nelle Note Informative riferite al Bilancio consolidato 2024.

Tabella 05 | Sintesi della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	215.178	190.525
Avviamento	77.739	65.485
Immobilizzazioni immateriali	379.679	355.399
Partecipazioni e altre attività finanziarie	36.924	53.269
Attività/(Passività) per imposte differite	12.187	16.802
Fondi rischi e oneri	(6.353)	(6.361)
Fondi relativi al personale	(5.034)	(5.333)
Altre passività non correnti	(19.353)	(15.516)
Capitale Immobilizzato	690.967	654.270
Rimanenze	10.544	10.530
Crediti commerciali	174.099	266.011
Altri Crediti	35.683	42.536
Altre attività operative	0	4.624
Debiti Commerciali	(174.594)	(158.597)
Altri debiti	(37.441)	(38.849)
Altre passività	(950)	0
Capitale Circolante Netto	7.341	126.255
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	698.308	780.525
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	522.259	522.653
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	223.855	148.604
Saldo netto indebitamento a breve	51.229	153.932
Disponibilità liquide	(99.845)	(45.396)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	810	732
Indebitamento finanziario netto	176.049	257.872
TOTALE FONTI DI COPERTURA	698.308	780.525

Tabella 06 | Indebitamento finanziario netto consolidato (€/migliaia)

Indebitamento finanziario netto		31.12.2024	31.12.2023
A.	Disponibilità Liquide	99.845	45.395
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-
C.	Altre attività finanziarie correnti	2.008	6.089
D.	Liquidità (A+B+C)	101.853	51.484
E.	Debito finanziario corrente	12.214	94.172
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	41.024	65.848
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	53.238	160.020
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(48.615)	108.536
C.1	Attività finanziarie non correnti	226	181
I.	Debito finanziario non corrente	224.080	148.785
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	810	732
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K-C.1)	224.664	149.336
M.	Indebitamento finanziario (H + L)	176.049	257.872

Il saldo "Disponibilità liquide" (voce A) è pari a 99,8 milioni di Euro e riflette principalmente l'erogazione del Finanziamento Green in pool da 100 milioni di euro (per dettagli sul punto, si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024").

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l.. La voce C.1 del prospetto espone il *mark to market* dei contratti con derivati (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di due finanziamenti (il primo in scadenza entro il 31 dicembre 2025, l'altro riferito al Finanziamento Green in pool, v. *infra*).

L'Indebitamento finanziario corrente (voce G), che ammonta a 53,2 milioni di Euro, include i debiti bancari correnti, che ammontano a 12,2 milioni di Euro (voce E) in riduzione per

la rimodulazione della struttura del debito a favore del medio lungo termine - principalmente riferiti al debito relativo all'iscrizione dell'opzione put (di vendita) riferita alla restante quota del 30% di Agesp Energia S.r.l. in capo al socio di minoranza per 8,3 milioni di Euro, alla quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 1,9 milioni di Euro, - e la quota a breve termine dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 41,0 milioni di Euro (voce F).

La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 31 dicembre 2024, di cui per 100 milioni di Euro riferita al Finanziamento Green in pool sottoscritto il 7 agosto 2024, che consente di finanziare e/o rifinanziare parte delle c.d. *capital expenditures* del Gruppo legate alla realizzazione, gestione e manutenzione di

investimenti in attività che risultino eleggibili secondo quanto indicato nel *Green Financing Framework* adottato dal Gruppo Acinque.

La voce include inoltre la passività non corrente sottostante i contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per 2,6 milioni di Euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16, oltre a debiti finanziari per interessi per dilazione di pagamento per circa 1,6 milioni di Euro. La voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,8 milioni di Euro.

Il **rendiconto finanziario riclassificato consolidato riferito all'esercizio 2024**, confrontato con quello riferito all'esercizio 2023, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dalle attività:

Tabella 07 | Rendiconto finanziario riclassificato (€/migliaia)

Rendiconto finanziario riclassificato	2024	2023
Risultato netto del periodo	21.554	11.220
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	55.449	64.844
Proventi da partecipazioni	0	(782)
Variazione Fondi	(3.010)	(1.882)
Variazione delle imposte differite	1.252	(3.298)
Autofinanziamento	75.245	70.102
Variazione capitale circolante netto	142.679	(12.015)
Flusso di cassa gestione corrente	217.924	58.087
Investimenti al netto delle dismissioni	(96.796)	(57.660)
Flusso di cassa post attività di investimento	121.128	427
Variazioni Patrimonio netto	(19.547)	(16.802)
Flusso di Cassa del periodo	101.581	(16.375)
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	257.872	241.497
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale Agesp Energia S.r.l. 01.01.2024	19.758	
Indebitamento Finanziario Netto Finale	176.049	257.872

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo e pari a 101,6 milioni di Euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 75,2 milioni di Euro, si somma la variazione positiva del capitale circolante per 142,7 milioni di Euro ad esito dell'attività di ottimizzazione intrapresa dal Gruppo con particolare riferimento all'accelerazione delle cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus che avevano determinato il significativo aumento nel corso della prima parte dell'esercizio 2023.

I flussi finanziari netti impiegati nell'attività d'investimento riportati nel prospetto riflettono gli investimenti, precedentemente dettagliati, le dismissioni per 1,2 milioni di Euro e l'esborso riferito all'acquisizione di Agesp Energia S.r.l. per circa 26 milioni di Euro.

La variazione di patrimonio netto riflette, oltre all'esborso per acquisto di azioni proprie ad esito del procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso (sul punto v. "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024"), anche il pagamento dei dividendi per circa 16,7 milioni di Euro.

12. Analisi dei risultati per Business Unit

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle *Business Units* operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate.

Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units*, in base ai servizi resi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche

La *Business Unit* si occupa della **vendita di gas ed energia elettrica** a consumatori finali, sia *retail* che *business*, e di vari servizi a valore aggiunto a completamento dell'offerta mediante la controllata Acinque Energia S.r.l.. Inoltre, dal primo gennaio 2024, sono confluite e rendicontate in questa *Business Unit* le attività gestite dalla controllata Acinque Innovazione S.r.l., prima incluse nella BU Energia e Tecnologia Smart.

La società ha l'obiettivo di valorizzare l'energia con attenzione alla sostenibilità, gestendo i servizi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici, gestione calore, microgenerazione e nuovi servizi innovativi e smart city (es. colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza).

Sono inoltre rendicontati, a far data dal primo gennaio 2024, in questa *Business Unit* i risultati riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. per la parte di vendita gas ed energia elettrica.

Vendita Gas ed Energia Elettrica (Acinque Energia S.r.l. e Agesp Energia S.r.l.)

I volumi di Gas complessivamente venduti nel 2024 risultano pari a 340,7 milioni di metri cubi, in incremento rispetto al 2023 (302,7 milioni di metri cubi) per effetto del contributo derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l..

Senza variazioni di perimetro i volumi sarebbero risultati in flessione, in relazione alla dinamica dei clienti, in flessione al netto del contributo di Agesp Energia S.r.l., e alla tendenza al contenimento dei consumi.

I clienti Energia Elettrica si presentano in crescita fino a circa 149.350 unità, in netto incremento anche i volumi venduti che si attestano a 511,4 GWhe (438,4 GWhe nel 2023).

Tabella 08 | Dati Gestionali Vendita Gas – al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2024	31.12.2023
Gas venduto business (mln Mc)	115,7	105,8
Gas venduto Clienti retail (mln Mc)	225,1	196,9
Totale Gas venduto (mln Mc)	340,7	302,7
N. Clienti business	1.586	1.621
N. Clienti retail	223.740	206.905
Totale N. clienti	225.326	208.526

Tabella 09 | Dati gestionali Vendita energia elettrica – al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2024	31.12.2023
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	511,4	438,4
N. Clienti	149.352	116.725

Soluzioni energetiche

Acinque Innovazione S.r.l.

Dal primo gennaio 2024 sono confluiti in questa Business Unit, mediante la controllata Acinque Innovazione S.r.l., i servizi, in precedenza compresi nella BU Energia e Tecnologie Smart, di **Gestione calore** del Gruppo con la gestione di 163 impianti termici di edifici pubblici e privati siti nelle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Sondrio.

Per mezzo della sopracitata società controllata, il Gruppo gestisce il comprensorio polifunzionale “Acinque Ice Arena” in Varese, entrato in esercizio a fine 2022, che si caratterizza per i consumi energetici estremamente contenuti.

Prosegue anche la gestione di **impianti di microgenerazione** presso utenze commerciali, piccole industrie e case di cura, finalizzato ad efficientare i loro consumi, consentendo di beneficiare del minor costo energia ottenuto dalla produzione combinata di calore ed

energia. Continua la gestione delle reti in radiofrequenza, la cui installazione è stata avviata in alcuni Comuni dei territori di riferimento.

Il Gruppo nel corso dell’esercizio 2024 ha proseguito, sebbene in modo marginale, con le attività connesse alle agevolazioni in termini di Superbonus (dall’esercizio 2024 con percentuale passata dal 110% al 70%), per le quali acquisisce, dai singoli beneficiari, il credito fiscale quale corrispettivo maturato sugli interventi relativi a contratti di riqualificazione ed efficientamento energetico realizzati presso condomini, ai quali riconosce i relativi sconti in fattura (ricavi per 5,0 milioni di Euro nel 2024 rispetto ai 81,0 milioni di Euro realizzati nel 2023).

La *Business Unit*, sempre mediante la controllata Acinque Innovazione S.r.l., è proprietaria anche di 4 **impianti idroelettrici**. L’attività per due impianti è gestita grazie ad alcuni contratti con A2A S.p.A., finalizzati a consentirne il funzionamento operativo, gli altri due sono concessi in affitto alla stessa A2A S.p.A. con contratti che si qualificano come conclusi con parti correlate.

Acinque Innovazione produce inoltre energia elettrica da alcuni **impianti fotovoltaici** di piccole dimensioni.

La produzione di energia elettrica del 2024 è stata pari complessivamente a 7,2 GWhe, di cui 0,8 GWhe da fotovoltaico (complessivi 6,1 GWe nel 2023).

Acinque Innovazione S.r.l. opera anche nel comparto della **mobilità elettrica**, occupandosi in particolare della installazione e gestione di colonnine di ricarica, sia per auto che per e-bike, concentrandosi prevalentemente, anche in questo caso, nei territori di riferimento.

Al 31 dicembre 2024 le colonnine gestite dal Gruppo sono pari a 249, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

La *Business Unit*, sempre per il tramite della controllata, gestisce altresì n. 2 **parkeggi**, siti nel Comune di

Sondrio e un impianto di distribuzione *all fuel* a Monza (oltre ai carburanti tradizionali anche metano, energia elettrica e GNL).

Tabella 10 | Dati gestionali gestione calore

	31.12.2024	31.12.2023
N. impianti gestiti	163	145

Tabella 11 | Dati gestionali colonnine ricarica elettrica

	31.12.2024	31.12.2023
N. Colonnine	249	225

Tabella 12 | Dati gestionali generazione e fotovoltaico

	31.12.2024	31.12.2023
Energia Elettrica prodotta da impianti Fotovoltaici (GWhe)	0,8	1,0
Energia Elettrica prodotta da impianti Idroelettrici (GWhe)	6,4	5,1

Il MOL della **BU Vendita e Soluzioni energetiche** riflette, con riferimento al segmento Vendita, il contributo positivo derivante dal consolidamento di Agesp Energia S.r.l. – sia per la parte di vendita gas che di vendita energia elettrica – e la crescita del margine nel comparto elettrico correlata al significativo incremento della base clienti e l’ottimizzazione della gestione con efficientamento base costi.

Il comparto Soluzione energetiche riflette una contrazione di margine dovuto al sostanziale completamento delle attività di Superbonus che aveva caratterizzato in particolare l’esercizio 2023, sostanzialmente stabile il contributo del comparto idroelettrico.

Tabella 13 | Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita e Soluzioni energetiche (€/migliaia)

	2024	2023
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	475.374	539.269
- di cui inter/intracompany	38.372	36.336
MOL	56.947	50.295
MON	38.276	25.761

Business Unit Reti e Infrastrutture

La Business Unit, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., gestisce servizi di distribuzione gas, servizio idrico (solo con la prima controllata) e distribuzione elettrica (solo con la seconda controllata). Dal primo gennaio 2024 sono confluite in questa Business Unit le attività di illuminazione pubblica e

teleriscaldamento gestite dalle controllate Acinque Tecnologie S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l. (costituita nel 2022 per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate) e Comocalor S.p.A. (società che gestisce il teleriscaldamento urbano a favore della città di Como).

Dal primo gennaio 2024 è incluso in questa Business Unit il contributo delle attività di teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese), derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l..

Reti

Lereti S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

La *Business Unit*, mediante le società controllate, ha gestito nel 2024, i **servizi di distribuzione di gas** a favore di Comuni situati nelle province di Como, Monza, Lecco, Varese e Sondrio.

I PdR, al 31 dicembre 2024, sono risultati pari a oltre 255,3, distribuiti su una rete di 2.507 km ed il gas vettoriato è risultato pari a 438,3 milioni di metri cubi (419,1 milioni di metri cubi nel 2023). Il Gruppo, per mezzo della controllata Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., gestisce, inoltre, il **servizio di distribuzione energia elettrica** nei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto grazie ad una rete di 594 km.

L'energia elettrica distribuita nel 2024 è pari a 149,1 GWh, con circa 26.300 PdR serviti (146,9 GWh, con circa 26.200 PdR serviti, nel 2023).

La BU, mediante la controllata Lereti S.p.A., è attiva infine anche nel **servizio idrico**, relativamente alle attività di progettazione, costruzione, adduzione e captazione della risorsa idrica, manutenzione e gestione di reti e impianti del servizio acquedotto, oltre a fornire servizi di controllo qualità delle acque potabili e di gestione rapporti con la clientela.

I clienti serviti risultano oltre 84.000 siti nelle province di Como e Varese, grazie a circa 1.680 km di rete gestita.

I volumi di acqua erogati nel 2024 risultano pari a 24,7 milioni di metri cubi, lievemente inferiori rispetto al 2023.

Tabella 14 | Dati gestionali reti gas – al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2024	31.12.2023
Gas vettoriato (mln Mc)	438,3	419,1
N. PDR	255.364	256.969
Km rete	2.507	2.522

Tabella 15 | Dati gestionali distribuzione elettrica – al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2024	31.12.2023
Energia elettrica distribuita (GWhe)	149,1	146,9
N. POD	26.327	26.213
Km rete	594	586

Tabella 16 | Dati gestionali reti idriche – al lordo dei rapporti *intercompany*

	31.12.2024	31.12.2023
Metri cubi venduti (mln)	24,7	25,3
N. clienti	84.059	83.756
Km rete	1.687	1.666

Infrastrutture

Acinque Tecnologie S.p.a., Comocalor S.p.a., Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., Acinque Energy Greenway S.r.l. e Agesp Energia S.r.l.

Dal primo gennaio 2024 nella Business Unit sono confluiti i servizi di teleriscaldamento urbano gestiti per mezzo di società controllate. Tramite la controllata Comocalor S.p.a. è gestito il teleriscaldamento a favore della città di Como, principalmente mediante utilizzo di energia termica prodotta dal termovalorizzatore (di proprietà della controllata Acinque Ambiente S.r.l.). L'impianto ha ottenuto la qualifica di sistema di teleriscaldamento efficiente.

Il teleriscaldamento a favore della città di Monza e Varese è gestito dalla controllata Acinque Tecnologie S.p.a. utilizzando l'energia termica prodotta principalmente da quattro impianti di cogenerazione ad alto rendimento di proprietà, e, nel caso di Monza, anche cascate termiche da impianti terzi (Gruppo Rovagnati e Brianzacque S.r.l.). La società Acinque Energy Greenway S.r.l., costituita in data 31 dicembre 2022, si occupa della realizzazione della rete e dei relativi impianti di teleriscaldamento nel comune di Lecco, Malgrate e Valmadrera.

Il capitale sociale è detenuto al 70% dalla controllata Acinque Tecnologie S.p.A.. Dal primo gennaio 2024 è incluso in questa Business Unit anche il contributo derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l. per la parte riferita al teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese).

I km delle reti di teleriscaldamento gestite sono pari a 98, le utenze al 31 dicembre 2024 risultano pari a 831 unità (653 unità al 31 dicembre 2023).

Nel 2024 l'attività di Teleriscaldamento e Cogenerazione ha registrato una decisa crescita nei quantitativi di energia termica venduta (253 GWht rispetto a 202 GWht nel 2023), in relazione anche al primo consolidamento delle attività di Agesp Energia S.r.l.. In incremento anche i quantitativi di energia elettrica della parte cogenerativa (63 GWhe nel 2024 rispetto a 35 GWhe nel 2023).

Relativamente alla città di Como, nelle more dell'espletamento da parte del Comune di Como delle procedure per l'affidamento del servizio giunto a scadenza a metà ottobre 2020, il servizio stesso è stato svolto dalla controllata Comocalor S.p.a. in regime di proroga anche per la stagione termica 2023-2024 ed è in corso di svolgimento anche per la stagione 2024-2025.

Con riferimento alla valorizzazione degli investimenti eseguiti nell'ultimo quinquennio della Convenzione e nel periodo di proroga ed il conseguente riconoscimento delle indennità spettanti alla Società si rinvia, sul punto, al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali" incluso nelle Note esplicative allegate al Bilancio consolidato 2024.

La Business Unit, mediante le controllate Acinque Tecnologie S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., svolge anche l'attività di manutenzione, gestione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica (anche mediante ammodernamento tecnologico e relamping) presso alcuni Comuni delle province in cui opera il Gruppo, gestendo, al 31 dicembre 2024, un numero di punti luce, pro quota, pari a 62.241, inclusivo della Joint Venture Messina in Luce, non consolidata.

Tabella 17 | Dati gestionali teleriscaldamento e cogenerazione

	31.12.2024	31.12.2023
Energia termica (GWht)	253	202
N. clienti teleriscaldamento, vapore	831	653
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	63	35
Km rete	101	75

Tabella 18 | Dati gestionali punti luce pro-quota

	31.12.2024	31.12.2023
N. Punti luce gestiti (pro-quota)	62.241	54.075

Il **marginе operativo lordo della BU Reti e Infrastrutture** risulta in incremento rispetto al 2023 grazie principalmente alle reti idriche, anche grazie all’incremento dei ricavi riconosciuto dal regolatore, oltre alla contabilizzazione di un valore di riscatto integrativo riferito ad asset ceduti a inizio 2023. Nella distribuzione elettrica margine in aumento per applicazione nuova metodologia “ROSS” stabilita dal regolatore nel calcolo delle tariffe. Con riferimento alla distribuzione gas l’andamento del margine

è correlato all’incremento del Vincolo Ricavi Tariffari (VRT) riconosciuto dal regolatore, parzialmente compensato dall’incremento dei canoni concessione.

Con riferimento alle attività di teleriscaldamento il margine dell’esercizio 2024, pur riflettendo il positivo contributo del consolidamento delle attività di Agesp Energia S.r.l., sconta l’impatto della revisione tariffaria ARERA con applicazione del Metodo Tariffario

Teleriscaldamento Transitorio per il 2024 che prevede un vincolo ai ricavi ed anche l’effetto della riduzione dello scenario con particolare riferimento ai prezzi dell’energia elettrica. Inoltre, nell’analisi comparativa con il periodo precedente, si ricorda che nel 2023 questa attività aveva beneficiato dei contributi in conto esercizio in forma di crediti di imposta di cui si è detto in apertura. In miglioramento anche il comparto Illuminazione Pubblica per conguagli positivi energia elettrica.

Tabella 19 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Reti e Infrastrutture (€/migliaia)

	2024	2023
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi <i>(al lordo dei rapporti inter/intracompany)</i>	153.241	145.590
- di cui inter/intracompany	29.224	26.553
MOL	49.116	42.474
MON	22.969	13.645

Business Unit Ambiente

Acinque Ambiente S.r.l.

La *Business Unit*, mediante la controllata Acinque Ambiente S.r.l., gestisce il servizio di **igiene ambientale e l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti**.

Il **servizio di igiene ambientale** serve circa 130,9 migliaia di abitanti siti in diversi comuni delle province di Varese e di Como, in flessione rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione dei Comuni gestiti per un totale di quasi 5 mila abitanti.

L'attività di igiene ambientale consiste nei servizi di raccolta differenziata e indifferenziata, di recupero, smaltimento, commercializzazione e trasporto dei rifiuti, della manutenzione, dell'igiene di strade e altri luoghi pubblici, oltre che del servizio di bonifica di ambienti degradati. Rispetto al totale dei rifiuti indifferenziati raccolti nei Comuni dove Acinque Ambiente S.r.l. è gestore del servizio, circa il 51% è smaltito presso l'impianto di termovalorizzatore. Con riferimento all'attività di termovalorizzazione le quantità smaltite nel 2024 risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente (90,7 migliaia di tonnellate nel 2024 rispetto a 96,2 migliaia di tonnellate nel 2023). In netta contrazione l'energia elettrica venduta anche per effetto del fermo impianto per lavori sulla turbina (21,6 GWhe nel 2024 rispetto a 27,2 GWhe nel 2023). In lieve aumento l'energia termica ceduta alla controllata Comocalor S.p.a. nel corso dell'esercizio (38,3 GWht nel 2024 verso i 37,2 GWht del 2023). Come contributo al MOL della Business Unit, per l'attività del termovalorizzatore si evidenzia una contrazione del margine riconducibile principalmente a minori ricavi di vendita di energia elettrica per effetto riduzione scenario energetico e per effetto riduzione quantità legato al fermo impianto anzidetto e minori ricavi per smaltimento rifiuti. Compensa solo parzialmente, a livello di BU complessiva, l'attività di igiene urbana che migliora la marginalità per efficientamento dei costi diretti, nonostante i minori comuni gestiti.

Tabella 20 | Dati gestionali Igiene ambientale

	31.12.2024	31.12.2023
Tonnellate servizio raccolta (in migliaia)	62,5	74,4
Residenti serviti	130.870	135.426

Tabella 21 | Dati gestionali Termovalorizzazione

	31.12.2024	31.12.2023
Tonnellate smaltite (in migliaia) *	90,7	96,2
Energia elettrica ceduta (GWhe)	21,6	27,2
Energia termica ceduta (GWht)	38,3	37,2

Tabella 22 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Ambiente (€/migliaia)

	2024	2023
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	26.139	28.400
- di cui inter/intracompany	3.536	6.394
MOL	3.151	4.769
MON	454	1.304

* Il dato include i quantitativi smaltiti presso altri impianti che ammontano a 0,1 migliaia ton. nel 2024 (0,8 migliaia ton. nel 2023).

Corporate e altro

Gruppo Acinque

I servizi corporate comprendono le attività a supporto delle Business Units operative (servizi amministrativi e contabili, legali, fiscali, di amministrazione e gestione del personale, di approvvigionamento, di *information technology*, di comunicazione etc.) e le attività di direzione, coordinamento e controllo.

Il Gruppo, mediante la controllata Acinque Farmacie, gestisce 3 farmacie site nel Comune di Sondrio, il cui risultato è incluso nella Corporate per 0,7 milioni di euro, in incremento rispetto al 2023 (0,5 milioni di euro).

Il margine operativo lordo risulta in significativo decremento rispetto all'esercizio precedente a fronte di un incremento di costi connesso principalmente a maggiori consulenze per progetti gestiti nell'ambito dell'ottimizzazione ed innovazione dei processi corporate, maggiori costi per canoni, assicurazioni ed incremento dei costi riferiti al personale, oltre che a effetto negativo di partite one-off riferite a sopravvenienze.

.

Tabella 23 | Sintesi Risultati Economici servizi corporate e altro (€/migliaia)

	2024	2023
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	25.078	24.089
- di cui inter/intracompany	19.433	17.756
MOL	(8.745)	(5.501)
MON	(15.677)	(12.701)

13. Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acinque S.p.A.

Tabella 27 | Conto Economico Riclassificato Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Sintesi Dati Economici	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	443	2,0%	454	2,1%
Altri ricavi e proventi operativi	21.612	98,0%	20.910	97,9%
Totale ricavi	22.055	100,0%	21.364	100,0%
Costo del personale	(14.897)	(67,5%)	(14.302)	(66,9%)
Altri costi operativi	(15.669)	(71,0%)	(11.669)	(54,6%)
Costi operativi	(30.566)	(138,6%)	(25.971)	(121,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(8.511)	(38,6%)	(4.607)	(21,6%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(6.804)	(30,9%)	(7.374)	(34,5%)
Margine Operativo Netto (MON)	(15.315)	(69,4%)	(11.981)	(56,1%)
Risultato gestione finanziaria	33.341	151,2%	28.893	135,2%
Risultato ante imposte	18.026	81,7%	16.912	79,2%
Imposte	3.402	15,4%	1.651	7,7%
Risultato netto delle attività in funzionamento	21.428	97,2%	18.563	86,9%
Risultato delle attività destinate alle dismissioni	0	0,0%	0	0,0%
Risultato netto	21.428	97,2%	18.563	86,9%

Il Margine Operativo Lordo dell’esercizio 2024 si presenta in flessione rispetto il 2023. A fronte di ricavi sostanzialmente in linea rispetto al 2023, si registra un netto incremento dei costi operativi riconducibile principalmente a maggiori costi per canoni software e assistenza e per consulenze per progetti gestiti nell’ambito dell’ottimizzazione ed innovazione dei processi corporate), nonché per l’impatto sul bilancio 2023 di conguagli positivi di costi relativi a gestioni di anni precedenti. I costi operativi risultano in incremento, rispetto al 2023, anche in considerazione della gestione per l’intero anno 2024 dei

servizi acquisiti da società del Gruppo A2A, in particolare nell’ambito della gestione dei servizi fornitori, credito ed incassi e servizi “*facility management*”, con trasferimento dei relativi costi del personale, a fronte della gestione per il solo ultimo trimestre nel corso del 2023. I costi del personale, al netto della riduzione di costi connesso al trasferimento di organico di cui sopra, si presenta in aumento a fronte di incremento di organico della funzione corporate ed a seguito incremento di costi connesso a rinnovi contrattuali, residui ferie ed altre variazioni. La voce accantonamenti si presenta in flessione a fronte di

minori accantonamenti per rischi effettuati rispetto all’esercizio precedente.

Il Margine operativo netto risulta quindi in flessione rispetto al 2023, per le ragioni anzidette a livello di maggiori costi operativi. La gestione finanziaria è positiva e ammonta complessivamente a 33,3 milioni di Euro, ed include principalmente i dividendi percepiti dalle società controllate. Il Risultato netto di esercizio per tali effetti risulta quindi positivo e pari 21,4 milioni di Euro in incremento rispetto all’esercizio precedente.

Di seguito viene esposta la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riferita ad Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2024, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti al precedente esercizio.

Tabella 28 | Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	34.143	35.675
Avviamento	13	13
Immobilizzazioni immateriali	9.829	9.737
Partecipazioni e altre attività finanziarie	475.251	449.239
Attività / Passività per imposte differite	303	449
Fondi rischi e oneri	(1.602)	(2.137)
Fondi relativi al personale	(1.153)	(1.261)
Altre attività non correnti	10.689	12.259
Altre passività non correnti	(1.289)	(1.449)
Capitale Immobilizzato	526.184	502.525
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali	6.110	6.702
Altri Crediti	10.081	7.001
Altre attività	-	4.241
Debiti Commerciali	(8.057)	(8.450)
Altri debiti	(9.681)	(10.189)
Altre passività	(108)	(695)
Capitale Circolante Netto in funzionamento	(1.655)	(695)
Totale Capitale Investito Netto	524.529	501.830
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	445.196	443.223
Saldo netto indebitamento a lungo	221.676	146.244
Saldo netto indebitamento a breve	19.203	41.437
Finanziamenti erogati a società controllate	(80.859)	(87.450)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	0
Disponibilità liquide	(80.687)	(41.624)
Indebitamento Finanziario Netto	79.333	58.607
Totale Fonti di copertura	524.529	501.830

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2024 ammonta a 526,2 milioni di Euro (502,5 milioni di Euro), in incremento rispetto al 2023 principalmente per effetto dell'iscrizione della partecipazione di Agesp Energia per 26 milioni di Euro, acquisita con effetto primo gennaio 2024.

Il capitale circolante netto in funzionamento è pari a - 1,7 milioni di Euro (-0,7 milioni al 31 dicembre 2022) grazie al contributo di varie voci.

La variazione di patrimonio netto riflette, oltre al risultato di esercizio positivo e pari a 21,4 milioni di Euro, l'esborso per acquisto di azioni proprie ad esito del procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso (sul punto v. "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024") e il pagamento dei dividendi per circa 16,7 milioni di Euro.

Tabella 29 | Indebitamento Finanziario Netto Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Indebitamento finanziario netto		31.12.2024	31.12.2023
A.	Disponibilità Liquide	80.667	41.624
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		0
C.	Altre attività finanziarie correnti	119.040	152.186
D.	Liquidità (A + B + C)	199.727	193.810
E.	Debito finanziario corrente	91.962	36.288
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	41.348	157.335
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	133.310	193.623
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(66.417)	(187)
C.1	Attività finanziarie non correnti	76.152	87.631
I.	Debito finanziario non corrente	221.902	146.425
J.	Strumenti di Debito	-	0
K.	Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	-	0
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K-C.1)	145.750	58.794
M.	Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	79.333	58.607

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 79,3 milioni di Euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (58,6 milioni). Si rinvia anche a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario per l'analisi dei movimenti.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti delle società controllate principalmente per cash pooling oltre alla quota a breve dei finanziamenti concessi alle controllate, mentre il saldo riferito ai "Crediti finanziari non correnti" (voce C.1) espone il credito per la quota esigibile oltre l'esercizio dei finanziamenti a lungo termine concessi alle società controllate per 76,1 milioni di Euro (quota parte del finanziamento BEI destinato alle attività svolte dalle controllate).

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera G del prospetto) i debiti per cash pooling verso le società controllate per 91,5 milioni di Euro e la quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 0,5 milioni di Euro (voce E), oltre alla quota corrente dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario (voce F).

La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario alla data del 31 dicembre 2024, oltre alla quota non corrente delle passività sottostanti i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare, in compliance all'applicazione dello IFRS 16

Il rendiconto finanziario consolidato riclassificato 2024, confrontato con quello al 31 dicembre 2023, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dalle attività:

Tabella 30 | Rendiconto Finanziario Riclassificato di Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Rendiconto Finanziario Riclassificato	31.12.2024	31.12.2023
Risultato netto del periodo	21.428	18.563
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	6.804	7.673
(Plusvalenze)/minusvalenze partecipazioni	4	3
Proventi da partecipazioni	(40.440)	(29.372)
Variazione Fondi	(740)	(567)
Variazione delle imposte differite	135	(145)
Autofinanziamento	(12.809)	(3.845)
Variazione capitale circolante netto	2.538	137
Flusso di cassa gestione corrente	(10.271)	(3.708)
Investimenti al netto delle dismissioni	(31.405)	(6.374)
Dividendi incassati	40.440	29.372
Flusso di Cassa operativo	(1.236)	19.290
Variazioni Patrimonio netto	(19.490)	(16.774)
Flusso di Cassa del periodo	(20.726)	2.516
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	(58.607)	(61.123)
Indebitamento Finanziario Netto Finale	(79.333)	(58.607)

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è negativo per Euro 20,7 milioni.

L'autofinanziamento riflette il risultato dell'esercizio, a cui si sommano, principalmente, gli effetti netti della variazione per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a 6,8 milioni di Euro e i proventi da partecipazioni per 40,4 milioni di Euro.

Il capitale circolante netto risulta sostanzialmente immutato e include anche la variazione delle altre attività/passività non correnti.

Nel 2024 gli investimenti netti ammontano a 31,4 milioni di Euro e riflettono principalmente l'acquisizione della partecipazione di Agesp Energia S.r.l., mentre nel 2023 il saldo netto degli impieghi nell'attività di investimento ammonta a 6,4 milioni di Euro.

I dividendi incassati dalle società controllate ammontano complessivamente a 40,4 milioni di Euro.

La variazione di patrimonio netto riflette, oltre all'esborso per acquisto di azioni proprie ad esito del procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso (sul punto v. "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024"), anche il pagamento dei dividendi per circa 16,7 milioni di Euro.

Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo

Tabella 31 | Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo (€/migliaia)

	Utile esercizio 2024	Patrimonio netto 2024
Importi risultanti dal bilancio individuale di Acinque S.p.A.	21.428	445.196
Eliminazione delle partecipazioni:		
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto		54.059
- differenza di consolidamento		18.643
- plusvalore allocato su cespiti Acinque Tecnologie	239	(239)
- plusvalore allocato su cespiti Acinque Farmacie	(216)	1.293
- plusvalore allocato su cespiti Agesp Energia	387	11.623
- risultato del periodo delle società controllate	40.156	
- storno dividendi infragruppo	(40.440)	
Altre	-	(8.316)
Storno quote di competenza degli azionisti di minoranza	(493)	6.724
Importi risultanti dal bilancio consolidato:		
- di spettanza del Gruppo	21.061	515.535
- di spettanza di Terzi	493	6.724
Totale importi risultanti dal Bilancio Consolidato	21.554	522.259

14. Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024

Avvio di un procedimento istruttorio da parte dell'AGCM nei confronti di A2A S.p.A. e Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante nel settore del teleriscaldamento

Con delibera n. 30659 del 13 giugno 2023, notificata il successivo 21 giugno 2023, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato nei confronti di Comocalor S.p.A. il Procedimento avente ad oggetto una presunta condotta in violazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. 287/90 (art. 102 TFUE) che ipotizza un presunto abuso di posizione dominante nell'applicazione di prezzi elevati nella fornitura del TLR. Dopo un accesso agli atti del procedimento si sono tenute delle interlocuzioni con il Responsabile del Procedimento e con i referenti dell'AGCM.

Il 3 ottobre scorso, l'AGCM ha notificato proprio provvedimento di chiusura della fase di acquisizione degli elementi probatori, comunicando le proprie risultanze istruttorie (la CRI), a cui ha fatto seguito la presentazione di memorie da parte di Comocalor. L'Autorità ha ritenuto di poter accertare la sussistenza di un abuso e ha comminato una sanzione pari a €/000 286, notificando un provvedimento sanzionatorio del 10 dicembre 2024. Comocalor ha proceduto al pagamento della sanzione fermo restando che tale pagamento non rappresenta acquiescenza, tant'è che la Società ha presentato ricorso nel mese di febbraio al TAR del Lazio.

Si rinvia alle Note Esplicative riferite al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, paragrafo "Contenziosi e passività potenziali significative" per ulteriori dettagli.

Tariffe idriche (sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n.1708/2023, su valorizzazioni tariffaria servizio Idrico di Como)

In data 21 dicembre 2021 l'EGA di Como, pur accertando la propria debenza integrale dell'importo, ha riconosciuto solo un importo parziale pari a euro 15,3 milioni di euro, riferibili, per i soli anni 2010 e 2011, ad un accertato squilibrio economico tra totale entrate tariffarie e totale costi, negando il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti dal Gruppo Acinque nel periodo 2001-2009, dichiarando difetto di competenza a decidere.

Lereti, ritenendo quanto deliberato solo un parziale riconoscimento di quanto spettante, ha impugnato il provvedimento dinanzi al TAR per vedersi riconosciuto tutto l'importo accertato nella Relazione Tecnica di Egato Como, relativamente anche al periodo 2001-2009. Successivamente la medesima ricorrente ha pure impugnato i provvedimenti successivi afferenti ai periodi regolatori 2012-2019, 2020-2021 e 2022-2023.

Il 4 luglio 2023, il Tribunale Amministrativo Regione Lombardia, Milano Sez. I, con sentenza n.1708/2023, ha dichiarato il diritto di Lereti a vedersi riconosciuto:

- il raggiungimento del principio del c.d. full recovery cost e quindi la garanzia del raggiungimento nel corso della gestione di un equilibrio economico-finanziario-gestionale, con obbligo per l'EGATO di garantire detto equilibrio per ristorare il mancato riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti nel periodo 2001-2009;

- il valore degli interessi al tasso legale, con esclusione della rivalutazione monetaria, sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dalla data di presentazione dell'istanza (25 novembre 2020) alla data di effettivo ristoro;
- gli interessi, la rivalutazione monetaria e relativi oneri (il c.d. deflattore regolatorio) da applicare agli importi per Partite Pregresse per gli anni 2010-2011 dal riconoscimento all'effettivo soddisfo dell'incasso quale "diritto di credito accertato".

Lereti, dopo interlocuzioni con l'EGATO Como, ha notificato istanze e inviti per l'ottemperanza alla Sentenza di primo grado contro la quale è stato promosso appello in Consiglio di Stato sia da parte di EGATO che di Lereti, discusso nel merito lo scorso 19 settembre 2024. Il Consiglio di Stato in data 18 dicembre 2024 (ha emesso la propria sentenza, rigettando di fatto le ragioni di Lereti e ribaltando l'esito di prime cure. Attesa la recente emissione della sentenza di appello, la Società si è attivata per una valutazione interna con i propri legali sui possibili rimedi da intraprendere.

Lereti ha impugnato avanti al Tar l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente in data 29 novembre scorso ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata.

Cessione della gestione del Comune di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A. a Como Acqua S.r.l., società totalmente pubblica nata per gestire il SII nella Provincia di Como

Con Delibera n. 73/2022 l'EGA di Como ha determinato il VR di Cernobbio in 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021, inviando l'atto ad ARERA per l'approvazione finale.

Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio 2023. Lereti S.p.A. ha incassato il VR in data 28 febbraio 2023, salvo conguaglio.

Con Delibera n. 17/2024 l'EGA di Como ha approvato il VR definitivo al 31 dicembre 2022, quantificandolo pari a 4 milioni di euro, inclusivi sia della parte legata agli investimenti sia delle ulteriori partite di conguaglio previste alla lettera b) dell'articolo 31 dell'Allegato A alla Delibera 639/2023/R/idr.

Lereti S.p.A., rispetto al VR calcolato al 31 dicembre 2021, ha realizzato un differenziale di euro 1.492.768,00, quasi integralmente regolarizzato da parte di Como Acqua.

Acquisizione di Agesp Energia S.r.l.

Con riferimento a quanto già comunicato il 29 settembre 2023 circa l'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica indetta da Agesp S.p.A. e volta all'individuazione di un partner industriale che acquistasse il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia S.r.l., in data 3 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ha reso noto che, avveratesi la condizione sospensiva disposta dal Contratto Preliminare, si è perfezionata l'acquisizione, con data di efficacia 1° gennaio 2024. In data 3 luglio 2024 è stato versato alla controparte il conguaglio prezzo calcolato sulla base di alcuni dati puntuali riferiti al bilancio 2023 della società. Inoltre, nella voce "altre passività" al 31 dicembre 2024 risulta contabilizzata anche la valutazione dell'esborso riferito alla prevista

opzione di acquisto delle residue quote della stessa società, pari al 30% del capitale. Per i dettagli sul punto, si rinvia anche alle Note informative riferite al Bilancio consolidato incluso nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024).

Comocalor S.p.A.: Ricorso per accertamento tecnico preventivo

Nelle more dell'espletamento da parte del Comune di Como delle procedure per l'affidamento del servizio giunto a scadenza a metà ottobre 2020, il servizio è svolto dalla controllata Comocalor S.p.A. in proroga.

In data 31 gennaio 2024 Comocalor S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Como ricorso per accertamento tecnico preventivo per acclarare la natura degli investimenti e lavori effettuati dalla stessa nel periodo di proroga e l'ammontare delle indennità conseguentemente dovute dal Comune di Como.

Il Giudice con propria ordinanza notificata in data 4 marzo, ha respinto tutte le eccezioni del Comune, e ha quindi disposto l'accertamento tecnico preventivo richiesto, rimettendo al CTU nominato esattamente il quesito proposto nel ricorso di Como Calor, con l'aggiunta del solo incarico al CTU di tentare anche una conciliazione tra le parti.

Il CTU ha depositato le proprie conclusioni nella relazione definitiva del 4 novembre 2024, a sostanziale conclusione del procedimento per ATP, ossia concordando circa il fatto che (sul piano tecnico-sostanziale) gli interventi in questione avevano natura "straordinaria", ma escludendo la sussistenza di presupposti per ritenerli indennizzabili ai sensi della Convenzione.

In aderenza alla clausola arbitrale prevista dall'art.20 della Convenzione in essere con il Comune di Como, Comocalor sta predisponendo domanda di arbitrato c/o la Segreteria della Camera Arbitrale ANAC.

Procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, offerta in opzione ed Acquisto azioni proprie

In data 25 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ("Acinque" o la "Società") ha comunicato che, nel dare esecuzione alla procedura di recesso esercitata da alcuni soci di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna ("AEVV"), successivamente fusa per incorporazione in Acinque nell'ambito del progetto di riorganizzazione di cui al comunicato del 25 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato di avviare il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, così come concambiate in azioni di Acinque a seguito dell'efficacia della predetta fusione (le "Azioni Recedute"), e ha depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e Monza Brianza e poi pubblicato sul proprio sito internet, la relativa offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1, 2 e 3, del codice civile (l'"Offerta"). L'avvio del procedimento di liquidazione segue la definizione di una lunga fase di contestazione del valore di recesso delle azioni di AEVV.

L'Offerta ha riguardato n. 940.035 Azioni Recedute, rappresentative del 0,476% del capitale sociale di Acinque, e sarà effettuata ad un prezzo pari a euro 2,89 per azione. In data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta delle azioni Acinque rivenienti dal recesso sopraccitato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Recedute residue state pertanto acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, in data 22 marzo 2024.

L'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2024, ha deliberato di autorizzare, senza limiti temporali, le operazioni di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità già indicate nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare pro tempore vigente.

Assemblea ordinaria 23 aprile 2024: approvazione Bilancio 2023, dividendi e nomina nuovo Consiglio di Amministrazione. Nomina Amministratore delegato

In data 23 aprile 2024 l'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio di Acinque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e, contestualmente, ha esaminato il bilancio consolidato¹² del Gruppo e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, riferiti al 2023.

L'Assemblea degli azionisti ha approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo unitario lordo pari a euro 0,085 per azione che è stato liquidato lo scorso 10 luglio 2024 (data stacco cedola, n. 24, 8 luglio, record date 9 luglio), secondo calendario di borsa.

L'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società composto da 13 membri.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale, sono stati nominati i primi dodici candidati della lista n. 1 e il primo candidato della lista n. 2, e precisamente:

- Matteo Barbera, Marco Canzi, Annamaria Di Ruscio, Stefano Cetti, Annamaria Arcudi, Maria Ester Benigni, Laura Botticini, Giulia Consonni, Elio Della Patrona, Edoardo Iacopozzi, Paola Musile Tanzi, Elisabetta Piantoni – tratti dalla lista n. 1, presentata congiuntamente dai soci A2A S.p.A, Lario Reti Holding S.p.A., Comune di Monza, Comune di Como, Comune di Sondrio, titolari di n. 175.070.270 azioni rappresentanti il 88,71% del capitale sociale (la quale ha ottenuto 94,736837% dei voti in assemblea);
- Giuseppe Basso – tratto dalla lista n. 2, presentata dal socio Ascopiave S.p.A., titolare di n. 9.867.189 azioni rappresentanti il 5,0000047% del capitale sociale (la quale ha ottenuto 5,263163% dei voti in assemblea).

L'Assemblea degli azionisti ha inoltre provveduto a nominare Matteo Barbera Presidente e Annamaria Di Ruscio e Marco Canzi Vice Presidenti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

In data 24 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A., al termine delle procedure di insediamento, ha nominato Stefano Cetti come Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle verifiche effettuate ha inoltre riscontrato i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, in capo agli Amministratori Matteo Barbera, Marco Canzi, Annamaria Di Ruscio, Giulia Consonni, Elio Della Patrona, Paola Musile Tanzi e Giuseppe Basso.

Si comunica inoltre che in data 13 maggio 2024, al termine del Consiglio di Amministrazione, la Consigliera Annamaria Arcudi ha rassegnato le dimissioni da Acinque S.p.A., con decorrenza immediata, per perseguire nuove opportunità professionali. Il Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione la dott.ssa Manuela Baudana in qualità di nuovo consigliere non indipendente. Si rinvia, per maggior dettaglio, ai Comunicati stampa disponibili nel sito internet del gruppo <https://www.gruppoacinque.it>, nella sezione "Investitori".

Sottoscrizione di un Finanziamento Green

In data 7 agosto 2024, la Società ha reso noto che un pool di primarie banche finanziatrici composto da Mediobanca, anche in qualità di banca coordinatrice e banca agente, Intesa Sanpaolo-IMI/CIB, BPER Banca, Crédit Agricole Italia e Banco BPM hanno messo a disposizione di Acinque un finanziamento per complessivi 145 milioni di euro – parzialmente assistito da Garanzia Archimede emessa da SACE – consentendo così ad Acinque di finanziare e/o rifinanziare parte delle c.d. *capital expenditures* del Gruppo. Tali *capital expenditures* sono legate alla realizzazione, gestione e manutenzione di investimenti in attività che risultino eleggibili secondo quanto indicato nel Green Financing Framework adottato dal Gruppo Acinque.

Il *green loan* include una linea di credito di tipo *term* da 100 milioni di euro – assistita dalla garanzia Archimede – e una linea revolving da 45 milioni di euro e prevede, altresì, una clausola di sostenibilità che permette, se attivata di comune accordo tra le parti, di trasformare la linea revolving in una linea *sustainability-linked* che prevede un meccanismo di aggiustamento del tasso di interesse legato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che saranno identificati nelle modalità ed entro le tempistiche descritte nel contratto.

¹² Il Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024 ha approvato il progetto di bilancio di esercizio 2023, il bilancio

consolidato 2023 e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023.

Svincolo anticipato garanzia di impegno

Con riferimento al finanziamento in essere con BEI, Acinque aveva richiesto l'estinzione anticipata della garanzia di impegno da 97,45 milioni di euro che A2A aveva rilasciato in data 1° dicembre 2023 a favore della stessa BEI e a beneficio di Acinque. Avendo Acinque rispettato, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, i *financial covenant* previsti dal contratto di finanziamento BEI, in data 31 ottobre 2024 è stata estinta anticipatamente la garanzia.

Approvazione Business Plan 2025-2029

In data 8 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2025-2029, in coerenza con le precedenti Linee Strategiche, confermando la volontà del Gruppo di porsi come punto di riferimento per i territori in cui opera per la gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche, a beneficio delle comunità locali. Il Piano 2025-2029 rappresenta un aggiornamento di quanto approvato lo scorso 8 marzo.

“Transizione energetica” ed “Economia circolare”, con 333 milioni di euro di investimenti previsti in 5 anni, si confermano i pilastri fondamentali su cui concentrarsi per favorire uno sviluppo sostenibile dei territori attraverso obiettivi di decarbonizzazione e valorizzazione degli scarti come nuove risorse. Un intento che si concretizza mettendo a disposizione di tutti gli stakeholders del Gruppo le migliori soluzioni innovative e sostenibili per un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Vengono privilegiati investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green prefissati con risparmi misurabili nella riduzione delle emissioni CO₂ (ca. 415 k ton di emissioni CO₂ evitate in arco piano) e integrati nel Piano come KPI di sostenibilità.

Il Gruppo vuole essere protagonista di una transizione ecologica giusta e inclusiva (*Just Transition*) perché include nelle traiettorie di sviluppo anche la dimensione sociale – insita nell'operato di imprese come Acinque – e che si traduce nell'attenzione per le persone e nella valorizzazione del loro lavoro, nell'impegno a ridurre le emissioni di gas serra anche attraverso l'impiego di soluzioni innovative e la digitalizzazione dei processi, in una gestione sostenibile della catena di fornitura che metta in sicurezza gli approvvigionamenti e nel dare costante supporto al benessere delle comunità di riferimento.

Il Piano Industriale 2025-2029 prevede complessivamente investimenti pari a 333 milioni di euro che garantiscono valore e continuità nel lungo termine per tutti i territori nei quali il Gruppo opera. Circa il 63% di suddetti investimenti risultano ammissibili ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia).

Anche grazie a tale importante Piano investimenti, il prossimo quinquennio vede una crescita dei KPI operativi e dei Financials.

Il Gruppo mantiene una forte attenzione agli azionisti prevedendo un pay out medio in arco piano oltre il 90% del risultato netto di Gruppo.

La presentazione di dettaglio del Piano Industriale 2025-2029 del Gruppo Acinque è consultabile sul sito internet della società <https://www.gruppoacinque.it>, nella sezione “Investitori”.

15. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024

Lereti S.p.A.: concessioni afferenti al servizio di distribuzione idrica scadute di alcuni comuni di nell'ambito di Varese

Con riferimento alle concessioni riferite ai Comuni di Azzate, Luvinate, Casciago e Barasso scadute in data 31 dicembre 2024, sono in corso le interlocuzioni con dell'EGATO di Varese per il passaggio al Gestore Unico d'Ambito atteso nel corso dell'esercizio 2025.

Comocalor S.p.A.: Ricorso per accertamento tecnico preventivo

Come anche riferito nella sezione "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024" e con riferimento all'esito della Relazione peritale e alla chiusura del procedimento giudiziario per accertamento tecnico preventivo, in aderenza alla clausola arbitrale prevista dall'art.20 della Convenzione in essere con il Comune di Como, Comocalor ha notificato a febbraio 2025 una domanda di arbitrato c/o la Segreteria della Camera Arbitrale ANAC.

Gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di Teleriscaldamento nel territorio comunale di Como

La concessione ha ad oggetto nello specifico la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di teleriscaldamento, per la durata di due anni con l'opzione di due rinnovi ciascuno di durata annuale, ovvero di un unico rinnovo biennale, sino ad un massimo di quattro anni ed eventuale ulteriore proroga di 9 mesi.

La gara è indetta nelle more della valutazione e della possibile implementazione di una ipotesi di affidamento in concessione pluridecennale mediante PPP, finalizzata al rinnovamento dell'attuale sistema di teleriscaldamento, come da aggiornamento del Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte con forme di PPP approvato il 14/10/2024.

Per il Gruppo Acinque sta partecipando la società Acinque Tecnologie S.p.A..

Proposta inerente la risoluzione consensuale dell'incarico conferito alla società di revisione EY S.p.A. e conferimento nuovo incarico di revisione legale dei conti a KPMG S.p.A.

Il mandato del revisore incaricato da A2A S.p.A., che consolida Acinque s.p.a. e le controllate di questa, giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

A2A S.p.A. ha celebrato gara (privatistica) per assegnare l'incarico di revisione legale propria e di tutte le proprie controllate, includendo nel perimetro della gara anche Acinque s.p.a. e le controllate di questa. A2A ha assegnato la gara a KPMG S.p.A.. Acinque S.p.A. – per ragioni di efficienza, efficacia ed economicità – intende allinearsi ad A2A, a valle delle approvazioni di tutti i competenti organi societari. Contestualmente (e prodromicamente al conferimento dell'incarico di revisore di Gruppo a KPMG), Acinque s.p.a. risolverà – in via consensuale – il contratto con l'attuale revisore (EY s.p.a.).

16. Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale contesto economico si caratterizza per il persistere di incertezze legate sia alle tensioni geopolitiche sia alla crescita economica.

Quanto alle prime, oltre alla guerra in Ucraina, diversi altri conflitti interessano varie regioni del mondo, tra i quali quello tra Israele Palestina e tensioni in tutta l'area Medio Orientale cui si aggiunge l'incertezza sulle politiche dell'amministrazione statunitense.

Inoltre, i rischi geopolitici potrebbero influenzare l'economia reale anche attraverso l'impatto sul commercio estero e sulle catene globali del valore.

Nell'area Euro, il rallentamento dell'economia nel 2024 ha inciso sulla dinamica dell'inflazione che è calata rispetto ai picchi osservati nel biennio 2022-2023, collocandosi in un intorno del 2%.

In questo contesto, la Banca Centrale Europea (BCE) ha ridotto i tassi di interesse di riferimento di 100 punti base nel periodo giugno-dicembre 2024, decisione motivata anche dalla valutazione delle prospettive dell'inflazione ed ha proseguito la traiettoria di riduzione anche nei primi mesi del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda. L'attuale traiettoria discendente dell'inflazione potrebbe essere influenzata, al rialzo, da crescenti tensioni geopolitiche che potrebbero incidere sulla dinamica dei prezzi dell'energia e, al ribasso, da una crescita più debole delle attese.

Nel 2024 si è osservata la flessione dello scenario dei prezzi delle commodities energetiche (il valore medio del PUN (Prezzo Unico Nazionale) Base Load nel 2024 si attesta a 108,4 €/MWh, in decremento del 15% rispetto al 2023 e il prezzo medio del gas al PSV diminuisce del 14% rispetto al 2023 e si attesta a 38,4 (€/mc). Tale tendenza risulta modificata nei primi mesi del 2025.

In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

In questo contesto il Gruppo continuerà nelle attività di valorizzazione e sviluppo della customer base, specialmente elettrica, sarà attivo nello sviluppo di offerte commerciali nell'ambito dei servizi a valore aggiunto e della produzione di energia da fonti rinnovabili, perseguirà investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili, promuoverà lo sviluppo di infrastrutture strategiche delle reti di teleriscaldamento come asset abilitante la transizione ecologica nei territori di riferimento, svilupperà le reti elettriche e proseguirà nel rinnovamento delle reti idriche anche nell'ottica della riduzione di perdite ed avvierà importanti investimenti nell'ambito della Business Unit Ambiente anche al servizio della produzione di energia green.

L'attività del Gruppo si contraddistinguerà per essere rivolta allo sviluppo sostenibile e basata su spinta all'innovazione ed alla digitalizzazione dei processi.

Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto e a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni superando ogni momento critico.

Sulla base di queste considerazioni il Gruppo ritiene di mantenere anche per il 2025 risultati positivi, anche rispetto alle *performance* di business particolarmente positive riscontrate nel 2024.

17. Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 21.428.223,66.

Si ricorda che alla data della presente relazione la società detiene 939.802 azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile come segue:

- Euro 1.071.411,18 pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 16.694.339,32 a dividendi (al netto delle n. 939.802 azioni proprie detenute dalla Società);
- Euro 3.662.473,16 a utili portati a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,085 per ogni azione in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, e verrà messo in pagamento il 9 luglio 2025 (data stacco cedola, n. 26, 7 luglio; record date 8 luglio), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 17 marzo 2025

Il Presidente

Matteo Barbera

L'Amministratore delegato

Stefano Cetti

18. Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024 al 31 dicembre 2024

Lista dei disclosure requirements rilevanti (ESRS 2 IRO-2 par. 56)

ESRS 2	Informazioni generali	Pagina
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Pag. 47
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Pag. 47
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Pag. 48
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Pag. 52
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Pag. 52
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Pag. 53
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Pag. 53
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Pag. 55
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Pag. 67
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 68
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Pag. 76
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Pag. 79
	Informazioni ambientali	Pagina
	Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	
E1	Cambiamenti climatici	
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Pag. 108
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Pag. 108
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 108
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Pag. 109
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Pag. 113
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Pag. 113
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Pag. 115
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Pag. 117
E1-6	Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	Pag. 118
E1-7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni GHG finanziati con crediti di carbonio	Pag. 121

E2	Inquinamento	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Pag. 121
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	Pag. 122
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Pag. 122
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	Pag. 123
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Pag. 123
E3	Acque e risorse marine	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Pag. 123
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Pag. 124
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Pag. 124
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Pag. 124
E3-4	Consumo idrico	Pag. 125
E4	Biodiversità ed ecosistemi	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 126
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 128
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Pag. 126
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 128
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 128
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 128
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Pag. 129
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 129
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 129
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 130
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 130
E5-4	Flussi di risorse in entrata	Pag. 131
E5-5	Flussi di risorse in uscita	Pag. 131

	Informazioni sociali	Pagina
S1	Forza lavoro propria	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 132
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Pag. 134
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Pag. 138
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Pag. 139
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 139
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 143
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Pag. 144
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Pag. 145
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Pag. 145
S1-9	Metriche della diversità	Pag. 145
S1- 12	Persone con disabilità	Pag. 146
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Pag. 146
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Pag. 148
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Pag. 149
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	Pag. 149
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Pag. 150
S2	Lavoratori nella catena del valore	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 151
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Pag. 152
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Pag. 153
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Pag. 154
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 154
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 155

S3	Comunità interessate	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 156
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	Pag. 158
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Pag. 158
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Pag. 159
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 160
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 161
S4	Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 161
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Pag. 163
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Pag. 163
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Pag. 164
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 165
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 167
	Informazioni sulla governance	Pagina
G1	Condotta delle imprese	
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Pag. 169
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Pag. 169
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Pag. 174
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Pag. 173
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Pag. 174
G1-6	Prassi di pagamento	Pag. 175

Informazioni generali

ESRS 2 – Informazioni generali

I criteri di redazione

BP-1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

[BP-1 5.a] La presente Rendicontazione di Sostenibilità, redatta in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), include tutte le società del Gruppo Acinque consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato.

[BP-1 5.b] Il perimetro di rendicontazione è allineato a quello del Bilancio finanziario. A partire dal 1° gennaio 2024, esso comprende anche Agesp Energia S.r.l., la cui acquisizione si è perfezionata.

[BP-1 5.c] Le informazioni riportate nella Rendicontazione di Sostenibilità derivano dall'analisi condotta secondo il **principio della Doppia rilevanza**, che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti per il Gruppo.

Questa valutazione è stata effettuata considerando non solo le attività dirette di Acinque, ma anche le relative catene del valore e relazioni commerciali, garantendo così un approccio integrato e completo.

Il livello di copertura rispetto alle catene del valore del Gruppo è dettagliato nelle diverse sezioni del presente documento.

L'analisi degli impatti, rischi e opportunità ha incluso un esame approfondito della value chain delle principali attività del Gruppo Acinque, individuando le seguenti aree:

- calore;

- energia elettrica;
- gas naturale;
- gestione idrica;
- gestione rifiuti;
- farmacie;
- altri servizi.

[BP-1 5.d] Il Gruppo Acinque non omette alcuna informazione relativa a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, né **[BP-1 5.e]** informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

[BP-2 9.a; 9.b] In conformità con lo standard ESRS 1, par. 6.4, il Gruppo Acinque ha definito i seguenti orizzonti temporali:

- Breve periodo (corrisponde al periodo di rendicontazione);
- Medio periodo (fino a cinque anni dalla fine del breve termine);
- Lungo periodo (oltre i cinque anni).

Tali orizzonti temporali sono coerenti con quelli adottati per la rendicontazione annuale finanziaria, nonché per la pianificazione industriale, che copre un arco temporale di cinque anni.

[BP-2 10.a; BP-2 10.b; BP-2 10.c; BP-2 10.d] La presente Rendicontazione di Sostenibilità non include metriche relative alla catena del valore a monte e/o a valle, stimate su fonti indirette. In linea con l'evoluzione del processo di rendicontazione, il Gruppo sta valutando per le prossime rendicontazioni la possibilità di includere alcune metriche

stimate relative alla propria catena del valore.

[BP-2 11.a; BP-2 11.b] Eventuali incertezze riguardanti metriche quantitative e/o importi monetari riportati nella Dichiarazione di Sostenibilità sono dettagliatamente descritte nelle rispettive sezioni di riferimento. Le informazioni prospettiche sono state elaborate sulla base di ipotesi in merito a eventi che potrebbero accadere in futuro e a possibili azioni che potrebbero essere attuate dal Gruppo.

[BP-2 13.a; BP-2 13.b; BP-2 13.c] Qualsiasi modifica alle metriche incluse nella presente Rendicontazione di Sostenibilità è esposta in dettaglio nelle relative sezioni di riferimento.

[BP-2 14.a; BP-2 14.b; BP-2 14.c] La presente Rendicontazione di Sostenibilità non riporta confronti con i precedenti periodi di rendicontazione.

[BP-2 15] Per la riconciliazione fra le informative rendicontate all'interno della presente Relazione con quanto prescritto da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità si prega di far riferimento a IRO-2 par. 56.

[BP-2 16] Per approfondimenti sulle richieste rendicontate all'interno di ESRS 2 GOV-1 par. 21.a, 22.a e 23.a,b si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF) disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.gruppoacinque.it (sezione "Governance – Documenti societari"). Per approfondimenti sulle richieste all'interno di ESRS 2 GOV3 par. 29b si rimanda alla "Relazione sulla Remunerazione" (redatta ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF) disponibile nel medesimo indirizzo sul sito internet aziendale.

Informazioni relative alla governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[GOV-1 19, 20, 21.a, 21.b, 21.c, 21.d, 21.e] Al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Acinque è formato da 13 membri, di cui:

Composizione e diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo ¹³	2024					
	U.d.M	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	n.	6	7	-	-	13
di cui:						
- Membri esecutivi	n.	1	-	-	-	1
- Membri non esecutivi	n.	5	7	-	-	12
Quanti dei sopracitati non esecutivi sono membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione	n.	4	2	-	-	6

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la **Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A.** il 19 dicembre 2018, poi aggiornata il 12 marzo 2021 e ancora il 19 febbraio 2024, in cui descrive le caratteristiche che gli amministratori devono avere per consentire la composizione ottimale del Consiglio di amministrazione, garantendo un adeguato livello di diversità tra i suoi membri. Tra le principali troviamo le seguenti:

- **Indipendenza e non esecutività:** gli amministratori sono per la maggior parte non esecutivi ed indipendenti, ovvero che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati a quest’ultima, relazioni tali da condizionarne l’attuale autonomia di giudizio, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti, nonché delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, anche per consentire una eterogenea composizione dei comitati endoconsiliari. Nel Consiglio di amministrazione i membri indipendenti risultano essere pari al 46%. Il Gruppo, inoltre, segnala

l’assenza di rappresentanti dei dipendenti all’interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo;

- **Equilibrio e parità:** la composizione del Consiglio rispetta l’equilibrio tra generi, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, assicurando anche una bilanciata combinazione di fasce di età e anzianità di carica. Nel Consiglio di amministrazione del Gruppo la componente di genere femminile è pari al 54% dei membri;
- **Diversificazione delle competenze:** i consiglieri non esecutivi sono selezionati tra figure con un profilo manageriale, professionale, accademico o istituzionale, in modo da garantire un insieme eterogeneo di competenze ed esperienze, complementari tra loro. Per maggiori informazioni sulle competenze del Consiglio di Amministrazione si prega di far riferimento a GOV-1 par. 23.a e GOV-1 23.b.

[GOV-1 23.a; GOV-1 23.b] I membri del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Acinque hanno esperienza principalmente nei settori: utilities, energy e financials.

In particolare, le loro competenze si concentrano sui macro-ambiti:

- Economic (ad esempio, in merito a pianificazione e sviluppo strategico, controllo di gestione, crisi d’impresa, marketing);
- Technical (ad esempio, in merito a riqualificazione ambientale, gestione delle risorse energetiche, gas trading, trattamento dei rifiuti, digital transformation);
- HSE (ad esempio, in merito alla gestione della sicurezza);
- ESG (ad esempio, in merito alla reportistica di sostenibilità);
- Legal (ad esempio, in merito a diritto civile, diritto commerciale e diritto del lavoro);
- Institutional compliance (ad esempio, in merito ad affari regolatori e concorrenza).

Le competenze e l’esperienza dei membri del Consiglio di Amministrazione assicurano loro una comprensione approfondita e una valutazione consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle tematiche ESG.

¹³ Per ulteriori dettagli sul Consiglio di Amministrazione e i singoli membri che ne fanno parte si rimanda alla sezione “4. Organi Sociali” della presente Relazione sulla Gestione.

Nel corso del 2024, l'attenzione si è focalizzata sull'aggiornamento del Consiglio di Amministrazione e dei primi riporti dell'Amministratore Delegato, insieme ai loro collaboratori, in merito alle evoluzioni normative introdotte dalla CSRD e agli standard ESRS. Questo aggiornamento si è inserito in un più ampio percorso di allineamento portato avanti dal Gruppo, che ha incluso specifiche sessioni di approfondimento sulle nuove disposizioni della Direttiva, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la preparazione del management nell'affrontare le nuove sfide della rendicontazione di sostenibilità.

In aggiunta a quanto riportato, per un maggiore dettaglio sulle specifiche esperienze dei membri del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Acinque, si prega di far riferimento a quanto presente in Allegato E della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

L'obiettivo principale della Politica è garantire che i componenti del Consiglio possiedano competenze e professionalità adeguate, consentendo all'organo di svolgere efficacemente i propri compiti. Questo avviene attraverso il contributo di una pluralità di punti di vista qualificati, essenziali per analizzare in modo approfondito i temi oggetto di discussione e per assumere decisioni ponderate e informate. Oltre a promuovere la diversità definita nella Politica, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento sui "Criteri quantitativi e qualitativi per la definizione della significatività e della definizione di stretti familiari ai fini della valutazione d'indipendenza ai sensi del nuovo codice di corporate governance".

Il Gruppo, inoltre, in linea con le raccomandazioni dettate dal **Codice di Corporate Governance** in merito alla composizione dei comitati endoconsiliari, include all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un componente con adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ed almeno un componente con adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Anche il Collegio Sindacale del Gruppo si è dotato di una **Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale** il 19 dicembre 2018, poi aggiornata il 13 gennaio 2022, in cui descrive le caratteristiche ottimali dei suoi membri volte a garantire un adeguato livello di diversità, affinché l'organo di controllo possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti di vigilanza, potendo contare su competenza, professionalità e pluralità di prospettive dei suoi membri.

La Politica in materia di diversità per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale e i criteri per la valutazione d'indipendenza del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito internet aziendale all'indirizzo www.gruppoacinque.it (sezione Governance) e sono descritti nel dettaglio anche all'interno della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF) anch'essa disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.gruppoacinque.it (sezione "Governance – Documenti societari").

Governance di Sostenibilità

[GOV-1 22.a] Nel Gruppo Acinque, la **sorveglianza sugli impatti, i rischi e le opportunità** collegate al business viene svolta da diversi organi in base alle rispettive competenze e responsabilità, così come definito negli appositi Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, i risultati del processo di analisi di **Doppia rilevanza** coordinato dalla funzione Sostenibilità (SST) volto all'identificazione degli impatti, rischi e opportunità più rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con i Comitati competenti. L'analisi di Doppia rilevanza svolta nel 2024 che ha portato all'individuazione di impatti, rischi e opportunità, nonché dei topic rilevanti, è stata condivisa in via preliminare con il Comitato ESG, successivamente con il Comitato Controllo Rischi in seduta congiunta con il Collegio

Sindacale, prima dell'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo si è inoltre dotato di uno specifico assetto di Governance di Sostenibilità, dedicato alla gestione e al controllo delle tematiche per il perseguimento dello sviluppo sostenibile del business con l'obiettivo di integrare le tematiche ESG nel modello di gestione, nella strategia e nel purpose aziendale.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è responsabile della supervisione e dell'approvazione della Dichiarazione di Sostenibilità, che descrive le modalità di gestione di impatti, rischi e opportunità in capo al Gruppo e le performance registrate nel corso dell'anno, e dell'approvazione - previo parere preventivo del Comitato Strategico - del Piano di Sostenibilità e delle altre politiche specifiche in materia, di cui ne monitora l'attuazione;
- il Comitato Strategico, tenuto conto di quanto previsto dal "Codice di Corporate Governance" al quale la Società aderisce, supportare le valutazioni, le decisioni e la programmazione di operazioni strategiche del Gruppo, nonché le valutazioni e le decisioni in materia di sostenibilità volte al perseguimento del successo sostenibile del Gruppo, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società e per il Gruppo;
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate supporta il Consiglio di amministrazione nella valutazione periodica sull'adeguatezza del "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti. Valuta inoltre l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua

attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Strategico in relazione a quanto previsto dal "Codice di Corporate Governance";

- l'Amministratore Delegato è responsabile del processo di approvazione, monitoraggio e supervisione della strategia di sostenibilità, all'interno della quale la lotta al cambiamento climatico si pone come una tra le questioni più urgenti e critiche;
- il Comitato ESG, istituito nel 2024, svolge un'attività di indirizzo e coordinamento, relazionandosi con il Comitato Strategico, affinché i temi "ESG" siano integrati nella strategia aziendale complessiva, orientando il processo decisionale del vertice aziendale, anche alla luce degli obblighi introdotti dalla CSRD e cogliendone le opportunità connesse. Inoltre: monitora l'allineamento della strategia di sostenibilità ai valori e agli obiettivi aziendali, nonché la sua coerenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile internazionali (SDGs); promuove l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli; esamina e approva la struttura del Piano di sostenibilità aziendale, condividendone obiettivi, target e azioni, e monitorandone periodicamente l'attuazione; valuta l'efficacia delle iniziative di sostenibilità promosse dal Gruppo, misurando i progressi rispetto a quanto pianificato e coinvolgendo i diversi stakeholder per verificare che tali iniziative rispondano alle loro aspettative; e infine supervisiona le caratteristiche dei sistemi adottati di gestione del rischio e di controllo interno relativi al processo di rendicontazione sulla sostenibilità;
- la funzione Sostenibilità (SST) definisce e sviluppa la strategia di sostenibilità del Gruppo, finalizzata al continuo miglioramento delle performance, collaborando alla definizione degli obiettivi e riportando direttamente all'Amministratore Delegato quello che riguarda la sua implementazione, tra cui le iniziative e i progetti per promuovere, sia internamente che esternamente, la diffusione dei principi e della cultura della sostenibilità. Sviluppa inoltre attività di coinvolgimento degli stakeholder,

promuovendo interazioni sulle diverse tematiche della sostenibilità d'impresa, ed è responsabile della redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, in cui vengono rendicontate le prestazioni e gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Gruppo, nonché la gestione delle sfide legate al cambiamento climatico e alla transizione ecologica.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Gruppo Acinque ha adottato un **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** ("SCIGR") che, come elemento essenziale della Corporate Governance di Acinque e delle società controllate sulle quali esercita attività di direzione e coordinamento, fornisce l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative coinvolte nell'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, consentendo una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dagli organi di amministrazione e contribuendo al perseguimento del "successo sostenibile", ovvero della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenuto conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo.

Il Sistema concorre ad assicurare la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la qualità e affidabilità dell'informativa finanziaria e di sostenibilità fornita agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale.

Il Sistema tiene conto delle raccomandazioni del nuovo **Codice di Corporate Governance** ed è definito coerentemente al modello Internal Controls – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del Sistema.

Il Sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo, coinvolgendo con diversi ruoli e responsabilità, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente.

È Inoltre parte integrante **del Codice Etico, dei Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo** ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria predisposte, ai sensi di legge 262/2005, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF (il "Dirigente Preposto"), e dell'insieme di norme, **sistemi e procedure HSE** (Health, Safety and Environment) in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente e certificazioni di qualità.

Il Sistema prevede tre livelli di controllo:

- "controllo di linea" o di "primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo svolte direttamente dalle singole direzioni/funzioni/unità organizzative o società del Gruppo sui processi di propria competenza per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le procedure interne applicabili;
- "secondo livello", affidato alle funzioni aziendali specificatamente dedicate a gestire i modelli di compliance, governance e controllo riferiti a specifici rischi aziendali (es. funzioni di Risk Management e funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità quali il Dirigente Preposto, Compliance ex D. Lgs. n. 231/2001, HSE, ecc.);
- "terzo livello", garantito dalla funzione Internal Audit di Acinque che, in base ad un modello accentrato, svolge verifiche indipendenti e obiettive sull'adeguatezza e

operatività dei livelli di controllo e del Sistema in generale secondo un approccio “risk based” e attraverso interventi di monitoraggio sulla capogruppo e sulle Società Controllate.

L’articolazione e il dimensionamento dei livelli di controllo è coerente con settore, complessità, dimensione, profilo di rischio specifico e con il contesto regolamentare del Gruppo Acinque.

Tra le figure maggiormente coinvolte nell’attività di monitoraggio, gestione e supervisione dei rischi:

- Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile del Sistema e ne valuta periodicamente l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento, affinché i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti. Inoltre, ne definisce le linee di indirizzo che descrivono principi, ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento di ciascun soggetto coinvolto nella progettazione e nell’attuazione del Sistema, e l’articolazione dei principali flussi informativi a supporto del processo di valutazione periodica;
- Il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate** (CCR) svolge funzioni propositive e consultive per supportare il Consiglio di amministrazione, con un’adeguata attività istruttoria, in merito alla identificazione dei principali rischi aziendali, alle valutazioni e alle decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché su quelle relative all’approvazione delle relazioni periodiche finanziarie e non finanziarie. Tale attività è svolta coordinandosi con il Comitato Strategico in relazione a quanto previsto dal “Codice di Corporate Governance”;
- Il **Chief Executive Officer** (CEO) è responsabile della identificazione dei principali rischi aziendali e della loro gestione e mitigazione, nonché della verifica su adeguatezza, efficienza ed efficacia del Sistema e del suo adattamento alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- Il **Chief Risk Officer** (CRO) con l’ausilio della funzione Risk management e Valutazione investimenti supporta

il CEO nello sviluppo della strategia aziendale di Energy Risk Management, garantendo la gestione dei casi critici con l’obiettivo, per quanto possibile, di limitare la volatilità dei risultati economici e finanziari del Gruppo al variare del prezzo delle commodities. Inoltre, garantisce, attraverso il processo di Enterprise Risk Management (ERM), le attività finalizzate all’individuazione, alla valutazione e alla definizione delle azioni correttive dei rischi individuati e del relativo monitoraggio contribuendo alla definizione del profilo di rischio del Gruppo;

- Il Responsabile della **funzione Internal Audit** assiste il CdA, gli Organismi di Controllo (CCR, Organismo di Vigilanza), Collegio Sindacale e Management Aziendale nell’adempimento dei propri compiti in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Oltre allo SCIGR il Gruppo è dotato di un processo di **Enterprise Risk Management** (ERM) definito da un’apposita procedura aggiornata a marzo 2024, che descrive come la funzione Risk Management del Gruppo Acinque gestisce le attività connesse all’individuazione, alla valutazione e al monitoraggio dei rischi aziendali, oltreché alla definizione delle opportune azioni rimediali.

L’ERM è un’attività continua e trasversale a tutta l’organizzazione aziendale, che prevede il coinvolgimento del Management nell’identificazione e misurazione dei rischi, del Vertice aziendale nella definizione delle strategie di gestione degli stessi e della funzione Risk Management nella predisposizione e nell’aggiornamento degli strumenti e metodologie idonei allo scopo, nel coordinamento delle attività di individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

Maggiori dettagli sul SCIGR sono riportati anche all’interno della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” (redatta ai sensi dell’articolo 123-bis TUF) disponibile sul sito internet aziendale all’indirizzo www.gruppoacinque.it (sezione “Governance – Documenti societari”).

[GOV-1 22.b] Nel Gruppo Acinque, la **gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** è integrata nei principali documenti aziendali, come la missione, i mandati dei consigli e le politiche aziendali, garantendo un allineamento chiaro tra sostenibilità e governance.

I mandati dei comitati e del Consiglio di Amministrazione sono definiti all’interno della struttura di governance.

Il Comitato Controllo e Rischi monitora i rischi aziendali, inclusi quelli ambientali, sociali e di governance (ESG), mentre ogni comitato è responsabile della definizione e supervisione delle politiche aziendali in materia di impatti, rischi e opportunità, in linea con i piani strategici e i budget annuali.

Acinque ha adottato diverse politiche a sostegno della sostenibilità, tra cui le Politiche Ambientali e la Politica di Sustainable Procurement. Gli obiettivi di sostenibilità, come la transizione energetica e l’economia circolare, sono inclusi nel Piano Industriale, che stabilisce investimenti e azioni per mitigare i rischi ambientali e sfruttare opportunità legate a digitalizzazione ed efficienza energetica.

[GOV-1 22.c] La dirigenza gioca un ruolo centrale nella governance, supervisionando processi, controlli e procedure per la gestione degli impatti, rischi e opportunità. Per approfondimenti sul ruolo della dirigenza si prega di far riferimento a GOV-1 par. 22.a.

[GOV-1 22.c.i] La gestione e il controllo di questi aspetti non sono concentrati in un’unica figura, ma distribuiti tra diverse posizioni dirigenziali, assegnate in base alle rispettive competenze all’interno della struttura organizzativa del Gruppo. Per maggiori dettagli, si prega di far riferimento a GOV-1 par. 22.a.

[GOV-1 22.c.iii] Per i controlli dedicati alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità integrati nelle funzioni aziendali, si prega di far riferimento a GOV-1 par. 22.a.

[GOV-1 22.d] Inoltre, si sottolinea che gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Acinque definiscono gli obiettivi di sostenibilità all'interno del **Piano Industriale**, allineandoli alle priorità aziendali e alle dinamiche di mercato.

Il monitoraggio avviene tramite KPI specifici inclusi nel **Piano di Sostenibilità**, che copre temi come transizione energetica, economia circolare e riduzione delle emissioni di CO₂. Gli obiettivi vengono aggiornati periodicamente, valutati rispetto alla strategia e resi pubblici in occasione dell'approvazione del Piano Industriale (novembre 2024) e del Piano di Sostenibilità, contestuale alla presente Rendicontazione.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

[GOV-2 26.a] Come indicato precedentemente in GOV-1 par. 22.a, gli organi di amministrazione, direzione e controllo, tra cui il Consiglio di Amministrazione, ricevono aggiornamenti regolari, su impatti, rischi e opportunità tramite report e incontri periodici. Tale aggiornamento avviene indicativamente 2 o 3 volte l'anno a cura del Dirigente Preposto (Chief Financial Officer) e delle funzioni Risk management e Valutazione investimenti e Sostenibilità.

Il Consiglio, supportato dal Comitato Strategico e dal Comitato Controllo e Rischi, approva e monitora le strategie di sostenibilità, inclusa la gestione dei rischi ESG. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) garantisce un monitoraggio costante e aggiornamenti periodici per una gestione efficace e tempestiva.

[GOV-2 26.b] Il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, nell'ambito delle proprie attività di valutazione mira a identificare e gestire i principali rischi aziendali, incluse le dimensioni ESG, e si coordina con il Comitato Strategico per allineare le decisioni sui rischi

con la strategia aziendale. Attraverso il coinvolgimento di diversi stakeholder e unità aziendali, il processo di gestione del rischio considera gli impatti economici, finanziari e reputazionali, sviluppando misure di mitigazione integrate nei processi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale nella supervisione della sostenibilità, approvando il Piano di Sostenibilità, previo parere del Comitato Strategico, e la Rendicontazione di Sostenibilità, che dettaglia la gestione di impatti, rischi e opportunità.

Questo processo consente al Consiglio di valutare e monitorare in modo strutturato l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nelle operazioni aziendali, garantendo un allineamento continuo con gli obiettivi di lungo termine del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, si prega di fare riferimento GOV-1 par. 22.a.

[GOV-2 26.c] Per maggior informazioni relative agli impatti, rischi e opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, o dai loro relativi comitati durante il periodo di riferimento si prega di far riferimento a SBM-3 par. 48.a.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[GOV-3 29] Ai membri degli organi di amministrazione, gestione e supervisione è corrisposta una componente variabile della remunerazione legata alla performance nel breve periodo, considerando sia i risultati individuali che quelli della Società e del Gruppo.

La **Politica di Remunerazione** del Gruppo Acinque, approvata nel mese di marzo 2024, che vede tra le principali finalità la promozione del perseguimento degli obiettivi aziendali, del successo sostenibile e il miglioramento dei risultati nel medio-lungo periodo e

l'incentivazione della responsabilità e azioni e comportamenti verso obiettivi predeterminati, misurabili e coerenti con il Piano Strategico ed il Piano di Sostenibilità di Gruppo, prevede una struttura retributiva basata su diverse componenti e si concretizza nella definizione di un pacchetto retributivo in cui si bilanciano parte fissa e variabile della remunerazione in un concetto ampio di performance, con obiettivi finalizzati a generare profitto e sostenibilità economica finanziaria, unitamente ad impatti positivi su tutti gli stakeholders di riferimento.

[GOV-3 29.a] La componente variabile è correlata alla performance nel breve periodo sia con riferimento alla performance individuale che ai risultati della Società e di Gruppo, tenendo conto degli obiettivi strategici e dei relativi rischi d'impresa assunti dalla Società e dal Gruppo.

La componente variabile prevede un limite massimo con obiettivi di performance predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

[GOV-3 29.b, AR 6] In particolare, gli obiettivi di sostenibilità sono collegati ai seguenti ambiti: miglioramento dell'efficienza energetica, miglioramenti nell'efficienza idrica, engagement (KPI D&I, fornitori sostenibili, infortuni), incremento della vendita di energia "verde", maggiori investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione ambientale, riduzione delle emissioni assolute.

Lo schema del sistema MBO per l'anno 2024 prevede la seguente composizione:

1. Per l'Amministratore Delegato:

- di una parte comune pari al 50% legata ad indicatori economici finanziari;
- conseguimento di progetti strategici legati allo sviluppo dei business Ambiente, Reti e Infrastrutture e Vendita e Soluzioni Energetiche ed allo sviluppo della struttura organizzativa della Corporate (peso 25%);

- Conseguitamento di progetti legati specificatamente alla sostenibilità in tutte le sue declinazioni ed in particolare relativamente all'impatto ambientale, sociale e di governance del Gruppo Acinque nel mercato di riferimento e nei territori in cui opera (peso 25%).
2. Per i dirigenti con responsabilità strategiche:
- di una parte comune (50%) legata ad indicatori economici e finanziari;
 - conseguimento di progetti strategici legati allo sviluppo dei business relativi alle Business Unit di competenza o allo sviluppo e miglioramento dei servizi offerti dalla Corporate (peso 20%);
 - conseguimento di progetti legati specificatamente alla sostenibilità in tutte le sue declinazioni ed in particolare relativamente all'impatto ambientale, sociale e di governance del Gruppo Acinque nel mercato di riferimento e nei territori in cui opera (peso 20%);
 - conseguimento dei livelli attesi delle competenze manageriali comprese all'interno del modello manageriale di Gruppo (10%).

Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Governance.

[GOV-3 29.c] Le metriche di prestazione legate alla sostenibilità sono considerate indici di riferimento di prestazione insieme alle metriche economico-finanziarie, alle metriche relative a progetti strategici per lo sviluppo del business e ai livelli di competenze manageriali attesi. Il peso assegnato a queste metriche varia tra l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche.

[GOV-3 29.e] Il Comitato per la remunerazione si occupa di approvare e aggiornare le condizioni dei sistemi di incentivazione.

[GOV-3 29.d] Per il 2024 lo schema del sistema MBO prevede:

Per l'Amministratore Delegato:	1. Parte comune (50%) basata su indicatori economici e finanziari. 2. Progetti strategici (25%) focalizzati sullo sviluppo dei business nelle aree Ambiente, Reti e Infrastrutture, Vendita e Soluzioni Energetiche, oltre che sull'evoluzione della struttura organizzativa della Corporate. 3. Progetti legati alla sostenibilità (25%) orientati a tutte le declinazioni della sostenibilità, con particolare attenzione all'impatto ambientale, sociale e di governance del Gruppo Acinque nei mercati e territori di riferimento.
Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:	1. Parte comune (50%) basata su indicatori economici e finanziari. 2. Progetti strategici (20%) riguardanti lo sviluppo dei business delle Business Unit di competenza o il miglioramento dei servizi offerti dalla Corporate. 3. Progetti legati alla sostenibilità (20%) incentrati sulle diverse dimensioni della sostenibilità, con particolare attenzione all'impatto ambientale, sociale e di governance del Gruppo nei mercati e territori di riferimento. 4. Competenze manageriali (10%) valutate sulla base del modello manageriale del Gruppo.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

[GOV-4 30; GOV-4 32] Ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo Acinque ha avviato una mappatura delle informazioni relative alle proprie pratiche di due diligence, consapevole che al momento non siano stati implementati un processo strutturato e una politica formale dedicata in modo esplicito a tale attività.

Le informazioni riportate nella seguente tabella, contribuiscono a delineare un quadro di riferimento per la gestione degli impatti che il Gruppo causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di governance, sulla base del quale predisporre in future una strategia più articolata.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle Dichiarazioni sulla Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi; IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

[GOV-5 36.a] Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo Acinque ha avviato un progetto finalizzato alla definizione di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sull'Informativa di Sostenibilità (c.d. Internal Control over Sustainability Reporting "ICSR"), con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le pratiche di reporting in essere.

Tale sistema, sviluppato in risposta alle richieste degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità

e tempestività dell'informativa nonché di corretto utilizzo degli standard di sostenibilità ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità. Il sistema, sviluppato secondo il COSO Framework, che rappresenta il benchmark rispetto al quale ogni componente del sistema di controllo interno del Gruppo è stabilito, mantenuto e valutato, opera in conformità con le normative vigenti e i principi di governance aziendale, integrandosi nel Sistema di governo dei rischi e di controllo interno del Gruppo. In particolare, l'assessment è stato svolto considerando la guida supplementare *Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting* ("CoSO ICSR").

Con riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo, per il tramite del Dirigente Preposto (CFO), ha definito e implementato un sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. Il modello disegnato è supportato da verifiche periodiche circa il disegno e l'efficacia operativa dei controlli, al fine di supportare l'attestazione sull'informativa di sostenibilità.

In particolare, il sistema è stato progettato per essere costituito dai seguenti principali componenti:

- un processo di identificazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione di Sostenibilità e dei controlli a presidio dei rischi individuati, rappresentati in matrici di controllo (Risk and Control Matrix) che descrivono, tra l'altro, per ciascun DR (*Disclosure Requirements*) ritenuto rilevante ai fini del sistema di controllo interno sul processo di rendicontazione di sostenibilità, quali sono i rischi di misreporting ESG e le attività di controllo ad essi associati;
- una procedura aziendale per la preparazione e la diffusione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali rilevanti tramite la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli chiave (testing) con la definizione degli eventuali piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento;

- un processo strutturato di reporting verso il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, che garantisca, tra l'altro, adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio svolte sulle procedure aziendali rilevanti;
- un processo di attestazione interno, che richiede agli organi amministrativi delegati e ai responsabili di unità organizzativa di inviare dichiarazioni al Dirigente Preposto (Chief Financial Officer), circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni ai fini della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sull'attestazione del Dirigente Preposto congiuntamente al CEO ai sensi dell'art. 154-bis, paragrafo 5-ter del Decreto Legislativo 58/1998;
- un processo di formazione in ambito di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità dei "Coordinatori per la Sostenibilità" (CSB), ovvero dei soggetti formalmente identificati all'interno di ciascuna struttura organizzativa quali facilitatori per le attività connesse al mantenimento, allo sviluppo e al monitoraggio del modello di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità della Società.

Il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del Gruppo è assoggettato a un processo continuo di aggiornamento e mantenimento al fine di assicurare che la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità sia adeguata e coerente nel tempo, a seguito delle eventuali modifiche del business, dell'organizzazione e dei processi del Gruppo.

[GOV-5 36.b] Il Gruppo, attraverso l'analisi dei flussi di raccolta dati relativi agli obblighi di informativa individuati, ha definito e formalizzato la tipologia di rischi e i relativi punti di controllo per la loro mitigazione, definendone la natura, la frequenza e i soggetti responsabili della loro esecuzione. Nell'ambito del processo di redazione, approvazione e pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità,

vengono analizzati i rischi legati al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, al fine di garantire una rappresentazione conforme alle normative e ai principi che ne disciplinano la redazione, nonché di minimizzare la probabilità e l'impatto di eventuali errori.

Il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità si basa, infatti, su un'approfondita valutazione del rischio di errore nella rendicontazione, sviluppata su criteri quali e quantitativi. Nello specifico, partendo dalle tematiche di sostenibilità rilevanti identificate tramite l'analisi di Doppia rilevanza, che viene annualmente coordinata dalla funzione Sostenibilità (SST) con il supporto della Funzione Risk Management (RMG), sono state definite delle soglie di rilevanza al fine di identificare il grado di priorità di mappatura del sistema di controllo sottostante i DR (*Disclosure Requirement*) "quantitativamente rilevanti" tenendo conto dell'impatto potenziale delle informazioni.

Inoltre, sono stati considerati i seguenti criteri qualitativi:

- la rilevanza delle tematiche in relazione agli obiettivi/aspetti riportati all'interno della Dichiarazione di Strategia Climatica e Piano Industriale;
- la presenza di MBO correlati a KPI di sostenibilità;
- ulteriori valutazioni di natura qualitativa, in applicazione del giudizio professionale del management.

[GOV-5 36.c] Tra i principali rischi potenziali di reporting individuati figurano l'inaccuratezza e l'incompletezza dei dati raccolti, errori nel calcolo degli indicatori e il mancato allineamento alle richieste degli ESRS.

Per i rischi identificati, le Risk Control Matrix definiscono le strategie di mitigazione e i relativi controlli, che sono oggetto di specifiche attività di testing periodiche, coordinate dalla **funzione Investor Relation e Compliance 262** (IRC) e finalizzate a verificare l'adeguatezza del disegno e l'efficacia dei controlli in atto per mitigare e ridurre i rischi identificati.

Tali verifiche permettono di identificare eventuali azioni di rimedio, come l'introduzione di controlli compensativi o

modifiche ai processi operativi, per assicurare un adeguato presidio delle aree soggette a maggior rischio. Per ulteriori dettagli si rimanda al GOV-5 par.36a.

[GOV-5 36.d] Le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni saranno integrate nei processi aziendali attraverso un processo continuo di monitoraggio e di verifica periodica sul funzionamento dei controlli chiave. Tale processo includerà la collaborazione con gli Organi Societari, come il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi.

[GOV-5 36.e] Il Dirigente Preposto interagisce e collabora con gli organi di amministrazione, direzione e controllo e le

strutture organizzative aziendali, al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione del sistema di controllo interno riferito alla rendicontazione di sostenibilità.

In particolare, il Dirigente Preposto, con il supporto della funzione Sostenibilità (SST) e previa condivisione anche con il Comitato ESG informa il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo Rischi – in presenza del Collegio Sindacale –, e il Comitato Strategico, mediante una rendicontazione periodica delle risultanze, almeno con cadenza annuale, circa lo svolgimento dell’attività di controllo a presidio della rispondenza della rendicontazione di sostenibilità agli standard applicabili (ESRS e regolamento UE 2020/852 e successive modifiche), evidenziando

eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle, coordinandosi con l’Amministratore Delegato; inoltre, informa l’Amministratore Delegato di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l’assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale rendicontazione consente di monitorare l’efficacia del Sistema di Controllo Interno e garantisce che gli organi di amministrazione, direzione e controllo dispongano di informazioni tempestive e accurate.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

[SBM-1 40.a. i] Il Gruppo Acinque è una delle principali multiutility del nord Italia, punto di riferimento per i territori

di Como, Lecco, Monza, Sondrio, Varese e Busto Arsizio nella gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche. Obiettivo del Gruppo è migliorare la qualità della vita dei cittadini e contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori

in cui opera, impegnandosi nel creare valore condiviso nel rispetto del Pianeta e delle persone. Le attività del Gruppo sono organizzate in tre Business Unit operative a cui fanno riferimento le singole società:

Reti e Infrastrutture	Distribuzione di gas, energia elettrica e acqua Cogenerazione e recupero di calore Distribuzione di calore (teleriscaldamento) Illuminazione pubblica	Acinque Energy Greenway S.r.l. Acinque Tecnologie S.p.a. Agesp Energia S.r.l. Comocalor S.p.a. Lereti S.p.a. Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.
Ambiente	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani Trattamento e valorizzazione energetica dei rifiuti non riciclabili Servizi di igiene urbana (es. Pulizia stradale e gestione dei centri di raccolta)	Acinque Ambiente S.r.l.
Vendita e Soluzioni energetiche	Vendita di gas, energia elettrica e calore (teleriscaldamento) Servizi di efficienza energetica e VAS Mobilità sostenibile (stazioni di ricarica per veicoli elettrici) Generazione di energia elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione Servizi per smart city	Acinque Energia S.r.l. Acinque Innovazione S.r.l. Agesp Energia S.r.l.

A queste attività si aggiungono quelle di vendita al dettaglio e di servizi sanitari e alla persona nell’ambito della gestione di alcune farmacie a cura di Acinque Farmacie Srl.

[SBM-1 40.a.iii] L’organico di Gruppo al 31 dicembre 2024 è costituito da 828 dipendenti, tutti nello Stato italiano.

[SBM-1 40.a.ii] Il Gruppo, operando prevalentemente nel settore delle multiutility, offre ormai da anni servizi essenziali come energia elettrica, gas, teleriscaldamento, mobilità elettrica e gestione dei rifiuti.

I suoi gruppi di clienti e mercati possono essere suddivisi nelle cinque categorie seguenti:

- Enti Pubblici e Amministrazioni Locali: Acinque collabora con enti pubblici e amministrazioni comunali, fornendo servizi per l’illuminazione pubblica, la gestione energetica e il trattamento dei rifiuti urbani, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza dei servizi pubblici e supportare lo sviluppo sostenibile del territorio.

- **Comunità Energetiche e Mercati Locali:** Attraverso iniziative innovative come le comunità energetiche (CER), Acinque si rivolge a gruppi di cittadini, imprese e enti locali che vogliono produrre e condividere energia rinnovabile in modo autonomo e sostenibile. Questo mercato emergente riflette l'impegno di Acinque verso la transizione energetica.
- **Mercati Significativi:** La presenza geografica di Acinque è concentrata principalmente in Lombardia, con un forte radicamento nelle province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese. Questo le consente di focalizzarsi sui bisogni specifici del territorio, sviluppando servizi mirati per migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere lo sviluppo sostenibile.

[SBM-1 40.d] Le attività del Gruppo hanno permesso di generare un fatturato (dati in migliaia di euro) di € 589.267 nel 2024, di cui € 304.057 derivanti da attività nel settore dei combustibili fossili (per il Gruppo Acinque applicabile solo nel settore del gas dove sono state considerate l'attività di estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio di combustibili fossili, come definiti all'Articolo 2, punto (62), del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio (17)).

Inoltre, il Gruppo **non è attivo nei seguenti settori:**

- Fabbricazione di prodotti chimici (divisione 20.2 del Regolamento CE n. 1893/2006);
- Produzione di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- Coltivazione e produzione di tabacco.

Piano Industriale 2025-2029

[SBM-1 40.e] Il Gruppo Acinque si è posto obiettivi specifici di sostenibilità integrati nel **Piano Industriale 2025-2029** (approvato in data 8 novembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione), che mira a garantire valore e continuità nel lungo termine per i territori di

riferimento attraverso iniziative mirate alla transizione energetica e all'economia circolare. Il Piano prevede investimenti complessivi per 333 milioni di euro in cinque anni, di cui 63% ammissibili alla tassonomia. Il valore dei progetti correlati a specifici obiettivi per lo sviluppo sostenibile è pari a 257 milioni di euro, di cui 220 milioni di euro di investimenti riferiti al Gruppo (circa il 66% del totale previsto a Piano) e 37 milioni di euro connessi a interventi di efficientamento e riqualificazione energetica presso terzi. Gli obiettivi riguardano interventi, progetti e servizi significativi come la gestione delle risorse idriche, energetiche e ambientali, e si concentrano sulle aree geografiche in cui opera il gruppo, a beneficio delle comunità locali.

[SBM-1 40.f] Attraverso i propri prodotti e servizi offerti, il Gruppo mira al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, come il recupero e la gestione dei rifiuti in ottica di economia circolare e l'implementazione di soluzioni energetiche efficienti.

La strategia include valutazioni sulla qualità del servizio, l'attenzione al cliente e il miglioramento delle infrastrutture, assicurando che i prodotti e i servizi rispondano alle esigenze di sostenibilità richieste dai clienti e dai mercati serviti.

Con l'approvazione del nuovo Piano Industriale al 2029, il Consiglio di Amministrazione conferma le linee strategiche precedentemente stabilite, secondo le quali il Gruppo si pone come punto di riferimento per i territori in cui opera per la gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche, a beneficio delle comunità locali.

[SBM-1 40.g] "Transizione energetica" ed "Economia circolare" si confermano i pilastri fondamentali su cui concentrare l'azione aziendale per favorire lo sviluppo sostenibile dei territori attraverso obiettivi di efficienza energetica, di decarbonizzazione, di valorizzazione degli scarti e di tutela delle risorse. Una volontà che si concretizza mettendo a disposizione degli stakeholders le migliori

soluzioni innovative e sostenibili per un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Inoltre, all'interno del Piano vengono privilegiati investimenti che possono contribuire al raggiungimento degli SDGs fissati a livello internazionale con risparmi misurabili nella riduzione delle emissioni CO₂ (ca. 415 k ton di emissioni CO₂ evitate in arco piano) e integrati come KPI di sostenibilità. In sostanza il Piano industriale costituisce l'elemento attraverso il quale il Gruppo intende proseguire nel proprio percorso verso un sistema energetico che promuove l'utilizzo delle rinnovabili, che ricorre alle leve dell'innovazione e dell'efficientamento, alle competenze e alla capacità di iniziativa, per generare sviluppo e una crescita attenta all'ambiente e alla qualità della vita nei centri urbani.

A testimonianza dell'impegno del Gruppo nel promuovere un modello di business sempre più sostenibile, è stata definita una strategia climatica mirata alla riduzione delle emissioni e al raggiungimento della neutralità climatica. Questo obiettivo, in linea con l'Accordo di Parigi, viene perseguito attraverso l'implementazione di azioni concrete e mirate:

- Minimizzare le emissioni dirette e indirette, attraverso ad esempio l'ottimizzazione degli impianti di produzione energetica, interventi di efficientamento e di riduzione dei consumi, aumentando l'autoproduzione da fonti rinnovabili;
- Investire consapevolmente, nella manutenzione delle reti per ridurre eventuali perdite e in progetti di mitigazione ambientale;
- Coinvolgere la value chain in percorsi di responsabilità, valorizzando i fornitori che prediligono prodotti e servizi a basso impatto ambientale, e con azioni di sensibilizzazione verso i clienti su un utilizzo più consapevole dell'energia;
- Adottare pratiche aziendali sostenibili promuovendo un rinnovo del parco mezzi con soluzioni a basse emissioni o lo sviluppo di buone per il trasporto casa-lavoro.

Piano di sostenibilità 2025-2029

Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2025-2029 e i relativi obiettivi di sostenibilità sono sviluppati all'interno del Piano di Sostenibilità adottato dal Gruppo Acinque, anch'esso rivisto e aggiornato al fine

di garantire un allineamento con le dinamiche di mercato e il percorso di sviluppo intrapreso dal Gruppo. I target del Piano di Sostenibilità sono declinati, tramite specifici KPI, sia a livello di Business Unit che per funzioni

trasversali di Corporate (nelle tabelle seguenti il 2024 è l'anno baseline).

Tabella | BU Vendita e soluzioni energetiche

Obiettivo	Azione	KPI (entity specific)	2024: attuale	2024: obiettivo	2025: obiettivo	2026: obiettivo	2027: obiettivo	2028: obiettivo	2029: obiettivo	SDGs	ESRS	Value chain
Digitalizzazione Incrementare l'utilizzo dei servizi online	Campagna di comunicazione per incrementare il numero di clienti iscritti a bolletta online	N° di forniture con bolletta online attiva (% su forniture totali)	59,64%	56,22%	62,70%	64,90%	66,80%	68,80%	70,60%	 	E5 – Resources inflows, including resource use S4 – Social inclusion of consumers and/or end-users	
Lotta al climate change Favorire le iniziative per ridurre le emissioni	Sensibilizzare i clienti ai temi della sostenibilità con proposte commerciali e campagne di comunicazione	Energia elettrica verde (% sul totale delle forniture)	57,90%	34,54%	52,30%	54,60%	56,10%	57,70%	59,50%		E1 – Climate Change mitigation	
		Energia elettrica verde al Mass Market (% sul totale delle forniture Mass Market) per usi domestici	73%	56,55%	75,00%	78,60%	79,90%	81,00%	82,00%		E1 – Climate Change mitigation	
Digitalizzazione Incremento di soluzioni digitali per la dematerializzazione dei contratti	Progetto paperless	N° di contratti firma digitale/N° di nuovi contratti canali diretti (mercato Gas ed EE)	82,18%	77,93%	88,00%	90,80%	93,90%	94,00%	94,10%	 	E5 – Resources inflows, including resource use S4 – Social inclusion of consumers and/or end-users	
Rinnovabili	Mantenimento della percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)	7.206	5.793	5.770	6.148	6.294	6.738	6.683		E1 – Climate Change mitigation	Sì
Smart technologies	Implementazione di reti radiofrequenza (Lorawan) per abilitare servizi smart	Servizi Smart attivati (valore cumulato)	18	15	18	18	18	18	18		E1 – Climate Change mitigation	Sì
		Comuni con servizi smart attivati (Valore cumulato)	18	15	18	18	18	18	18		E1 – Climate Change mitigation	Sì
		Numero di colonnine per ricarica di veicoli elettrici installate (valore cumulato) calcolate come somma della microgenerazione, gestione calore ed efficienza energetica	231	214	237	237	237	237	237		E1 – Climate Change mitigation S4 – Social inclusion of consumers and/or end-users	
Efficientamento energetico	Emissioni evitate a seguito di interventi di efficienza energetica negli usi finali	ton CO ₂ evitate a seguito degli interventi di efficientamento (valore cumulato) calcolate come somma della microgenerazione, gestione calore ed efficienza energetica	4.681,2	1650	4.250	4.300	4.950	5.850	6.750	 	E1 – Climate Change mitigation	Sì

Tabella | BU Ambiente

Obiettivo	Azione	KPI (entity specific)	2024: attuale	2024: obiettivo	2025: obiettivo	2026: obiettivo	2027: obiettivo	2028: obiettivo	2029: obiettivo	SDGs	ESRS	Value chain
Recupero materia Miglioramento del servizio di raccolta differenziata	Incrementare la raccolta differenziata di rifiuti	% raccolta differenziata provincia di Varese	77,00%	82,50%	78,50%	80,00%	81,00%	82,00%	82,60%		S3 - Communities' economic, social and cultural rights	Si
		% raccolta differenziata provincia di Como	64,00%	76,00%	67,00%	70,00%	73,00%	76,00%	77,00%		S3 - Communities' economic, social and cultural rights	Si
Emissioni Miglioramento delle performance ambientali	Termovalorizzazione di Como - Riduzione delle emissioni di Nox	Concentrazione media giornaliera [mg/Nmc] registrata dallo SME (Sistema di Monitoraggio delle Emissioni) gestito secondo normativa (Regione Lombardia e Arpa)	47	50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	 	E2 – Pollution of air	
Recupero energetico Incremento del recupero di energia da rifiuto	Revamping turbina del Termovalorizzatore - efficientamento del recupero energetico dalla valorizzazione dei rifiuti	KWh EE/ton rifiuto	347	412	420	420	500	650	650	 	E1 – Climate Change mitigation E5 – Waste S3 -Communities' economic, social and cultural rights	
Lotta al climate change Miglioramento delle performance e incremento del recupero di energia da rifiuto	Incremento dell'energia termica recuperata dal Termovalorizzatore e emissioni evitate complessive rispetto al sistema energetico sostituito	ton CO ₂ evitate rispetto al sistema energetico sostituito (tCO ₂ eq) calcolate come consumi energetici e emissioni di CO ₂ dirette da combustione e da utilizzo di reagenti + consumi energetici e emissioni di CO ₂ indirette da acquisto di EE vs emissioni prodotte da smaltimento in discarica e da produzione separata di energia elettrica e di calore	37.726	39.587	41.000	41.900	45.200	52.300	52.700	 	E1 – Climate Change mitigation	
Sviluppo del territorio e delle comunità locali Iniziative di coinvolgimento dei territori	Consolidare e migliorare i piani di attività di educazione ambientale e promuovere la consapevolezza dei rischi associati al cambiamento climatico presso l'opinione pubblica	Numero di iniziative di educazione ambientale e visite agli impianti	10	8	10	12	14	15	15		S3 - Communities' economic, social and cultural rights	Si

Tabella | BU Reti e infrastrutture

Obiettivo	Azione	KPI (entity specific)	2024: attuale	2024: obiettivo	2025: obiettivo	2026: obiettivo	2027: obiettivo	2028: obiettivo	2029: obiettivo	SDGs	ESRS	Value chain
Reti intelligenti Migliorare il sistema informativo delle reti	Incremento degli utenti con contatori acqua di nuova generazione	n. di contatori teleleggibili	8.312	7.000	7.000	7.000	n.a.	n.a.	n.a.		E3 - Water	Si
Acqua Diminuire il consumo della risorsa idrica	Perdite idriche lineari della rete Como	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (m³/km/gg)	11,22	11,75	11,75	11,75	11,75	11,75	11,75		E3 – Entity Specific metric	
	Perdite idriche lineari della rete Varese		17,98	17,13	16,91	16,69	16,47	16,26	16,05		E3 – Entity Specific metric	
Innovazione e gestione efficienti dei servizi Dematerializzazione delle bollette del servizio idrico	Incremento del numero di bollette del servizio idrico	% di utenti a cui viene inviata la bolletta via mail sul totale utenti serviti	22%	22%	26%	29%	32%	35%	37%	 	E5 – Resources inflows, including resource use S4 – Social inclusion of consumers and/or end-users	
Efficienza di reti e impianti Investimenti per il servizio di distribuzione di energia elettrica	Investimenti dedicati a garantire la continuità del servizio di distribuzione elettrica	K€ di investimenti	7.013	3.823	2.828	2.997	2.299	2.294	2.276	 	S4 - Personal safety of consumers and/or end-users	Si
Efficienza di reti e impianti Investimenti per il servizio di distribuzione di gas metano	Investimenti dedicati a garantire la sicurezza della rete e del servizio di distribuzione gas metano	K€ di investimenti	13.054	10.246	13.157	13.304	9.883	10.196	11.026		S4 - Personal safety of consumers and/or end-users	Si
Efficienza di reti e impianti Investimenti per il servizio di distribuzione / potabilizzazione dell'acqua	Investimenti dedicati a garantire l'efficientamento della rete di distribuzione e la qualità dell'acqua potabile	K€ di investimenti	15.510	12.102	13.012	13.935	12.195	12.561	12.244	 	S4 - Personal safety of consumers and/or end-users	Si
Teleriscaldamento Migliorare la qualità dell'aria dei territori serviti attraverso l'incremento del teleriscaldamento	Incremento utenze servite e emissioni evitate complessive rispetto al Sistema Energetico Sostituito	Potenza termica installata presso nuove utenze MW Monza+ Lecco	8,31	12,4	15,14	27,61	14,90	11,15	9,10	   	E2 – Pollution of air	
		ton NO _x evitate rispetto al sistema energetico sostituito calcolate come differenza tra NO _x emessa da impianti di produzione nell'anno e NO _x che sarebbe emessa da sistemi tradizionali a parità di energia elettrica e termica prodotte	7,041	7,39	9,82	11,17	14,26	15,56	16,94		E2 – Pollution of air	
		ton CO ₂ evitate rispetto al sistema energetico sostituito calcolate come differenza tra CO ₂ emessa da impianti di produzione nell'anno e CO ₂ che sarebbe emessa da sistemi tradizionali a parità di energia elettrica e termica prodotte	13.694,58	14.401	19.107,65	21.730,97	27.737,70	30.261,17	32.958,18		E1 – Climate Change mitigation	
Recupero energetico Recupero energetico per teleriscaldamento	Realizzare interventi di recupero dei cascami termici di aziende terze	MWh termici ottenuti dal recupero termico calcolati come energia acquistata contabilizzata da contatori di calore certificati MID	28.412,18	32.222	45.050	73.423	103.869	101.038	99.560	 	E2 – Pollution of air	Si
Smart technologies	Implementare servizi Smart nei territori serviti	Numero di punti luce a LED installati su illuminazione pubblica (valore cumulato) pro quota	58.433	48.210	57.503	61.503	49.664	53.664	57.664	 	E1 – Climate Change adaptation	Si

Tabella | Risorse umane

Obiettivo	Azione	KPI (entity specific)	2024: attuale	2024: obiettivo	2025: obiettivo	2026: obiettivo	2027: obiettivo	2028: obiettivo	2029: obiettivo	SDGs	ESRS	Value chain
Formazione welfare	Aggiornamento formativo su codice etico e modello organizzativo (direttivi, ovvero dirigenti e quadri)	% calcolata rapportando numero persone formate rispetto a forza lavoro al 31/12 di ciascun anno (valore cumulato)	98,81%	100%	100%	100%	100%	100%	100%		S1 - Equal treatment and opportunities for all	
	Aggiornamento formativo su codice etico e modello organizzativo (non direttivi, ovvero impiegati)		98,89%	100%	100%	100%	100%	100%	100%		S1 - Equal treatment and opportunities for all	
	Aggiornamento formativo su codice etico e modello organizzativo (operativi, ovvero operai)		51,04%	30%	50%	60%	60%	60%	60%		S1 - Equal treatment and opportunities for all	
	Progetto "Smart working"	n° dipendenti coinvolti	49%	47%	50%	50%	50%	50%	50%		S1 – Working conditions	
Change management	Dipendenti coinvolti in progetti di change management	n. dipendenti coinvolti in formazione/anno	842	750	770	790	810	830	850		S1 - Equal treatment and opportunities for all	
MBO	Introdurre obiettivi di sostenibilità nelle schede di MBO	% dipendenti con MBO di sostenibilità (% sul totale) calcolata come assegnatari MBO con almeno un obiettivo di sostenibilità rispetto al totale assegnatari MBO	82%	80%	90%	100%	100%	100%	100%		S1 – Working conditions	
	Aumentare il peso percentuale degli obiettivi di sostenibilità rispetto al totale obiettivi MBO	% obiettivi di sostenibilità (% sul totale MBO) calcolata come totale peso obiettivi di sostenibilità inseriti in MBO rispetto al totale peso obiettivi MBO	17%	17%	17%	20%	20%	20%	20%		S1 – Working conditions	
Partecipazione dei lavoratori Valorizzazione e coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte aziendali	Coinvolgimento dei lavoratori nella diagnosi e nello studio delle problematiche aziendali, nelle proposte migliorative e nell'implementazione delle stesse	n. dipendenti coinvolti/anno	14%	13%	14%	16%	18%	20%	30%		S1 - Equal treatment and opportunities for all	
Welfare Sviluppo di Welfare aziendale	Aumento dell'adesione ai servizi di Welfare aziendale	Dipendenti che convertono il premio di risultato in Welfare	32,19%	36%	36%	38%	40%	40%	40%		S1 – Working conditions	
	Ampliamento dei servizi di Welfare aziendale	Dipendenti coinvolti nell'utilizzo di convenzioni aziendali	36,2%	47%	50%	55%	55%	55%	55%		S1 – Working conditions	
Salute e sicurezza Consolidare il piano di attività di formazione e prevenzione per ridurre gli infortuni	Consolidare il piano attività di formazione e introdurre attività formative specifiche mirate all'innalzamento del livello di sensibilizzazione sui temi salute e sicurezza di lavoratori e prime linee	% dei Dipendenti individuati nella fase di progettazione raggiunti dalle iniziative di sensibilizzazione e promozione della salute e sicurezza (% sul totale dipendenti individuati)	90%	90%	90%	90%	90%	90%	90%		S1 - Equal treatment and opportunities for all	
DE&I Donne manager	Valorizzare le diversità nel Gruppo, aumentando le donne manager del Gruppo	% sul totale (valore cumulato)	36%	33%	34%	35%	35%	35%	37%	 	S1 - Equal treatment and opportunities for all	
Salute e sicurezza	Consolidare il piano di attività per ridurre gli infortuni e sviluppare nuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori del gruppo	Riduzione dell'Indice di Frequenza infortunistica (If) (calcolato come media pesata del triennio precedente: 50% dell'anno -1, 30% dell'anno -2, 20% dell'anno -3) calcolato sui dipendenti del Gruppo	13,24	13,76	13,62	13,49	13,35	13,22	13,09		S1 – Working conditions	

Tabella | Facility

Obiettivo	Azione	KPI (entity specific)	2024: attuale	2024: obiettivo	2025: obiettivo	2026: obiettivo	2027: obiettivo	2028: obiettivo	2029: obiettivo	SDGs	ESRS	Value chain
Efficientamento Ridurre l'impatto ambientale e migliore gestione delle risorse	Installazione di distributori di acqua e fontanelle nelle sedi per ridurre la produzione di plastica (bottigliette)	% sul totale (uffici)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%		E3 - Water	
	Migliorare l'efficientamento delle sedi con interventi di riqualificazione energetici (cappotti)	% sul totale (uffici)	71%	60%	80%	100%	100%	100%	100%		E1 – Climate Change mitigation	
	Migliorare l'efficientamento delle sedi con interventi di riqualificazione energetici (relamping)	% sul totale (uffici)	74%	100%	100%	100%	100%	100%	100%		E1 – Climate Change mitigation	
	Migliorare l'efficientamento delle sedi con interventi di riqualificazione energetici (pannelli fotovoltaici)	% sul totale (uffici)	24%	25%	50%	100%	100%	100%	100%		E1 – Climate Change mitigation	
	Approvvigionamento di energia per le sedi aziendali CO ₂ free (fornitore Acinque Energia)	% EE approvvigionata su totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%		E1 – Climate Change mitigation	
Mobilità sostenibile Sviluppo della mobilità sostenibile	Maggior utilizzo di auto ibride o elettriche per la flotta aziendale (valore accumulato)	Auto ibride o elettriche nella flotta aziendale (totale attuale 335 auto da convertire gradualmente)	28%	28%	48%	52%	56%	83%	93%		E1 – Climate Change mitigation	
	Sedi in cui installare le colonnine elettriche per ricarica auto elettriche	% elettrificazione sedi sul numero totale di sedi esistenti	28%	25%	50%	55%	65%	75%	80%		E1 – Climate Change mitigation	

Tabella | IT

Obiettivo	Azione	KPI (entity specific)	2024: attuale	2024: obiettivo	2025: obiettivo	2026: obiettivo	2027: obiettivo	2028: obiettivo	2029: obiettivo	SDGs	ESRS	Value chain
Privacy Attenzione alla Privacy dei dati e delle informazioni	Miglioramento continuo rispetto agli interventi in ambito 27001	% dei miglioramenti implementati sul totale degli interventi previsti dal piano di rimedio pluriennale (valore cumulato)	96%	96%	96%	96%	96%	96%	96%		S1 – Other work-related rights	
Formazione dei dipendenti Incrementare la consapevolezza sui rischi e sui comportamenti	Effettuare corsi di formazione per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sui rischi IT	% dipendenti provvisti di dotazioni informatiche (dotati di account digitale e casella di posta elettronica) che ha completato almeno un'attività di formazione sui rischi IT nell'anno	91,10%	88%	90%	92%	93%	94%	94%		S1 - Equal treatment and opportunities for all	

Tabella | Acquisti

Obiettivo	Azione	KPI (entity specific)	2024: attuale	2024: obiettivo	2025: obiettivo	2026: obiettivo	2027: obiettivo	2028: obiettivo	2029: obiettivo	SDGs	ESRS	Value chain
Sviluppo di politiche di Green Procurement	Privilegiare e incentivare invito a gare a soggetti con opportune qualifiche in tale ambito	% fornitori "certificati" (aventi almeno una certificazione ambientale e/o sociale) su totale attivi	60%	62%	62%	63%	64%	65%	66%		G1 - Management of relationships with suppliers including payment practices	Si
	Sviluppare la cultura della sostenibilità presso i nostri fornitori richiedendo un rating di sostenibilità rilasciato da terzi	% di ordinato a fornitori "certificati" (aventi almeno una certificazione ambientale e/o sociale) sul totale ordinato	78%	66%	69%	70%	71%	72%	73%		G1 - Management of relationships with suppliers including payment practices	Si
Sviluppo di politiche di Green Procurement	Sviluppare la cultura della sostenibilità presso i nostri fornitori "locali" richiedendo un rating di sostenibilità rilasciato da terzi	% di ordinato a fornitori "certificati" (aventi almeno una certificazione ambientale e/o sociale) sul totale ordinato nel territorio Lombardo	63%	55%	57%	58%	59%	60%	61%	 	G1 - Management of relationships with suppliers including payment practices	Si

La catena del Valore

[SBM-1 42] Il modello di business del Gruppo Acinque punta a creare valore condiviso e a migliorare la qualità della vita dei cittadini e dell’ambiente, orientando le proprie attività verso una transizione ecologica giusta e inclusiva, in cui la dimensione sociale insita nell’operato di imprese come Acinque sia parte integrante delle traiettorie di sviluppo.

Una transizione che si traduce nell’attenzione alle persone e nella valorizzazione del loro lavoro, nell’impegno a ridurre le emissioni di gas serra anche attraverso l’impiego di soluzioni innovative e la digitalizzazione dei processi, oltre che nella gestione sostenibile della catena di fornitura che metta in sicurezza gli approvvigionamenti e nel dare costante supporto al benessere delle comunità di riferimento.

Per maggiori riferimenti alle informazioni relative al modello di business del Gruppo si prega di far riferimento al paragrafo precedente SBM-1 Paragrafo 40.

Il Gruppo è attivo in vari settori, ognuno dei quali contribuisce a una catena del valore che integra generazione, distribuzione, vendita e gestione dei servizi, con particolare attenzione alla transizione ecologica e alla valorizzazione dei rifiuti.

[SBM-1 42.a] Il processo che ha portato a mappare le principali value chain del Gruppo Acinque si compone di tre fasi:

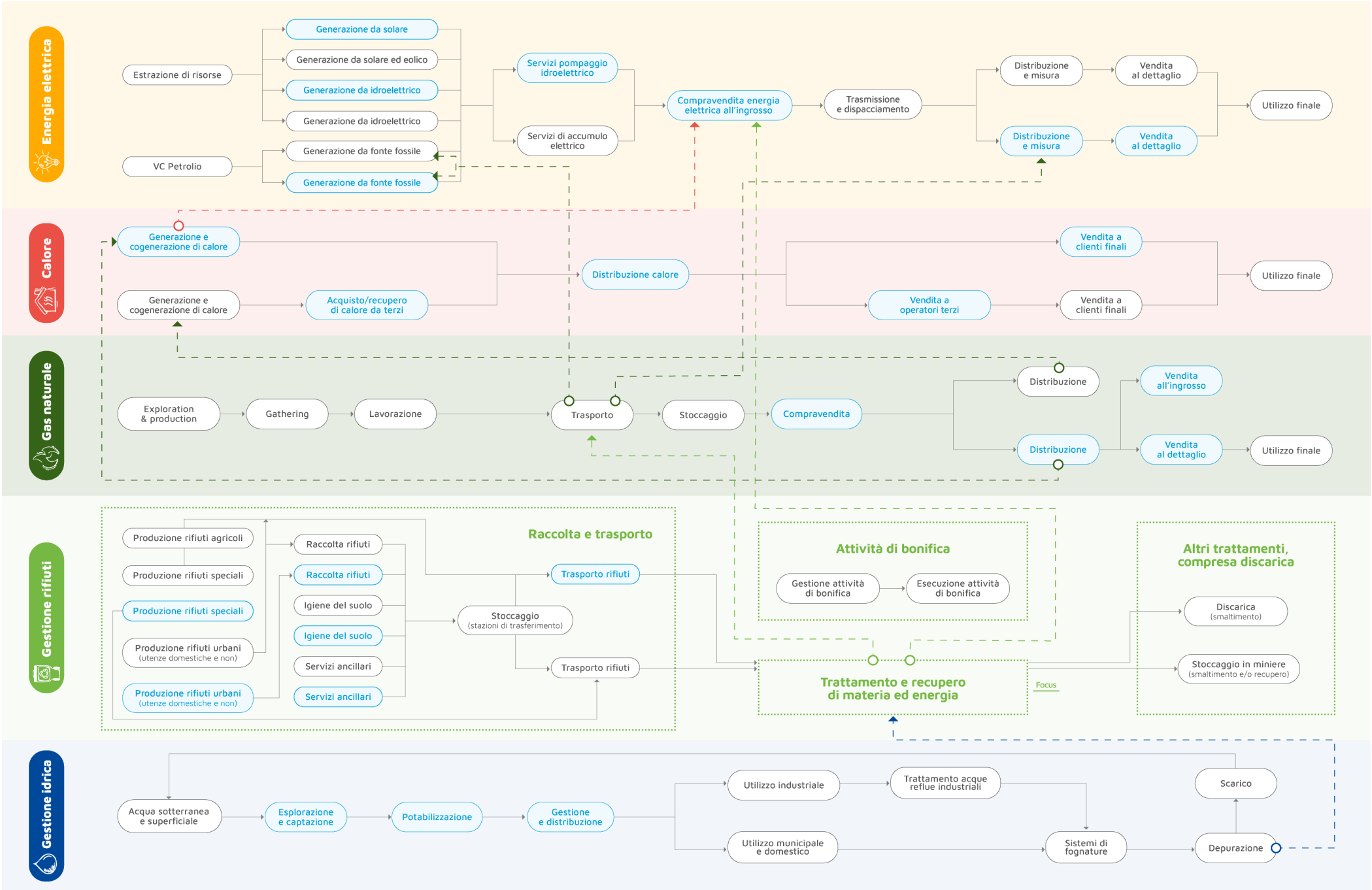
1. Analisi preliminare delle informazioni provenienti sia da fonti interne (es. procedure e altri documenti aziendali) sia da fonti esterne (es. documenti pubblici disponibili sul sito aziendale come bilanci, relazioni sulla gestione, ecc.), che ha fornito una visione complessiva e

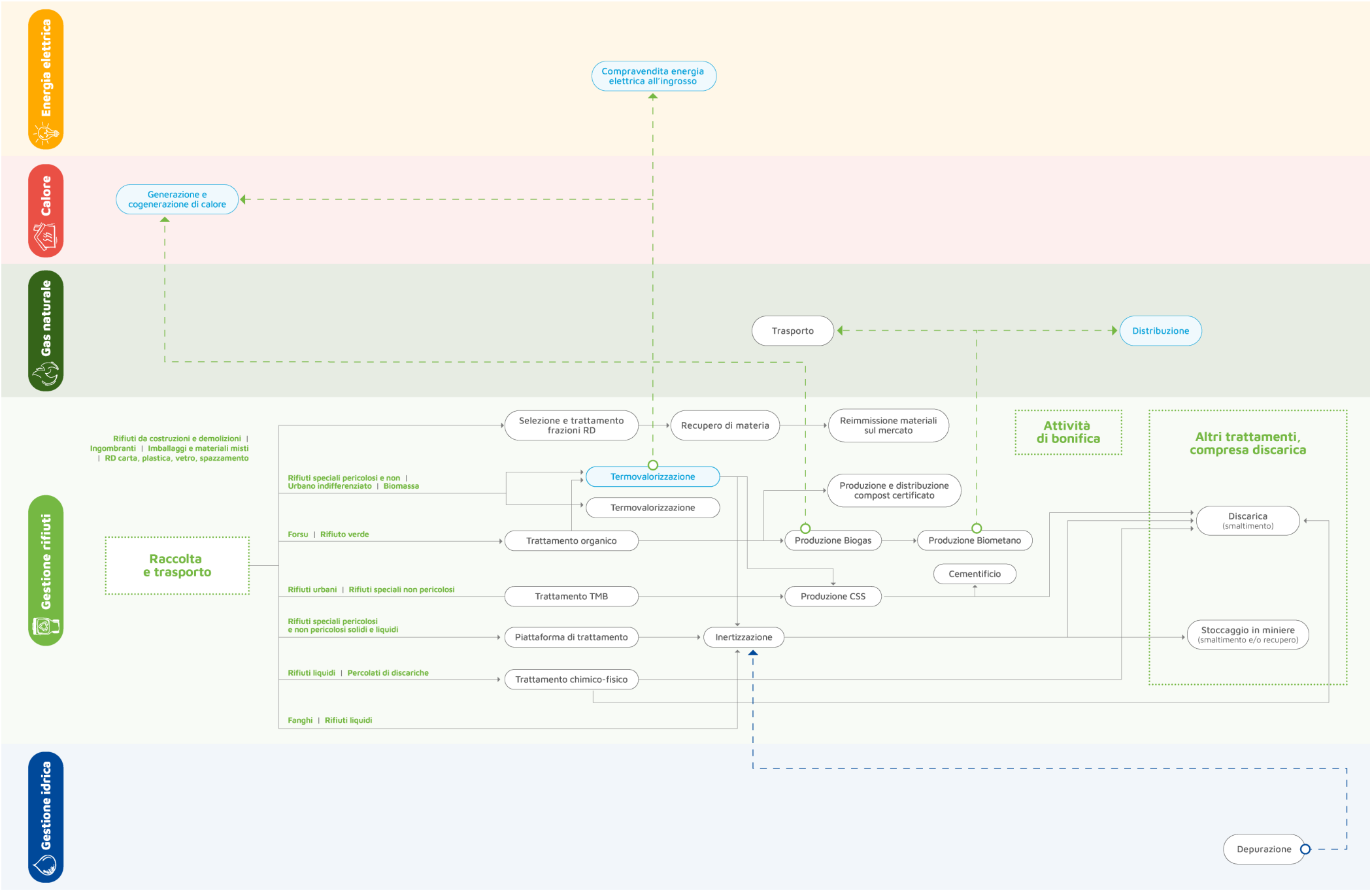
dettagliata delle attività e dei processi del Gruppo. Successivamente, l’attività di benchmarking con aziende “peer” ha permesso di confrontare e analizzare le diverse pratiche adottate in relazione alle value chain di ciascuna realtà.

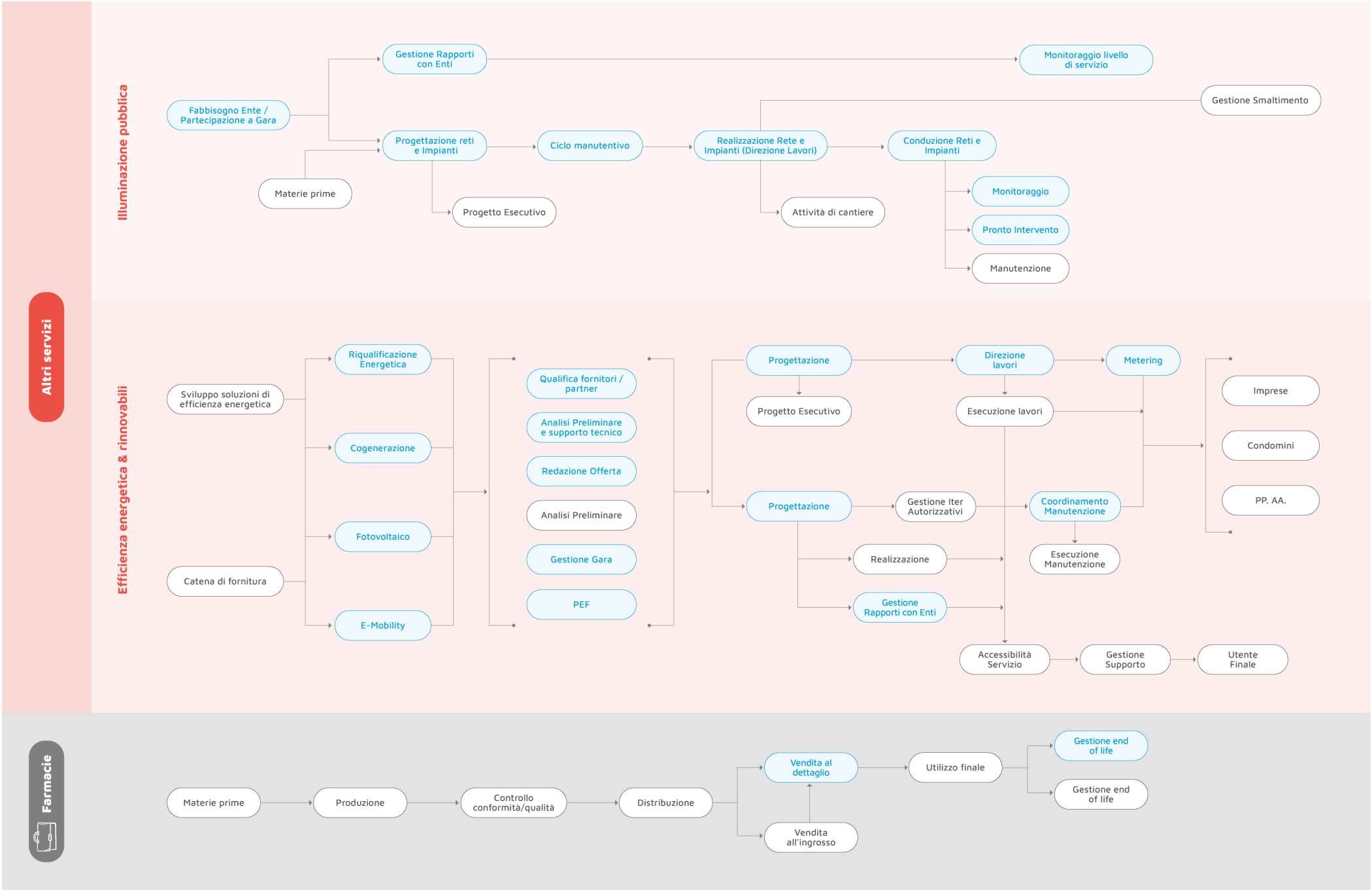
2. Confronto interno con BU leader e Amministratori delegati delle aziende che compongono il Gruppo per perfezionare la mappatura delle principali value chain, esaminando ogni fase e attività che compone il ciclo produttivo e di fornitura dei servizi, e identificando gli impatti specifici e i rischi legati alle diverse fasi delle catene del valore.
3. Consolidamento della lista di impatti delle value chain individuate per il Gruppo, poi integrata nel processo di Doppia rilevanza. Tale passaggio ha permesso di comprendere gli effetti economici, sociali e ambientali delle attività aziendali, offrendo una panoramica completa e dettagliata.

[SBM-1 42.c] Partendo dalle caratteristiche della struttura del modello di business di Acinque, l'attività di mappatura delle value chain del Gruppo ha portato a individuarne sette principali trasversali tra loro:

Value chain	Descrizione	Attività Acinque	Legal entity coinvolte	BU coinvolte
Energia elettrica	Insieme delle attività relative alla generazione di energia elettrica, alla sua trasmissione, il dispacciamento, la distribuzione e misura, la compravendita all'ingrosso e al dettaglio e l'utilizzo finale. Per la generazione da fonte fossile, sono state considerate e mappate anche le value chain a monte di essa, ovvero quelle relative a gas naturale e petrolio.	Acinque si inserisce all'interno della value chain tramite la generazione da fotovoltaico e microgenerazione, da idroelettrico e da recupero di energia dal trattamento dei rifiuti; tramite servizi di efficientamento energetico come l'installazione di dispositivi e il pompaggio idroelettrico. Il Gruppo, inoltre, distribuisce, vende e offre servizi a valore aggiunto (VAS).	Acinque Ambiente S.r.l. Acinque Energia S.r.l. Acinque Innovazione S.r.l. Acinque Tecnologie S.p.A. Agesp Energia S.r.l. Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Reti e infrastrutture Vendita e Soluzione Energetiche Ambiente
Calore	Insieme di tutte le attività volte alla generazione di calore, alla sua distribuzione, vendita e utilizzo finale.	Acinque è presente in maniera trasversale in questa catena del valore; infatti, è attiva nella generazione e cogenerazione di calore, nell'acquisto e recupero di calore da terzi, nella distribuzione e nella vendita, sia ad operatori terzi che a clienti finali e nella gestione di impianti termici.	Acinque Ambiente S.r.l. Acinque Energy Greenway S.r.l. Acinque Innovazione S.r.l. Acinque Tecnologie S.p.A. Agesp Energia S.r.l. Comocalor S.p.A.	Ambiente Reti e Infrastrutture Vendita e Soluzioni Energetiche
Altri servizi	Insieme delle attività che contribuiscono allo sviluppo del territorio, in ottica smart, grazie all'offerta di servizi innovativi che portano benefici a persone, imprese e istituzioni, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e di efficientamento.	Le attività di Acinque si concentrano nel dare supporto ad amministrazione e imprese nella gestione intelligente delle risorse (servizi smart per le città), nell'ammodernamento delle infrastrutture di illuminazione pubblica a basso consumo (LED), nella riqualificazione energetica di impianti ed edifici, nella gestione di parcheggi e aree di servizio e nell'offerta di servizi di infrastruttura di ricarica E-mobility.	Acinque Innovazione S.r.l. Acinque Tecnologie S.p.A.	Reti e Infrastrutture Vendita e Soluzioni Energetiche
Gas naturale	Insieme di tutte le attività relative alla commercializzazione del gas naturale a partire dalle fasi di esplorazione ed estrazione, lavorazione, stoccaggio, trasporto, distribuzione e infine vendita e utilizzo finale, sia industriale che domestico.	Le attività direttamente gestite da Acinque si concentrano prevalentemente nelle fasi di distribuzione e vendita. Inoltre, il Gruppo offre servizi a valore aggiunto (VAS).	Acinque Energia S.r.l. Agesp Energia S.r.l. Lereti S.p.A. Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Reti e infrastrutture Vendita e Soluzioni Energetiche
Gestione rifiuti	Insieme di attività che compongono il ciclo integrato dei rifiuti, comprendendo le fasi dalla produzione alla destinazione finale attraverso la raccolta, il trasporto, il trattamento e il recupero di materia ed energia e lo smaltimento (discarica e stoccaggio in miniera) - ed eventuale export - al fine di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.	Le attività di Acinque coprono dalla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (servizi porta a porta e di prossimità) al trattamento e valorizzazione energetica dei rifiuti non riciclabili tramite termovalorizzazione (con produzione di energia elettrica e termica) con l'obiettivo di ridurre lo smaltimento in discarica e dare valore agli scarti. Il Gruppo si occupa anche di altri servizi di igiene urbana, quali pulizia stradale e gestione dei centri di raccolta.	Acinque Ambiente S.r.l.	Ambiente
Gestione idrica	Insieme di attività che compongono il servizio idrico integrato, includendo il prelievo, il trattamento, la distribuzione, l'utilizzo, fino alla raccolta in fognatura e depurazione prima del rilascio in ambiente. La mappatura si concentra sulla porzione di catena del valore relativa alle acque da fonti sotterranee (sorgenti e pozzi) e superficiali (lago).	Acinque si occupa della gestione degli acquedotti, attraverso attività di esplorazione e captazione, trattamento di potabilizzazione e distribuzione alle utenze, con gestione del rapporto contrattuale e di tutti i servizi annessi (tra cui ad es. bollettazione, allacciamenti, Pronto Intervento).	Lereti S.p.A.	Reti e Infrastrutture
Farmacie	Insieme delle attività volte alla commercializzazione di prodotti farmaceutici, a partire dalle fasi di approvvigionamento, e alla successiva vendita e utilizzo finale. Inoltre, sono state considerate le attività di offerta di servizi sanitari e alla persona.	Acinque si occupa direttamente della gestione di tre farmacie, ricoprendo attività che si concentrano prevalentemente nella vendita al dettaglio e nell'offerta di servizi sanitari e alla persona (Farmacia dei servizi).	Acinque Farmacie S.r.l.	Corporate e Farmacie







SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

[SBM-2 45.a] Il Gruppo Acinque riconosce che solamente attraverso il coinvolgimento attivo dei propri stakeholder e l'ascolto delle loro esigenze, sia possibile conseguire obiettivi economici, ambientali e sociali in modo sostenibile ed efficace.

L'individuazione delle **principali categorie di stakeholder** e la loro prioritizzazione avviene con il coinvolgimento del vertice aziendale e del middle management e aggiornata quando necessario per meglio rappresentare la realtà aziendale, con l'obiettivo di comprendere le loro aspettative, i possibili impatti che possono interessarli in relazione alle attività di business e eventuali obiettivi di miglioramento in base alla natura delle loro relazioni con l'azienda e al loro livello di influenza e dipendenza reciproca.

La mappatura degli stakeholder di Acinque è stata primariamente condotta in conformità con gli standard internazionali delineati negli AA1000 Accountability principles sviluppati da AccountAbility nel 2015.

Nel 2024 Acinque ha avviato **Scambi di energia**, ovvero una serie di appuntamenti periodici di coinvolgimento attivo e ascolto partecipato in tutti i territori di riferimento, a cui partecipa anche il board del Gruppo. L'obiettivo è quello di contribuire a creare una rete territoriale per mettere a fattore comune le esigenze delle comunità locali e le competenze distintive di Istituzioni, imprese, associazioni che ogni giorno lavorano per migliorare la qualità della vita e il benessere delle comunità locali, favorendo un dialogo costruttivo sui temi più rilevanti per lo sviluppo sostenibile.

Questo primo anno di incontri ha coinvolto i territori di Como, Monza e Lecco, ad ognuno dei quali è stato presentato lo studio sul Valore Condiviso generato dal Gruppo Acinque, ovvero l'insieme delle ricadute socio-economiche e occupazionali dirette, indirette e indotte che le attività del Gruppo producono sul territorio in termini di benefici diffusi come ricchezza e benessere.

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo si concretizzano anche nell'adesione e nella partecipazione ad associazioni di categoria, con l'obiettivo di promuovere gli interessi del settore e delle imprese associate, tra cui:

- AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano), finalizzata a promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- Confindustria;
- ConfServizi Lombardia;
- Elettricità Futura, Assolombarda e Green Economic Network;
- Federfarma e Assofarm: federazioni operanti nel settore farmaceutico;
- Utilitalia, la federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas.

Inoltre, tra i propri business partner, il Gruppo Acinque annovera società di consulenza e servizi per le imprese, operatori energetici per la fornitura di teleriscaldamento e per la gestione della risorsa idrica, società di servizi bancari, postali, finanziari e assicurativi, nonché fondazioni impegnate nel sostegno e nella promozione di progetti di utilità sociale legati all'arte, la cultura, l'ambiente, il sociale, e la ricerca scientifica.

[45.a.i] I principali stakeholder del Gruppo Acinque sono:

- Associazioni di categoria;
- Azionisti e Investitori;
- Business partner;
- Clienti;
- Enti regolatori e di controllo;
- Istituzioni;
- Fornitori;
- Persone;
- Territori.

Si prega di considerare che all'interno della categoria "Azionisti e investitori", per la natura del Gruppo, risiedono anche rappresentanti dei comuni. Inoltre, si prega di considerare che per "persone" si intendono i dipendenti, il Top Management, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Gruppo Acinque.

[SBM-2 45.a.ii] L'analisi di Doppia rilevanza costituisce una delle principali occasioni di coinvolgimento degli stakeholder al fine di identificare le tematiche rilevanti per il business e i suoi stakeholder.

[SBM-2 45.a.iii] Il Nel 2024 il Gruppo Acinque ha coinvolto nel processo di Doppia rilevanza tramite questionario online i seguenti stakeholder:

- Associazioni di categoria;
- Azionisti e investitori (per la natura del Gruppo, include anche i rappresentanti dei Comuni);
- Business partner;
- Clienti;
- Fornitori;
- Persone (include dipendenti, top management, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale di Acinque);
- Territori (include anche i rappresentanti della Comunità in senso allargato).

[SBM-2 45.a.iv, 45.a.v, 45.d] Al termine del processo di valutazione attraverso il questionario, le risposte sono state analizzate e trattate in forma aggregata dalla funzione Sostenibilità (SST) del Gruppo Acinque. Successivamente, i risultati dell'analisi di Doppia rilevanza consolidati sono stati presentati ai Comitati competenti e successivamente sottoposti al Consiglio di Amministrazione per approvazione formale.

[SBM-2 45.b] Per specifiche considerazioni nel merito degli interessi e delle opinioni dei principali stakeholder del Gruppo, si fa riferimento a quanto riportato nelle sezioni IRO-1 e IRO-2, di seguito riportate.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3 48.a, 48.b] Di seguito si riporta una breve descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dall'analisi di Doppia rilevanza:

ESRS	Impatto rilevante	Rischio rilevante	Opportunità rilevante
E1 - Climate Change	- Contributo all'accelerazione di una transizione verso energie rinnovabili - Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo che contribuiscono all'intensificarsi dei cambiamenti climatici - Contributo alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni climateranti attraverso infrastrutture sostenibili resilienti dotate di soluzioni impiantistiche efficienti - Consumo di energia per i processi industriali con conseguenze negative sull'ambiente e riduzione dello stock energetico	- Riduzione dei volumi venduti (es. energia termica, energia elettrica, gas) a causa di inverni più miti - Progressivo mutamento del contesto di mercato a favore di energie rinnovabili elettriche, con ripercussioni sul Gruppo in termini di perdita di ricavi a causa della riduzione dei volumi venduti e dell'emersione di competitor nuovi e/o meglio posizionati - Disincentivazione degli investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas - Difficoltà nel reperire personale esperto in tematiche legate al clima e per lo sviluppo dei business a basso impatto e/o riconvertire le competenze della popolazione aziendale verso di esse	- Incremento dei ricavi attraverso l'offerta di energia rinnovabile (es., servizi di teleriscaldamento, promozione della mobilità sostenibile), sfruttando gli incentivi legati alla transizione energetica e la crescente domanda di energia sostenibile - Maggiori ricavi derivanti da un incremento della vendita di soluzioni per l'efficienza energetica (es. interventi di relamping o installazione di cappotti termici), generato da una crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili da parte di clienti più attenti a tematiche di responsabilità ambientale - L'implementazione del sistema ETS2, per il quale i clienti che utilizzano riscaldamento a gas saranno tenuti a pagare le emissioni di CO₂ legate al loro consumo, il TLR potrà aumentare i ricavi, rifatturando (in parte) ai clienti il costo delle CO₂ ad oggi sostenuto per l'obbligo ETS1 - Ricorso agli incentivi statali (es. PNRR) finalizzati alla promozione di progetti a ridotto impatto ambientale, con potenziale incremento dei ricavi e/o nuove opportunità di business per il Gruppo - Vantaggio reputazionale grazie alla dimostrazione di una progettazione delle infrastrutture adeguata a resistere ad eventi naturali estremi anche di grave entità - Vantaggio competitivo derivante dall'acquisizione di competenze specifiche attraverso l'assunzione di nuovi talenti esperti in tematiche legate al clima - Vantaggio reputazionale grazie al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prestabiliti e già dichiarati dal Gruppo - Vantaggio reputazionale derivante da un'adeguata comunicazione agli stakeholder delle informazioni sugli obiettivi di sostenibilità, allineati alle richieste del mercato
E2 - Pollution	- Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG - Danno alla comunità causato dall'impatto visivo e acustico prodotto dalla costruzione delle infrastrutture e dallo svolgimento dei servizi		Possibilità di rafforzare la reputazione aziendale grazie all'adozione di pratiche ambientali sostenibili e all'implementazione di tecnologie avanzate per la prevenzione dell'inquinamento.
E3 - Water and marine resources	- Consumo e prelievo di acqua per le attività operative del Gruppo con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica - Perdite idriche generate dal servizio di distribuzione d'acqua potabile svolto dal Gruppo	Rischio connesso alla possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità, in considerazione degli effetti del cambiamento climatico. Il rischio è circoscritto all'acquedotto della provincia di Varese costituito da pozzi e sorgenti, mentre a Como vi è una maggior disponibilità di risorsa idrica, dato che l'impianto di potabilizzazione capta l'acqua del lago.	
E4 - Biodiversity and ecosystems	Deterioramento della biodiversità e degli ecosistemi naturali dovuti alla presenza di reti e impianti gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità		
E5 - Circular economy	- Migliore valorizzazione delle risorse materiali attraverso investimenti in economia circolare legati alla gestione dei rifiuti - Riduzione di disponibilità delle risorse naturali a causa del loro utilizzo	Possibili danni di immagine ed economico-finanziari per Acinque Ambiente ed il Gruppo dovuti a potenziali azioni penali/amministrative collegate al verificarsi di alcune situazioni anomale, quali la raccolta e conferimento di rifiuti non autorizzati o effettuata erroneamente	Sviluppando o ampliando le strutture che si concentrano sulla gestione dei rifiuti, il gruppo può ridurre l'impatto ambientale e generare nuovi flussi di entrate attraverso la vendita di energia (termica e non) prodotta tramite le attività del termovalorizzatore

ESRS	Impatto rilevante	Rischio rilevante	Opportunità rilevante
S1 - Own workforce	- Sviluppo delle competenze professionali delle risorse interne attraverso programmi di formazione - Adozione e sviluppo di progetti di talent attraction & retention delle persone - Possibili perdite di competenze e informazioni chiave a causa di dimissioni o trasferimenti - Verificarsi di incidenti e malattie professionali dei dipendenti e dei collaboratori - Diffusione di una cultura basata sul benessere psicofisico delle persone attraverso progetti di inclusione (es. welfare, conciliazione vita-lavoro, etc.) - Violazione della privacy e potenziale perdita di dati sensibili di dipendenti (data breach) - Violazione dei diritti umani sul luogo di lavoro, quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, il lavoro minorile, forzato o obbligatorio	- Rischio connesso ai potenziali gap interni al Gruppo in termini di profili manageriali e tecnici, strumentali a sostenere la crescita e a conseguire con successo l'avviato processo di sviluppo ed efficientamento, connessi a: (i) uscita di risorse dal Gruppo, con conseguente perdita di know-how e skill rilevanti sul piano del business; (ii) potenziali difficoltà di sviluppo interno di competenze chiave; (iii) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili manageriali e/o tecnici rilevanti (iv) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili con competenze digital - Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo conseguenti a: (i) infortuni o incidenti rilevanti che coinvolgano il personale interno che opera nelle sedi e presso i siti operativi e il personale di società terze che opera per conto del Gruppo; (ii) impatti ambientali nell'ambito di attività concernenti la gestione di rifiuti / emissioni in atmosfera / scarichi idrici. Lo scenario tiene in considerazione l'organizzazione dell'attività con le funzioni HSE di BU e società - Accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, con conseguenti sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder. - Danni reputazionali e esposizione a sanzioni per episodi di violazione dei diritti umani all'interno del luogo di lavoro	- Aumento della produttività e aumento dell'attraction e retention dei talenti grazie ad adeguata valorizzazione dei lavoratori tramite piani di formazione e crescita professionale. - Investimenti in iniziative come programmi di formazione regolari, canali di comunicazione trasparenti, accordi di lavoro flessibili e programmi di benessere per creare un ambiente di lavoro coinvolgente e solidale ed aumentare la retention. - Soddisfazione dei lavoratori (dipendenti e non) dovuta alla promozione dei principi di diversità, equità e inclusione (DEI) e benessere dei lavoratori
S2 - Workers in the value chain	- Potenziale perdita di dati sensibili dei fornitori (data breach) - Violazione dei diritti umani lungo l'intera catena del valore, quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, il lavoro minorile, forzato o obbligatorio - Incidenti sul lavoro con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore anche per scarsa attività di manutenzione di impianti e macchinari		Investire in soluzioni IT/OT avanzate e nel potenziamento delle misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili, migliorando la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni e aumentando la fiducia delle terze parti
S3 - Affected communities	- Coinvolgimento delle comunità sui temi di sostenibilità grazie a iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione - Valore generato su territori e comunità grazie a investimenti, iniziative specifiche e/o sponsorizzazioni e ai servizi offerti (es. creazione di calore, raccolta di rifiuti urbani) - Potenziali effetti sulla salute e la sicurezza delle comunità a causa di una gestione inefficiente e l'offerta di servizi non di qualità - Impatto sulla qualità della vita della comunità a causa delle emissioni odorigene prodotte dalle attività di raccolta e trattamento dei rifiuti	- Rischio connesso a danni economico-finanziari e reputazionali derivanti da eventuali interruzioni di servizio rilevanti dell'impianto Termovalorizzatore. Lo scenario si riferisce ad interruzioni originate da eventi di origine esterna: i) blocco dell'impianto di smaltimento rifiuti (ad es. per perdita in caldaia, avaria del sistema di monitoraggio emissioni, ponti in tramoggia) e conseguente interruzione della generazione del calore, ii) blocco turbina e conseguente interruzione della generazione dell'energia elettrica, iii) mancato mantenimento temperatura minima di legge (850°) della camera di combustione rifiuti per mancanza di energia elettrica dall'esterno e conseguente rimozione dei rifiuti dalla camera di combustione e gestione dei rifiuti in ingresso	- Miglioramento della brand reputation e incremento della fascia di mercato interessata ai prodotti e servizi di Acinque grazie ad attività di sensibilizzazione delle comunità rispetto all'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, all'efficientamento dei consumi e alla gestione virtuosa dei rifiuti prodotti - Miglioramento della brand reputation presso le comunità locali grazie a donazioni e sponsorizzazioni di iniziative culturali e sportive nelle comunità dove è attivo il Gruppo

ESRS	Impatto rilevante	Rischio rilevante	Opportunità rilevante
S4 - Consumers and end-users	• Digitalizzazione e accessibilità dei canali di vendita per migliorare il servizio a supporto del cliente • Mancata garanzia della business continuity dovuta a interruzioni nell'operatività dei servizi offerti dal Gruppo (idrico, gas, energia elettrica, raccolta e smaltimento rifiuti) • Violazioni della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti • Potenziali effetti sulla salute e la sicurezza dei clienti e utilizzatori finali a causa di servizi offerti non coerenti agli standard richiesti • Contributo al benessere dei clienti e utilizzatori finali grazie alla qualità dei servizi offerti (es. bollette online, call center, canali di accesso ai servizi, servizi e-mobility, farmacia dei servizi...)	• Rischio connesso alla possibile mancata salvaguardia dell'integrità delle informazioni e dei processi infrastrutturali a causa di attacchi cyber, con ripercussioni riguardanti l'inadeguata gestione dell'impatto delle vulnerabilità e degli incidenti di sicurezza. Lo scenario si riferisce, in particolare, alla possibilità che le eventuali criticità siano dovute, ad esempio, alle seguenti cause: (i) disomogeneità e mancanza di formalizzazione della governance per la gestione della sicurezza informatica aziendale; (ii) mancato miglioramento dei processi (es. gestione delle credenziali di accesso e degli amministratori di sistema); (iii) inadeguato rinforzo della sicurezza fisica	• Potenziamiento della qualità e della soddisfazione del cliente attraverso la digitalizzazione e l'implementazione di un nuovo sistema CRM, volto a migliorare l'assistenza clienti e ottimizzare la gestione dei servizi di fornitura di gas, elettricità e acqua
G1 - Business conduct	• Valutazione e coinvolgimento dei fornitori nel ridurre l'impatto del Gruppo attraverso il miglioramento delle loro performance ESG • Diffusione di una cultura aziendale improntata sulla condivisione di principi di integrità, trasparenza ed equità, che includa tutti gli stakeholder (partner, fornitori, ecc...) • Generazione di esternalità negative causate da tempi di pagamento dilazionati che possono procurare difficoltà in particolare alle PMI • Potenziale condotta illecita dovuta a comportamenti anticoncorrenziali, episodi di corruzione, comportamenti anti-competitivi, pratiche monopolistiche e/o a una scorretta gestione delle gare d'appalto	• Difficoltà a selezionare fornitori che soddisfino sia gli standard ESG che quelli tecnico-economici, con conseguenti danni alla reputazione a causa dei requisiti sempre più stringenti in materia di catene di fornitura sostenibili	• Miglioramento delle performance di sostenibilità della value chain di Acinque e associati benefici reputazionali grazie al rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori • Aumento dell'attraction e retention dei talenti e miglioramento del clima aziendale conseguenti alla promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque

In merito a dove tali impatti, rischi e opportunità sono concentrati, e agli orizzonti temporali in cui si manifestano (B-Breve; M-Medio; L-Lungo) si riporta la tabella di seguito:

Topic	Impatto	Energia elettrica	Calore	Gas naturale	Gestione rifiuti	Gestione idrica	Farmacie	Altri servizi	Own operations	Orizzonte temporale
E1 - Climate Change	Contributo alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni climateranti attraverso infrastrutture sostenibili resilienti dotate di soluzioni impiantistiche efficienti	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	B, M, L
	Contributo all'accelerazione di una transizione verso energie rinnovabili	✓			✓			✓	✓	B, M, L
	Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo che contribuiscono all'intensificarsi dei cambiamenti climatici	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	B, M, L
	Consumo di energia per i processi industriali con conseguenze negative sull'ambiente e riduzione dello stock energetico	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	B, M, L
E2 - Pollution	Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG		✓		✓	✓			✓	B, M, L
	Danno alla comunità causato dall'impatto visivo e acustico prodotto dalla costruzione delle infrastrutture e dallo svolgimento dei servizi	✓		✓	✓	✓		✓	✓	B, M, L
E3 - Water and marine resources	Consumo e prelievo di acqua per le attività operative del Gruppo con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica					✓			✓	B, M, L
	Perdite idriche generate dal servizio di distribuzione d'acqua potabile svolto dal Gruppo (Entity Specific)					✓			✓	B, M, L
E4 - Biodiversity and ecosystems	Deterioramento della biodiversità e degli ecosistemi naturali dovuti alla presenza di reti e impianti gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità	✓		✓		✓			✓	B, M, L
E5 - Circular economy	Riduzione di disponibilità delle risorse naturali a causa del loro utilizzo	✓		✓		✓			✓	B, M, L
	Migliore valorizzazione delle risorse materiali attraverso investimenti in economia circolare legati alla gestione dei rifiuti				✓				✓	B, M, L
S1 - Own workforce	Violazione dei diritti umani sul luogo di lavoro, quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, il lavoro minorile, forzato o obbligatorio								✓	B, M, L
	Diffusione di una cultura basata sul benessere psicofisico delle persone attraverso progetti di inclusione (es. welfare, conciliazione vita-lavoro,)								✓	B, M, L
	Verificarsi di incidenti e malattie professionali dei dipendenti e dei collaboratori								✓	B, M, L
	Sviluppo delle competenze professionali delle risorse interne attraverso programmi di formazione								✓	B, M, L
	Adozione e sviluppo di progetti di talent attraction & retention delle persone								✓	B, M, L
	Possibili perdite di competenze e informazioni chiave a causa di dimissioni o trasferimenti								✓	B, M, L
	Violazione della privacy e potenziale perdita di dati sensibili di dipendenti (data breach)								✓	B, M, L
S2 - Workers in the value chain	Violazione dei diritti umani lungo l'intera catena del valore, quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, il lavoro minorile, forzato o obbligatorio	✓		✓						B, M, L
	Incidenti sul lavoro con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore anche per scarsa attività di manutenzione di impianti e macchinari	✓	✓	✓	✓	✓				B, M, L
	Potenziale perdita di dati sensibili dei fornitori (data breach)	✓	✓	✓	✓	✓	✓			B, M, L
S3 - Affected communities	Valore generato su territori e comunità grazie a investimenti, iniziative specifiche e/o sponsorizzazioni e ai servizi offerti (es. creazione di calore, raccolta di rifiuti urbani)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	B, M, L
	Potenziali effetti sulla salute e la sicurezza delle comunità a causa di una gestione inefficiente e l'offerta di servizi non di qualità	✓		✓		✓			✓	B, M, L
	Impatto sulla qualità della vita della comunità a causa delle emissioni odorigene prodotte dalle attività di raccolta e trattamento dei rifiuti				✓				✓	B, M, L
	Coinvolgimento delle comunità sui temi di sostenibilità grazie a iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione								✓	B, M, L

Topic	Impatto	Energia elettrica	Calore	Gas naturale	Gestione rifiuti	Gestione idrica	Farmacie	Altri servizi	Own operations	Orizzonte temporale
S4 - Consumers and end-users	Violazioni della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti								✓	B, M, L
	Digitalizzazione e accessibilità dei canali di vendita per migliorare il servizio a supporto del cliente	✓				✓	✓		✓	B, M, L
	Potenziali effetti sulla salute e la sicurezza dei clienti e utilizzatori finali a causa di servizi offerti non coerenti agli standard richiesti	✓			✓	✓			✓	B, M, L
	Mancata garanzia della business continuity dovuta a interruzioni nell'operatività dei servizi offerti dal Gruppo (idrico, gas, energia elettrica, raccolta e smaltimento rifiuti)	✓	✓	✓	✓	✓			✓	B, M, L
	Contributo al benessere dei clienti e utilizzatori finali grazie alla qualità dei servizi offerti (es. bollette online, call center, canali di accesso ai servizi, servizi e-mobility, farmacia dei servizi...)	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	B, M, L
G1 - Business conduct	Diffusione di una cultura aziendale improntata sulla condivisione di principi di integrità, trasparenza ed equità, che includa tutti gli stakeholder (partner, fornitori, ecc...)								✓	B, M, L
	Valutazione e coinvolgimento dei fornitori nel ridurre l'impatto del Gruppo attraverso il miglioramento delle loro performance ESG	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	B, M, L
	Generazione di esternalità negative causate da tempi di pagamento dilazionati che possono procurare difficoltà in particolare alle PMI								✓	B, M, L
	Potenziale condotta illecita dovuta a comportamenti anticoncorrenziali, episodi di corruzione, comportamenti anti-competitivi, pratiche monopolistiche e/o a una scorretta gestione delle gare d'appalto	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	B, M, L

Topic	Rischi	Energia elettrica	Calore	Gas naturale	Gestione rifiuti	Gestione idrica	Farmacie	Altri servizi	Own operations	Orizzonti temporali
E1 - Climate Change	Riduzione dei volumi venduti (es. energia termica, energia elettrica, gas) a causa di inverni più miti	✓	✓	✓					✓	B, M, L
	Progressivo mutamento del contesto di mercato a favore di energie rinnovabili elettriche, con ripercussioni sul Gruppo in termini di perdita di ricavi a causa della riduzione dei volumi venduti e dell'emersione di competitor nuovi e/o meglio posizionati								✓	B, M, L
	Disincentivazione degli investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas								✓	B, M, L
	Difficoltà nel reperire personale esperto in tematiche legate al clima e per lo sviluppo del business a basso impatto e/o riconvertire le competenze della popolazione aziendale verso di esse								✓	B, M, L
E3 - Water and marine resources	Rischio connesso alla possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità, in considerazione degli effetti del cambiamento climatico. Il rischio è circoscritto all'acquedotto della provincia di Varese costituito da pozzi e sorgenti, mentre a Como vi è una maggior disponibilità di risorsa idrica, dato che l'impianto di potabilizzazione capta l'acqua del lago					✓			✓	B, M, L
E5 - Circular economy	Possibili danni di immagine ed economico-finanziari per Acinque Ambiente ed il Gruppo dovuti a potenziali azioni penali/amministrative collegate al verificarsi di alcune situazioni anomale, quali la raccolta e conferimento di rifiuti non autorizzati o effettuata erroneamente				✓				✓	B

Topic	Rischi	Energia elettrica	Calore	Gas naturale	Gestione rifiuti	Gestione idrica	Farmacie	Altri servizi	Own operations	Orizzonti temporali
S1 - Own workforce	Rischio connesso ai potenziali gap interni al Gruppo in termini di profili manageriali e tecnici, strumentali a sostenere la crescita e a conseguire con successo l'avviato processo di sviluppo ed efficientamento, connessi a: (i) uscita di risorse dal Gruppo, con conseguente perdita di know-how e skill rilevanti sul piano del business; (ii) potenziali difficoltà di sviluppo interno di competenze chiave; (iii) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili manageriali e/o tecnici rilevanti (iv) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili con competenze digital								✓	B, M
	Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo conseguenti a: (i) infortuni o incidenti rilevanti che coinvolgano il personale interno che opera nelle sedi e presso i siti operativi e il personale di società terze che opera per conto del Gruppo;(ii) impatti ambientali nell'ambito di attività concernenti la gestione di rifiuti / emissioni in atmosfera / scarichi idrici. Lo scenario tiene in considerazione l'organizzazione dell'attività con le funzioni HSE di BU e società								✓	
	Accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, con conseguenti sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder.								✓	B, M, L
	Danni reputazionali e esposizione a sanzioni per episodi di violazione dei diritti umani all'interno del luogo di lavoro								✓	B, M, L
S3 - Affected communities	Rischio connesso a danni economico-finanziari e reputazionali derivanti da eventuali interruzioni di servizio rilevanti dell'impianto Termovalorizzatore. Lo scenario si riferisce ad interruzioni originate da eventi di origine esterna: i) blocco dell'impianto di smaltimento rifiuti (ad es. per perdita in caldaia, avaria del sistema di monitoraggio emissioni, ponti in tramoggia) e conseguente interruzione della generazione del calore, ii) blocco turbina e conseguente interruzione della generazione dell'energia elettrica, iii) mancato mantenimento temperatura minima di legge (850°) della camera di combustione rifiuti per mancanza di energia elettrica dall'esterno e conseguente rimozione dei rifiuti dalla camera di combustione e gestione dei rifiuti in ingresso				✓				✓	B, M, L
S4 - Consumers and end-users	Rischio connesso alla possibile mancata salvaguardia dell'integrità delle informazioni e dei processi infrastrutturali a causa di attacchi cyber, con ripercussioni riguardanti l'inadeguata gestione dell'impatto delle vulnerabilità e degli incidenti di sicurezza. Lo scenario si riferisce, in particolare, alla possibilità che le eventuali criticità siano dovute, ad esempio, alle seguenti cause: (i) disomogeneità e mancanza di formalizzazione della governance per la gestione della sicurezza informatica aziendale; (ii) mancato miglioramento dei processi (es. gestione delle credenziali di accesso e degli amministratori di sistema); (iii) inadeguato rinforzo della sicurezza fisica								✓	B, M, L
G1 - Business conduct	Difficoltà a selezionare fornitori che soddisfino sia gli standard ESG che quelli tecnico-economici, con conseguenti danni alla reputazione a causa dei requisiti sempre più stringenti in materia di catene di fornitura sostenibili	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	M

Topic	Opportunità	Energia elettrica	Calore	Gas naturale	Gestione rifiuti	Gestione idrica	Farmacie	Altri servizi	Own operations	Orizzonti temporali
E1 - Climate Change	Incremento dei ricavi attraverso l'offerta di energia rinnovabile (es., servizi di teleriscaldamento, promozione della mobilità sostenibile), sfruttando gli incentivi legati alla transizione energetica e la crescente domanda di energia sostenibile	✓	✓						✓	B, M, L
	Maggiori ricavi derivanti da un incremento della vendita di soluzioni per l'efficienza energetica (es. interventi di relamping o installazione di cappotti termici), generato da una crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili da parte di clienti più attenti a tematiche di responsabilità ambientale L'implementazione del sistema ETS2, per il quale i clienti che utilizzano riscaldamento a gas saranno tenuti a pagare le emissioni di CO ₂ legate al loro consumo, il TLR potrà aumentare i ricavi, rifatturando (in parte) ai clienti il costo delle CO ₂ ad oggi sostenuto per l'obbligo ETS1 Ricorso agli incentivi statali (es. PNRR) finalizzati alla promozione di progetti a ridotto impatto ambientale, con potenziale incremento dei ricavi e/o nuove opportunità di business per il Gruppo Vantaggio reputazionale grazie alla dimostrazione di una progettazione delle infrastrutture adeguata a resistere ad eventi naturali estremi anche di grave entità Vantaggio competitivo derivante dall'acquisizione di competenze specifiche attraverso l'assunzione di nuovi talenti esperti in tematiche legate al clima							✓	✓	B, M, L
	Vantaggio reputazionale grazie al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prestabiliti e già dichiarati dal Gruppo								✓	B, M, L
	Vantaggio reputazionale derivante da un'adeguata comunicazione agli stakeholder delle informazioni sugli obiettivi di sostenibilità, allineati alle richieste del mercato								✓	B, M, L
E2 - Pollution	Possibilità di rafforzare la reputazione aziendale grazie all'adozione di pratiche ambientali sostenibili e all'implementazione di tecnologie avanzate per la prevenzione dell'inquinamento.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	B, M, L
E5 - Circular economy	Sviluppando o ampliando le strutture che si concentrano sulla gestione dei rifiuti, il gruppo può ridurre l'impatto ambientale e generare nuovi flussi di entrate attraverso la vendita di energia (termica e non) prodotta tramite le attività del termovalorizzatore				✓				✓	M, L
S1 - Own workforce	Aumento della produttività e aumento dell'attraction e retention dei talenti grazie ad adeguata valorizzazione dei lavoratori tramite piani di formazione e crescita professionale.								✓	M, L
	Investimenti in iniziative come programmi di formazione regolari, canali di comunicazione trasparenti, accordi di lavoro flessibili e programmi di benessere per creare un ambiente di lavoro coinvolgente e solidale ed aumentare la retention.								✓	M, L
	Soddisfazione dei lavoratori (dipendenti e non) dovuta alla promozione dei principi di diversità, equità e inclusione (DEI) e benessere dei lavoratori								✓	M, L
S2 - Workers in the value chain	Investire in soluzioni IT/OT avanzate e nel potenziamento delle misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili, migliorando la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni e aumentando la fiducia delle terze parti	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	B, M, L
S3 - Affected communities	Miglioramento della brand reputation e incremento della fascia di mercato interessata ai prodotti e servizi di Acinque grazie ad attività di sensibilizzazione delle comunità rispetto all'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, all'efficientamento dei consumi e alla gestione virtuosa dei rifiuti prodotti	✓			✓				✓	B, M, L
	Miglioramento della brand reputation presso le comunità locali grazie a donazioni e sponsorizzazioni di iniziative culturali e sportive nelle comunità dove è attivo il Gruppo								✓	
S4 - Consumers and end-users	Potenziamento della qualità e della soddisfazione del cliente attraverso la digitalizzazione e l'implementazione di un nuovo sistema CRM, volto a migliorare l'assistenza clienti e ottimizzare la gestione dei servizi di fornitura di gas, elettricità e acqua	✓	✓	✓		✓			✓	B, M, L
G1 - Business conduct	Miglioramento delle performance di sostenibilità della value chain di Acinque e associati benefici reputazionali grazie al rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	B, M
	Aumento dell'attraction e retention dei talenti e miglioramento del clima aziendale conseguenti alla promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque								✓	B, M, L

[SBM-3 48.b] Il Gruppo Acinque affronta gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti attraverso un approccio integrato che include adeguamenti alla strategia e al modello di business, ove necessario.

Le risposte messe in atto o previste per gestire questi aspetti, comprese eventuali modifiche ai processi aziendali, sono trattate nei capitoli dedicati ai topical standard, dove vengono fornite informazioni dettagliate sulle azioni intraprese per mitigare i rischi, ridurre gli impatti negativi e cogliere le opportunità più rilevanti per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

[SBM-3 48.c.i, 48.c.ii] In merito agli impatti rilevanti per il Gruppo Acinque, nel corso dell'analisi di identificazione, definizione e revisione di quest'ultimi, sono state condotte valutazioni relative al modo in cui tali impatti negativi e positivi incidono, o possono incidere, sulle persone o sull'ambiente.

Tuttavia, non sono state fatte valutazioni relative a se e in che modo gli impatti hanno origine o sono collegati alla strategia e al modello aziendale del Gruppo. Pertanto, non sono ancora state portate avanti azioni di orientamento della strategia e modello aziendale basate sugli impatti identificati.

Inoltre, il Gruppo Acinque non ha identificato rischi o opportunità derivanti dagli impatti rilevanti o dipendenze.

[SBM-3 48.c.iii] In merito agli impatti rilevanti per il Gruppo Acinque, nel corso dell'analisi di identificazione, definizione e revisione di quest'ultimi, sono state condotte valutazioni relative agli orizzonti temporali ragionevolmente attesi degli impatti, in linea a quanto riportato in ESRS 1 e a quanto riportato al capitolo sulle *Informazioni generali ESRS 2 BP-2 Par. 9.a*.

[SBM-3 48.c.iv] In merito agli impatti rilevanti per il Gruppo Acinque, nel corso dell'analisi di identificazione, definizione e revisione di quest'ultimi, sono state condotte valutazioni relative a se il Gruppo è coinvolto negli impatti rilevanti attraverso le sue attività o a causa dei suoi rapporti commerciali grazie all'attività di mappatura delle catene del valore, si prega di far riferimento a SBM-1 par. 42.

[SBM-3 48.d] Il Gruppo Acinque al fine di garantire un approccio responsabile alla gestione dei rischi, volto a perseguire la continuità aziendale, si attiene al massimo rispetto di tutte le normative vigenti e principi contabili applicabili.

Per ciascuno dei rischi rilevanti identificati è stata condotta un'analisi volta all'identificazione di eventuali effetti finanziari riconducibili al presente anno di rendicontazione.

In particolare, nel corso del 2024, l'impatto complessivo a bilancio è stato pari a € 461.670, riconducibili alle azioni inerenti alla gestione dei seguenti rischi identificati:

- Possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità;
- Potenziali gap interni al Gruppo in termini di profili manageriali e tecnici, strumentali a sostenere la crescita e a conseguire con successo l'avviato processo di sviluppo ed efficientamento;
- Accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori di Acinque;
- Possibile mancata salvaguardia dell'integrità delle informazioni e dei processi infrastrutturali a causa di attacchi cyber, con ripercussioni riguardanti l'inadeguata gestione dell'impatto delle vulnerabilità e degli incidenti di sicurezza;

- Potenziali azioni penali/amministrative collegate al verificarsi di alcune situazioni anomale, quali la raccolta e conferimento di rifiuti non autorizzati o effettuata erroneamente oppure l'impiego di fornitori / utilizzo di impianti di destino che non dispongano delle necessarie autorizzazioni (in violazione a quanto previsto dall'art. 256 del D.Lgs 152/2006 "Codice dell'Ambiente")

L'impatto economico connesso ai presenti rischi è riconducibile al 98.8% a costi ed investimenti per l'attuazione di presidi e/o procedure volte a contrastare il possibile verificarsi di tali rischi, mentre solo l'1,2% è riconducibile a costi derivanti dall'effettivo verificarsi di rischi nel corso del 2024.

Circa il 42% degli effetti finanziari sono stati devoluti all'investimento per il contrasto all'interruzione del servizio idrico, attraverso l'installazione di misuratori dotati di sensori di rilevazione delle perdite, mentre il 46% per una serie di azioni volte ad implementare un piano di rimedio al rischio di Cyber Security e percorso di crescita di figure specializzate.

Si precisa che gli effetti finanziari sopra descritti sono riflessi all'interno del bilancio finanziario come segue: nel conto economico in costi operativi.

[SBM-3 48.f] Il Gruppo Acinque non svolge un'analisi in merito alla resilienza della strategia e del modello aziendale.

[SBM-3 48.g] In relazione a quanto riportato nella precedente rendicontazione, quest'anno il Gruppo Acinque ha svolto un'analisi di Doppia rilevanza allineata a quanto richiesto dagli ESRS.

In particolare, le principali differenze rispetto all'analisi svolta nella precedente rendicontazione afferiscono ad aspetti metodologici che hanno portato all'identificazione di un numero di impatti maggiore e all'inclusione delle opportunità, le quali non erano state oggetto di analisi.

Analisi di Doppia rilevanza

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Rilevanza d'impatto

[IRO-1 53.a; 53.b.i, 53.b.ii, 53.b.iii] In merito al processo di predisposizione della rilevanza d'impatto, e in linea a quanto richiesto relativamente all'uso di criteri oggettivi per la valutazione degli impatti attuali e potenziali, il Gruppo Acinque ha **coinvolto i propri stakeholder nel valutare la gravità e la probabilità degli impatti identificati**. Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento a SBM-3 Par. 48.c.iv. In particolare, il Gruppo ha coinvolto, attraverso un questionario online, i seguenti stakeholder:

- Associazioni di categoria;
- Azionisti e investitori (per la natura del Gruppo, include anche i rappresentanti dei Comuni);
- Business partner;
- Clienti;
- Fornitori;
- Persone (include dipendenti, top management, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale di Acinque);
- Territori (include anche i rappresentanti della Comunità in senso allargato).

Gli impatti da sottoporre a valutazione e le relative modalità di valutazione si diversificano a seconda dei diversi soggetti coinvolti, e delle relative competenze e conoscenze.

In particolare, il questionario ha previsto due casistiche:

- la valutazione richiesta agli stakeholder interni;
- la valutazione richiesta alle altre categorie di stakeholder.

Nel primo caso, è stato chiesto alla categoria "Persone" una valutazione degli impatti generati secondo le dimensioni di scala, portata, probabilità, carattere irrimediabile e orizzonte temporale.

Nel secondo caso, è stato chiesto a Business partner del Gruppo, azionisti e investitori, clienti, fornitori, associazioni di categoria e territorio una valutazione degli impatti secondo due soli criteri: gravità e probabilità di accadimento dell'impatto.

Tale modalità risulta semplificata rispetto a quella adottata per i soggetti interni, in quanto tiene conto del livello di competenza e conoscenza dei soggetti esterni, che potrebbe essere parziale o limitata a specifici aspetti.

In entrambe le casistiche, la valutazione è avvenuta considerando e valutando gli impatti prima di eventuali azioni di mitigazione, strutture di controllo e presidi esistenti (in modalità inherent).

[IRO-1 53.b iv] Le valutazioni espresse da parte degli stakeholder coinvolti sono state analizzate in forma anonima e aggregate ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di rilevanza. Il consolidamento delle risposte ricevute è avvenuto attraverso le seguenti modalità:

- è stata calcolata la media aritmetica delle valutazioni ricevute dai diversi soggetti interni per le dimensioni: "probabilità", "scala", "portata" e "carattere rimediabile";
- è stata considerata una "probabilità" pari a cinque nel caso di impatti "attuali";
- è stata calcolata la "gravità" come la media aritmetica dei valori medi identificati per "scala", "portata" e "carattere rimediabile" per gli stakeholder "esterni" al Gruppo;
- lo score complessivo è stato calcolato come rapporto di "probabilità" per "gravità";

- sono stati tenuti in considerazione tutti e tre gli orizzonti temporali se per un solo soggetto coinvolto l'impatto si manifesta in tale orizzonte temporale. Si prega di far riferimento a BP-2 par. 9.a.

Rilevanza finanziaria

[IRO-1 53.c] Il processo di definizione della rilevanza finanziaria è stato condotto dalla funzione Risk Management e Valutazione Investimenti (RMG) in coordinamento con la funzione Sostenibilità (SST), ed è stato integrato nel processo di Risk Assessment ERM e perfezionando il framework esistente secondo il principio della Doppia rilevanza. L'attività si è concentrata su tre aspetti chiave: quantificazione dei rischi, orizzonti temporali e opportunità. Inoltre, è stata realizzata un'analisi verticale di Climate Change Risk Management, volta a valutare l'esposizione ai rischi climatici con potenziali impatti sugli asset, sulle strategie aziendali e sugli obiettivi futuri, facendo riferimento alle best practice e agli standard internazionali (TCFD).

L'intera analisi ha preso avvio da una comprensione approfondita del contesto, attraverso i seguenti passaggi:

- Aggiornamento del contesto di sostenibilità, mediante l'analisi di report istituzionali, articoli scientifici e pubblicazioni sui trend ESG;
- Analisi di peer e competitor, con focus sui temi e sugli stakeholder di maggiore rilevanza;
- Benchmark settoriale, per individuare best practice di riferimento;
- Approfondimento delle attività, prodotti e servizi del Gruppo, per una visione chiara degli impatti e delle opportunità;
- Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder interni, fondamentali per il processo di valutazione della rilevanza.

Nel corso del processo di analisi, l'attenzione si è concentrata sull'identificazione dei rischi e delle opportunità finanziarie legate alla sostenibilità, in linea con le best practice internazionali e le linee guida del Gruppo.

L'analisi ha considerato la strategia di sostenibilità del Gruppo, benchmark di settore, analisi ERM e valutazioni settoriali. I rischi di transizione sono stati classificati secondo il framework TCFD nelle categorie di Mercato, Regolatorio, Reputazionale e Tecnologico, per valutare gli impatti delle evoluzioni normative, delle dinamiche di mercato, dell'innovazione tecnologica e delle attività di comunicazione sulla reputazione aziendale.

Le opportunità invece sono state individuate in relazione ai cambiamenti del contesto normativo e di mercato, evidenziando possibili vantaggi competitivi derivanti dall'adozione di pratiche sostenibili e dall'innovazione.

La valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti identificati, ha seguito un approccio integrato che ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder interni e l'applicazione del framework ERM del Gruppo e si è strutturato nelle seguenti fasi:

- Valutazione dei rischi e delle opportunità attraverso il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti (interni) e degli esperti di settore, capitalizzando i risultati della valutazione del rischio esistente (valutazione ERM)
- Interviste con i Risk Owner identificati per ogni scenario di rischio/opportunità, con valutazione dei rischi/opportunità in termini di impatto e probabilità medio pesati rispetto alle valutazioni dei singoli owner;
- Posizionamento dei rischi e delle opportunità all'interno della heatmap, utilizzando scale di valutazione allineate con il framework ERM, che permettono di stimare l'ordine di grandezza dell'impatto e della probabilità associati ai rischi/opportunità identificati mediante metodi reputazionali o economico-finanziari (qualitativi o quantitativi);

- Identificazione dei rischi e delle opportunità rilevanti (al di sopra della soglia di rilevanza definita nel framework ERM) per il Gruppo.

Con riferimento ai rischi e alle opportunità di transizione del cambiamento climatico, la valutazione è stata condotta mediante un'analisi su più orizzonti temporali e diversi scenari di lungo termine. Gli **orizzonti temporali** considerati sono il breve termine (budget), il medio termine (entro 5 anni) e il lungo termine (oltre 5 anni), in linea con quanto previsto dagli ESRS.

Gli scenari climatici di lungo termine selezionati per l'analisi sono allineati con gli obiettivi strategici e il Piano industriale del Gruppo Acinque, con l'intento di garantire un'adeguata profondità di analisi rispetto ai vari scenari proposti in letteratura e di valutare l'evoluzione del contesto socio-economico e del mercato dell'energia.

A tale scopo, sono stati considerati **tre scenari scelti tra quelli proposti dall'IPCC** (Intergovernmental Panel on Climate Change) **e dall'IEA** (International Energy Agency):

- RCP 1.9 - SSP1 - IEA NZE (best)
- RCP 4.5 - SSP2 - IEA APS (mid)
- RCP 8.5 - SSP5 - IEA STEPS (worst)

Gli **RCP (Representative Concentration Pathways)** sono traiettorie rappresentative che descrivono diverse evoluzioni della concentrazione dei gas serra nell'atmosfera.

Questi scenari sono stati adottati dall'IPCC per modellare e prevedere i cambiamenti climatici futuri. I principali RCP includono:

- RCP 1.9: uno scenario che punta a limitare il riscaldamento globale a meno di 1,5°C
- RCP 4.5: uno scenario intermedio con un aumento moderato delle emissioni
- RCP 8.5: uno scenario con alte emissioni continue

Gli **SSP (Shared Socioeconomic Pathways)** sono scenari socio-economici che descrivono possibili sviluppi globali fino al 2100. Questi percorsi sono utilizzati per derivare le emissioni di gas serra in base a diverse politiche climatiche.

I principali SSP includono:

- SSP1: "Sostenibilità" (un percorso verde con sviluppo sostenibile);
- SSP2: "Middle of the Road" (sviluppo socio-economico che segue tendenze storiche);
- SSP5: "Sviluppo alimentato dai combustibili fossili" (alto sviluppo economico con alte emissioni di gas serra).

Per la valutazione della soglia di rilevanza, è stata considerata l'analisi effettuata nel breve-medio termine, utilizzando lo scenario RCP 1.9.

Le scale di valutazione utilizzate sono sintetizzate di seguito:

Impatto economico finanziario rischi e opportunità

	Livello	Descrizione
1	Irrilevante	Impatto < 0,2% su EBITDA
2	Poco rilevante	Impatto 0,2% - 0,5% su EBITDA
3	Rilevante	Impatto 0,5% - 2,5% su EBITDA
4	Molto rilevante	Impatto 2,5% - 5% su EBITDA
5	Critico	Impatto > 5% su EBITDA

Impatto reputazionale rischi

	Livello	Descrizione
1	Irrilevante	Danno di immagine lieve e riferito a pochi stakeholder. Il danno in oggetto interessa pochi fattori rilevanti per gli stakeholder ed è recuperabile in un tempo molto breve, stimabile in ore o giorni e non richiede la necessità di iniziative specifiche o comunque un minimo di sforzo.
2	Poco rilevante	Danno di immagine contenuto e riferito a pochi stakeholder. Il danno in oggetto interessa un numero non elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile in un breve tempo, stimabile in alcune settimane e richiede un minimo sforzo.
3	Rilevante	Danno di immagine significativo e riferito a diversi stakeholder. Il danno in oggetto interessa più fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile in un arco temporale stimabile in alcuni mesi e richiede iniziative e costi specifici.
4	Molto rilevante	Danno di immagine molo significativo e riferito ad un numero elevato di stakeholder. Il danno in oggetto interessa un numero elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile in un arco temporale stimabile in alcuni mesi fino a 1/>> anni e richiede consistenti iniziative ed investimenti.
5	Critico	Danno di immagine critico ed impattante in modo trasversale a numerose categorie di stakeholder. Il danno in oggetto interessa la maggior parte dei fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile solo in un lungo arco temporale, difficilmente entro l'orizzonte di Piano e richiede consistenti iniziative e investimenti.

Impatto reputazionale opportunità

	Livello	Descrizione
1	Irrilevante	Vantaggio di immagine lieve e riferito a pochi stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa pochi fattori rilevanti per gli stakeholder.
2	Poco rilevante	Vantaggio di immagine contenuto e riferito a pochi stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa un numero non elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati.
3	Rilevante	Vantaggio di immagine significativo e riferito a diversi stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa più fattori rilevanti per gli stakeholder impattati.
4	Molto rilevante	Vantaggio di immagine molto significativo e riferito ad un numero elevato di stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa un numero elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati.
5	Critico	Vantaggio di immagine critico ed impattante in modo trasversale numerose tipologie di stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa la maggior parte dei fattori rilevanti per gli stakeholder.

Probabilità rischi e opportunità

	Livello	Descrizione
1	Irrilevante	Casi che si possono verificare con probabilità remota, tanto da essere considerati eventi isolati. Probabilità <1%
2	Poco rilevante	Evento che potrebbe verificarsi con una probabilità molto ridotta o nell'ordine di una volta su più periodi di riferimento. Probabilità <10%
3	Rilevante	Il verificarsi dell'evento è ritenuto possibile seppur con una probabilità ridotta. Probabilità <50%
4	Molto rilevante	Il verificarsi dell'evento è ritenuto verosimile. Probabilità <75%
5	Critico	Il verificarsi dell'evento è ritenuto altamente probabile. Probabilità >= 75%

Al termine di tale processo, i risultati della Doppia rilevanza sono presentati ai Comitati competenti per un confronto preliminare, e successivamente sottoposti al Consiglio di Amministrazione per validazione e approvazione formale.

[IRO-1 53.b] Il Gruppo Acinque ha analizzato, attraverso una visione d'insieme, le attività del Gruppo, le relazioni commerciali, il contesto in cui queste si svolgono e le principali parti interessate. Tale analisi ha permesso svolgere una prima identificazione di impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti per la società. Per una chiara comprensione del contesto, il Gruppo Acinque ha condotto:

- un aggiornamento del contesto di sostenibilità attraverso l'analisi di report istituzionali, articoli scientifici di ricerca sul settore e sulla sostenibilità e altre pubblicazioni sui trend ESG;
- analisi di peer e competitor rispetto ai temi e agli stakeholder maggiormente rilevanti;
- analisi di benchmark settoriali;
- approfondimento delle attività, dei prodotti e dei servizi del Gruppo;
- mappatura delle attività lungo la catena del valore e delle relazioni di business;
- identificazione dei principali stakeholder da coinvolgere nel processo.

[IRO-1 53.b i; 53.b ii] Si veda quanto riportato in IRO-1 Par. 53b e in SBM-3 Par. 48a

[IRO-1 53.c i; 53.c ii; 53.c iii] Si prega di far riferimento a IRO-1 par. 53.a.

[IRO-1 53.d] Al termine del processo di valutazione e consolidamento, i risultati della Doppia rilevanza sono presentati dalle funzioni Sostenibilità e Risk management e Valutazione investimenti al CFO/DP, che provvede a esaminarli e validarli, insieme alla metodologia adottata.

Successivamente, i risultati della Doppia rilevanza sono presentati al Comitato ESG per una presa d'atto preventiva ai successivi passaggi istituzionali al Comitato Strategico e al Comitato Controllo Rischi (in presenza del Collegio Sindacale). Questi momenti consentono di promuovere il confronto tra i diversi Organi aziendali, assicurando un approccio integrato alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Infine, i risultati della Doppia rilevanza sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per validazione e approvazione formale.

[IRO-1 53.e; 53.f] Si prega far riferimento a IRO-1 Par. 53.c.

[IRO-1 53.g] Si prega di far riferimento a IRO-1 par. 53.b.

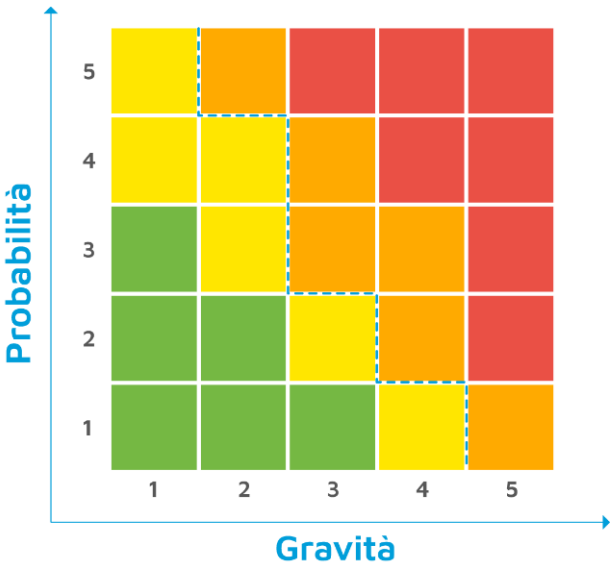
[IRO-1 53.h] Il Gruppo Acinque non prevede date future di revisione dell'analisi di Doppia rilevanza e, per il presente anno di rendicontazione, il Gruppo Acinque ha svolto un'analisi di Doppia rilevanza allineata a quanto richiesto dagli ESRS.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

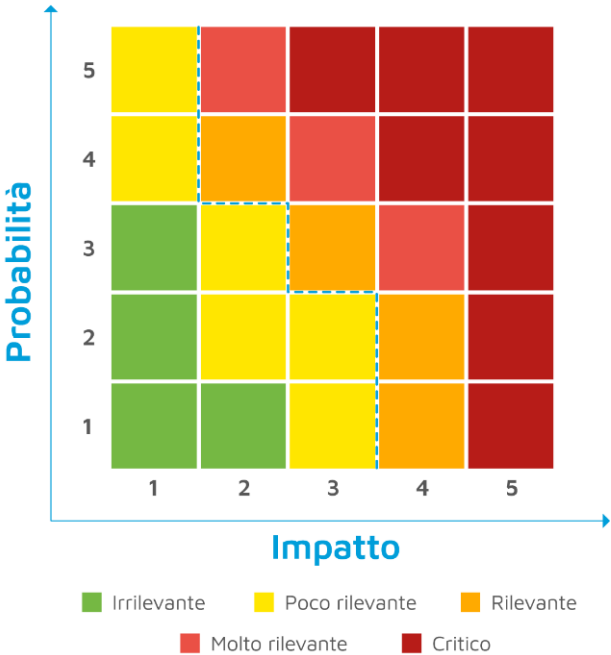
[IRO-2 59] Il Gruppo Acinque ha definito la soglia di rilevanza sulla base delle valutazioni consolidate degli impatti, rischi e opportunità.

La soglia di rilevanza viene rappresentata attraverso l'area della matrice in cui si collocano i rischi e le opportunità con una determinata severity misurata in termini di impatto e probabilità, due dimensioni di difficile comparazione utilizzando un'altra modalità di rappresentazione.

Sulla base delle soglie per la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria, che è allineata alla scala già utilizzata nel processo di Enterprise Risk Management, vengono identificati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo.



■ Rilevanza alta
 ■ Rilevanza medio-bassa
 ■ Rilevanza medio-alta
 ■ Rilevanza bassa



■ Irrilevante
 ■ Poco rilevante
 ■ Rilevante
 ■ Molto rilevante
 ■ Critico

[IRO-2 56] Si prega di far riferimento a quanto presente in Tabella.

Appendice B: Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	48
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	48
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	53
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	56
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	56
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/181829 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	56
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	56
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 17				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	108
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	-
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi	115-116

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 Consumo di energia e mix energetico	117
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 Consumo di energia e mix energetico	117
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 Consumo di energia e mix energetico	117-118
ESRS E1-6 Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	118
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	121
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni GHG finanziati con crediti di carbonio	121
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo. Si precisa che l'inquinamento di acqua e suolo non è risultato rilevante nell'analisi di Doppia rilevanza	123
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	124
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Il Gruppo Acinque non ha siti in zone a elevato stress idrico come evidenziato nel paragrafo E2.19	-
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	-
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				E3-4 – Consumo idrico	125
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				E3-4 – Consumo idrico	125
ESRS 2 SMB-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	126-127
ESRS 2 SMB-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	126-127
ESRS 2 SMB-3– E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	126-127
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	128
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	128
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	128
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita	131

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita	132
ESRS 2 SBM-3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	134
ESRS 2 SBM-3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	134
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	135
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	135
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	135
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	136
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	139
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	148
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	149-150
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	150

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	150
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	150
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	151-152
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	152-153
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	152
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	153
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	153
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	155
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	158
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	158

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	160
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	163
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	163
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	167
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	171
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	173
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	174
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	174

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Contesto di riferimento: sviluppi normativi

Il **Regolamento UE 2020/852** (cd. Tassonomia) si inserisce nel contesto della regolamentazione finalizzata ad assicurare la transizione ecologica dell'Unione Europea verso l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra (GHG) al 2050, con un target intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

In particolare, la Tassonomia ha l'**obiettivo** di stabilire i criteri in base ai quali poter determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e, conseguentemente, quale sia il grado di ecosostenibilità di un investimento. Ai sensi della normativa, sono considerate **attività ecosostenibili** quelle che contribuiscono ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (c.d. criteri di DNSH) e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia¹⁴.

Obiettivi ambientali della Tassonomia UE	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici • Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine • Transizione verso un'economia circolare • Prevenzione e controllo dell'inquinamento • Protezione degli ecosistemi e della biodiversità
---	---

Come previsto dal Regolamento UE 2020/852, la Commissione Europea è chiamata ad adottare regolamenti delegati volti ad integrare e sviluppare il regolamento stesso, specificando i criteri di vaglio tecnico e le modalità di rispetto del principio DNSH al fine di poter considerare un'attività economica sostenibile da un punto di vista ambientale, tra quelle contenute nell'elenco delle attività ammissibili definito dalla Commissione.

Alla data di approvazione della presente rendicontazione la Commissione ha pubblicato:

- Il **primo regolamento delegato riguarda i due obiettivi climatici di mitigazione e adattamento** (UE 2021/2139), che individua i settori economici e le attività che contribuiscono in modo significativo alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Per ciascuna di queste attività, vengono definiti i criteri tecnici che consentono di determinare in quali circostanze un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, oltre a valutare se essa possa causare danni significativi agli altri obiettivi ambientali pertinenti.
- L'**atto delegato** successivo (UE 2021/2178) specifica gli obblighi di divulgazione delle informazioni per le imprese soggette all'obbligo di redigere annualmente la Rendicontazione di sostenibilità. Queste imprese devono rendere conto del fatturato, delle spese operative (OpEx) e delle spese in conto capitale (CapEx) relative alla quota delle attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia.

Queste attività devono rispettare i criteri tecnici, il principio DNSH e le garanzie minime di salvaguardia definite dalla Commissione Europea.

- L'**atto delegato complementare** (UE 2022/1214) introduce nell'elenco delle attività economiche ammissibili alcune attività di produzione di energia nucleare e di energia da gas fossile, definendo i criteri tecnici per il loro allineamento.
- Infine, l'**atto delegato relativo ai quattro obiettivi ambientali** (UE 2023/2486) identifica i settori economici e le attività che contribuiscono in modo significativo agli obiettivi di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, di transizione verso un'economia circolare, di prevenzione e controllo dell'inquinamento e di protezione degli ecosistemi e della biodiversità. Questo atto definisce i criteri tecnici per l'allineamento di tali attività.

Il Gruppo Acinque ha sviluppato nel tempo un **processo finalizzato a classificare le proprie attività economiche come "ammissibili" e "allineate" ai sensi del Regolamento UE 2020/852** e a rendicontare i KPI ad esse associati (fatturato, CapEx, OpEx), attraverso strumenti offline e online. Tale processo promosso dalle funzioni Sostenibilità (SST) e Pianificazione e Controllo (PCG) vede il coinvolgimento attivo dei referenti tecnici delle diverse Business Unit.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 2020/852, le garanzie minime di salvaguardia sono "procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in

linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni

fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo."

In continuità con il precedente esercizio, le analisi sono state ulteriormente affinate per identificare le attività economiche considerate effettivamente ecosostenibili (cd. attività economiche “allineate” alla Tassonomia) e cioè quelle attività che:

- a. contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali, in quanto risultano conformi ai criteri di vaglio tecnico definiti nel Climate Delegated Act e nell’Environmental Delegated Act;
- b. non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (cd. DNSH);
- c. sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Analisi delle attività economiche ammissibili e allineate del Gruppo Acinque

Seguendo le richieste del Regolamento Delegato UE 2021/2178 che introduce gli obblighi per la divulgazione delle informazioni inerenti alla Tassonomia, il Gruppo Acinque ha sviluppato un **processo strutturato in diversi step** finalizzato all’individuazione delle proprie attività economiche “ammissibili allineate”, “ammissibili non allineate” e “non ammissibili” ai sensi del Regolamento stesso, intese come:

- **Attività ammissibile allineata** - attività svolta dal Gruppo Acinque esplicitamente inclusa nel regolamento della Tassonomia che soddisfa i criteri di vaglio tecnico, rispetta il principio DNSH e le garanzie minime di salvaguardia.
- **Attività ammissibile non allineata** - attività svolta dal Gruppo Acinque esplicitamente inclusa nel regolamento della Tassonomia che non soddisfa i criteri di vaglio tecnico e/o non rispetta il principio DNSH e/o le garanzie minime di salvaguardia.

- **Attività non ammissibile** - attività svolta dal Gruppo Acinque che non è esplicitamente inclusa nel regolamento della Tassonomia, perché non contribuisce in modo sostanziale a nessun obiettivo ambientale.

La metodologia adottata dal Gruppo si avvale di un approccio multidisciplinare che coinvolge funzioni tecniche, operative e di governance, al fine di garantire trasparenza, accuratezza e una piena integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali. L’analisi si articola secondo le seguenti fasi:

1. Valutazione dell’ammissibilità

È stata condotta un’analisi preliminare delle attività del Gruppo in relazione ai loro codici NACE e agli elenchi di attività economiche definiti nei regolamenti delegati relativi ai sei obiettivi ambientali (Regolamenti delegati 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486) in modo da valutarne l’ammissibilità. Particolare attenzione è stata posta nell’identificare eventuali sovrapposizioni tra attività ammissibili che possono contribuire al raggiungimento di più obiettivi ambientali.

Dall’analisi è emerso che il portafoglio di Gruppo comprende **17 attività economiche ammissibili** ai sensi dell’art. 1 paragrafo 5 del Regolamento 2020/852, di cui 14 contribuiscono in modo sostanziale all’obiettivo di “Mitigazione dei cambiamenti climatici”, e 3 che si distinguono per il loro contributo significativo a più di un obiettivo ambientale: (i) l’attività relativa alla gestione del ciclo idrico che contribuisce anche a “Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine”, (ii) l’attività di raccolta dei rifiuti urbani e (iii) l’attività di ristrutturazione degli edifici che contribuiscono anche all’obiettivo di “Transizione verso un’economia circolare”.

2. Valutazione dell’allineamento

Una volta identificate le attività economiche ammissibili e i relativi item associati, quali impianti, sistemi e processi presenti nel portafoglio del Gruppo, è stato avviato un processo di analisi approfondito tramite compilazione di schede excel coinvolgendo i referenti tecnici delle Business Unit e delle società del Gruppo. L’obiettivo principale dell’analisi è stato **verificare la conformità delle attività mappate sia ai criteri di vaglio tecnico, sia ai principi DNSH (Do No Significant Harm) stabiliti dal Regolamento.**

3. Valutazione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Parallelamente, è stata verificata a livello di Gruppo la conformità alle garanzie minime di salvaguardia previste dall’articolo 18 del Regolamento Europeo 852/2020, nonché agli obblighi definiti da altre normative e framework rilevanti, quali la Direttiva Whistleblowing (2019/1937), la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Il rispetto di tali criteri è garantito dall’adozione, da parte delle società del Gruppo, di specifici **strumenti e politiche aziendali**, come riassunto nel seguente schema:

Diritti Umani	Il Codice Etico , aggiornato nel 2021, definisce l'insieme di valori di etica aziendale che il Gruppo Acinque riconosce, accetta e condivide e il cui rispetto consente di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2011 (n. 231) e successive modifiche e integrazioni. Il Codice rappresenta il pilastro fondamentale della cultura etica aziendale e il consolidamento dei valori del Gruppo, tra cui il rispetto dei diritti umani e della dignità della persona esplicitamente richiamato all'interno del documento (par. 10.3). In aggiunta, la Policy Parità di Genere testimonia l'impegno concreto verso i temi di Diversity, Equity & Inclusion (DE&I), sottolineando l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro inclusivo, equo e promotore di innovazione. Infine, all'interno della Policy Sustainable Procurement il Gruppo richiede la condivisione dei principi universali contenuti nel proprio Codice Etico ed ha sviluppato specifiche clausole contrattuali per incentivare la produzione di beni e i servizi offerti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura.
Corruzione	In coerenza con quanto riportato nel Codice Etico, il Gruppo Acinque non ammette pratiche di corruzione attiva o passiva o comportamenti collusivi di qualsiasi natura e forma, diretta e indiretta, attiva e passiva, compresa l'istigazione. Il medesimo impegno è ribadito anche all'interno della Policy Anticorruzione, in base alla quale la conduzione di tutti gli aspetti dell'attività delle società del Gruppo avviene nel rigoroso rispetto delle normative nazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anticorruptiva. La Policy si applica a tutti i collaboratori del Gruppo, nonché a tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, e che sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del suo rispetto. Entrambi i documenti rappresentano strumenti chiave per promuovere una cultura aziendale basata su valori quali legalità, trasparenza, integrità, lealtà e correttezza, che caratterizzano i comportamenti adottati dal Gruppo e le relazioni con tutti gli stakeholder.
Tassazione	In merito alla gestione del rischio fiscale, il Gruppo Acinque non rientra nell'ambito di applicazione del Tax Control Framework, non avendo i requisiti richiesti dalla normativa per esserne soggetto. Tuttavia, il Gruppo ribadisce il proprio impegno verso una gestione fiscale responsabile come condizione essenziale sia per mantenere rapporti trasparenti con le comunità e le istituzioni nazionali, sia per consolidare i principi di etica e integrità aziendale. Questi valori rappresentano una componente fondamentale della cultura aziendale di Acinque. Il Gruppo Acinque gestisce gli obblighi fiscali attraverso l'Ufficio Tributario, che opera all'interno dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo. Questo presidio monitora la normativa fiscale, definisce scadenziari, calcola le imposte e si avvale di consulenti esterni per la revisione e l'invio delle dichiarazioni dei redditi. Parallelamente, l'Ufficio Contabilità e Bilanci gestiscono le imposte indirette e forniscono i dati per le dichiarazioni. Anche il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo del Gruppo tratta il tema, richiamando tra i reati che determinano la responsabilità esposta.
Concorrenza leale	Il Gruppo ispira le proprie attività al valore della concorrenza, operando secondo i principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti degli operatori di mercato, nei rapporti con committenti, fornitori e clienti, assicurando il mantenimento di condizioni di parità di trattamento e fornendo prodotti e servizi di qualità a condizioni competitive. Il valore della concorrenza nel guidare l'operatività aziendale trova una chiara definizione nel Codice Etico (par. 3.9, 4.2, 4.3, 4.4). Inoltre, il Gruppo si è dotato di un Programma di Compliance Antitrust, ovvero di un insieme di regole e processi interni – assimilabili al Modello di Organizzazione e Gestione della Privacy (MOP) – per favorire la conoscenza e la diffusione di una cultura del rispetto del diritto della concorrenza per prevenire la violazione delle norme antitrust nazionali e comunitarie in materia di abusi di posizione dominante o intese restrittive della concorrenza, pratiche commerciali scorrette o ingannevoli. Tale impegno è coerente con la volontà di Acinque di promuovere un modello di business etico, trasparente e responsabile.

Processo di calcolo dei KPI tassonomici a partire dai dati contabili e principi contabili

Nel 2024 il Gruppo Acinque ha sviluppato una progettualità che vede l'introduzione della piattaforma Tagetik – sviluppato con il supporto della funzione IT e Digital Transformation – per la raccolta ed elaborazione dei dati di fatturato, CapEx e OpEx riferiti alle attività economiche “ammissibili” e “allineate” del Gruppo.

Il processo di raccolta di questi dati è gestito in modo centralizzato dalla funzione Pianificazione e Controllo (PCG) per garantire la coerenza tra le grandezze rendicontate nell'ambito della disclosure prevista dalla Tassonomia e quanto determinato nell'ambito del reporting finanziario.

Il sistema si basa su una serie di regole condivise per il calcolo degli indicatori economici-finanziari di performance, che possono essere riviste e aggiornate all'occorrenza, ad

esempio in occasione di modifiche normative. Di seguito sono riportate specifiche metodologiche relative al calcolo dei KPI tassonomici:

Fatturato

La percentuale di attività ecosostenibili (o “allineate” alla Tassonomia) calcolata sulla base del fatturato, include al numeratore i ricavi associati a quelle attività svolte dal Gruppo che rispettano contemporaneamente sia i criteri di vaglio tecnico individuati per quella specifica attività, sia il principio “Non arrecare un danno significativo” ad altri obiettivi ambientali.

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi consolidati dell'esercizio 2024 così come indicati nella nota esplicativa n. 28 e n. 29 rispettivamente “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Altri Ricavi” presenti nelle note a commento all'interno del bilancio consolidato.

CapEx

La percentuale di CapEX associata ad attività ecosostenibili (o “allineate” alla Tassonomia) fa riferimento agli incrementi lordi di attività materiali e immateriali considerati ante svalutazioni, ammortamenti e altre variazioni di misurazione associati alle attività che il Gruppo svolge e che possono essere considerate “ecosostenibili” secondo quanto descritto precedentemente.

Il denominatore dell'indicatore è costituito dalla somma degli incrementi lordi contabilizzati nell'esercizio 2024 con riferimento a immobilizzazioni materiali di proprietà, diritti d'uso e immobilizzazioni immateriali, così come indicati negli allegati 1 e 2 alla nota esplicativa del bilancio consolidato (dettaglio movimentazioni delle “Immobilizzazioni materiali” e “immobilizzazioni immateriali”, variazioni incrementali).

OpEx

La quota di attività economiche “allineate” con riferimento alle spese operative (OpEx) si riferisce agli OpEx direttamente associati ai suddetti ricavi “allineati”. L’indicatore delle spese operative include al numeratore la sommatoria dei costi in scope associati alle diverse attività “allineate” svolte dal Gruppo che sono elencate in tabella alla sezione A1. I costi “ammissibili” ma non “allineati” riportati in tabella nella sezione A2 sono riconducibili principalmente alle attività di distribuzione gas, teleriscaldamento e idrico che non rispettano i criteri tecnici.

Come richiesto dalla normativa, il denominatore dell’indicatore comprende i costi operativi consolidati al netto di spese generali, costi del personale e altri costi non direttamente correlati alle attività di servicing e manutenzione degli impianti. Si precisa che gli indicatori sono stati calcolati su base consolidata avendo cura di evitare rischi di double counting; in particolare, sono state considerare le elisioni delle partite infragruppo ed apportati i necessari accorgimenti nel caso di ricavi, spese in conto capitale e spese operative comuni a più attività economiche.

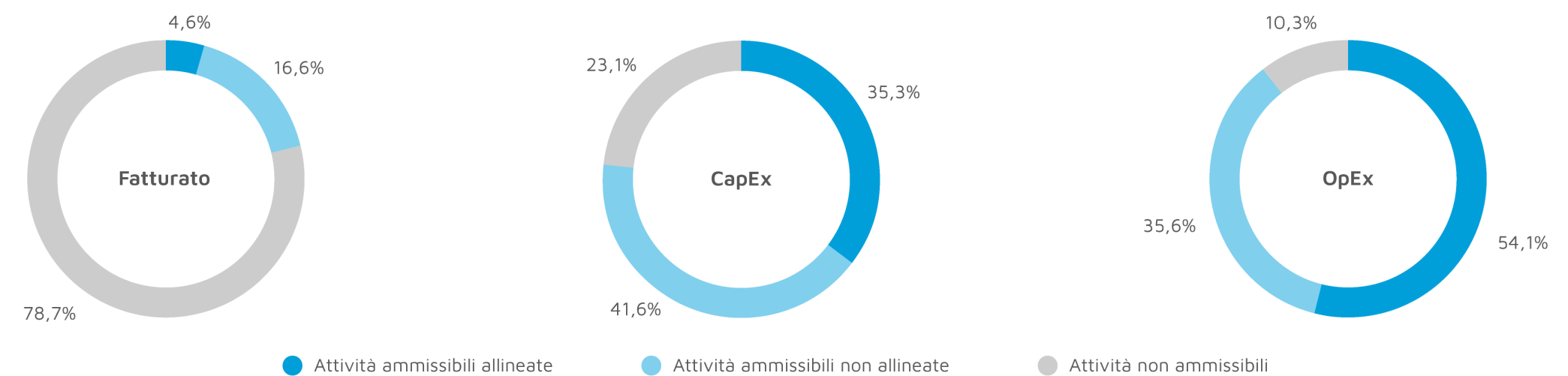
Risultati dell’analisi tassonomica sulle attività del Gruppo Acinque

I risultati dell’analisi condotta hanno evidenziato che, delle 16 attività economiche ammissibili, 8 sono risultate pienamente allineate ai criteri della Tassonomia Europea, 4 non hanno soddisfatto i requisiti previsti dai criteri di vaglio tecnico e/o dai principi DNSH (Do No Significant Harm). Infine, per 4 attività economiche una parte degli item analizzati sono risultati ammissibili ed allineati, mentre la restante quota parte solo ammissibile.

Attività ammissibili-allineate				
Settore	Attività del Gruppo	Codice e descrizione dell’attività (Tassonomia UE)		Conformità ai CVT e DNSH
Energia	Produzione di energia da fotovoltaico	4.1 CCM	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica	Gli impianti del Gruppo producono energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Produzione di energia da idroelettrico	4.5 CCM	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica.	Le centrali del Gruppo producono energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica Costruzione e gestione di sistemi di trasmissione che trasportano l'energia elettrica nel sistema interconnesso ad altissima e alta tensione. Costruzione e gestione di sistemi di distribuzione che trasportano energia elettrica in sistemi di distribuzione ad alta, media e bassa tensione.	Le reti di distribuzione gestite dal Gruppo sono interconnesse con il sistema nazionale/internazionale di Terna. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Gestione e manutenzione rete gas	4.14 CCM	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e low carbon Conversione, cambio di destinazione o riqualificazione di reti del gas per la trasmissione e la distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. Costruzione o gestione di condotte di trasmissione e distribuzione adibite al trasporto di idrogeno e di altri gas a basse emissioni di carbonio.	Le reti di distribuzione del gas gestite dal Gruppo comprendono attività di rilevamento delle perdite e di riparazione dei gasdotti esistenti e di altri componenti della rete, al fine di ridurre le perdite di metano. La gestione di queste attività è conforme ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. Tuttavia, le altre attività delle reti di distribuzione del gas non sono allineate a tali criteri.
	Teleriscaldamento (distribuzione)	4.15 CCM	Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento Costruzione, riqualificazione e gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, che termina alla sottostazione o allo scambiatore di calore.	Le condotte considerate nell'ambito del sistema di TLR in realizzazione da parte del Gruppo rispettano i criteri di teleriscaldamento efficiente in quanto sfruttano calore cogenerato da termovalorizzazione superando la soglia stabilità del 75%. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. Tuttavia, alcuni sistemi di teleriscaldamento già in essere non sono conformi alla definizione UE di teleriscaldamento efficiente e/o al DNSH Adattamento. Tali sistemi risultano non allineati.

Attività ammissibili-allineate				
Settore	Attività del Gruppo	Codice e descrizione dell'attività (Tassonomia UE)		Conformità ai CVT e DNSH
Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione	Acquedotto	5.1 CCM	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	Il 75% dei sistemi presi in considerazione rispettano la soglia di energia consumata di 0,5 kWh/mc. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. La restante parte dei sistemi è risultata essere non allineata.
	Sovrapposizione: l'attività si sovrappone con l'attività 2.1 WTR – Fornitura di acqua			
	Raccolta rifiuti urbani (non pericolosi)	5.5 CCM	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate destinate alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.	Tutti i rifiuti non pericolosi raccolti in maniera differenziata e trasportati dal Gruppo Acinquesono separati alla fonte e destinati alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Sovrapposizione: l'attività si sovrappone con l'attività 2.3 CE - Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi per la quota parte di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.			
	Raccolta rifiuti urbani (non pericolosi)	2.3 CE	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi La raccolta differenziata e il trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi finalizzati alla preparazione per il riutilizzo o al riciclaggio, compresi la costruzione, la gestione e l'ammodernamento delle strutture coinvolte nella raccolta e nel trasporto di tali rifiuti, quali le isole ecologiche e le stazioni di trasferimento dei rifiuti, come mezzo per il recupero di materiali.	L'attività di raccolta viene svolta separando tutte le tipologie/frazioni di rifiuto come per i rifiuti conferiti al centro di raccolta comunale. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
Edilizia e attività immobiliari	Rifacimento sedi	7.2 CCM	Ristrutturazione di edifici esistenti Opere edilizie e di ingegneria civile o loro preparazione.	La ristrutturazione di una delle sedi del Gruppo ha comportato una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Sovrapposizione: l'attività si sovrappone con l'attività 3.2 CE – Ristrutturazione di edifici esistenti.			
	Interventi di efficienza energetica (relamping ed ecobonus)	7.3 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica Misure individuali di ristrutturazione consistenti nell'installazione, nella manutenzione o nella riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	Il Gruppo effettua attività di aggiunta isolamento ai componenti dell'involucro esistente, sostituzione delle finestre esistenti con nuove finestre efficienti dal punto di vista energetico, installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico, impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Mobilità elettrica	7.4 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici).	L'attività consiste nella installazione, manutenzione o riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili
	Impianti fotovoltaici	7.6 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili Installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili.	Il Gruppo effettua interventi di installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.

Attività ammissibili-non allineate				
Settore	Attività del Gruppo	Codice e descrizione dell'attività (Tassonomia UE)		Non conformità ai CVT e DNSH
Energia	Cogenerazione	4.30 CCM	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili Costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. Questa attività non comprende la cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica derivante dall'uso esclusivo di combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili di cui alla sezione 4.19 e di biogas e combustibili bioliquidi di cui alla sezione 4.20.	Le centrali di produzione e di cogenerazione del Gruppo non rispettano la soglia di 100gCO ₂ /kWh di emissioni di gas serra del ciclo di vita della cogenerazione. Inoltre, non sono conformi al DNSH Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.
	Teleriscaldamento	4.31 CCM	Produzione di calore/raffreddamento da combustibili fossili gassosi in un efficiente sistema di teleriscaldamento e raffreddamento Costruzione, ristrutturazione e gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi collegati al teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 41, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Questa attività non comprende la produzione di calore/raffreddamento da teleriscaldamento efficiente e dall'uso esclusivo di combustibili gassosi e liquidi rinnovabili non fossili e di biogas e combustibili bioliquidi.	La centrale in esame, alimentata a combustibili fossili, non rispetta la soglia di 100gCO ₂ /kWh di emissioni di gas serra del ciclo di vita della generazione di calore. Inoltre, non è conforme al DNSH Adattamento.
Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione	Acquedotto	2.1 WTR	Fornitura di acqua Fornitura di acqua	Non conformità ai criteri di vaglio tecnico e i DNSH per gli obiettivi applicabili.
Edilizia e attività immobiliari	Rifacimento sedi	3.2 CE	Ristrutturazione di edifici esistenti Opere edilizie e di ingegneria civile o loro preparazione.	Nello svolgimento della ristrutturazione di una delle sedi del Gruppo non è stato calcolato il potenziale di riscaldamento globale (GWP) del ciclo di vita dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.



Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione

Tabella | Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – Informativa per l’anno 2024

				2024			Criteri per la contribuzione sostanziale					Criteri per "non arrecare un danno significativo"							
Attività Economiche	Codice/I	Fatturato	Quota del fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) con la Tassonomia, anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		K€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	328	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	81	0,0%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,6%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	1.135	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	4.440	0,8%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,6%	A	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	3.692	0,6%	Si	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,5%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5, CE 2.3	1.338	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,2%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	14.972	2,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	21,7%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	802	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	364	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		27.152	4,6%	4,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	23,9%		
- di cui abilitanti		20.578	3,5%	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	22,4%	A	
- di cui di transizione		0	0,0%	0,0%													0,0%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	28.360	4,8%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,4%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	31.587	5,4%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,0%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	2.797	0,5%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	34.914	5,9%	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,2%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		97.659	16,6%	16,6%	0,0%	5,9%	0,0%	0,0%	0,0%								13,7%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		124.811	21,2%	21,2%	0,0%	6,6%	0,0%	0,2%	0,0%								37,6%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		464.456	78,8%																
Totale		589.267	100%																

Tabella | Quota di fatturato/Fatturato totale

Codice*	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	4,6%	21,2%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	6,6%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,2%	0,2%
BIO	0,0%	0,0%

* Il codice è un'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica può dare un contributo sostanziale.
Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
Risorse idriche e marine: WTR
Economia circolare: CE
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
Biodiversità ed ecosistemi: BIO

Tabella | Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – Informativa per l’anno 2024

Attività Economiche	Codice/I	2024		Criteri per la contribuzione sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Capex allineato (A.1) o ammissibile (A.2) con la Tassonomia, anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		Spese in conto capitale	Quota di spese in conto capitale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità				
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	173	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	2.024	2,8%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,0%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	8.392	11,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	14,5%		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	6.980	9,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	8,9%	A	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	1.975	2,7%	Si	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,0%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5, CE 2.3	1.376	1,9%	Si	No	N/AM	N/AM	Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	2,0%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	1.381	1,9%	Si	No	N/AM	N/AM	No	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	6,3%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	2.799	3,9%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,8%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	344	0,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,6%	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		25.443	35,3%	35,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	43,2%		
- di cui abilitanti		10.122	14,1%	14,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	13,3%	A	
- di cui di transizione		0	0,0%	0,0%													0,0%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	10.948	15,2%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								14,9%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	2.936	4,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,2%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	726	1,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,6%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	2.024	2,8%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	13.279	18,4%	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								18,4%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	35	0,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		29.947	41,6%	41,6%	0,0%	18,4%	0,0%	0,0%	0,0%								36,1%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		55.390	76,9%	76,9%	0,0%	21,1%	0,0%	3,8%	0,0%								79,3%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Capex delle attività non ammissibili alla Tassonomia		16.613	23,1%																
Totale		72.003	100%																

Tabella | Quota di CapEx/CapEx totali

Codice*	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	35,3%	76,9%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	21,1%
PPC	0,0%	0,0%
CE	1,9%	3,8%
BIO	0,0%	0,0%

* Il codice è un'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica può dare un contributo sostanziale.
Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
Risorse idriche e marine: WTR
Economia circolare: CE
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
Biodiversità ed ecosistemi: BIO

Tabella | Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – Informativa per l’anno 2024

Attività Economiche	Codice/i	2024		Criteri per la contribuzione sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"								Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Opex allineato (A.1) o ammissibile (A.2) con la Tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		Spese in conto capitale	Quota di spese operative	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità						
																K€	%				
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia																					
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	120	0,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%				
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	646	3,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,4%				
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	130	0,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%				
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	159	0,9%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%	A			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	6.723	36,0%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	68,4%	A			
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	104	0,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,2%	A			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	376	2,0%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,2%	A			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	372	2,0%	Si	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,3%				
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte, raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CCM 5.5, CE 2.3	1.481	7,9%	Si	No	N/AM	N/AM	Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,4%				
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		10.112	54,1%	54,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	71,4%				
- di cui abilitanti		7.363	39,4%	39,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	69,0%	A			
- di cui di transizione		0	0,0%	0,0%													0,0%		T		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	1.769	9,5%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,1%				
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	885	4,7%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,4%				
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	1.719	9,2%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,8%				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	2.289	12,2%	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,4%				
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		6.662	35,6%	35,6%	0,0%	12,2%	0,0%	0,0%	0,0%								5,8%				
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		16.774	89,7%	89,7%	0,0%	14,2%	0,0%	7,9%	0,0%								77,3%				
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																					
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.920	10,3%																		
Totale		18.694	100%																		

Tabella | Quota di OpEx/OpEx totali

Codice*	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	54,1%	89,7%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	14,2%
PPC	0,0%	0,0%
CE	7,9%	7,9%
BIO	0,0%	0,0%

* Il codice è un'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica può dare un contributo sostanziale.
Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
Risorse idriche e marine: WTR
Economia circolare: CE
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
Biodiversità ed ecosistemi: BIO

Tabella | Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore)

Tabella | Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	27.152	4,6%	27.152	4,6%	0	0,0%
8	KPI applicabile totale	589.267	100%	589.267	100%	0	0,0%

Tabella | CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	Importo (K€)	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	25.443	35,3%	25.443	35,3%	0	0,0%
8	KPI applicabile totale	72.003	100%	72.003	100%	0	0,0%

Tabella | OpEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	10.112	54,1%	10.112	54,1%	0	0%
8	KPI applicabile totale	18.694	100%	18.694	100%	0	0%

Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore)

Tabella | Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	27.152	100%	27.152	100%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	27.152	100%	27.152	100%	0	0,0%

Tabella | CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	25.443	100%	25.443	100%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	25.443	100%	25.443	100%	0	0,0%

Tabella | OpEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo €	%	Importo €	%	Importo €	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	10.112	100%	10.112	100%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	10.112	100%	10.112	100%	0	0,0%

Attività economiche ammissibili alla Tassonomia, ma non allineate alla Tassonomia

Tabella | Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2.797	2,9%	2.797	2,9%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	94.861	97,1%	94.861	97,1%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	97.659	100%	97.659	100%	0	0,0%

Tabella | CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	726	2,4%	726	2,4%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2.024	6,8%	2.024	6,8%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	27.197	90,8%	27.197	90,8%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	29.947	100%	29.947	100%	0	0,0%

Tabella | OpEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.719	25,8%	1.719	25,8%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	4.943	74,2%	4.943	74,2%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	6.662	100%	6.662	100%	0	0,0%

Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia

Tabella | Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo (K€)	Percentuale
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	464.456	100%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	464.456	100%

Tabella | CapEx

Riga	Attività economiche	Importo (K€)	Percentuale
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	16.613	100%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	16.613	100%

Tabella | OpEx

Riga	Attività economiche	Importo (K€)	Percentuale
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.920	100%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.920	100%

ESRS E1- Cambiamenti climatici

Governance

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[GOV-3 13] Per l'anno 2024 gli schemi di remunerazione variabile dell'Amministratore delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche contemplano anche **obiettivi di sostenibilità**, fra i quali l'incremento della vendita di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni secondo i target definiti all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo. Questi obiettivi rientrano all'interno dei progetti legati specificatamente all'area sostenibilità in tutte le sue declinazioni e in particolare sono collegati ai seguenti ambiti: miglioramento dell'efficienza energetica, miglioramenti nell'efficienza idrica, engagement (KPI D&I, fornitori sostenibili, infortuni), incremento della vendita di energia "verde", maggiori investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione ambientale, riduzione delle emissioni assolute, il cui peso complessivo è pari al 25% per l'Amministratore delegato e al 20% per i dirigenti con responsabilità strategiche. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, in particolare non vi sono obiettivi specifici direttamente legati al cambiamento climatico. Gli obiettivi di competenza, infatti, riguardano la salute e sicurezza, la Diversity & Inclusion, la revisione del modello di governance sulla Sostenibilità ed il Valore ordinato effettuato verso fornitori sostenibili. Obiettivi connessi al cambiamento climatico sono invece definiti per singoli dirigenti a livello delle singole società o BU di loro riferimento. Tali obiettivi risultano definiti sulla base delle singole casistiche e pertanto non vi sono elementi di comunione a livello di Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli schemi di remunerazione si prega di far riferimento a GOV-3.

Strategia

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[E1-1 17] Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Acinque dichiara di non disporre di un Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici in allineamento con quanto richiesto dal Regolamento EU 2021/1119, Articolo 2(1) e Regolamento Delegato 2020/1818 della Commissione EU, Articolo 2.

Il Gruppo ha però intenzione di sviluppare nell'arco del prossimo biennio il proprio Piano di Transizione, in coerenza con il socio industriale, a partire dall'effettuazione di analisi dello scenario economico-industriale di breve, medio e lungo termine e dei relativi rischi e opportunità fino alla individuazione delle potenziali leve di decarbonizzazione applicabili a ciascun business sulla base delle fonti emissive individuate per poi definire i relativi target tenendo conto anche della fattibilità tecnica ed economica-finanziaria.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3 18] Il Gruppo Acinque riconosce l'importanza di affrontare i cambiamenti climatici e ha identificato, sulla base delle attuali best practice e delle linee guida di standard internazionali (ad es. TCFD), rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici che potrebbero influenzare le sue operazioni.

Con riferimento alla valutazione dei **rischi di transizione** sono stati identificati 4 rischi rilevanti:

- Riduzione dei volumi venduti (es. energia termica, gas) a causa di inverni più miti;
- Progressivo mutamento del contesto di mercato a favore di energie rinnovabili elettriche, con ripercussioni sul Gruppo in termini di perdita di ricavi a causa della riduzione dei volumi venduti e

dell'emersione di competitor nuovi e/o meglio posizionati;

- Disincentivazione degli investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più orientate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas;
- Difficoltà nel reperire personale esperto in tematiche legate al clima e per lo sviluppo dei business a basso impatto e/o riconvertire le competenze della popolazione aziendale verso di esse.

Con riferimento alla valutazione dei **rischi fisici**, è stata svolta una prima analisi su un perimetro limitato di asset del Gruppo Acinque. Con specifico riferimento al perimetro analizzato, è stato identificato un rischio rilevante (rischio combinato di "ciclone/tromba d'aria" e "bomba d'acqua") relativamente all'asset Termovalorizzatore di Como, ma non materiale ai fini della CSRD.

[SBM-3 19.a, 19.b, 19.c; AR 6, 7.a, 7.b, 8.a, 13] Nel 2024 il Gruppo Acinque ha effettuato una prima analisi per valutare i rischi e le opportunità legati al climate change. Questa analisi¹⁵ ha portato all'identificazione di rischi fisici e di rischi e opportunità di transizione legati al clima, alla valutazione di rischi e opportunità sui business del Gruppo nel breve, medio e lungo periodo con una analisi di scenario, ovvero utilizzando tre diversi scenari climatici per "testare" la strategia aziendale e la preparazione a vari scenari futuri climatici, individuando le misure di adattamento e mitigazione dei rischi e le azioni che possono contribuire a rafforzare le opportunità.

L'analisi verticale sui rischi legati al climate change svolta dal Gruppo Acinque nel 2024 ha portato ai seguenti risultati:

- Con riferimento ai **rischi di transizione** è stato elaborato un **registro di rischi e opportunità legati al clima** collegati a specifici trend/driver rilevanti per il Gruppo e per il settore in cui opera, riportandone la valutazione nel breve, medio e lungo periodo (in

¹⁵ Sono stati inclusi nell'analisi solo i pericoli legati al clima (tra quelli riportati nella tabella di cui alla sezione II dell'appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139) applicabili al Gruppo Acinque. L'analisi svolta dalla funzione Risk Management contribuisce a fornire insight al management per favorire la resilienza del business model di Acinque.

questo ultimo caso sono stati analizzati scenari a breve e medio termine riportati in precedenza). La valutazione è stata effettuata sulla base delle evidenze delle molteplici interviste svolte coinvolgendo tutte le società del Gruppo. Dalle analisi sono stati mappati 23 rischi di transizione (di cui 4 rilevanti) e 14 opportunità (di cui 8 rilevanti);

- Con riferimento ai **rischi fisici**, le analisi sui 15 asset in perimetro hanno dimostrato che la **presenza di mitigatori** (es. mitigatori fisici/strutturali, coperture assicurative) garantisce un impatto limitato, evidenziando una maggiore esposizione solo verso due particolari eventi climatici (ciclone o tromba d'aria e grandinata) che sono stati ricondotti su un unico rischio rilevante (rischio combinato di "ciclone/tromba d'aria" e "bomba d'acqua") relativamente all'asset Termovalorizzatore di Como, ma non rilevante ai fini della CSRD;
- Con riferimento all'**evoluzione dell'esposizione teorica** nel medio-lungo periodo è emersa prevalentemente un'evoluzione in continuità con quanto rilevato nel breve periodo. Nel dettaglio sono stati evidenziati aumenti dell'esposizione rispetto al breve-medio termine con specifico riferimento all'evento "ondata di calore" e diminuzione dell'esposizione rispetto al breve-medio termine con specifico riferimento all'evento "ondata di freddo";
- Con riferimento all'**evoluzione dei rischi cronici**, le analisi hanno evidenziato una intensificazione dei trend delle temperature e delle precipitazioni per la totalità degli asset in perimetro (analisi al 2050).

Per gli opportuni approfondimenti sulle modalità svolgimento della suddetta analisi si prega di far riferimento a IRO-1 al cui interno è presente una descrizione dettagliata inclusi i differenti scenari climatici contemplati.

Gli orizzonti temporali considerati (breve, medio e lungo termine) risultano essere allineati con quanto indicato per IRO 1 AR 11.b.

[SBM-3 AR 8.b] Trattandosi di una prima analisi sui rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, il Gruppo Acinque al momento non ha definito la propria capacità di adeguamento o adattamento della strategia e modello aziendale ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo periodo, ad esempio assicurandosi l'accesso continuo a finanziamenti a un costo del capitale accessibile, e la capacità di riconvertire, potenziare o dismettere gli attivi esistenti, riorientando il suo portafoglio di prodotti e servizi o riqualificando la forza lavoro.

Gestione degli impatti, rischi ed opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

[IRO-1 20.a; AR 9] L'analisi di Doppia rilevanza svolta nel 2024 ha identificato impatti, rischi e opportunità connessi al tema del cambiamento climatico. Con riferimento agli impatti, in particolare sono emersi come rilevanti:

- Contributo alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni climalteranti attraverso infrastrutture sostenibili resilienti dotate di soluzioni impiantistiche efficienti
- Contributo all'accelerazione di una transizione verso energie rinnovabili
- Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo che contribuiscono all'intensificarsi dei cambiamenti climatici
- Consumo di energia per i processi industriali con conseguenze negative sull'ambiente e riduzione dello stock energetico.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi di rilevanza e il processo di definizione e valutazione degli impatti si prega di far riferimento a IRO 1, mentre per le analisi contestuali alle operazioni lungo la propria catena del valore si prega di far riferimento a SBM 1 par 42.

[IRO-1 20.b; AR 11.a] L'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico è stata condotta attraverso l'attività di Climate Change Risk Management, integrata nel sistema di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo, su un perimetro iniziale di 15 asset di proprietà del Gruppo, selezionati sulla base di criteri di rilevanza strategica, copertura del business, proprietà degli asset e rischi fisici storici e geografici.

Le fasi dell'analisi hanno riguardato:

1. Identificazione dei pericoli legati al clima

I pericoli analizzati sono stati selezionati in linea con le indicazioni della Tassonomia UE selezionando poi quelli applicabili per ciascun sito in perimetro di analisi (ref. tabella di cui alla sezione II dell'appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139), considerando:

- Zona climatica e caratteristiche morfologiche del sito (altitudine, prossimità a sorgenti d'acqua, ecc.);
- Rischi climatici fisici acuti (es. cicloni, bombe d'acqua, grandinate);
- Rischi climatici cronici (incremento graduale di temperature e precipitazioni).

Gli scenari climatici sono stati definiti secondo gli scenari IPCC, concentrandosi sullo scenario RCP 8.5, che rappresenta una proiezione ad alte emissioni per il lungo termine.

2. Valutazione dell'esposizione e sensibilità degli asset

Ogni asset è stato analizzato in termini di esposizione e sensibilità ai pericoli climatici, includendo una mappatura geografica dettagliata (indirizzi, latitudine/longitudine e codici NUTS), tale selezione ha garantito sia la copertura di tutte le BU del Gruppo, sia un'ampia copertura territoriale.

Per ogni asset è stata valutata l'esposizione ai diversi rischi fisici andando a valorizzare nel breve periodo l'impatto economico, al netto della polizza All Risk del Gruppo, in termini di:

- Property Damage (PD / porzione del valore degli attivi danneggiata da eventi climatici);

- Business Interruption (BI/mancati ricavi/margini causati da interruzioni operative).

BI e PD e al netto della copertura della polizza All Risk del Gruppo, mentre nel medio-lungo termine è stata svolta un'analisi di scenario per valutare l'incremento o il decremento dell'esposizione su un orizzonte temporale al 2050. L'analisi di scenario è stata svolta concentrando la quantificazione sullo scenario RCP 8.5 in quanto di maggior variabilità rispetto all'analisi di breve e medio termine. Sul lungo termine la valutazione ha incluso anche i trend climatici che di solito non entrano nella valutazione dei danni diretti degli asset selezionati, ma aiutano a comprendere gli effetti del cambiamento climatico nelle aree geografiche degli asset analizzati e possono influenzare le condizioni di lavoro (rischi cronici)¹⁶.

3. Risultati dell'analisi

Nel breve termine, i principali rischi identificati sono legati a eventi quali cicloni/trombe d'aria, grandine e bombe d'acqua, che rappresentano una minaccia, in particolare per il Termovalorizzatore di Como, sebbene non rilevante ai fini della CSRD. La presenza di mitigatori fisici e coperture assicurative garantisce un impatto limitato per la maggior parte degli asset.

Nel medio-lungo termine le proiezioni mostrano un aumento dell'esposizione a eventi come le ondate di calore, mentre si prevede una riduzione delle ondate di freddo. Il modello include anche i rischi cronici (trend di temperatura e precipitazioni), che potrebbero influenzare le condizioni operative degli asset.

L'impatto economico è valutato combinando driver specifici per ogni evento con una scala a quattro livelli e convertendo i risultati in valori economici di PD e BI. Gli impatti netti sono stimati considerando:

- Mitigatori fisici/strutturali presenti in ogni asset;
- Coperture assicurative esistenti;
- Interventi gestionali pianificati sulla base delle interviste con i site manager.

L'analisi di scenario include una valutazione dell'evoluzione dei rischi climatici per ciascun asset nei prossimi decenni. Questo approccio ha permesso di stimare l'aumento o la diminuzione dell'esposizione ai rischi fisici e gli impatti potenziali sul lungo termine.

[IRO-1 AR 11.b] Gli orizzonti temporali considerati (breve, medio e lungo termine) sono allineati a quanto previsto dagli ESRS e risultano coerenti con la pianificazione strategica del Gruppo.

Per il lungo termine è stata svolta un'analisi per valutare l'incremento o il decremento dell'esposizione a ciascun rischio fisico di ciascun asset su un orizzonte temporale al 2050. Inoltre, non è stato valorizzato l'impatto economico dei rischi fisici a causa dell'impossibilità a costruire proiezioni affidabili di tali valori al 2030 e 2050.

[IRO-1 AR 11.c] Per valutare l'esposizione ai pericoli legati al clima dei 15 asset considerati, il Gruppo Acinque ha provveduto ad eseguire una quantificazione degli impatti economici su due dimensioni economiche (property damage, ovvero la porzione del valore degli attivi danneggiata dal rischio fisico, e business interruption, ovvero i mancati ricavi causati dall'interruzione dell'attività aziendale a causa del rischio fisico).

L'analisi ha permesso di valutare:

- l'esposizione ai rischi climatici (valutazione dell'esposizione al rischio fisico attraverso driver di valutazione specifici per ogni evento);
- la magnitudo degli eventi naturali (valutazione di ogni rischio fisico combinando i driver di valutazione con una scala a 4 livelli e utilizzando un set di soglie di impatto specifiche per ogni evento di rischio);
- l'impatto economico al verificarsi del rischio (conversione della scala in valori di impatti economici in termini di PD e BI);

- eventuali mitigatori posti in essere e la stima degli impatti netti di ciascun rischio fisico considerando le caratteristiche del singolo asset attraverso interviste con i site manager, la presenza di mitigatori fisici e eventuali coperture assicurative;
- analisi di scenario su aumento/diminuzione dell'esposizione potenziale a ciascun rischio fisico di ciascun asset nel lungo periodo all'interno degli scenari proposti dall'IPCC.

[IRO-1 AR 11.d] L'individuazione dei pericoli legati al clima e la valutazione dell'esposizione e della sensibilità degli asset del Gruppo si basa sull'**analisi di scenari climatici ad alte emissioni**, in linea con le raccomandazioni internazionali e le best practice settoriali.

In particolare, gli scenari climatici ad alte emissioni considerati nell'analisi si basano principalmente sullo scenario RCP 8.5 proposti dall'IPCC, che rappresenta un futuro caratterizzato da elevate emissioni di gas serra. Questo scenario è stato scelto in quanto il più rappresentativo di un "worst-case" e garantisce un'adeguata copertura delle incertezze legate ai rischi fisici. Le proiezioni climatiche regionali sono state utilizzate per contestualizzare i rischi specifici in base alla localizzazione geografica degli asset analizzati.

[IRO-1 20.c; 21; AR 12.a, b, c, d; AR 13; AR 14] Il Gruppo ha identificato eventi di transizione legati al cambiamento climatico attraverso un'analisi verticale condotta nell'ambito del sistema di Climate Change Risk Management, parte integrante delle attività di Enterprise Risk Management (ERM).

L'analisi si è concentrata **su quattro categorie di rischi di transizione**, secondo la classificazione TCFD:

1. **Mercato** (mutamenti del contesto di mercato a favore di energie rinnovabili con conseguente riduzione di ricavi per prodotti tradizionali);

¹⁶ Per il lungo termine non è stato valorizzato l'impatto economico dei rischi fisici a causa dell'impossibilità di costruire proiezioni affidabili di tali valori al 2050.

2. **Regolatorio** (disincentivazione di investimenti su asset legati a combustibili fossili per effetto di normative sempre più orientate verso soluzioni a basso impatto più sostenibili);
3. **Tecnologico** (difficoltà a reperire o sviluppare competenze necessarie per supportare la transizione a tecnologie a basse emissioni);
4. **Reputazionale** (maggiore pressione da parte degli stakeholder che richiedono un maggiore allineamento a obiettivi climatici ambiziosi).

L'analisi ha valutato l'esposizione degli asset e delle attività aziendali agli eventi di transizione tramite:

- Quantificazione della gravità dei rischi in termini di impatto e probabilità, utilizzando le scale ERM di Gruppo;
- Considerazione dei tre orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine), in linea con quanto definito dagli standard ESRS;
- Utilizzo di scenari climatici avanzati per proiettare l'evoluzione del contesto socioeconomico e del mercato dell'energia.

La selezione degli scenari climatici di lungo termine è stata svolta in allineamento con gli obiettivi strategici e di Piano Industriale del Gruppo Acinque per garantire un'adeguata ampiezza di analisi rispetto ai diversi scenari proposti in letteratura. Gli orizzonti temporali considerati sono l'orizzonte temporale di breve (periodo di budget), medio e lungo termine (rispettivamente entro e oltre i prossimi 5 anni) definiti in allineamento a quanto previsto dagli ESRS.

In particolare, per il lungo termine è stata svolta un'analisi di scenario per valutare l'evoluzione del contesto socio-economico e del mercato dell'energia, considerando tre diversi scenari selezionati fra quelli proposti dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e dall'IEA (International Energy Agency):

- RCP 1.9 - SSP1 - IEA NZE (best)
- RCP 4.5 - SSP2 - IEA APS (mid)
- RCP 8.5 - SSP5 - IEA STEPS (worst)

Nelle analisi dei rischi e delle opportunità di transizione è stata considerata la totalità delle attività svolte e dei servizi erogati dal Gruppo Acinque all'interno di ciascuna Business Unit.

RCP (Representative Concentration Pathways)	Percorsi di concentrazione rappresentativi che descrivono diverse traiettorie di concentrazione dei gas serra nell'atmosfera, adottati dall'IPCC per modellare e prevedere i cambiamenti climatici futuri.	I principali RCP includono: • RCP 1.9 (scenario che mira a limitare il riscaldamento globale a meno di 1,5°C); • RCP 4.5 (scenario intermedio con un aumento moderato delle emissioni); • RCP 8.5 (scenario con alte emissioni continue).
SSP (Shared Socioeconomic Pathways)	Percorsi socioeconomici condivisi che descrivono possibili sviluppi socio-economici globali fino al 2100 e sono utilizzati per derivare le emissioni di gas serra in base a diverse politiche climatiche.	Gli SSP principali includono: • SSP1 "Sostenibilità" (percorso verde con sviluppo sostenibile); • SSP2 "Middle of the Road" (sviluppo socioeconomico che segue tendenze storiche); • SSP5 "Sviluppo alimentato dai combustibili fossili" (alto sviluppo economico con alte emissioni di gas serra).

Dopo aver individuato i rischi e le opportunità di transizione, il Gruppo Acinque ha adottato un approccio strutturato in più fasi per valutare l'esposizione degli asset e delle attività aziendali:

- con la **valutazione di probabilità** (su una scala a 5 livelli in coerenza con le scale ERM del Gruppo) si è analizzata la probabilità di accadimento per ciascun evento di transizione (rischio/opportunità), anche in considerazione di tendenze storiche, previsioni, scenari futuri ed eventuali dipendenze;
- con l'**analisi di entità** (su una scala a 5 livelli in coerenza con le scale ERM del Gruppo) si è valutato l'impatto e/o il beneficio potenziale di ciascun evento di transizione (rischio/opportunità) identificato sugli asset e sulle attività svolte dal Gruppo, analizzandone costi, ricavi e ripercussioni in termini reputazionali per il Gruppo;

- con l'**analisi della durata prevista degli eventi** di transizione (rischio/opportunità) che ha permesso di identificare il loro impatto e/o beneficio nel breve, medio e lungo termine.

L'analisi dei rischi di transizione ha preso in considerazione anche alcuni trend, tra cui:

- lo sviluppo di normative e tasse sul carbonio;
- i cambiamenti nelle preferenze dei clienti verso soluzioni sostenibili;
- l'evoluzione tecnologica a supporto della transizione energetica;
- la diffusione di meccanismi di contabilità verde;

Questi fattori sono stati contestualizzati nei tre scenari climatici adottati per stimare l'impatto delle dinamiche di mercato, regolatorie, tecnologiche e reputazionali sulle attività aziendali.

L'analisi non ha evidenziato attività aziendali incompatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico.

Nel corso delle interviste sono stati valutati alcuni rischi collegati a questo tema:

- la **perdita di valore per difficoltà di riconversione degli asset** (*stranded asset*), ovvero quando il valore economico di un asset diminuisce, perchè non compatibile con la transizione climatica e deve pertanto essere riconvertito o dismesso (rischio non rilevante);
- il **mancato conseguimento degli obiettivi di sostenibilità**, in quanto alcune attività potrebbero non essere compatibili con gli obiettivi climatici dichiarati dal Gruppo e richiedere una revisione strategica;
- la **disincentivazione degli investimenti su asset gas**, che per allinearsi agli attuali obiettivi di decarbonizzazione richiedono un progressivo adattamento ad altri combustibili "gas blended" in modo da essere compatibili con le normative climatiche emergenti (rischio rilevante).

Al termine della valutazione di Doppia rilevanza sono stati identificati quattro **rischi rilevanti**:

- 1. Riduzione dei volumi venduti a causa di inverni più miti;
- 2. Progressivo mutamento del contesto di mercato a favore di energie rinnovabili elettriche, con ripercussioni sul Gruppo in termini di perdita di ricavi a causa della riduzione dei volumi venduti e dell'emersione di competitor nuovi e/o meglio posizionati;
- 3. Disincentivazione degli investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas;
- 4. Difficoltà nel reperire personale esperto in tematiche legate al clima e per lo sviluppo dei business a basso impatto e/o riconvertire le competenze della popolazione aziendale verso di esse.

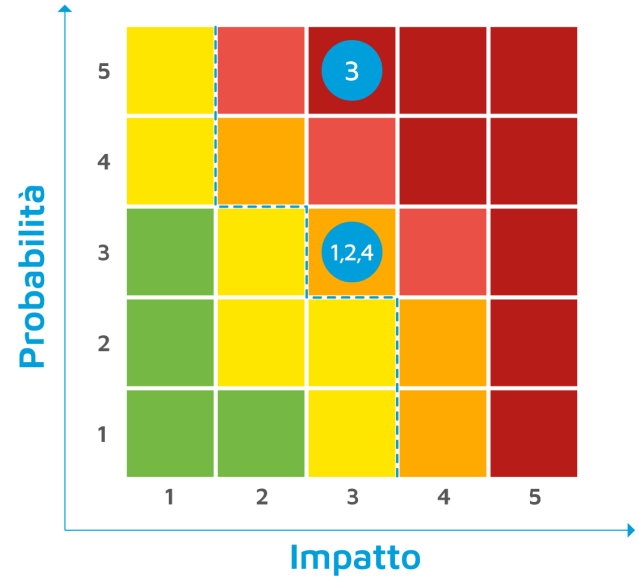
E otto **opportunità rilevanti**:

- 1. L'implementazione del sistema ETS2, per il quale i clienti che utilizzano riscaldamento a gas saranno tenuti a pagare le emissioni di CO₂ legate al loro consumo, il TLR potrà aumentare i ricavi, rifatturando (in parte) ai clienti il costo delle CO₂ ad oggi sostenuto per l'obbligo ETS1;
- 2. Incremento dei ricavi attraverso l'offerta di energia rinnovabile (es., servizi di teleriscaldamento, promozione della mobilità sostenibile), sfruttando gli incentivi legati alla transizione energetica e la crescente domanda di energia sostenibile;
- 3. Maggiori ricavi derivanti da un incremento della vendita di soluzioni per l'efficienza energetica (es. interventi di relamping o installazione di cappotti termici), generato da una crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili da parte di clienti più attenti a tematiche di responsabilità ambientale;
- 4. Ricorso agli incentivi statali (es. PNRR) finalizzati alla promozione di progetti a ridotto impatto ambientale, con potenziale incremento dei ricavi e/o nuove opportunità di business per il Gruppo;

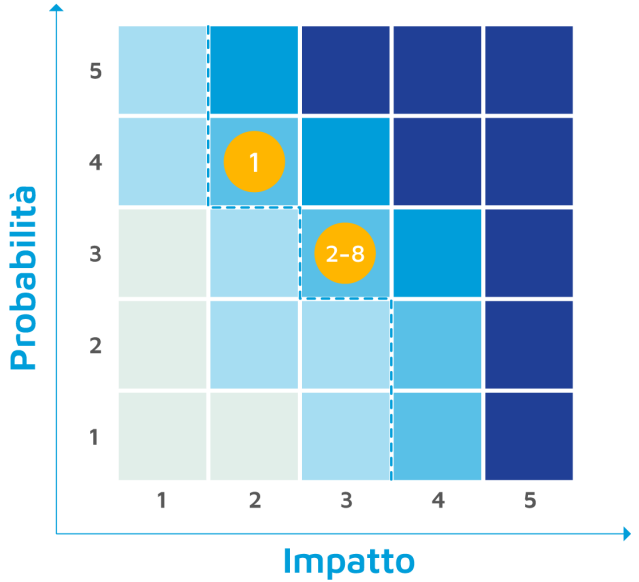
- 5. Vantaggio reputazionale grazie alla dimostrazione di una progettazione delle infrastrutture adeguata a resistere ad eventi naturali estremi anche di grave entità;
- 6. 'Vantaggio competitivo derivante dall' acquisizione di competenze specifiche attraverso l'assunzione di nuovi talenti esperti in tematiche legate al clima/business a basso impatto;
- 7. Vantaggio reputazionale grazie al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prestabiliti e già dichiarati dal Gruppo;
- 8. Vantaggio reputazionale derivante da un'adeguata comunicazione agli stakeholder delle informazioni sugli obiettivi di sostenibilità, allineati alle richieste del mercato.

Nelle seguenti rappresentazioni matriciali sono rappresentate sinteticamente sulla heatmap impatto – probabilità i rischi e le opportunità precedentemente elencate (si prega di far riferimento al numero dell'elenco per i relativi rischi/opportunità):

Rischi



Opportunità



Legenda

Punteggio	Probabilità	Impatto
1	Improbabile	Basso (< €0,2)
2	Poco probabile	Medio Basso (€0,2M-€0,4M)
3	Probabile	Medio (€0,4-€2,2M)
4	Più che probabile	Medio Alto (€2,2-€4,3M)
5	Altamente probabile	Alto (> €4,3M)

Per rischi e opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a Ebitda, con impatto downside per i rischi, upside per le opportunità.

[IRO-1 AR 15] Gli scenari climatici utilizzati per l'analisi di rischio e opportunità sono selezionati in modo da essere compatibili con:

- gli obiettivi strategici - gli scenari climatici adottati (RCP 1.9, 4.5, e 8.5, derivati dai report IPCC e integrati con le ipotesi IEA) sono coerenti con le prospettive di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e considerano le variabili chiave che possono influenzare la continuità aziendale e la redditività a breve, medio e lungo termine;
- le variabili economiche - le analisi considerano gli impatti climatici valutando le evoluzioni normative e di mercato (es. le ipotesi relative al sistema ETS, all'incremento dei prezzi delle emissioni e alle dinamiche dei mercati energetici sono incorporate negli scenari di transizione);
- gli orizzonti temporali coerenti con il Piano - gli scenari climatici utilizzati per i rischi fisici e di transizione sono sviluppati su orizzonti temporali di breve (1 anni - periodo di budget), medio (5 anni - periodo di piano) e lungo termine (oltre 5 anni), garantendo coerenza con gli orizzonti di pianificazione strategica.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[E1-2 24, ESRS 2 62] Il Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico. Si impegna però a valutarne la fattibilità nel corso delle prossime annualità, all'interno di un percorso più ampio di adeguamento delle proprie politiche alla CSRD di concerto con le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità. I temi connessi al cambiamento climatico, sono tuttavia, trattati all'interno della **Dichiarazione di impegno sulla strategia climatica**, che si compone di quattro macro-aree di interesse a copertura di tutte le attività che il Gruppo ha messo e potrà mettere in campo per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica. In particolare, l'azione del Gruppo mira a:

- Minimizzare le emissioni dirette e indirette (attraverso, ad esempio, l'ottimizzazione degli impianti di produzione energetica esistenti, interventi di efficientamento, l'auto-produzione di energia da fonte rinnovabile, la valorizzazione dell'energia termica da fonte rinnovabile e cascami, ecc.);
- Investire consapevolmente (per mezzo, ad esempio, di soluzioni tecnologiche avanzate di cattura e stoccaggio della CO₂ emessa, interventi di manutenzione per ridurre le perdite di gas, ecc.);
- Coinvolgere la value chain (valorizzando i fornitori che prediligono prodotti e servizi a basso impatto ambientale, sensibilizzando i clienti su un utilizzo più consapevole dell'energia, ecc.);
- Adottare pratiche aziendali sostenibili (tra cui la promozione di buone pratiche per il trasporto casa-lavoro, la progressiva sostituzione del parco mezzi con soluzioni a basse emissioni, ecc.).

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

[E1-3 28, 29.a, 29.b, 29.c, ESRS 2 Par. 62] Le azioni connesse a una migliore gestione dei consumi energetici, e di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, sono adottate e sviluppate a livello di singole legal entity, coerentemente con le specifiche linee di business.

Nel 2024 **Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.**, nell'ambito delle azioni di adattamento strutturale per la resilienza climatica, ha avviato l'interramento delle linee elettriche aeree localizzate nelle aree montane per ridurre i rischi legati a fenomeni meteorologici estremi come, ad esempio, nevicate intense o forti venti. Il progetto consentirà una riduzione del 2% delle dispersioni di energia distribuita, contribuendo in maniera significativa a una gestione energetica più efficiente e a minore impatto ambientale. Sono interessate tutte le reti di distribuzione di energia elettrica oggetto di riqualificazione o manutenzione straordinaria in linea con l'orizzonte temporale predisposto dal Piano Industriale 2025-2029.

Attualmente, i lavori in corso d'opera riguardano: l'area Mossini nel Comune di Sondrio con la dismissione di 2 PTP (posto di trasformazione su palo) e la corrispondente creazione di cabine elettriche in muratura e l'interramento di circa 500 m di linee, per un ammontare di risorse impiegate di € 243.127 e lo sviluppo delle opere elettriche del Comune di Valdisotto per l'adeguamento in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 con la costruzione di 5 nuove cabine e di linee interrato per circa 12 km, per un ammontare di € 3.592.931.

Un altro intervento riguarda la **gestione intelligente del telecontrollo** per la continuità operativa che favorisce lo sviluppo e il potenziamento di tale sistema, rispondendo rapidamente agli eventi climatici estremi e garantendo l'approvvigionamento continuo anche attraverso contro-alimentazioni. Tale azione interviene nell'ambito di tutte le reti di distribuzione di energia elettrica oggetto di riqualificazione o manutenzione straordinaria a beneficio delle comunità locali e degli ecosistemi, anch'essa nell'orizzonte temporale 2025-2029. Attualmente, i lavori riguardano lo sviluppo delle opere elettriche del Comune di Valdisotto per l'adeguamento in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 attraverso la realizzazione di due cabine di interconnessione e il telecontrollo di tutte le cabine, a partire dai lavori in corso presso due cabine a Tirano, una a Sondrio e una in Valdisotto. L'investimento complessivo previsto è di circa € 129.759.

Acinque Tecnologie S.p.A ha avviato un progetto di efficientamento e aggiornamento delle infrastrutture di illuminazione pubblica con tecnologie LED nei Comuni in cui gestisce il servizio con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂ rispetto agli impianti precedentemente utilizzati (in arco piano si stimano circa 28.600 tonnellate di CO₂ evitate). Tali progetti presentano un orizzonte temporale pari alla durata delle concessioni affidate dai comuni in gara, secondo un cronoprogramma concordato con le singole amministrazioni locali. Nel 2024 sono partiti i lavori di adeguamento della città di Monza, con investimenti pari a € 1.318.111 e costi operativi per €

1.887.959¹⁷. Sono invece previsti per l'anno 2025 l'avvio degli interventi presso il Comune di Valgrehentino (Lc)

Acinque Tecnologie gestirà per 18 anni gli impianti dei centri coinvolti, sviluppando soluzioni innovative con l'obiettivo di migliorare le prestazioni e il servizio a disposizione della cittadinanza, anche grazie all'impiego di apparecchiature più efficienti con conseguente riduzione delle emissioni in ambiente sia in termini di inquinamento atmosferico che luminoso, contribuendo in modo concreto alla transizione delle città verso modelli più sostenibili e smart.

La Società **Acinque Tecnologie S.p.A.** sta procedendo all'implementazione di un progetto per la partecipazione alla gara per la nuova concessione del servizio di teleriscaldamento nel territorio di Varese e prevedrà l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il periodo di riferimento per la realizzazione del progetto è l'arco temporale 2024-2029, come dichiarato nel Piano industriale

Inoltre, sono state implementate molteplici azioni per mitigare gli impatti legati all'inquinamento, come nel caso del progetto revamping dei motori delle centrali di teleriscaldamento di Monza Centro e Sud e con ipotesi di progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile solare e geotermica. Il periodo di riferimento per la realizzazione del progetto è l'arco 2024-2029, come dichiarato nel Piano industriale e l'entità delle risorse finanziarie per la progettazione e istruzione della gara è di 50mila euro, 4 milioni per la sostituzione dei motori, il costo della gara per l'implementazione di un impianto solare termico è invece stimato in 30 mila euro e 662mila per l'installazione.

Numerosi sono i progetti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nei territori serviti dal Gruppo, come ad

esempio quello che interessa i Comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate che utilizza il calore recuperato da rifiuti e altre fonti rinnovabili e da processi industriali di terzi portato avanti da **Acinque Energy Greenway**. L'obiettivo è realizzare un sistema energetico che coinvolga le realtà presenti sul territorio per massimizzare l'integrazione energetica di tutti i produttori e consumatori idonei a interagire con la rete. I lavori sono iniziati nel 2022 sulla base di una concessione a 33 anni che include anche la gestione fino al 2055. L'iniziativa rappresenta un importante impegno per il Gruppo anche in termini economici con CapEx nel corso del 2024 pari a € 10.398.590 e costi operati di € 642.103¹⁸.

Per il rilevamento delle perdite di rete e il monitoraggio proattivo delle reti di distribuzione, la società **Lereti S.p.A** ha adottato in accordo con Reti+ un sistema di rilevazione delle dispersioni di metano (anche potenziali) tramite tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy), sviluppata nell'ambito del progetto Picarro, che offre una maggiore sensibilità e precisione nelle analisi, tempi di esecuzione più rapidi e una copertura più estesa delle aree monitorate. Questo sistema ha una sensibilità di rilevazione di tre ordini di grandezza superiori rispetto alle tecnologie tradizionali (parti per miliardo vs parti per milione) e permette di ampliare in maniera esponenziale il volume dell'area monitorata: 150-200 metri di larghezza e 5-8 metri in altezza contro 1-2 metri e 10-20 centimetri, permettendo allo stesso tempo al veicolo attrezzato di procedere senza vincoli di velocità predeterminati. Questa attività ha avuto lo scopo di efficientare la sicurezza delle reti di distribuzione oltre che contenere il livello di emissioni fuggitive di metano ottenendo una riduzione delle emissioni in atmosfera.

Nel 2024 l'attività ha coperto tutte le aree previste a progetto, ovvero tre comuni del lecchese, tre comuni comaschi e nei Comuni di Monza (per tre quadranti su quattro l'attività era già stata conclusa nel 2023) e Varese. Nel 2025 il progetto proseguirà con l'introduzione di una tecnologia ancora più performante, mentre è stata richiesta l'adesione al Programma delle Nazioni Unite per la riduzione delle emissioni di metano in atmosfera (OGMP). Si tratta dell'unica partnership multi-stakeholder del settore impegnata nella rendicontazione delle emissioni di metano, che fornisce un protocollo per supportare le aziende a gestire sistematicamente questo tipo di emissioni prodotte nell'ambito delle proprie attività produttive e di distribuzione, oltre a una piattaforma riconosciuta a livello internazionale che ne certifica le riduzioni effettive. Con riferimento al periodo di rendicontazione legati al progetto Picarro sono stati sostenuti costi operativi per € 61.591 riconducibili al servizio di ricerca perdite e da cui sono stati scaturiti CapEx stimati (rientranti fra le attività di mantenimento delle reti) di € 329.250.

All'interno del più ampio obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti, nel 2024 la società **Acinque Ambiente S.r.l.** ha proseguito il progressivo ammodernamento del parco mezzi impiegati nel settore dell'igiene urbana, tramite l'acquisto di veicoli a basse emissioni (da euro 6E ad euro 7 e seguenti), che proseguirà anche nel 2025. Inoltre, le spazzatrici in uso ad Acinque Ambiente S.r.l. sono in grado di offrire un servizio di pulizia comprensivo di abbattimento delle polveri sottili (da PM10 a PM 2,5).

¹⁷ La voce delle CAPEX ricomprende anche le ore interne del personale Tecnologie e Staff. La voce delle OPEX è valorizzata al netto di sopravvenienze attive e passive, nonché, di tasse varie.

¹⁸ La voce delle CAPEX ricomprende sia la parte della rete sia la parte delle opere civili e meccaniche degli impianti. La parte OPEX comprende i costi diretti (materia prima e canone concessione), gli altri costi operativi (costi

personale intercompany) e i costi di struttura (pubblicità, consulenze e altri oneri). Non sono stati inclusi i costi presenti sul segmento corporate.

Tali polveri rimangono in sospensione nell'acqua raccolta e non vengono reimmesse nell'ambiente. Le emissioni per le spazzatrici sono misurate e certificate da EUnited Municipal Equipment. Le spazzatrici di Acinque Ambiente S.r.l sono state tutte acquistate e consegnate con il relativo certificato EUnited.

Acinque Ambiente S.r.l è in grado di proporre ai comuni anche l'utilizzo di reagenti chimici con lo scopo di ridurre ulteriormente gli inquinanti depositati sul manto stradale. Tuttavia, al momento mancano strumenti in grado di misurare la performance di abbattimento degli inquinanti che i nostri automezzi sono in grado di garantire.

Come altre società del Gruppo, anche **Acinque Innovazione** ha adottato e mantiene un sistema di gestione integrato "Qualità, Ambiente e Sicurezza" certificato, che copre anche gli interventi di riqualificazione energetica, l'installazione di impianti fotovoltaici e la posa di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, nel rispetto della norma ISO 14001. Le azioni sono realizzate principalmente nelle aree di lavoro e cantieri situati in Lombardia, con un orizzonte temporale tutt'ora in corso. Le risorse impiegate per il raggiungimento di tali obiettivi comprendono personale dipendente interno, consulenti esterni per il mantenimento della certificazione ISO 14001, fornitori, consulenti e materiali per le attività di riqualificazione energetica e installazione di impianti.

Infine, il Gruppo si impegna a mantenere un confronto costante con il mondo universitario e della ricerca per disporre di competenze innovative e all'avanguardia, offrire i propri ambiti di attività quali spazi per sperimentare progetti di innovazione e, allo stesso tempo, contribuire, attraverso attività di coinvolgimento e testimonianze, a una formazione universitaria più orientata al mondo del lavoro.

Anche nel 2024 è proseguita la collaborazione con il Politecnico di Milano e il socio industriale A2A dedicata

alla sperimentazione di un possibile metodo per la cattura della CO₂ prodotta dai fumi di combustione mediante assorbimento chimico. L'orizzonte temporale entro il quale si sviluppa il progetto è il 2030 e nel 2024 è stata avviata la fase di definizione delle specifiche costruttive per l'impianto pilota. I costi sostenuti per l'attività sono stati pari a € 7.526.

Con riferimento alle azioni che il Gruppo ha attuato nell'ambito della mitigazione ai cambiamenti climatici sono state identificate le seguenti leve di decarbonizzazione:

- Efficientamento della rete di distribuzione: con riferimento a tutte le azioni di Reti Valtellina e Valchiavenna Srl e di Lereti SpA per il progetto Picarro);
- Efficientamento energetico e riduzione dei consumi: con riferimento alle azioni di Acinque Tecnologie S.p.A;
- Passaggio ad altri combustibili per i trasporti: ammodernamento del parco mezzi di Acinque Ambiente S.r.l;
- Altro: collaborazione con il Politecnico di Milano.

Per la descrizione dei risultati delle azioni per la mitigazione al cambiamento climatico di prega di far riferimento al ESRS 2 par. 81 in E1-4.

[E1-3 AR 21] Con riferimento alle azioni rendicontate il Gruppo non ha identificato dipendenze significative da risorse o capitali per la realizzazione delle stesse.

[E1-3 29.c ii, 16.c]. Gli importi riferiti a capex ed opex dei progetti sopra citati sono stati oggetto di riconciliazione con i dati riportati nelle tabelle di rendicontazione tassonomica.

[ESRS 2 62] Oltre alle azioni rendicontate in riferimento alle richieste del E1-3 par. 28, il Gruppo Acinque ha promosso altre azioni che concorrono alla gestione degli effetti del cambiamento climatico, la cui rendicontazione non risponde pienamente ai relativi Minimum Disclosure Requirement.

Tra queste rientrano, ad esempio l'avvio del progetto "ZeroEmission" in coordinamento con A2A per la progressiva sostituzione della flotta auto a servizio del Gruppo con mezzi più sostenibili, che rientra anche tra gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2025-2029.

Nel 2024 l'obiettivo del 28% è stato raggiunto.

La società Lereti S.p.A ha avviato una serie di iniziative per limitare l'uso delle risorse naturali, efficientare i processi e ridurre il fabbisogno energetico, tra queste l'acquisto del 100% di energia elettrica certificata con Garanzie di Origine (GO) a partire dal 2024. L'acquisto di GO riguarda anche Acinque Energia, mentre la produzione di GO riguarda la società Acinque Ambiente.

Sempre nel 2024, Acinque S.p.A. ha realizzato il progetto "**Stampanti sostenibili**" in tema di risparmio energetico, visto che l'uso delle stampanti rappresenta circa il 10% dell'energia totale consumata a livello aziendale. L'iniziativa ha portato alla riduzione del numero di stampanti (che dovrebbe consentire una riduzione del 34% dei consumi di energia elettrica) e il passaggio da una tecnologia di stampa a laser a una di stampa a freddo per cui si stima una riduzione dei consumi per singola stampante di circa il 68%.

Obiettivi e metriche

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[E1-4 32; 33; 34.a-d] Si prega di far riferimento al ESRS 2 par. 81.

[E1-4 34.e, 16.a] Attualmente, il Gruppo Acinque non ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra aventi una base scientifica, compatibilmente con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C, sebbene il tema sia oggetto di attenzione sia nella "Politica per la salute, la sicurezza e l'ambiente", che richiama il modello di sviluppo aziendale declinato nel Piano

Industriale 2025-2029 includendo la transizione energetica e gli interventi di efficientamento e decarbonizzazione, sia nella "Dichiarazione di impegno sulla strategia climatica", che prevede quattro macro-aree di intervento (minimizzazione delle emissioni dirette e indirette, investimenti consapevoli, coinvolgimento della value chain e adozione di pratiche aziendali sostenibili).

Ogni legal entity del Gruppo si pone degli obiettivi che contribuiscono alla lotta al cambiamento climatico, come rendicontato in questa sezione.

[E1-4 34.f; 16.b] Il Gruppo al momento non ha quantificato leve di decarbonizzazione specifiche e i relativi contributi quantitativi complessivi al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, pur avendo pianificato una serie di azioni e obiettivi nell'ambito del cambiamento climatico.

[E1-4 ESRS 2 81] Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2025-2029 e i relativi obiettivi di sostenibilità sono esplicitati all'interno del Piano di Sostenibilità, che permette di misurare e monitorare lo stato di avanzamento di target specifici legati alle principali tematiche di sostenibilità. Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità – in seguito all'approvazione del nuovo Piano Industriale 2025-2029 – sono stati, ove necessario, rivisti e aggiornati al fine di garantire un allineamento con le dinamiche di mercato e il percorso intrapreso dal Gruppo. L'anno base di riferimento è il 2024.

In linea con la definizione delle azioni anche i target del Piano di Sostenibilità sono declinati, tramite specifici KPI

monitorati su base annuale, per le attività delle legal entity del Gruppo o delle funzioni coinvolte. Tuttavia, non è presente una riconciliazione a livello di Gruppo che consenta di definire un piano di riduzione delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 sul totale per Acinque.

A Piano **Acinque Energia S.r.l** individua, ad esempio, due obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici: la vendita di energia elettrica verde (% sul totale delle forniture), con l'intento di incrementare tale quota, e la vendita di energia elettrica verde al Mass Market (% sul totale delle forniture Mass Market), rivolto principalmente alle famiglie. L'anno base a partire dal quale sono misurati i progressi è il 2024, il livello da raggiungere al 2029 è 59,50% e 82,00%.

Nel 2024, i target sono stati i seguenti: la quota di energia elettrica verde sul totale delle forniture è stata pari al 34,54%, mentre quella per il Mass Market il 56,5%. Gli obiettivi sono stati superati con un valore finale del 57,90% per l'energia elettrica verde sul totale delle forniture e del 73,0% per l'energia elettrica verde al Mass Market.

La società **Acinque Innovazione S.r.l** si è posta l'obiettivo di mantenere la percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh), fissando la soglia da raggiungere entro il 2029 di 6.683 MWh. L'obiettivo fissato al 2024 di 5.793 MWh è stato superato registrando 7.206 MWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Anche **Acinque Tecnologie S.p.A** individua a Piano due obiettivi. Il primo legato al miglioramento della qualità dell'aria dei territori serviti (Monza, Como, Varese, Lecco

e Busto Arsizio) attraverso l'incremento del servizio del teleriscaldamento e generando un vantaggio relativo in termini di CO₂ evitata.

L'obiettivo di 14.401 tonnellate di CO₂ evitata nel 2024 è stato raggiunto al 95%, mentre la soglia al 2029 è fissata a 32.958 tonnellate. Il secondo obiettivo riguarda i servizi di illuminazione pubblica tramite la sostituzione dei punti luce in LED più efficienti dal punto di vista energetico e di risparmio di CO₂ emesse in atmosfera. L'obiettivo di 57.664 corpi illuminati al 2029 risulta già superato a fine 2024 con 58.433 corpi illuminanti.

A Piano **Acinque Ambiente Srl** fissa due diversi obiettivi legati ai temi della lotta al cambiamento climatico e del recupero energetico dai rifiuti. Il primo consiste in un incremento dell'energia termica recuperata dal termovalorizzatore, misurato in ton di CO₂ evitate rispetto al sistema energetico sostituito (tCO₂eq). L'obiettivo delle 39.587 tCO₂eq evitate al 2024 risulta raggiunto al 95,3% con 37.726 tCO₂eq evitate. L'obiettivo finale al 2029 è il raggiungimento di una soglia di 52.700 tCO₂eq.

Il secondo obiettivo relativo al recupero energetico sarà invece perseguito tramite la realizzazione di una nuova turbina del termovalorizzatore che consente l'efficientamento del recupero energetico dalla valorizzazione dei rifiuti, misurato in KWh EE/ton rifiuto. L'obiettivo di 412 KWh EE/ton rifiuto al 2024 risulta raggiunto all'84% con 347 KWh EE/ton rifiuto, mentre l'obiettivo al 2029 è fissato a 650 KWh EE/ton rifiuto.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

[E1-5 37.a,b,ci,cii,ciii; 38.a,b,c,d,e; AR 34]

Consumo e mix energetico	UoM	2024
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	MWh	0
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	10.462
Consumo di combustibili da gas naturale	MWh	351.908
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	MWh	133.283
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	11.726
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	507.445
Percentuale di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	75,2
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	469,02 ¹⁹
Percentuale del consumo di energia da fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,77
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	118.194
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	49.031
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	0,00
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	167.225
Percentuale delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	24,8
Consumo energetico totale relativo alle operazioni proprie	MWh	674.670

[E1-5 39]

Produzione di energia non rinnovabile e rinnovabile ²⁰	UoM	2024
Produzione di energia non rinnovabile	MWh	318.755
Produzione di energia rinnovabile	MWh	42.729

[E1-5 40; 41]

Intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico	UoM	2024
Consumo totale di energia dalle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	674.670
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico usati per calcolare l'intensità energetica	Migliaia €	589.267
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/Migliaia €	1,15

[E1-5 41] Si prega di far riferimento alla tabella in E1-5 par. 40.

¹⁹ Per la percentuale relativa al consumo di energia da fonti nucleari è stata considerata quella derivante dai dati tabellari relativi al mix energetico della rete elettrica nazionale e si riferisce esclusivamente all'import energetico dall'estero dove questa tecnologia viene utilizzata per produrre elettricità. I MWh sono stati calcolati moltiplicando tale percentuale con l'energia elettrica acquistata dal Gruppo non coperta da certificati di Garanzia d'Origine.

²⁰ La produzione di energia rinnovabile proviene da impianti idroelettrici, fotovoltaici, e dal 51% dell'energia prodotta dal termovalorizzatore (rif. Decreto Ministero per lo Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008). La produzione di energia non rinnovabile proviene da impianti di cogenerazione, micro-cogenerazione e dal 49% dell'energia prodotta dal termovalorizzatore.

[E1-5 42] In base a quanto stabilito dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, il Gruppo Acinque rientra tra le aziende appartenenti ai settori ad alto impatto climatico.

L'intensità energetica è pertanto calcolata tenendo conto del consumo di energia e dei ricavi complessivi del Gruppo Acinque, al netto della quota parte derivante dall'attività di Acinque Farmacie.

Di seguito vengono elencati i settori ad alto impatto climatico presenti nel perimetro delle attività gestite dal Gruppo:

- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti.

[E1-5 43]

Riconciliazione ai bilanci	UoM	2024
Ricavi netti da attività nei settori ad alto impatto climatico per il calcolo dell'intensità energetica	Migliaia €	589.267
Ricavi netti (altro)	Migliaia €	0
Ricavi netti totali (Bilancio) per E1-5	Migliaia €	589.267

E1-6 Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali [E1-6 44.a; 44.b; 44.c; 44.d; 52.a; 52.b]

Emissioni di GHG	UoM	2024
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	tCO ₂ eq	127.492
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "location based"	tCO ₂ eq	18.834
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "market based"	tCO ₂ eq	6.896
Emissioni lorde di GHG di Scope 3 ²¹	tCO ₂ eq	952.034
Emissioni totali di GHG con approccio "location based"	tCO ₂ eq	1.098.360
Emissioni totali di GHG con approccio "market based"	tCO ₂ eq	1.086.422

[E1-6 44; 52] Secondo quanto previsto dal GHG Protocol, le emissioni di Scope 2 legate al consumo di energia elettrica sono state calcolate secondo due diversi approcci: "Location-based", che considera l'intensità media emissiva della rete su cui avviene il consumo di energia, e "Market-based", che riflette le emissioni dell'elettricità che le aziende scelgono di comprare.

[E1-6 50] Sia le emissioni di Scope 1 sia quelle di Scope 2 risultano interamente di competenza del Gruppo Acinque.

[E1-6 46.d; AR 50] Nel 2024 il Gruppo Acinque ha perfezionato il processo di calcolo e rendicontazione delle emissioni lungo la propria catena del valore, le emissioni di Scope 3, condotta così come per le restanti categorie emissive, in conformità alle linee guida del GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard", redatto dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Le emissioni Scope 3 sono le emissioni indirette legate alle attività a monte (upstream) o a valle (downstream) delle operazioni aziendali, e includono le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute alla sua attività.

²¹ Si prega di notare che il calcolo delle emissioni di Scope 3 per l'anno 2023 si era basato solamente sulle categorie emissive più rilevanti, ovvero: Beni e servizi acquistati; Emissioni indirette legate all'energia calcolate con approccio market-based e Uso del prodotto veduto (combustione gas).

Nella tabella seguente si riportano le categorie rendicontate e i relativi valori:

Emissioni di GHG di Scope 3	UoM	2024
Categoria 1: Acquisto di beni e servizi (gas acquistato per la vendita)	tCO ₂ eq	114.731
Categoria 1: Acquisto di beni e servizi (prodotti chimici e altri materiali)	tCO ₂ eq	3.393
Categoria 3: Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nelle emissioni Scope 1 o 2)	tCO ₂ eq	124.528
Categoria 5: Operazioni legate ai rifiuti (rifiuti prodotti dal Gruppo e gestiti in impianti terzi)	tCO ₂ eq	204
Categoria 8: Beni in locazione (upstream)	tCO ₂ eq	5.931
Categoria 11: Utilizzo finale dei prodotti venduti	tCO ₂ eq	703.248
Emissioni lorde di GHG di Scope 3	tCO ₂ eq	952.034

[E1-6 48.a] Si prega di far riferimento alla tabella in E1-6 par. 44.

[E1-6 48.b]

Emissioni di GHG di Scope 1	UoM	2024
Emissioni lorde di GHG da sistemi di scambio di quote di emissioni (ETS)	tCO ₂ eq	48.676
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	tCO ₂ eq	127.492
Percentuale di emissioni lorde di GHG da Scope 1 da sistemi di scambio di quote di emissioni	%	38,2

[E1-6 AR 39.b] Per il calcolo delle emissioni Scope 1, per l'anno 2023 e 2024 sono stati utilizzati rispettivamente i coefficienti di conversione forniti dall'inventario nazionale UNFCCC emanato dal Ministero per l'Ambiente.

Per quanto riguarda le **emissioni di Scope 2**,

per l'approccio **"Market Based"** è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al Residual mix nazionale (AIB - European Residual Mixes 2023 (Version 1.0, 2024-05-30)), mentre per l'approccio **"Location Based"** sono stati utilizzati i coefficienti pubblicati da ISPRA (Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2024, Rapporto 404/2024).

Le emissioni indirette di Scope 3 vengono invece calcolate utilizzando fattori di emissione provenienti dalle seguenti fonti: ISPRA, DEFRA, Ecoinvent, attraverso formule di calcolo implementate sulla base dei dati primari di attività inseriti in apposito applicativo ARIAL oppure fuori linea utilizzando i dati primari ricevuti dalle strutture operative di riferimento. Quest'ultimi includono i dati in m3 di gas acquistato e venduto (Cat. 1 e Cat. 11) ed energia elettrica non green per essere rivenduta (Cat. 3).

[E1-6 AR 42.c] Alla data di approvazione e pubblicazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità non si registrano eventi o cambi di circostanze successivi al 31 dicembre 2024 tali da poter impattare significativamente i dati sulle emissioni di gas ad effetto serra.

[E1-6 AR 43.c] Le emissioni biogeniche non incluse all'interno della quota di Scope 1 provengono dalla quota biogenica dei rifiuti termovalorizzati. Il valore per il 2024 è pari a 50.128 tCO₂eq.

[E1-6 AR 42.c] Alla data di approvazione e pubblicazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità non si registrano eventi o cambi di circostanze successivi al 31 dicembre 2024 tali da poter impattare significativamente i dati sulle emissioni di gas ad effetto serra.

[E1-6 AR 43.c] Le emissioni biogeniche non incluse all'interno della quota di Scope 1 provengono dalla quota biogenica dei rifiuti termovalorizzati. Il valore per il 2024 è pari a 50.128 tCO₂eq.

[E1-6 AR 45.e] emissioni biogeniche di CO₂ sono state rendicontate con riferimento a ESRS E1-6 AR43c: emissioni biogeniche di CO₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separatamente dalle emissioni di GES di Scope.

[E1-6 AR 46.g] Per il calcolo delle emissioni di Scope 3 non sono stati utilizzati dati primari ottenuti dai fornitori o da altri partner lungo la catena del valore.

[E1-6 AR 46.i] Nel 2024 il Gruppo Acinque ha calcolato e rendicontato le emissioni di Scope 3 per le categorie indicate in Ref. ESRS E1-6 AR 46d sulla base dei criteri di applicabilità:

- Cat. 1 (Acquisto di beni e servizi) comprende l'acquisto di prodotti chimici e affini e il gas acquistato per la vendita. La metodologia di calcolo considera come dati di attività il contabilizzato/spesato, i m³ di gas acquistato per la rivendita e le tonnellate di prodotti chimici. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per le tre sottocategorie sono state rispettivamente SIDA, DEFRA e Ecoinvent;
- Cat. 2 (Beni capitali) comprende le emissioni generate dalla produzione di beni capitali (come immobili o macchinari) acquistati nell'anno di rendicontazione. Per il 2024 il Gruppo Acinque non rendiconta la presente categoria in quanto valutata non rilevante;
- Cat. 3 (Attività legate al carburante e all'energia) ricomprende le emissioni associate a: Upstream dei combustibili; Upstream dell'energia elettrica acquistata per i propri consumi; Perdite di rete relative all'energia elettrica acquistata e distribuita su rete di terzi; Perdite dell'energia venduta su rete di terzi; Upstream del calore importato per il teleriscaldamento; Energia elettrica non verde acquistata per essere rivenduta. La metodologia di calcolo considera come dati di attività i combustibili fossili, l'elettricità acquistata per i propri consumi, le perdite di rete dell'energia elettrica venduta su rete di terzi, l'energia elettrica non green acquistata e venduta a terzi, le perdite di rete relative all'energia elettrica acquistata per il proprio consumo e

distribuita su rete di terzi. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state DEFRA, Ecoinvent e ISPRA;

- Cat. 4 (Trasporto e distribuzione a monte) comprende le emissioni associate al trasporto di beni e servizi acquistati dall'azienda, effettuati utilizzando veicoli non di proprietà. Per il 2024 il Gruppo Acinque non rendiconta la presente categoria in quanto valutata non rilevante;
- Cat. 5 (Operazioni legate ai rifiuti) comprende le emissioni generate dal trattamento presso impianti terzi dei rifiuti prodotti dal Gruppo. La metodologia di calcolo considera come dato di attività le tonnellate di rifiuti prodotte. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state Ecoinvent e DEFRA.
- Cat. 6 (Viaggi di business) comprende le emissioni associate ai viaggi di lavoro svolti dal personale, ovvero l'impatto generato dai mezzi di trasporto utilizzati (escludendo quelli effettuati con veicoli aziendali) per recarsi da un cliente, da un fornitore o a un evento, e sebbene applicabile per il Gruppo Acinque non è stata rendicontata per il 2024;
- Cat. 7 (Commuting dei dipendenti), comprende le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e sebbene applicabile per il Gruppo Acinque non è stato possibile rendicontarlo per il 2024 in quanto valutata non rilevante;
- Cat. 8 (Beni in locazione a monte) comprende le emissioni legate ad asset in gestione i cui consumi non sono già stati rendicontati nello Scope 1 o Scope 2 (rendicontata per il 2024);
- Cat. 9 (Trasporto e distribuzione a valle) non è applicabile, in quanto il Gruppo Acinque non effettua il trasporto dei beni venduti dall'azienda con veicoli terzi (non di proprietà dell'azienda);
- Cat. 10 (Processare i prodotti acquistati) non è applicabile, in quanto il Gruppo Acinque non produce prodotti intermedi venduti da terze parti;
- Cat. 11 (Uso di prodotti venduti) comprende le emissioni dovute all'utilizzo dei prodotti venduti, ovvero per il Gruppo Acinque all'utilizzo del gas venduto. La

metodologia di calcolo considera come dato di attività i m³ di gas venduto. La fonte dei fattori di emissione utilizzati è stata DEFRA;

- Cat. 12 (Trattamento fine vita dei prodotti venduti) non è applicabile, in quanto il Gruppo Acinque non si occupa della vendita di prodotti;
- Cat. 13 (Beni in locazione a valle) non è applicabile, in quanto il Gruppo Acinque non possiede asset ceduti a terzi con leasing;
- Cat. 14 (Franchising) non è applicabile, in quanto il Gruppo Acinque non svolge attività in franchising;
- Cat. 15 (Investimenti) comprende le emissioni generate dalle aziende presenti nel proprio portfolio investimenti. Per il 2024 il Gruppo Acinque non rendiconta la presente categoria in quanto valutata non rilevante.

[E1-6 AR 46.j] Nel corso del 2024 non sono state individuate emissioni biogeniche di CO₂ derivanti dalla combustione, dalla quota parte biogenica del WTE o dalla biodegradazione della biomassa che si verificano nella sua catena del valore a monte e a valle separatamente dalle emissioni lorde di GHG di Scope 3.

[E1-6 AR 46.h] Le emissioni di Scope 1, 2 e 3 derivano dai dati relativi alle società del Gruppo consolidate integralmente ad eccezione degli asset in gestione per le quali il Gruppo ha un mero controllo operativo (ricadenti in Cat. 8 delle emissioni di Scope 3). Non sono presenti, pertanto, dati derivanti da joint ventures, società non consolidate a livello di Gruppo.

Per il calcolo delle emissioni indirette ricadenti in Scope 3 vengono utilizzati:

- Dati primari, ovvero dati di attività (es. consumi di combustibile, consumi di energia elettrica, quantitativo di gas venduto);
- Dati secondari come fattori di emissione ottenuti da normativa, da letteratura o database.

[E1-6 53]

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	UoM	2024
Emissioni totali di GHG "Location based"	tCO ₂ eq	1.097.334
Emissioni totali di GHG "Market based"	tCO ₂ eq	1.092.330
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	migliaia €	589.267
Intensità delle emissioni di GHG "Location based"	tCO ₂ eq/migliaia€	1,86
Intensità delle emissioni di GHG "Market based"	tCO ₂ eq/migliaia €	1,85

[E1-6 55; AR 55]

Riconciliazione con i bilanci	UoM	2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG (E1-6)	migliaia €	589.267
Ricavi netti (altro)	migliaia €	0
Ricavi netti totali (nei bilanci)	migliaia €	589.267

E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni GHG finanziati con crediti di carbonio

[E1-7 56.a] Il Gruppo non realizza progetti di assorbimento e stoccaggio di GHG nell'ambito delle proprie operazioni o nella catena del valore, se non in quantità non materiali e principalmente legati a iniziative specifiche di carattere sperimentale.

[E1-7 56.b] Il Gruppo Acinque non acquista crediti di carbonio per la compensazione relativi ad assorbimenti di GHG al di fuori della catena del valore, se non in quantità non materiali per alcuni eventi aziendali.

ESRS E2 – Inquinamento

Politiche e azioni

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

[IRO-1 11.a] L'analisi di Doppia rilevanza svolta nel 2024 ha identificato impatti, rischi e opportunità connessi al tema dell'inquinamento, con focus sul sottotema inquinamento dell'aria e, nell'ambito della rilevanza finanziaria, valutando impatti potenziali sulle operazioni dirette e sulle interazioni con il contesto normativo e di mercato.

In particolare, sono emersi:

- Due **impatti** connessi alla "generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG" e al "danno per la comunità causato dall'impatto visivo e acustico prodotto dalla costruzione delle infrastrutture e dallo svolgimento dei servizi";
- Un'opportunità ha mostrato un potenziale significativo, risultando rilevante, in quanto contribuisce a posizionare il Gruppo Acinque come operatore sostenibile e innovativo nei territori di riferimento: è l'adozione di pratiche ambientali sostenibili e implementazione di tecnologie avanzate per la prevenzione dell'inquinamento

[IRO-1 11.b] In particolare, per la rilevanza finanziaria il focus è stato principalmente interno, sono state effettuate dalla funzione Risk Management più di 25 interviste per identificare e valutare rischi e opportunità rilevanti con il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali, quali: BU Reti e Infrastrutture (Lereti, Reti Valtellina Valchiavenna, Acinque Tecnologie, Comocalor, Acinque Energy Greenway, Agesp Energia), BU Ambiente (Acinque Ambiente), BU Vendita e Soluzioni energetiche (Acinque Energia, Agesp Energia, Acinque innovazione), Sostenibilità e Innovazione, Amministrazione finanza e controllo, People & Culture, Procurement, Legale e

Societario, Comunicazione e Relazioni Esterne, Health, Safety and Environment, IT e Digital Transformation e Acinque Farmacie. L'attività è parte integrante del processo di Enterprise Risk Management del Gruppo. La metodologia adottata dal Gruppo a partire dal 2024 comprende anche l'attività di individuazione e gestione delle opportunità, intese come gli scenari con incertezza positiva che sono in collegamento ad uno scenario di rischio, e il cui beneficio atteso supera la mera eliminazione dei potenziali impatti negativi del rischio, oppure costituisce una possibile variazione positiva (favorevole) di un parametro, rispetto a quanto pianificato.

Durante il processo di analisi di Doppia rilevanza, non sono state condotte consultazioni dirette con le comunità locali per gli impatti, rischi e opportunità connessi alla tematica dell'inquinamento. Per maggiori approfondimenti si prega di far riferimento a IRO-1 par. 53.a.

[IRO-1 AR 9] Nell'ambito dell'analisi condotta, non sono stati individuati siti operativi o località nella catena del valore dove i rischi legati all'inquinamento risultino rilevanti per il Gruppo Acinque.

L'analisi ha evidenziato la presenza di **attività aziendali associate a opportunità rilevanti** (sul breve, medio e lungo termine), legate alla **prevenzione dell'inquinamento** e al **miglioramento delle performance ambientali**.

Tra queste:

- La riqualificazione energetica di edifici e spazi pubblici, lo sviluppo di comunità energetiche e l'ampliamento della rete di teleriscaldamento;
- Gli investimenti in impianti idroelettrici e fotovoltaici per incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Le offerte commerciali green e soluzioni integrate per i clienti (VAS) per ridurre le emissioni indirette;
- I progetti per il recupero di cascami termici da siti industriali per il teleriscaldamento;

- L'installazione di una turbina per il termovalorizzatore, con interventi mirati alla riduzione delle emissioni attraverso il recupero del vapore prodotto;
- Il miglioramento della gestione delle risorse idriche tramite la riduzione delle perdite di rete e minori consumi energetici.

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

[E2-1 14; E2-1 15.a,b,c; ESRS 2 62] Il Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi all'inquinamento. Si impegna però a valutarne la fattibilità nel corso delle prossime annualità, all'interno di un percorso più ampio di adeguamento delle proprie politiche alla CSRD di concerto con le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità.

Tuttavia, come indicato nel **Codice Etico** (sezione 3.12), il Gruppo adotta strategie mirate al miglioramento delle prestazioni ambientali, e quindi anche portando attenzione alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione dei rischi ambientali, attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili e la verifica della loro affidabilità nella gestione e manutenzione degli impianti.

Inoltre, la Politica per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza prevede l'impegno del Gruppo nella prevenzione dell'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente, anche tramite il rispetto delle normative e delle autorizzazioni vigenti che regolano le emissioni inquinanti e il monitoraggio delle sostanze emesse.

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

[E2-2 18] L'impegno del Gruppo nel garantire il rispetto dei limiti emissivi in atmosfera viene perseguito attraverso l'utilizzo di tecnologie performanti e sistemi di abbattimento degli inquinanti, con l'obiettivo di rispettare le prescrizioni autorizzative e ridurre il più possibile le emissioni anche a valori inferiori rispetto ai limiti

autorizzati. Le azioni connesse alla riduzione dell'inquinamento sono adottate e sviluppate a livello di singole legal entity, coerentemente con le specifiche linee di business.

[ESRS E2-2 AR 13] Attualmente, le azioni rendicontate si concentrano su specifici ambiti e non includono l'intera catena del valore a monte o a valle.

Gestione delle emissioni del Termovalorizzatore di Como

[E2-2 18] Il termovalorizzatore di Como gestito da Acinque Ambiente S.r.l, le cui emissioni sono costantemente monitorate, è dotato di sistemi di trattamento per il contenimento delle emissioni in atmosfera, in particolare viene effettuato un pretrattamento dei fumi mediante dosaggio di calce magnesiacca in camera di combustione al fine di ottenere una prima neutralizzazione delle sostanze acide prodotte dalla combustione dei rifiuti.

I fumi successivamente attraversano la linea di trattamento composta da:

- un precipitatore elettrostatico per la rimozione delle polveri (elettrofiltro);
- un reattore a secco nel quale vengono dosati i reagenti (bicarbonato di sodio e carbone attivo) per l'abbattimento dei composti acidi (acido cloridrico, acido fluoridrico e composti dello zolfo) e dei microinquinanti (es. metalli e diossine);
- un filtro a maniche dove avviene il completamento del processo di rimozione e dove gli inquinanti sotto forma di sali sono trattenuti;
- un sistema di abbattimento catalitico degli ossidi di azoto con iniezione di una soluzione ammoniacale, trasformandoli in componenti naturali dell'aria quali azoto e acqua.

Quindi i fumi delle singole linee sono convogliati in un unico camino.

Le emissioni del termovalorizzatore sono costantemente monitorate mediante 5 analizzatori in continuo, due su

ognuna delle linee di produzione dell'impianto e uno installato a camino. Oltre ai monitoraggi in continuo, vengono effettuate analisi discontinue con cadenza quadrimestrale e campionamenti mensili di metalli e diossine.

Inoltre, nel 2024 è concluso il progetto volto alla **riduzione della concentrazione di NOx a camino** avviato nel 2019 per un investimento complessivo di circa € 800.000. Dal 2019 ad oggi è avvenuta una progressiva riduzione della concentrazione media nei fumi da 80 mg/Nm³ a 50 mg/Nm³, con un risultato intermedio di 55 mg/Nm³ nel 2023. Inoltre, c'è un impegno continuo a mantenere le emissioni di acido cloridrico inferiori al 2,5 mg/Nm³. Particolarmente rilevante è stato il risultato ottenuto nel 2023 di 1,1 mg/Nm³. Da menzionare poi, che nel 2024 è stato modificato l'obiettivo di riduzione e portato a 2 mg/Nm³.

Altre azioni per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento

[ESRS 2 62] Oltre alle azioni rendicontate in riferimento alle richieste di E2-2 al par. 18, il Gruppo Acinque promuove altre azioni con l'obiettivo di prevenire e ridurre l'inquinamento potenzialmente prodotto dalle attività di business, la cui rendicontazione non risponde pienamente ai relativi *Minimum Disclosure Requirement*.

Tra queste, **Acinque Innovazione S.r.l** ha implementato una serie di azioni per il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle politiche aziendali,

Nel 2024 Acinque Innovazione S.r.l ha iniziato l'installazione di colonnine di ricarica per imbarcazioni elettriche presso il lago di Como, così da promuovere l'utilizzo di questa tipologia di natanti rispetto a quelli endotermici alimentati a colonnine di combustibile fossile, evitando il rischio che questo, insieme a lubrificanti tipici dei motori endotermici, possano disperdersi nelle acque.

Si tratta delle prime multistazioni di ricarica su pontili pubblici (i moli di Gera Lario a Como, Bellano e Mandello a Lecco) e la vicinanza ai posteggi le rende fruibili anche da auto e biciclette. L'iniziativa fa parte di un disegno ancora più ambizioso che prevede di creare per step successivi un'ideale rete di mobilità elettrica sull'acqua a disposizione di tutti, popolazione locale e turisti. Un intervento altamente innovativo a sostegno della mobilità sostenibile, con immediati benefici in termini di riduzione delle emissioni e dell'inquinamento acustico. L'anno base su cui calcolare i progressi intermedi è il 2024, sebbene tali progressi e l'obiettivo finale siano ancora in fase di definizione.

Nel 2025 Acinque Innovazione prevede la realizzazione di ulteriori stazioni di ricarica per imbarcazioni elettriche situate nel territorio lombardo, al momento sono in corso verifiche tecniche e iter autorizzativi e progettuali.

Nel 2024 **Acinque Technologie S.p.A** ha avviato due percorsi progettuali con l'obiettivo di adottare strumenti predittivi basati su algoritmi di intelligenza artificiale per la gestione ottimale delle centrali di teleriscaldamento e la relativa rete, monitorando e ottimizzando, anche in tempo reale, l'uso delle risorse energetiche con effetti positivi in termini di efficienza del sistema e di sostenibilità ambientale. Le risorse stanziare per questo progetto sono 55mila euro per l'anno 2025 e la medesima cifra per il 2026.

Interventi su discariche abusive

A livello più generale, **Acinque Ambiente S.r.l** è impegnata nelle attività di rimozione delle discariche abusive nei territori in cui gestisce i servizi di igiene urbana.

Tale attività consiste nel recuperare rifiuti abbandonati e ammassati in aree pubbliche e lontane dai siti deputati al conferimento come, per esempio, boschi, sponde dei laghi e sentieri di passeggiata. Si tratta di un'iniziativa senza un orizzonte temporale, ma pensata per essere portata avanti nel lungo periodo in tutti i comuni gestiti dal Gruppo per contrastare gli episodi di "discariche

abusive" create da terzi per abbandono di rifiuti con conseguente danno per l'ambiente.

Nel corso degli anni, le aree geografiche interessate da abbandono di rifiuti sono state monitorate per rintracciare una possibile correlazione tra l'evento dannoso e l'esito delle attività di rimozione, senza però che emergessero elementi utili ad anticipare e scongiurare il ripetersi di eventi di tale portata.

Obiettivi e metriche

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

[E2-3 22; 23.a; 25] Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2025-2029 e i relativi obiettivi di sostenibilità sono esplicitati all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo, che permette di misurare e monitorare lo stato di avanzamento di target specifici legati alle principali tematiche di sostenibilità, declinati tramite KPI annuali.

Tra gli obiettivi riferiti al tema "inquinamento" e più in generale alla qualità dell'aria, monitorati a Piano su base volontaria e rivisti e aggiornati – ove necessario – per garantire un allineamento con le dinamiche di mercato e il percorso di miglioramento continuo intrapreso dal Gruppo, rientrano ad esempio quelli perseguiti da **Acinque Technologie Spa**:

- l'aumento di utenze servite dalla rete di teleriscaldamento con conseguente riduzione delle emissioni complessive, che viene misurato in tonnellate di NOX evitate rispetto al sistema energetico sostitutivo. L'obiettivo coinvolge i clienti finali allacciati al teleriscaldamento con un perimetro che comprende le reti esistenti e in via di realizzazione (Monza, Como, Varese, Lecco e Busto Arsizio). L'anno base individuato come riferimento è il 2024, anno in cui la soglia di 7 tonnellate di NOX evitate è stata quasi raggiunta con l'ottenimento del 95%. Il periodo di riferimento è l'arco temporale 2025-2029 con una soglia definita al 2029 di 16,94 tonnellate di NOX evitate;

- l'aumento di interventi di recupero dei cascami termici di aziende terze per la distribuzione del calore nelle reti di teleriscaldamento. L'anno di base a partire dal quale sono misurati i progressi è il 2024 con una soglia fissata del 32.222 Mwh, obiettivo raggiunto al 88%. L'obiettivo finale al 2029 è il raggiungimento di una soglia di 99.560 Mwh ed è monitorato ogni anno con il Piano di Sostenibilità.

Inoltre, nel 2024, anche Acinque Ambiente ha implementato con successo strategie mirate per la riduzione delle emissioni di NOx presso l'impianto di termovalorizzazione di Como, superando l'obiettivo prefissato. La concentrazione media giornaliera di NOx è stata ridotta a 47 mg/Nmc, rispetto al target stabilito di 50 mg/Nmc.

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

[E2-4 28.a; 29; 30.b] A valle dell'analisi svolta per gli impianti di Acinque, non vengono superate le soglie degli inquinanti stabilite all'interno dell'Annex II del Regolamento (CE) N. 166/2006 del Parlamento e Consiglio Europeo. Pertanto, il dato non viene rendicontato. Inoltre, le emissioni in acqua rendicontate sono state monitorate tramite campionamenti e analisi periodiche, svolte da laboratori accreditati secondo metodiche standardizzate a livello internazionale.

ESRS E3 – Acqua e risorse marine

Politiche e azioni

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

[IRO-1 8.a] L'analisi di Doppia rilevanza ha identificato impatti e rischi connessi alle acque e risorse marine, con specifico **focus sul sottotema acqua**, valutando gli

impatti potenziali sulle operazioni dirette. In particolare, sono emersi:

- **due impatti** negativi connessi al *"consumo e prelievo di acqua per le attività operative del Gruppo con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica"* e alle *"perdite idriche generate dal servizio di distribuzione d'acqua potabile svolto dal Gruppo"*;
- **un rischio** connesso alla *"possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso di periodi prolungati di siccità"*. Tale scenario è stato valutato più che probabile su tutti gli orizzonti temporali (breve, medio, lungo), ma con un impatto economico contenuto, grazie ai presidi in essere e alle azioni di mitigazione previste. I prolungati periodi di siccità presi in esame nello scenario di rischio sono una conseguenza del cambiamento climatico. Il rischio è risultato circoscritto e limitato all'acquedotto della provincia di Varese perché servito da pozzi e sorgenti, mentre quello di Como presenta una maggior disponibilità di risorsa idrica captando direttamente l'acqua del lago.

Per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ambientali, si prega di far riferimento a E2 par. 11.a.

[IRO-1 8.b] Durante il processo di analisi di Doppia rilevanza, non sono state condotte consultazioni dirette con le comunità locali per gli impatti, rischi e opportunità connessi alla tematica dell'acqua e risorse marine.

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

[E3-1 9; 11; 12.a,b,c; ESRS 2 62] Il Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi all'acqua e alle risorse marine. Si impegna però a valutarne la fattibilità nel corso delle prossime annualità, all'interno di un percorso più ampio di adeguamento delle proprie politiche alla CSRD di concerto con le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di

sostenibilità. Tuttavia, i temi connessi alle risorse idriche sono parte della Politica per la salute, la sicurezza e l'ambiente adottata da Acinque S.p.A., che ha tra i suoi principi l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

[E3-2 17] Le attività del Gruppo che hanno impatto sulla risorsa idrica includono **il prelievo per scopi civili e industriali**. L'acqua viene prelevata con impianti che attingono da fonti profonde o superficiali, come pozzi, sorgenti o il lago di Como, che ne garantiscono la sostenibilità e la preservazione dallo stress idrico. Dopo l'utilizzo, l'acqua viene depurata in impianti chiusi e conferita nella fognatura pubblica o nel corpo idrico superficiale, rispettando i parametri normativi e sottoposta a controlli di qualità da laboratori accreditati. Tuttavia, l'attività di fognatura e depurazione dell'acqua non rientra tra i servizi erogati dal Gruppo.

Le azioni connesse alle acque e risorse marine sono adottate e sviluppate a livello di singole legal entity, coerentemente con le specifiche linee di business e sono rivolte a preservare la risorsa, garantendo accessibilità, qualità e disponibilità, con obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità.

Progetto di distrettualizzazione per la resilienza idrica e riduzione delle perdite idriche

La società **Lereti S.p.A** sta portando avanti il progetto di distrettualizzazione per la resilienza idrica, che consiste nella suddivisione della rete idrica di Como e Varese in distretti omogenei più piccoli e nell'utilizzo del telecontrollo per il monitoraggio e la gestione efficiente della rete anche in condizioni di stress climatico, riducendo le pressioni nei distretti e migliorando l'individuazione puntuale delle perdite su cui intervenire, garantendo la continuità del servizio e un'oculata gestione della risorsa. Nel 2024 a Como sono stati raggiunti 41 distretti, mentre a Varese sono pari a 51. Inoltre, **Lereti S.p.A** sta portando avanti

l'installazione di sensori avanzati per individuare e riparare rapidamente le perdite occulte, ottimizzando l'uso delle risorse in un contesto di crescente scarsità idrica. Nella Provincia Como l'installazione di tali sensori è completata, mentre nella Provincia di Varese è in corso e proseguirà durante l'orizzonte temporale prefissato fino al 2029.

Si tratta di azioni preventive per porre rimedio a un potenziale impatto negativo legato alle perdite idriche, che si riflette anche sulla riduzione dei consumi energetici per le attività di pompaggio, ad esempio, con una serie di interventi previsti in arco piano per efficientare le reti.

[E3-2 19] In considerazione del fatto che una gestione sostenibile della risorsa idrica include anche un controllo sui prelievi di acqua in aree a stress idrico, il Gruppo ha effettuato un'analisi per individuare se le proprie attività ricadono in aree di questo tipo. Prendendo a riferimento le indicazioni del tool "Aqueduct" del World Research Institute, che mappa le regioni caratterizzate da rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico, e inserendo le localizzazioni geografiche delle attività del Gruppo, nessuna di queste ricade in aree con livelli "high" ed "extremely high" dei parametri "Water stress" e "Overall Water risk". Pertanto, non sono state attuate azioni specifiche per attività svolte in zone a stress idrico.

Obiettivi e metriche

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

[E3-3 22; E3-3 23.a,c] Dall'analisi di Doppia rilevanza sono emersi impatti e rischi connessi alle acque e risorse marine in riferimento ai quali, nell'ambito del Piano industriale, il Gruppo ha definito alcune strategie di gestione. Le linee strategiche definite nel *Piano Industriale 2025-2029* e i relativi obiettivi di sostenibilità sono esplicitati all'interno del *Piano di Sostenibilità del Gruppo*, che permette di misurare e monitorare lo stato di avanzamento di target specifici legati alle principali tematiche di sostenibilità, declinati tramite KPI annuali.

Tra gli obiettivi monitorati nel Piano a cura di Lereti S.p.A. rientra la **riduzione delle perdite idriche**, misurata attraverso l'indicatore M1a definito da ARERA. Questo indicatore calcola il rapporto tra il volume delle perdite idriche totali e la lunghezza della rete di acquedotto nell'anno di riferimento (mc/km/gg). Il calcolo si basa su misurazioni degli impianti e su una stima dei consumi degli utenti in attesa dell'ultimo ciclo di fatturazione dell'anno, rendicontato ad ARERA nell'aprile dell'anno successivo.

Valori target 2024:

- ATO di Como: 11,75 mc/km/gg (raggiunto, con conferma della classe di merito A).
- ATO di Varese: 17,13 mc/km/gg (non raggiunto pienamente).

Obiettivi al 2029:

- ATO di Como: 11,75 mc/km/gg.
- ATO di Varese: 16,05 mc/km/gg.

Inoltre, in ottica di efficientamento di reti e impianti sono previsti investimenti per il servizio di distribuzione/potabilizzazione dell'acqua dedicati a garantire l'efficientamento della rete di distribuzione e la qualità dell'acqua potabile.

Nel piano quinquennale sono previsti investimenti pari a 63,9M€; per l'anno 2024 è stato previsto un investimento di 12.102 €, target ampiamente superato con 15.510€ investiti.

Gli stakeholder non vengono direttamente coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi a Piano, ma sono coinvolti nel processo di Doppia rilevanza che porta a individuare impatti, rischi, opportunità rilevanti, su cui si determinano i target.

Gestione del rischio di siccità

Con riferimento al rischio connesso alla "possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso di periodi prolungati di siccità", valutato più che probabile su tutti gli orizzonti temporali (breve, medio, lungo), ma con un impatto economico contenuto, anche grazie ai presidi in essere e in considerazione delle azioni di mitigazione previste, il Gruppo, ha avviato l'impostazione di un piano di lavoro per l'implementazione di un **Water Safety Plan**, ovvero di un **sistema integrato di prevenzione e controllo** basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile con l'obiettivo di rafforzare la qualità delle acque a tutela della salute umana. Il Piano di lavoro comprende un'analisi delle situazioni a rischio per singolo Comune, l'individuazione delle possibili azioni e il cronoprogramma delle attività. Inoltre, è previsto il recupero della risorsa idrica tramite progetti per il reperimento di nuove fonti e/o riduzione delle perdite.

Tra i presidi adottati dal Gruppo rientrano:

- **Monitoraggio** dei livelli delle falde e della disponibilità idrica dei pozzi e delle sorgenti;
- Presenza di **collegamenti idrici intercomunali** finalizzati al mutuo soccorso;
- Attività di **bilanciamento della distribuzione** e dello sfruttamento delle fonti;
- **Piano di attivazione** di una struttura incaricata della gestione di cisterne trasportabili, di autobotti o sacchetti di acqua potabile da utilizzare in caso di disservizio e **attivazione contratto** trasporto acqua potabile;
- **Gruppo di lavoro** per lo sviluppo di fonti idriche e investimenti a Varese;
- **Investimenti** previsti a Piano per ridurre le perdite di rete.

[E3-3 25] Gli obiettivi fissati sono di natura volontaria, ma orientati dalle normative europee.

E3-4 Consumo idrico

[E3-4 28.a,b,c]

Consumo idrico	UoM	2024
Consumo idrico totale	m ³	410.275
Di cui zone a rischio idrico, comprese le zone ad elevato stress idrico	m ³	0
Totale acqua riciclata e riutilizzata	m ³	0

[E3-4 28.d] Le attività del Gruppo non prevedono l'immagazzinamento di acqua, anche in virtù del fatto che le centrali di Crema e Rescia non richiedono invasi essendo ad acqua fluente.

[E3-4 28.e] Il dato sui consumi idrici è stato calcolato attraverso una raccolta puntuale dei dati fatto salvo per la mensilità di dicembre per cui si è fatto ricorso a una stima. (utilizzando il criterio del pro-die, ovvero rapportando il consumo fatturato ai giorni mancanti a fine anno). Dal 2024, la metodologia di raccolta è stata affinata per includere oltre i consumi presso le **sedì delle società del Gruppo**, la gestione degli immobili **di Acinque S.p.A. e Agesp Energia S.r.l.**, gli asset legati al business (teleriscaldamento, raccolta rifiuti, ecc..).

[E3-4 29] L'intensità dei prelievi idrici per l'anno 2024 è pari a 0,70 m³/migliaia€.

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Strategia

ESRS 1 E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

[E4-1 13.a,b,c,d,e,f] Il Gruppo non ha redatto un piano di transizione per la biodiversità, si impegna però a valutarne la fattibilità nel corso delle prossime annualità, tenuto conto dei requisiti dell'ESRS E4, all'interno di un percorso più ampio di adeguamento alla CSRD di concerto con le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SMB-3 16.a, ai, aii, aiii, b, c] Il Gruppo Acinque è consapevole dell'importanza di salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi per garantire uno sviluppo sostenibile, e dall'analisi di Doppia rilevanza svolta nel 2024 emerge un impatto negativo legato al "deterioramento della biodiversità e degli ecosistemi naturali dovuto alla presenza di reti e impianti gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità". A questo impatto non sono associati rischi o opportunità rilevanti. Inoltre, si segnala che non sono stati individuati impatti negativi rilevanti per quanto riguarda il degrado del suolo, la desertificazione o l'impermeabilizzazione del suolo.

Nella gestione operativa delle proprie attività, il Gruppo ha adottato **misure di mitigazione**, quali ad esempio: l'impermeabilizzazione di tutte le aree di lavoro, tra cui centri di raccolta e sedi operative, o la realizzazione fuori terra degli stoccaggi di sostanze liquide in depositi appositamente progettati con bacini di contenimento, per evitare contaminazioni del suolo in caso di eventuali sversamenti.

Per prevenire potenziali impatti negativi sul paesaggio, come nel caso di reti e impianti posti in aree ad elevata biodiversità gestite da Lereti, si procede con l'analisi e la valutazione di potenziali interferenze delle attività con il sistema delle aree protette e aree ad elevata biodiversità, oppure l'adozione di procedure aziendali per la gestione dei temi a rilevanza ambientale in ottemperanza ai principi della norma ISO 14001.

A cui si aggiungono obiettivi specifici per il miglioramento delle prestazioni ambientali, legati a: limitazione dell'uso delle risorse naturali, contenimento degli inquinanti e dei rifiuti, efficientamento dei processi, riduzione del fabbisogno energetico.

Le opere straordinarie proposte nell'ambito del bando pubblico di finanziamento PNRR finalizzato alla distrettualizzazione, alla digitalizzazione delle reti e alla riduzione delle perdite per la Provincia di Varese, osservano un attento percorso di studio e valutazione progettuale subordinato alle fasi autorizzatorie rilasciate dagli enti preposti, nel rispetto del principio DNSH ("*Do No Significant Harm*") in base al quale crescita economica e tutela dell'ecosistema debbano convivere, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali e, in generale, senza arrecare un danno significativo all'ambiente.

Nell'ambito delle proprie attività di distribuzione di energia elettrica, la società Reti Valtellina e Valchiavenna Srl gestisce una serie di asset all'interno di aree designate come zone protette sul territorio, tra cui: parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) nel Comune di Sondrio; il Parco Nazionale dello Stelvio in zone di protezione speciale Rete Natura 2000 (ZPS) nel Comune di Valdisotto; e zone speciali di conservazione Natura 2000 (ZSC) nella località Trivigno nel Comune di Tirano.

Tra le iniziative poste in essere rientrano la posa di nuove reti o la sostituzione di porzioni di rete esistenti con elettrodotti interrati a ridotto impatto ambientale, prestando particolare attenzione al ripristino del suolo alle condizioni originarie nella fase di esecuzione.

In funzione della tipologia di intervento, la condivisione con gli stakeholder avviene in conferenza dei servizi o comunque nell'ambito dei processi autorizzativi previsti dagli Enti competenti, e, dove non previsti, in modo diretto nelle fasi di richiesta dei permessi a comuni, enti e consorzi e sottostando alle loro prescrizioni.

Infine, si segnala che le attività operative del Gruppo non influenzano specie minacciate.

Aree geografiche e numero siti/reti	Attività svolta	Superficie area interferente/lunghezza tratto rete interferente	Regimi di tutela per le aree protette e/o ad elevata biodiversità
Comune di Como (1)	Produttiva	1,3 ha di cui 0,3 coperti e 0,7 scoperti ed impermeabilizzati	Siti di importanza comunitaria, Parchi regionali e Riserve Naturali
Comuni di: - Agra (VA) (1) - Cittiglio (VA) (2); - Curiglia con Monteviasco (VA) (3); - Maccagno con Pino e Veddasca (VA) (18) - Varese (8)	Captazione idrica	0,11 ha	Normativa Nazionale Dir. Habitat 92/43/CEE Dir. Uccelli 2009/147/CE all. IV Did. Habitat- normativa nazionale
Parco Naturale Regionale Campo dei Fiori, di cui 9 stazioni rientranti nel Comune di Varese e una nel Comune di Brinzio	GRF Rete Gas	0,0080 ha	Normativa Nazionale
Comuni di: - Caravate (VA) (1) - Como (2) - Luvinata (VA) (1) - Maccagno con Pino e Veddasca (VA) (25); - Varese (4)	Serbatoio Acquedotto	0,41 ha	Normativa Nazionale Dir. Habitat 92/43/CEE Dir. Uccelli 2009/147/CE all. IV Did. Habitat- normativa nazionale
Comuni di: - Como (2) - Maccagno con Pino e Veddasca (VA) (2); - Varese (5)	Stazione di pompaggio acquedotto	0,56 ha	Normativa Nazionale Dir. Habitat 92/43/CEE Dir. Uccelli 2009/147/CE all. IV Did. Habitat- normativa nazionale
Comuni di: - Sondrio (1); - Tirano (3); - Valdisotto (2)	Distribuzione EE	Linea Area ed Interrata MT: 1074,1 ha Cabine MT/BT: 0,007 ha	Natura 2000-ZPS Normativa Nazionale-PLIS Parco Nazionale dello Stelvio-ZPS
Parco del Monte Barro (1)	Impianto fotovoltaico	c.a. 0,02 ha	Legge Regionale Lombardia 16 luglio 2007, n. 16

Politiche e azioni

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

[IRO-1 17.a,b,c,d] L'analisi di Doppia rilevanza svolta nel 2024 dal Gruppo ha portato a identificare un **impatto negativo** sulla biodiversità e sugli ecosistemi, che consiste nel "deterioramento della biodiversità e degli ecosistemi naturali dovuti alla presenza di reti e impianti gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità" e nessun rischio e opportunità rilevanti per questa tematica rispetto i propri siti e lungo la catena del valore, nonostante siano state analizzate le dipendenze collegate al deterioramento della biodiversità e degli ecosistemi naturali dovuti alla presenza di reti e impianti gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità. Infatti, nell'analisi di rilevanza finanziaria sono stati analizzati rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, ad esempio è stato identificato il rischio 'Danni reputazionali ed esposizione a contenziosi e spese di ripristino per episodi di violazione delle normative a tutela della biodiversità e degli ecosistemi protetti' con potenziale effetto sulla fauna ittica delle centrali idroelettriche. Il rischio è stato valutato con stakeholder interni in termini di probabilità e impatto risultando improbabile e poco rilevante, gestito con azioni periodiche finalizzate ad aumentare la fauna ittica.

Per maggiori approfondimenti relativi al processo di individuazione e valutazione dei rischi e delle opportunità si prega di far riferimento a IRO-1.

[IRO-1 17.e,ei,eii] Durante il processo di analisi, non sono state condotte consultazioni dirette con le comunità locali per gli impatti, rischi e opportunità connessi alla tematica in questione.

Per maggiori approfondimenti in relazione a questi impatti, rischi ed opportunità, si prega di far riferimento a IRO 1 par. 53.

[IRO-1 19.a] Per maggiori informazioni sui situati in o vicino ad aree sensibili per la biodiversità e se le attività svolte in questi siti hanno un impatto negativo su tali aree, si prega di far riferimento a SBM-3 par.16.

[IRO-1 19.b] Dopo un'attenta valutazione, il Gruppo ritiene al momento di non implementare ulteriori misure di mitigazione della biodiversità, oltre a quelle individuate in disposizioni nazionali ed europee, come la Legge quadro sulle aree protette (L. 394/1991) e il Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006).

E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

[E4-2 22; 23.a,b,c,d,e; 24.a,b,c,d; ESRS 2 62] Il Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi alla biodiversità e agli ecosistemi. Si impegna però a valutarne la fattibilità nel corso delle prossime annualità, all'interno di un percorso più ampio di adeguamento delle proprie politiche alla CSRD di concerto con le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità.

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

[E4-3 27; ESRS 2 62] Le azioni connesse alla biodiversità ed ecosistemi sono adottate e sviluppate a livello delle singole legal entity del Gruppo Acinque, coerentemente con le loro specifiche linee di business. Il Gruppo Acinque promuove altre azioni con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi, la cui rendicontazione non risponde pienamente ai relativi Minimum Disclosure Requirement.

Valutazione di progetti nel rispetto della Biodiversità

Lereti S.p.A si occupa della gestione dei rischi e dell'analisi delle interferenze, nel rispetto della biodiversità, valutando le possibili implicazioni della propria attività sulle aree protette ed ecosistemi ad elevata biodiversità.

Tale processo guida gli interventi di manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove infrastrutture attraverso lo studio e la valutazione progettuale subordinati alle fasi autorizzatorie rilasciate dagli enti preposti. Si mira inoltre a garantire in tutte le fasi del progetto (progettazione, selezione fornitori, esecuzione opere e rendicontazione), il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (noto come principio DNSH, cioè "*Do No Significant Harm*") che nasce per coniugare la crescita economica e la tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

[E4-3 28.b,bi,bii,biii,c] Nel 2024 il Gruppo Acinque non ha fatto ricorso a compensazioni della biodiversità né incorporato le conoscenze locali o indigene e le soluzioni basate sulla natura nelle azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi.

Obiettivi e Metriche

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

[E4-4 31; 32.a,ai,aia,aiii,b,c,d,e,f] All'interno del Piano di Sostenibilità non sono stati fissati obiettivi specifici relativi alla tematica biodiversità ed ecosistemi. Dal momento che il Gruppo non dispone di una politica ad hoc sulla biodiversità e le azioni in atto sono ridotte, anche alla luce del fatto che la superficie delle aree sensibili alla biodiversità in cui sono presenti reti di proprietà del Gruppo sono limitate, Acinque non monitora l'efficacia delle proprie politiche e azioni.

E4-5 — Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

[E4-5 35] Per le informazioni sul numero e sulla superficie (in ettari) dei siti in locazione o gestiti all'interno o in prossimità di queste aree protette o delle aree chiave per la biodiversità si prega di fare riferimento a SBM-3, par. 16.

[E4-5 38] Nell'ambito delle proprie attività, in particolare quelle legate alla potabilizzazione dell'acqua, Il Gruppo contribuisce ai fattori di impatto del cambiamento dell'uso delle acque dolci, in quanto l'acqua che si trova in natura viene destinata a processi di potabilizzazione volti al consumo umano e industriale. Tuttavia, non sono presenti metriche specifiche per poter misurare i cambiamenti citati.

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Politiche e azioni

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[IRO-1 11.a] L'analisi di Doppia rilevanza svolta nel 2024 ha identificato impatti, rischi e opportunità significativi connessi all'uso delle risorse naturali e all'economia circolare, valutando impatti potenziali sulle operazioni dirette e sulle interazioni con il contesto normativo e di mercato.

In particolare, sono emersi:

- **un impatto negativo** derivante dalla progressiva riduzione della disponibilità di risorse naturali, dovuta al loro sfruttamento nei processi operativi;
- **un impatto positivo** riconducibile al miglior utilizzo e valorizzazione delle risorse materiali, reso possibile attraverso investimenti mirati nell'economia circolare²²;

- **un rischio a breve termine**, legato a possibili danni di immagine ed economico-finanziari per Acinque Ambiente e per il Gruppo, dovuti a potenziali azioni penali/amministrative collegate al verificarsi di alcune situazioni anomale, quali la raccolta e conferimento di rifiuti non autorizzati o effettuata erroneamente;
- **un'opportunità** che considera l'orizzonte temporale di medio e lungo termine e fa riferimento all'espansione delle strutture dedicate alla gestione dei rifiuti per garantire al Gruppo sia la riduzione dell'impatto ambientale attraverso una gestione più sostenibile delle risorse, che la possibilità di generare nuovi flussi di entrate mediante la produzione e la vendita di energia derivante dalle attività del termovalorizzatore.

Per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ambientali, nonché sulle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, si prega di far riferimento a E2 par. 11.a.

[IRO-1 11.b] Il processo di Doppia rilevanza ha visto la consultazione e il coinvolgimento di diversi gruppi di stakeholder, con diversi livelli di approfondimento nel caso fossero stakeholder interni o esterni. In questo ultimo caso, si è optato per una modalità semplificata di valutazione degli impatti, che considera un livello di competenza e conoscenza parziale o limitata a specifici aspetti. Tra gli stakeholder esterni coinvolti nel processo di identificazione e valutazione degli impatti legati al tema dell'uso delle risorse ed economia circolare figurano il territorio e le comunità.

Durante il processo di analisi dei rischi e delle opportunità, invece, non sono state condotte consultazioni dirette con le comunità locali o altri stakeholder esterni.

Per maggiori approfondimenti in relazione a questi impatti, rischi ed opportunità, si prega di far riferimento a IRO-1 par. 53.a.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[ESRS 2 62; E5-1 14; 15.a; E5-1 15.b] Il Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi all'economia circolare. Si impegna però a valutarne la fattibilità nel corso delle prossime annualità, all'interno di un percorso più ampio di adeguamento delle proprie politiche alla CSRD di concerto con le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità.

Tuttavia, i temi connessi all'approvvigionamento e all'uso delle risorse sostenibili, nonché alla gestione dei rifiuti, sono parte integrante della **Politica per la salute, la sicurezza e l'ambiente** adottata da Acinque S.p.A., che ha tra i suoi principi l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse in senso lato. Inoltre, Acinque Ambiente S.p.A., che opera nel settore della raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e speciali nelle province di Como e Varese, si è dotata di una **Politica del sistema di gestione Qualità Ambiente e Sicurezza** coerente con quella definita dalla Capogruppo e con i valori condivisi a livello aziendale.

Lereti S.p.A., nell'ambito delle sue attività di costruzione e nuova realizzazione, prevede una gestione dei rifiuti che predilige le attività di recupero.

Con la Policy Sustainable Procurement adottata nel 2023, il Gruppo si impegna a promuovere condotte responsabili lungo la catena di fornitura. Attraverso apposite piattaforme, valuta i fornitori con un rating di eco-sostenibilità, basato su criteri ambientali, approvvigionamento sostenibile, pratiche lavorative, diritti umani ed etica, in linea con standard internazionali (UNGC, GRI, ISO, ILO).

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a G1-2 par. 15.a e S2 par. 32.

²² Si considerano anche i rifiuti generati nelle operations

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-2 19] Il Piano industriale del Gruppo Acinque 2025-2029 individua nella “transizione energetica ed economia circolare” i due pilastri fondamentali per sostenere lo sviluppo aziendale nel tempo. Con riferimento al tema “economia circolare”, il 13% degli investimenti previsti a piano riguardano la BU Ambiente che ha in programma la riqualificazione del condensatore e della turbina del Termovalorizzatore di Como che consentirà dal 2027 una maggiore efficienza, in termini di recupero di energia elettrica dai rifiuti trattati, continuando a garantire l'accensione dell'energia termica ad uso del teleriscaldamento di Como.

[ESRS 2 62] Oltre alle azioni rendicontate in riferimento alle richieste del E5-2 par. 19, il Gruppo Acinque porta avanti altre azioni volte a valorizzare comportamenti circolari, che al momento non sono però in linea con i *Minimum Disclosures Requirement* (MDR). Alcuni esempi riguardano gli interventi per la riduzione del ricorso alla plastica monouso in azienda, attraverso l'eliminazione delle bottigliette d'acqua all'interno dei distributori automatici e l'installazione di erogatori di acqua presso le sedi, la distribuzione di borracce in alluminio ai dipendenti, la sostituzione di bicchieri con prodotti in carta negli erogatori di bevande calde.

Oltre alle iniziative di riduzione dei consumi di carta e toner (Progetto Paperless) avviate negli anni precedenti e proseguite nel 2024, prosegue la razionalizzazione del processo di raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le sedi e sportelli del Gruppo finalizzato alla raccolta di plastica, secco, vetro, umido e carta, come nel caso della sede di Monza oggetto di una riqualificazione importante nel 2024 con conseguente riorganizzazione del processo di raccolta, anche con il supporto di apposita cartellonistica.

Nel 2024 sono stati avviati i lavori di estensione della rete di teleriscaldamento di Busto Arsizio gestita da Agesp Energia S.r.l., che prevede la realizzazione dell'interconnessione con

il termovalorizzatore gestito da Neutalia srl per il recupero del calore generato dalla valorizzazione dei rifiuti a beneficio delle comunità locali. Sono tutti esempi di economia circolare che rafforzano l'adattamento ai cambiamenti climatici, riducendo la dipendenza da fonti fossili, a cui si aggiungono quelli già in essere sulla rete di Monza che recupera calore da processi industriali di terzi e sulla rete di Como che utilizza il calore prodotto dalla termovalorizzazione dei rifiuti.

A livello di business, altri esempi riguardano: i lavaggi degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti che permettono di ridurre il numero di rotture degli ingranaggi e delle presse idrauliche e il ricorso eccessivo a componenti di ricambio. Si tratta di azioni che per esser efficaci devono essere svolte con un profilo di periodicità estremamente elevato, il cui costo però può essere limitato operando all'interno dell'area di manutenzione dei mezzi e di conseguenza giovare positivamente agli Enti ed agli abitanti serviti. Oppure, come misura volta a minimizzare gli sprechi, l'attenzione posta da Acinque Farmacie alla gestione delle scadenze dei farmaci per ridurre la quantità di quelli scaduti poi ritirati da una società terza mediante apposita convenzione.

Obiettivi e metriche

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-3 23] Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2025-2029 e i relativi obiettivi di sostenibilità sono esplicitati all'interno di un Piano di Sostenibilità, che permette al Gruppo di misurare e monitorare lo stato di avanzamento di target specifici legati alle principali tematiche di sostenibilità.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità – in seguito all'approvazione del nuovo Piano Industriale 2025-2029 – sono stati, ove necessario, rivisti e aggiornati al fine di garantire un allineamento con le dinamiche di mercato e il percorso intrapreso dal Gruppo. L'anno base di riferimento

è il 2024. In linea con la definizione delle azioni anche i target del Piano di Sostenibilità sono declinati, tramite specifici KPI monitorati su base annuale, per le attività delle legal entity del Gruppo o per le funzioni coinvolte.

[E5-3 24; 24.c,d,e] All'interno del Piano di Sostenibilità sono stati definiti obiettivi relativi allo sviluppo dell'economia circolare, volti in particolare a migliorare il processo di recupero e trattamento dei rifiuti, la promozione della raccolta differenziata, la riduzione dell'uso di materie prime e di rifiuti. Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a ESRS 2 par. 40.e.

[E5-3 24.b; 24.f] Sempre all'interno del Piano di Sostenibilità, non sono stati formalizzati obiettivi relativi all'utilizzo circolare dei materiali [E5-3 24.f] né definiti ulteriori obiettivi riguardanti l'uso delle risorse o l'economia circolare, oltre a quelli già citati nei paragrafi successivi. **[E5-3 25]** Gli obiettivi rendicontati si riferiscono ai livelli di riciclaggio e prevenzione della gerarchia dei rifiuti.

[E5-3 27] Si evidenzia, infine, che gli obiettivi fissati sono volontari, pur essendo indirizzati dalle normative europee. Inoltre, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) stabilisce specifici obblighi di rendicontazione per le aziende operanti nel settore dei rifiuti. In particolare, con la deliberazione 363/2021/R/rif, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), introducendo criteri per la determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Questo metodo prevede la rendicontazione di indicatori di performance, tra cui il livello di raccolta differenziata e l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

Miglioramento della raccolta differenziata

Tra gli obiettivi di Acinque Ambiente S.r.l. resta quello di migliorare il servizio di raccolta differenziata nei Comuni gestiti delle province di Varese e Como, puntando a un incremento del tasso di raccolta differenziata.

Nel 2024 però si è registrato un incremento inferiore rispetto alle aspettative, attestandosi al 77% per la provincia di Varese e al 64% per la provincia di Como, rispetto ai rispettivi target fissati a 82,5% e 76%. Tale scostamento è stato influenzato da diversi fattori, tra cui le differenti tipologie e modalità di raccolta dei rifiuti richiesti dai Comuni, oltre che dal comportamento dei cittadini stessi. In risposta a questi risultati, gli obiettivi a lungo termine sono stati ricalibrati, prevedendo per il 2029 il raggiungimento di un tasso di raccolta differenziata dell'82,6%% per la provincia di Varese e del 77% per la provincia di Como, attraverso l'implementazione di strategie mirate a rafforzare l'efficienza del servizio, l'introduzione di ulteriori tipologie di raccolte differenziate e la sensibilizzazione dei cittadini.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

[E5-4 30] Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo sono:

- **prodotti chimici** impiegati nei sistemi di abbattimento delle linee fumi del termovalorizzatore e nelle centrali di teleriscaldamento, e quelli impiegati nel sistema idrico come calce spenta, carbonato di sodio, acido cloridrico, clorito di sodio, idrossido di sodio e ipoclorito.
- **materiali per lavori edili** (come cemento, sabbie e inerti) necessari per le attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture, principalmente gestite dalla Business Unit Reti e Infrastrutture. La loro richiesta varia anche in base a quanto le attività di scavo per la posa di tubazioni vengono affidate a imprese terze.

L'uso di queste materie prime, attentamente monitorato e ottimizzato, consente di garantire l'efficienza dei processi industriali e la qualità delle infrastrutture, nel rispetto degli standard operativi e ambientali del Gruppo.

Nella tabella sottostante sono riportati gli indicatori relativi a diverse tipologie di prodotti chimici e materiali, le cui principali sono: acidi minerali e acido cloridrico, additivi per il trattamento delle acque, soluzione ammoniacale e urea per la denitrificazione, reagenti per la depurazione dei fumi,

odorizzanti utilizzati nel trasporto e nella distribuzione del gas naturale, oli e lubrificanti.

Attualmente il Gruppo non ha attivato un processo di raccolta e trasmissione di informazioni sui flussi relativi a impianti e macchinari. Si valuterà la rilevanza di questo tipo di risorse in entrata e, se del caso, come implementare il processo di monitoraggio.

[E5-4 31.a, 31.b, 31.c] Afflussi di risorse

Afflussi di risorse	UoM	2024
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento	t	2.422
Peso totale di componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari	t	0
Percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari	%	0
Peso totale complessivo dei materiali utilizzati	t	2.422

I materiali inerti, cementi e sabbie impiegati dal Gruppo sono diminuiti ulteriormente rispetto allo scorso anno, in quanto le attività di scavo per la posa di tubazioni sono state affidate a imprese terze. I prodotti chimici quali, ad esempio, calce spenta, carbonato di sodio, idrossido di sodio, ipoclorito, acido cloridrico e clorito di sodio variano invece in funzione della variazione delle portate delle sorgenti e pozzi, della qualità e dei consumi di acqua e dell'eventuale variazione delle fonti di prelievo, quali pozzi o laghi.

[E5-4 31.c] Per quanto riguarda i materiali, componenti o prodotti intermedi secondari, il Gruppo dichiara di non disporre di un processo di raccolta dati volto alla rendicontazione di tali informative.

[E5-4 32] I prodotti chimici e i materiali utilizzati vengono rilevati dalle strutture di business sulla base dei consumi effettivi registrati nell'anno o dei quantitativi riportati sui documenti di acquisto. La rendicontazione dei dati quantitativi deriva da una misurazione diretta e non si è

fatto ricorso a stime, fatto salvo per i dati di Ossigeno e Azoto consumati dalla società Lereti S.p.A. su cui si è stimato il consumo sulla base del dato 2023.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

[E5-5 37.a, 37.b, 37.c, 37.d] Rifiuti prodotti

Rifiuti	UoM	2024
Totale	t	20.948
Rifiuti pericolosi	t	2.446
i. Preparazione per il riutilizzo	t	0
ii. Riciclaggio	t	2.446
iii. Altre operazioni di recupero	t	0
Rifiuti non pericolosi	t	18.502
i. Preparazione per il riutilizzo	t	0
ii. Riciclaggio	t	18.485
iii. Altre operazioni di recupero	t	17
Totale	t	264
Rifiuti pericolosi	t	181
i. Incenerimento	t	0
ii. Smaltimento in discarica	t	1
iii. Altre operazioni di smaltimento	t	180
Rifiuti non pericolosi	t	83
i. Incenerimento	t	0
ii. Smaltimento in discarica	t	0
iii. Altre operazioni di smaltimento	t	83
Rifiuti non riciclati	t	281
Percentuale rifiuti non riciclati	%	1,3%
Totale rifiuti prodotti	t	21.212

[E5-5 38.a] I rifiuti in uscita dai siti del Gruppo si differenziano per composizione in base ai molteplici processi dai quali sono generati e ai settori di attività in cui operato le società del Gruppo. Nel settore del recupero energetico da termovalorizzazione dei rifiuti, vengono prodotte principalmente scorie e ceneri derivanti dalla

combustione, polveri residuali dal trattamento fumi e metalli ferrosi recuperati dal trattamento delle ceneri. Allo stesso modo, nel settore della produzione di energia, si generano rifiuti come ceneri e residui della combustione dei combustibili. Le attività di captazione e distribuzione di acqua potabile generano fanghi da chiarificazione e carbone attivo esaurito. Nel settore della distribuzione di gas ed energia elettrica, infine, le attività di manutenzione e rinnovo delle infrastrutture generano principalmente rifiuti come RAEE. In tutti i servizi di distribuzione (acqua, gas, teleriscaldamento ed energia elettrica) vi è la produzione di materiali metallici e plastici derivanti dalla sostituzione di componenti della rete.

[E5-5 38.b] I materiali presenti nei principali flussi di rifiuti generati dalle attività del Gruppo variano a seconda del settore di attività e del tipo di processo e includono: a) Ceneri e scorie che derivano dalla combustione che contengono principalmente materiali inerti, minerali e talvolta tracce di metalli pesanti a seconda del tipo di combustibile utilizzato; b) Terre e rocce, rifiuti inerti provenienti da lavori di scavo e manutenzione, principalmente composti da sabbia, ghiaia, argilla e roccia; c) RAEE che contengono plastica, metalli e, in piccole quantità, metalli rari; d) Materiali metallici e plastici, provenienti dalla manutenzione delle infrastrutture o dalla dismissione delle apparecchiature industriali; e) Oli e lubrificanti, filtri aria/olio e contenitori chimici.

[E5-5 39] Rifiuti pericolosi e radioattivi

	UoM	2024
Quantità totale di rifiuti pericolosi	t	2.625
Di cui quantità totale di rifiuti radioattivi	t	0

[E5-5 40] Per il calcolo dei rifiuti prodotti dal Gruppo Acinque nel 2024 sono stati utilizzati i dati derivanti da misurazioni dirette.

Informazioni sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Strategia

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Considerazioni della forza lavoro nell'analisi di Doppia rilevanza

[SBM-3 14] L'analisi di Doppia rilevanza è stata condotta tenendo conto dell'intera forza lavoro diretta del Gruppo Acinque, includendo sia i dipendenti che il personale "non dipendente", in modo da garantire una valutazione completa e rappresentativa.

[SBM-3 14.a, 14.b] Nella definizione di impatti, rischi e opportunità sono stati considerati tutti i **dipendenti e il personale "non-dipendente" del Gruppo Acinque**, dove per personale dipendente si intendono coloro che vantano con l'Azienda un rapporto di lavoro subordinato ai sensi del D.lgs. n. 81/2015 (contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, contratto di apprendistato); mentre per **personale "non dipendente"** si intendono coloro che prestano la propria opera in azienda sulla base di altre tipologie contrattuali, tra cui: tirocinanti (risorse inserite in un percorso formativo di alternanza studio-lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale), lavoratori autonomi (prestatori d'opera o di servizi tramite conferimento di incarichi senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente), e lavoratori somministrati (risorse che svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'Azienda in virtù di un contratto di somministrazione di lavoro, in base al quale il datore di lavoro è l'agenzia di somministrazione e il vincolo di subordinazione resta in capo a quest'ultima).

Gli impatti negativi rilevanti identificati in relazione alla forza lavoro interna sono principalmente riconducibili a singoli incidenti inerenti alle seguenti casistiche:

- violazione dei Diritti Umani;
- violazione della privacy della propria forza lavoro;
- incidenti infortunistici e/o malattie professionali.

Per quanto riguarda il quarto ed ultimo impatto negativo identificato, inerente a possibili perdite di competenze e informazioni chiave a causa di dimissioni o trasferimenti, il Gruppo considera l'impatto sia generalizzato sia connesso a singoli episodi specifici a seconda che questo si verifichi come uscita di figure chiave per la continuità delle operatività quotidiane o uscite massive di una quota della propria forza lavoro.

Iniziative per il miglioramento della forza lavoro e impatti positivi

[SBM-3 14.c] Nel contesto della trasformazione aziendale intrapresa dal Gruppo Acinque, la **metodologia Lean** riveste un ruolo cruciale nel tradurre a livello operativo i cambiamenti e favorire la generazione di impatti positivi sui lavoratori dipendenti e non. Questa metodologia di problem solving promuove il coinvolgimento attivo delle persone impegnate nelle attività, con l'obiettivo di migliorare la qualità di prodotti e servizi, il lavoro, l'organizzazione, le relazioni interpersonali e gli ambienti di lavoro, attraverso il principio del miglioramento continuo (Kaizen). Inoltre, innovazione e digitalizzazione rappresentano pilastri strategici del Piano Industriale del Gruppo Acinque. Tra le iniziative con impatti positivi rientrano:

- **Smart workplace**

Progetto finalizzato a promuovere un'organizzazione del lavoro evoluta basata su flessibilità e fiducia, parte integrante del programma "Cambiamo in meglio", con l'obiettivo di incrementare il valore aziendale attraverso innovazione, sostenibilità e benessere delle risorse umane, al fine di migliorare la qualità della vita di tutti i collaboratori. I benefici derivanti dal progetto Smart workplace per i collaboratori includono un miglioramento dell'employee experience, una maggiore attenzione alla salute e al benessere, e un potenziamento della capacità aziendale di attrarre e

trattenere talenti. Un esempio è il rinnovamento della sede di Monza finalizzato nel 2023 che ha trasformato gli spazi aziendali, ponendo particolare attenzione a sostenibilità, efficienza energetica e benessere del personale. I nuovi spazi, più funzionali e in linea con le attività quotidiane, contribuiscono a incrementare la produttività, stimolano l'innovazione e la generazione di nuove idee e affrontano in modo efficace gli aspetti critici dello smart working, come l'isolamento e la limitazione del confronto interfunzionale. Nel 2024, il completamento delle aree tecniche e operative, insieme alla creazione di aree verdi interne ed esterne, ha reso gli ambienti di lavoro più salubri e adatti a nuove modalità operative, migliorando l'esperienza lavorativa e stimolando innovazione e collaborazione.

- **Smart working e benessere aziendale**

Questa modalità di lavoro ibrida, disciplinata da un accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali del marzo 2022, contribuisce a promuovere il benessere aziendale. Nel 2024, il 49,1% dei dipendenti (inclusi tutti i ruoli compatibili) ha adottato questo modello con un'organizzazione del lavoro flessibile, che prevede dal 20% al 60% delle ore lavorative in modalità smart, oltre alla possibilità di operare presso sedi più vicine al domicilio.

- **Circoli ricreativi e assistenziali**

Per migliorare i servizi di welfare aziendale, il Gruppo Acinque, ha sottoscritto con le OO.SS e le RSU del settore Gas-Acqua ed Elettricità un accordo quadro per l'avvio di una fase di analisi dei Circoli ricreativi territoriali con l'obiettivo di verificare la fattibilità di adottare un unico Comitato Tempo Libero di Gruppo. Nel 2023 è stata concordata l'adesione e relativa compartecipazione alla governance del CRA2A (Cral Unico dell'Area Energia di A2A), per tutti i dipendenti del settore Gas-Acqua-Elettricità, con decorrenza dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo ha destinato complessivamente 59.364,92 € ai circoli ricreativi e assistenziali, in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto di nuovi criteri di calcolo (es. esclusione delle polizze sanitarie integrative).

- **Premio di risultato e welfare aziendale.** Per maggiori informazioni si prega di far riferimento ad S1-4 par. 38.a.

Rischi e opportunità finanziarie relativi alla forza lavoro

[SBM-3 14.d] L'analisi di rilevanza finanziaria ha identificato rischi e opportunità rilevanti legati alla forza lavoro del Gruppo Acinque, valutando impatti potenziali sulle operazioni dirette e sulle interazioni con il contesto normativo e di mercato. In particolare:

- **Rischio connesso ai potenziali gap interni al Gruppo in termini di profili manageriali e tecnici,** necessari per sostenere la crescita aziendale, tra cui: uscita di risorse dal Gruppo, con conseguente perdita di know-how e skill rilevanti sul piano del business, potenziali difficoltà di sviluppo interno di competenze chiave, potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili manageriali e/o tecnici rilevanti. Tale scenario è stato valutato probabile nel breve e medio termine per via del contesto di mercato dei business del Gruppo con un impatto economico rilevante al netto dei numerosi presidi in essere e in considerazione delle azioni di mitigazione previste;
- **Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo** conseguenti a criticità in ambito salute sul lavoro e ambientale (incidenti sul lavoro di personale interno o di imprese terze e impatti ambientali). Tale scenario è stato valutato probabile in tutti gli orizzonti temporali con un impatto reputazionale rilevante anche in considerazione dell'attenzione del Gruppo al miglioramento continuo;
- **Rischio connesso all'accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori** di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, con conseguenti sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder. Tale scenario è stato valutato probabile e con impatto reputazionale rilevante in considerazione di diversi fattori, tra cui la sempre maggiore attenzione sulle tematiche relative al trattamento dei dati personali di

soggetti interni all'azienda e gli obiettivi di digitalizzazione dei processi del Gruppo coerentemente con quanto previsto dal Piano;

- **Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed esposizione a sanzioni per episodi di violazione dei diritti umani** all'interno dei luoghi di lavoro. Tale scenario è stato valutato improbabile in tutti gli orizzonti temporali con un impatto reputazionale molto rilevante nel caso si dovesse verificare un episodio;
- **Opportunità connessa all'aumento della produttività e dell'attraction e retention dei talenti** grazie a una adeguata valorizzazione dei lavoratori tramite piani di formazione e crescita professionale. Investimenti in iniziative come programmi di formazione regolari, canali di comunicazione trasparenti, accordi di lavoro flessibili e programmi di welfare contribuiscono a creare un ambiente di lavoro stimolante, aumentando la soddisfazione e il benessere dei lavoratori (dipendenti e non) anche grazie alla promozione dei principi di diversità, equità e inclusione. Tale opportunità ha mostrato un potenziale significativo, risultando un'opportunità rilevante, in quanto contribuisce a posizionare il Gruppo Acinque come operatore sostenibile e rappresenta una leva abilitante dello sviluppo previsto a Piano industriale. Tale scenario è stato valutato più che probabile nel medio termine e nel lungo termine con un impatto reputazionale rilevante per il Gruppo.

[SBM-3 14.e] Dall'analisi condotta nell'ambito della rilevanza finanziaria non sono stati identificati rischi rilevanti collegati alla ristrutturazione e la perdita di posti di lavoro dovuto alla transizione energetica.

Nell'ambito delle analisi di *Climate Change Risk Management* è stata, invece, identificata un'opportunità rilevante connessa al vantaggio competitivo derivante dall'acquisizione di competenze specifiche attraverso l'assunzione di nuovi talenti esperti in tematiche legate al clima e allo sviluppo dei business del Gruppo in linea con la transizione energetica e l'economia circolare.

Conformità alle normative sul lavoro e impegni etici

[SBM-3 14.f i, f ii] A valle delle analisi condotte dal Gruppo non sono state individuate tipologie di operazioni o specifiche aree geografiche all'interno delle attività aziendali che possano essere considerate a rischio elevato di lavoro forzato o obbligatorio.

[SBM-3 14.g i, g ii] Il Gruppo inoltre, non ha identificato, altresì, operazioni o specifiche aree geografiche a rischio di incidenti legati all'impiego del lavoro minorile. A tal proposito, si sottolinea il massimo impegno al rispetto in ottemperanza alla legislazione vigente nel paese di esecuzione delle attività, e, in ogni caso, nel rispetto dell'età minima stabilita dalla Convenzione n. 138 dell'ILO.

[SBM-3 15; SBM-3 16] Sulla base dei risultati emersi dall'analisi di Doppia rilevanza che ha portato all'identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti e considerando sia il modello di business che l'area geografica in cui il Gruppo Acinque opera, non sono state individuate specifiche categorie di lavoratori che risultino o possano risultare particolarmente esposte a impatti negativi significativi. Di conseguenza, le attività di analisi, coinvolgimento e ascolto sono state pianificate e indirizzate considerando l'intera forza lavoro dipendente, assicurando un approccio inclusivo e rappresentativo di tutti i lavoratori del Gruppo. Ad ogni modo sebbene non siano stati identificati particolari IRO legati a specifiche categorie di lavoratori, il Gruppo pone particolare attenzione e si impegna proattivamente per la tutela e l'inclusione di tutte le persone fragili attraverso opportune procedure quali per esempio una permessistica agevolata e possibilità di smart working.

Politiche e azioni

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

[S1-1 19] Attualmente, il Gruppo Acinque non dispone di una politica sociale strutturata in conformità agli standard ESRS per la gestione dei propri impatti, rischi ed

opportunità relativi alla propria forza lavoro. Tuttavia, alcuni aspetti rilevanti sono già disciplinati attraverso politiche esistenti, che riflettono l'impegno dell'organizzazione verso principi di sostenibilità, inclusione e tutela dei lavoratori. In particolare:

- **Codice Etico**

Le società del Gruppo Acinque adottano il Codice Etico come riferimento fondamentale per guidare comportamenti responsabili e improntati ai valori aziendali. Il documento definisce le regole di condotta che tutti i lavoratori, dipendenti e non, sono tenuti a rispettare, promuovendo integrità, correttezza e trasparenza nelle attività quotidiane.

Per un approfondimento sui principi e sugli impegni del Gruppo nel proprio Codice Etico, si prega di far riferimento al capitolo G1-1 par. 7.

- **Policy Parità di Genere**

In attuazione di quanto già previsto nel Codice Etico, la Politica sulla Parità di genere adottata dal Gruppo Acinque conferma l'attenzione per le tematiche Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) e l'impegno a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e innovativo, fondato sul rispetto tra i generi, sull'etica e sulle pari opportunità di crescita e sviluppo professionale, libero da ogni stereotipo culturale. L'impegno di Acinque per favorire l'inclusione e la valorizzazione della diversità di Genere si è concretizzato nell'avvio del programma *Inclusivacinque*, promosso dalla direzione aziendale, diretto dal Comitato Guida DE&I e con il contributo del Team DE&I Ambassador.

L'obiettivo del programma è di progettare, sviluppare e promuovere iniziative volte a favorire e incoraggiare una cultura aziendale più inclusiva, intervenendo nelle seguenti aree:

- Molestie e violenza di genere
- Cultura di genere
- Linguaggio e comunicazione
- Rappresentanza dei due generi
- Recruiting, selezione e sviluppo professionale
- Politiche e meccanismi retributivi

- Genitorialità, care giving e conciliazione vita/lavoro
- Il documento è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Sostenibilità < Policy e certificazioni"

- **Politica per la salute, la sicurezza e l'ambiente**

Nella Politica per la salute, la sicurezza e l'ambiente, Acinque conferma il proprio impegno a offrire a tutti i suoi stakeholder le migliori soluzioni innovative e sostenibili nel rispetto delle persone e dell'ambiente, attraverso l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse che caratterizzano le nostre proposte. Il modello di sviluppo sostenibile del Gruppo è declinato nel Piano Industriale, attraverso le diverse iniziative volte alla transizione energetica, all'economia circolare, alla digitalizzazione e all'uguaglianza di genere, privilegiando investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi green. La Direzione Aziendale si impegna a garantire il miglioramento continuo del sistema di gestione, la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei propri lavoratori, fornitori e visitatori, promuovendo iniziative volte ad accrescere la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni e degli incidenti nel segno della sostenibilità.

Questi principi possono essere realizzati pienamente solo con il coinvolgimento, la diretta partecipazione e responsabilizzazione di tutto il personale, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, coinvolgendo anche i fornitori e chiunque abbia ad interagire con l'Azienda. Il documento è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Sostenibilità < Policy e certificazioni".

Inoltre, sebbene il Gruppo non disponga di una politica formativa dedicata, i programmi di formazione coprono diverse aree strategiche per lo sviluppo aziendale, tra cui:

- **Salute e Sicurezza:** sia la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, sia quella aggiuntiva definita dall'azienda;
- **Compliance e Normativa:** per garantire l'aderenza alle leggi e ai regolamenti applicabili;

- **Sviluppo Manageriale:** finalizzato al potenziamento delle competenze di leadership e gestione;
- **Diversità, Equità e Inclusione (DE&I):** per promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso;
- **Competenze Digitali:** per supportare il processo di trasformazione digitale;
- **Formazione Specifica per il Ruolo:** mirata allo sviluppo delle competenze tecniche e operative richieste dalle diverse posizioni.

La pianificazione della formazione avviene annualmente, sia in fase di valutazione delle performance che nella definizione del processo formativo, considerando:

- eventuali **job rotation**, con formazione tecnica specifica per il nuovo ruolo;
- formazione tecnica di aggiornamento continuo o upskilling delle competenze richieste dalla mansione;
- formazione di supporto per la crescita professionale, nell'ambito dei processi di **talent management e succession planning**;
- formazione trasversale su **soft skills**;
- aggiornamenti in ambito **digitale e normativo**;
- percorsi per il **mantenimento di abilitazioni e certificazioni professionali**.

[S1-1 20.b] Le Policy e i programmi in oggetto si applicano a tutti i dipendenti, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, coinvolgendo anche i fornitori e chiunque abbia ad interagire con l'Azienda.

[S1-1 22] Il rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico si attua anche nel rifiuto di instaurare trattative o conferire incarichi che possano anche astrattamente essere contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi, con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile, alla tutela delle garanzie primarie di ogni lavoratore nonché all'impiego di personale irregolare.

[S1-1 24.b] Inoltre il Gruppo Acinque, nell'ambito delle proprie policy sulla parità di genere e nel Codice Etico, rifiuta qualsiasi forma di discriminazione.

Diritti umani e dei lavoratori

[S1-1 20; S1-1 21] il Gruppo Acinque ha formalizzato il proprio impegno in materia di diritti umani, inclusi quelli dei lavoratori, attraverso il **Codice Etico**. Questo documento conferma l'allineamento ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono la Carta internazionale dei diritti dell'uomo – comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dei due Patti che la attuano – oltre alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui diritti e principi fondamentali nel lavoro e alle relative Convenzioni, nonché alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Per maggiori dettagli sul Codice etico si prega di far riferimento al capitolo G1-1 par. 7.

L'impegno aziendale si estende a politiche specifiche, come la *Policy Parità di Genere*, che rafforza l'azione contro discriminazioni e violenze di genere. Questo documento, accessibile a tutti gli stakeholder sul sito aziendale, rappresenta una dichiarazione pubblica di inclusività e tutela dei diritti umani.

[S1-1 20.a] Attraverso il **Codice Etico** e la **Policy di Parità di Genere**, il Gruppo Acinque opera nel pieno rispetto della dignità umana e rifiuta comportamenti discriminatori basati su opinioni, religione, razza, nazionalità, età, genere, orientamento sessuale, salute o altre caratteristiche personali. I principi cardine dell'organizzazione includono legalità, trasparenza, integrità, lealtà, correttezza, rispetto dei diritti individuali e sostenibilità.

Inoltre, con il **programma InclusivAcinque**, il Gruppo rafforza il proprio impegno verso i diritti umani, con particolare attenzione alla parità di genere e alla diversità, promuovendo interventi e iniziative di sensibilizzazione in cinque aree chiave:

- Cultura di Genere
- Linguaggio inclusivo
- Molestie di Genere
- Recruiting, selezione e sviluppo
- Genitorialità, caregiving e conciliazione vita-lavoro

Nel 2023 è stata istituita una struttura di governance dedicata a questo programma, composta da:

- **Comitato Guida**, responsabile dell'indirizzo strategico, della supervisione e della valutazione delle azioni di mitigazione dei rischi;
- **DE&I Manager**, che coordina il programma e ne integra le attività, riportando al Comitato Guida;
- **DE&I Ambassador**, incaricati di diffondere la strategia DE&I all'interno dell'organizzazione e di definire le azioni concrete per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Attraverso il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.lgs. 231/2001**, il Gruppo monitora i rischi legati ai diritti umani e individua specifici reati, tra cui:

- **Delitti di criminalità organizzata** (art. 24-ter del Decreto);
- **Mutilazioni degli organi genitali femminili** (art. 25-quater.1 del Decreto);
- **Delitti contro la personalità individuale** (art. 25-quinquies del Decreto);
- **Razzismo e xenofobia** (art. 25-terdecies del Decreto).

Per ulteriori dettagli sul MOG 231/2001 si prega di far riferimento al capitolo G1-1.

Infine, per quanto riguarda i diritti e la protezione sociale dei lavoratori, in Italia è garantita dalla Costituzione (artt. 4, 32, 35) e si concretizza attraverso strumenti di tutela quali:

- Previdenza obbligatoria, gestita dall'INPS, che assicura i lavoratori del settore pubblico e privato per malattia, maternità, pensione e altre prestazioni sociali;
- Previdenza complementare, accessibile su base volontaria;

- Assicurazione contro infortuni e malattie professionali, gestita dall'INAIL, che offre supporto ai lavoratori infortunati e promuove la sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo contribuisce al **piano di protezione sociale dei dipendenti** attraverso il finanziamento degli istituti previdenziali e ulteriori integrazioni, tra cui:

1. Versamenti aggiuntivi per i lavoratori iscritti a fondi di previdenza complementare;
2. Partecipazione ai costi di piani di assistenza sanitaria integrativa;
3. Copertura delle polizze premorienza.

Segnalazioni dei diritti umani

[S1-1 20.c] Con l'intenzione di monitorare costantemente i propri impatti reali e potenziali in materia di diritti umani rispetto ai lavoratori propri e lungo la catena del valore, alle eventuali comunità impattate e ai clienti, il Gruppo individua misure volte a porre rimedio ad eventuali impatti sui diritti umani, come l'adozione del meccanismo di "Whistleblowing", regolato da una specifica policy aziendale che disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento di segnalazioni (anche in forma anonima) riguardanti anche condotte illecite, inviate, tramite apposita **"Piattaforma Whistleblowing"**, al Comitato Segnalazioni. In aggiunta alla "Piattaforma Whistleblowing", le segnalazioni possono pervenire al Comitato Segnalazione e/o altro soggetto (ad es.: Organismo di Vigilanza della Capogruppo o di una società controllata) attraverso qualsiasi altro canale istituito dal Gruppo.

Per maggiori informazioni sulla "Policy per le segnalazioni, anche anonime, e misure ritorsive adottate nei confronti del segnalante" e sulla "Piattaforma Whistleblowing" si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.a.

Per ulteriori approfondimenti sulle singole azioni societarie si prega di far riferimento a S1-4, par. 38 e S1-4, par. 38.a.

[S1-1 23] Alcune società del Gruppo Acinque (Acinque

Ambiente, Acinque Innovazione, Acinque Tecnologie, Lereti e Agesp Energia) adottano un sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori certificato secondo lo standard UNI EN ISO 45001, volto alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il modello organizzativo del Gruppo in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza ha un duplice obiettivo:

- Assegnare le responsabilità della gestione dei rischi a figure aziendali con adeguata autonomia gestionale, decisionale, tecnica e finanziaria;
- Definire ruoli e strutture a cui delegare il coordinamento, il controllo e l'indirizzo delle attività inerenti alla qualità, all'ambiente, alla salute e alla sicurezza.

L'organizzazione **Health, Safety & Environment (HSE)** è strutturata su più livelli:

1. **HSE Corporate**, che fornisce indirizzo, coordinamento e supporto specialistico alle altre strutture del Gruppo sulle tematiche di ambiente, salute e sicurezza.
2. **HSE di Business Unit (HSB)**, responsabili del coordinamento operativo all'interno delle società di riferimento. In base alla complessità della BU, queste strutture possono articolarsi in funzioni specifiche per la gestione del sistema qualità, ambiente, salute e sicurezza (es. RSPP, ASPP), operando in coordinamento funzionale con l'HSE di Business Unit.
3. **Funzioni HSE di Società**, che collaborano con le strutture HSB e ricoprono ruoli specifici, come il supporto tecnico nella valutazione dei rischi, la gestione dei rifiuti, delle emergenze di sito, della sorveglianza sanitaria, la formazione in materia HSE e l'esecuzione di audit interni e ispezioni.

Le società del Gruppo, con il supporto delle funzioni HSE, analizzano infortuni e incidenti sul lavoro per aggiornare periodicamente la valutazione dei rischi aziendali e verificare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate. I lavoratori possono segnalare eventuali pericoli ai Preposti, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

(RLS) e alle funzioni HSE competenti, che, in collaborazione con le strutture coinvolte, esaminano le segnalazioni e definiscono gli interventi necessari per ridurre o eliminare i rischi. Inoltre, la formazione HSE è gestita centralmente dalla funzione People & Culture, in coordinamento con le strutture HSE e HSB, attraverso un processo digitalizzato tramite il modulo Safety del sistema HRP. Infine, il **Comitato HSE** del Gruppo Acinque si riunisce semestralmente per monitorare gli obiettivi in materia di salute, sicurezza e ambiente, favorendo la condivisione di best practice e lo sviluppo di progetti trasversali.

Nell'ottica di garantire ambienti di lavoro sicuri e accessibili, i *Piani di Emergenza aziendali* prevedono tutor formati per supportare l'evacuazione dei lavoratori con disabilità motorie. Inoltre, nei *Documenti di Valutazione dei Rischi* viene analizzata la conformità degli ambienti di lavoro, assicurando l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate.

Policy Parità di Genere

[S1-1 24.a; S1-1 24.c] La *Policy Parità di Genere* del Gruppo Acinque esprime un chiaro rifiuto di ogni forma di discriminazione, impegnandosi a prevenire e sanzionare qualsiasi episodio di molestia, sia fisica che verbale o psicologica, nei confronti di tutti i collaboratori e collaboratrici. Questo obiettivo è perseguito attraverso la diffusione di modelli di comunicazione basati sul rispetto e l'uso di un linguaggio non discriminatorio, nonché mediante il consolidamento di politiche di selezione, formazione e sviluppo orientate al merito e prive di pregiudizi, con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione femminile in azienda.

La *Policy Parità di Genere* del Gruppo Acinque esplicita l'impegno a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e innovativo, fondato sul rispetto reciproco, sull'etica e sulle pari opportunità di crescita e sviluppo professionale. Tale ambiente è libero da stereotipi culturali, con un focus particolare sulla promozione della parità di genere.

In questo contesto, il Gruppo si impegna a:

- **Contrastare e rifiutare ogni forma di discriminazione**, prevenendo e sanzionando qualsiasi molestia, sia fisica che verbale o psicologica, nei confronti di collaboratori e collaboratrici;
- **Promuovere un luogo di lavoro privo di stereotipi e visioni culturali limitanti**, garantendo che donne e uomini possano esprimersi liberamente senza ostacoli nella vita organizzativa;
- **Adottare modelli di comunicazione e un linguaggio inclusivo**, che rispettino e valorizzino la diversità;
- **Sostenere una gestione manageriale equa**, favorendo una rappresentanza bilanciata di genere sia internamente che verso l'esterno;
- **Implementare politiche di selezione, formazione e sviluppo basate sul merito**, per favorire un maggiore ingresso e una crescita professionale significativa per le donne;
- **Sviluppare il potenziale di leadership delle donne**, contrastando stereotipi e visioni che possano limitarne le capacità;
- **Neutralizzare eventuali differenze salariali di genere**, adottando misure concrete per garantire equità economica;
- **Promuovere condizioni di parità nella gestione della vita familiare**, riconoscendo e valorizzando l'importanza dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata.

Gli impegni definiti nella *Policy Parità di Genere* trovano concreta applicazione nel *Piano Strategico DE&I* (Diversity, Equity & Inclusion), che identifica azioni specifiche in ambiti quali:

- **Reclutamento**
- **Gestione della carriera**
- **Equità salariale**
- **Genitorialità e cura**
- **Conciliazione vita-lavoro**

Queste iniziative sono sviluppate attraverso procedure aziendali e progetti dedicati, con l'obiettivo di garantire la parità di trattamento per tutti i dipendenti.

Il tema delle pari opportunità e della non discriminazione viene anche affrontato nel *Regolamento di disciplina aziendale*, consegnato a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione, che prevede il licenziamento senza preavviso per comportamenti reiterati che configurino violenza morale o atti di discriminazione.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono inoltre tenuti a rispettare il *Codice Etico* che promuove comportamenti corretti, il rispetto dei diritti umani, la dignità delle persone, l'uguaglianza e la parità di trattamento. A supporto di queste misure, è presente anche una *Policy Segnalazioni (Whistleblowing)*, che garantisce l'anonimato di chi segnala eventuali violazioni e attiva procedure di verifica specifiche per tutelare i principi enunciati. Per maggiori informazioni relative alla Policy e la relativa piattaforma Whistleblowing si prega di far riferimento a G1-1.

[S1-1 24.d] Il Gruppo garantisce che tutte le misure contenute nelle politiche aziendali sopracitate siano applicabili a tutti i dipendenti, senza alcuna discriminazione e che la supervisione dell'attuazione di tali misure sia affidata all'Amministratore Delegato o al massimo organo di governo.

Tali politiche promuovono il rispetto dei diritti umani, della dignità delle persone e dell'uguaglianza, in conformità con la normativa vigente. Sono state implementate misure specifiche in diversi ambiti, tra cui:

- **Processo di candidatura e reclutamento**

Per prevenire qualsiasi forma di discriminazione, il processo di candidatura gestito con apposita procedura garantisce pari trattamento a tutte/i le/i candidate/i, indipendentemente da genere, provenienza, nazionalità, orientamento sessuale, religione o disabilità. Inoltre, il processo integra un impegno esplicito al bilanciamento di genere, contribuendo alla parità all'interno dell'azienda.

La procedura di Selezione e Assunzione Personale, Trasformazione e Proroga Contratti disciplina innanzitutto il processo di richiesta di personale la cui

gestione viene effettuata sul modulo dedicato del gestionale in uso. Solo una volta completato l'iter autorizzativo, la ricerca viene attivata previa valutazione del canale da utilizzare. Il processo di selezione prevede la valutazione, ove possibile in funzione delle candidature pervenute, di un numero di candidati non inferiore a tre, nel rispetto del principio sopra enunciato e delle indicazioni previste in materia nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex decreto D.Lgs 231/2001 e con le norme comportamentali richiamate nel Codice Etico del Gruppo Acinque S.p.A., come pure delle policy relative alla gestione dei potenziali conflitti di interessi. Durante i colloqui, di norma due, a cui interviene sempre una figura HR insieme ai responsabili della struttura nell'ambito della quale la risorsa deve essere inserita, è previsto il rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dedicate.

- **Valutazione delle prestazioni e politiche retributive**

Le politiche retributive sono gestite tramite lo strumento Semplice HR e regolate dalla procedura **Gestione del sistema premiante per il personale dipendente**, che include un riferimento esplicito alla riduzione del Gender Pay Gap (cfr ph. "principi di riferimento"). Anche nelle linee guida che vengono comunicate ai manager all'avvio del processo si fa esplicito riferimento alla riduzione del gender pay gap e l'analisi delle proposte che effettua TPC considera sempre questo indicatore. Nei bacini del Talent Management sono stati definiti criteri per migliorare il bilanciamento di genere, favorendo percorsi di crescita professionale tramite strategie mirate di retention e attraction.

- **Equilibrio tra vita lavorativa e familiare**

A supporto del work-life balance, il Gruppo ha introdotto misure di flessibilità lavorativa attraverso contrattazione integrativa di secondo livello, che include:

- **Permessi per il primo giorno di scuola dei figli o per la cura di familiari;**

- Smart working in deroga alle disposizioni di legge, dedicato a lavoratori con disabilità, genitori e dipendenti in situazioni critiche.

• **Codice Etico e whistleblowing**

Come precedentemente descritto tutti i dipendenti devono attenersi al Codice Etico e alla Policy per le segnalazioni (whistleblowing).

Per maggiori informazioni relative al Codice Etico e La Policy per le segnalazioni e la Piattaforma Whistleblowing si prega di far riferimento a G1-1, par. 10.a, 10.h.

Infine, come già indicato precedentemente, l'impresa promuove i temi della diversità attraverso diversi strumenti di comunicazione e formazione, tra cui:

- Documenti istituzionali, come il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), disponibili sulla intranet aziendale per tutti i dipendenti.
- Pillole formative sui temi della diversità, equità e inclusione (DE&I), rivolte ai dipendenti.
- Webinar tematici, con approfondimenti su argomenti specifici come la discriminazione di genere e la parità di genere.
- Formazione strutturata sulle tematiche DE&I, destinata a tutti i dipendenti.
- Policies in fase di formalizzazione, che saranno ufficializzate e pubblicate sulla intranet aziendale.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[S1-2 27] I protocolli aziendali di secondo livello, sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali (OOSS) maggiormente rappresentative, prevedono incontri periodici con i sindacati firmatari di tali accordi, includendo una fase di consultazione per la condivisione di specifici temi.

A questo proposito, l'accordo sottoscritto in tema di partecipazione paritetica rappresenta un esempio rilevante.

Tale accordo, siglato per la prima volta il 30 gennaio 2020 e tuttora in vigore, prevede la creazione di un Comitato per la Partecipazione e di Gruppi di lavoro. Questi gruppi, oltre a collaborare direttamente con i diversi settori aziendali (business) per individuare soluzioni efficaci e strategie future, svolgono un ruolo fondamentale nella gestione degli impatti rilevanti sulla forza lavoro.

Attraverso il dialogo strutturato e la condivisione di prospettive, i Gruppi di lavoro consentono di affrontare in modo proattivo le sfide che possono avere un impatto significativo sui lavoratori, garantendo una gestione partecipata e allineata agli obiettivi del Gruppo.

[S1-2 27.a] Il processo di coinvolgimento viene condotto sia direttamente con la propria forza lavoro dell'impresa sia con i rappresentanti dei lavoratori. Le Organizzazioni Sindacali (OOSS) e i lavoratori partecipano attivamente attraverso il "Progetto TuttiperAcinque".

[S1-2 27.e] L'efficacia dell'impegno dell'impresa nei confronti della propria forza lavoro è valutata attraverso l'accordo del Progetto TuttiperAcinque, attualmente in vigore. Ogni anno vengono costituiti nuovi gruppi di lavoro e avviati progetti specifici. I risultati di tali attività vengono presentati ai membri dei gruppi coinvolti e ai leader delle Business Units (BU), per garantire che le soluzioni e le proposte emerse siano condivise e integrate nel contesto aziendale.

[S1-2 27.b] I Gruppi di lavoro, costituiti in modo misto, lavorano sulla base di temi che di anno in anno vengono individuati dall'azienda con riferimento alle BU. In particolare, sono i BU Leader e gli AD delle società che li compongono ad individuare degli argomenti di rilievo per lo sviluppo del business. I gruppi hanno il compito di sviluppare gli argomenti portati alla loro attenzione interfacciandosi al loro interno. Nel 2024 sono stati istituiti due Gruppi di lavoro principali:

- **Reti e Infrastrutture**, con la partecipazione di lavoratori della corporate.

- **Vendita e Soluzioni Energetiche**, anch'esso con il coinvolgimento di lavoratori della corporate.

Questi gruppi hanno lo scopo di promuovere una collaborazione integrata tra i diversi livelli aziendali e di sviluppare soluzioni condivise per le sfide operative e strategiche dei diversi business considerati.

Il coinvolgimento nei Gruppi di lavoro avviene all'inizio dell'anno, con incontri sistematici organizzati più volte nel corso dell'anno. Questi incontri hanno l'obiettivo di approfondire i temi assegnati e individuare soluzioni percorribili e sostenibili per la Business Unit di riferimento.

Fino ad oggi, i Gruppi hanno lavorato in un clima di collaborazione, evitando conflitti e concentrandosi sull'elaborazione di proposte utili e concrete per supportare i diversi business.

Alcune proposte pervenute per il tramite di questo canale hanno avuto una applicazione concreta nella realtà aziendale/BU considerata.

[S1-2 27.c] I Gruppi di lavoro sono coordinati da un Project Management Officer (PMO), appositamente selezionato e formato dall'azienda, con la responsabilità operativa di gestire e risolvere eventuali situazioni di conflitto che possano emergere. Il PMO garantisce inoltre che i risultati delle attività dei gruppi siano integrati nell'approccio complessivo dell'impresa.

[S1-2 28] Per promuovere condizioni paritarie nella gestione della vita familiare, anche attraverso la contrattazione integrativa di secondo livello, il Gruppo ha introdotto misure di flessibilità lavorativa, come permessi per il primo giorno di scuola dei figli e per la cura dei familiari. Inoltre, è previsto l'uso dello smart working in deroga alle normative legali per i lavoratori con disabilità, per le lavoratrici e i lavoratori genitori, e per i dipendenti in situazioni personali critiche. Queste misure sono state condivise attraverso comunicazioni aziendali, pubblicate su Semplice HR, il portale HR accessibile a tutti i dipendenti tramite PC e app,

scaricabile anche sul cellulare aziendale. Inoltre, si fa riferimento al Codice Etico e alla procedura di segnalazione (whistleblowing), che garantisce l'anonimato del segnalante e supporta il principio di attuazione effettiva delle disposizioni adottate dal Gruppo, permettendo di verificare e affrontare eventuali situazioni a rischio.

[S1-2 27.d] Nello specifico, il Codice Etico rappresenta un riferimento per tutti gli stakeholder, inclusi i rappresentanti dei lavoratori promuovendo un dialogo costruttivo basato su principi di equità e trasparenza.

Eventuali violazioni del Codice Etico possono dar luogo all'avvio di procedure disciplinari, in conformità con il Regolamento di Condotta aziendale, garantendo così un'efficace tutela dei diritti della forza lavoro. Per ulteriori dettagli sul Codice Etico è possibile far riferimento a G1-1 par. 7.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[S1-3 32.a] Le società del Gruppo Acinque hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231 al fine di prevenire gli impatti negativi derivanti da eventuali condotte illecite anche sulle persone della propria forza lavoro. Per ulteriori informazioni sull'applicazione di tale Modello si prega di far riferimento a G1-1 par. 18.a.

Inoltre, nel rispetto del Codice Etico, è fondamentale stabilire un dialogo reale con i rappresentanti dei lavoratori consentendo, a lavoratori ed imprenditori, di comprendere meglio le rispettive esigenze e di trovare soluzioni ad eventuali problematiche esistenti.

Al fine di monitorare i propri impatti e, nel caso, rimediare laddove abbia contribuito a un impatto negativo, il Gruppo si è dotato di una Policy per le segnalazioni e di una "Piattaforma Whistleblowing". Per maggiori approfondimenti sulle procedure e meccanismi di tale politica, si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.a, 10.c.

[S1-3 32.b] Oltre alla possibilità di segnalare condotte o comportamenti illeciti tramite la Piattaforma Whistleblowing, già descritta ampiamente nel capitolo G1-1 par. 10.a, 10.c, la persona segnalante può, in alternativa ai canali interni messi a disposizione da Acinque, utilizzare il canale esterno istituito presso ANAC. L'accesso a tale canale è consentito solo al ricorrere di determinate condizioni espressamente previste dal legislatore.

Ulteriore canale esterno di segnalazione è costituito dalla Divulgazione Pubblica (es. tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone). Anche per questo canale, la segnalazione avviene nel rispetto delle condizioni poste dal legislatore affinché poi il soggetto che la effettua possa beneficiare delle tutele riconosciute dal decreto.

[S1-3 32.c] Una volta pervenute le segnalazioni al Comitato Segnalazioni, queste saranno trasmesse tempestivamente all'OdV interessato qualora le segnalazioni riguardino la responsabilità amministrativa ex. D.Lgs. 231/2001 contrariamente alle strutture interessate di competenza per le azioni conseguenti. Le segnalazioni inviate direttamente all'OdV e di propria competenza saranno trasmesse al Comitato Segnalazioni, che provvederà all'inserimento della stessa nella piattaforma Whistleblowing per la relativa presa in carico. Laddove una segnalazione riguardi un componente dell'Organismo di Vigilanza, la gestione sarà assicurata dagli altri componenti, sempre che rappresentino la maggioranza. In caso contrario, o nel caso di Organismo di Vigilanza monocratico, è fatto obbligo informare immediatamente l'Internal Audit che assicurerà la gestione della segnalazione. Per ulteriori informazioni sugli Organismi di Vigilanza si prega di far riferimento a G1-3 par. 18.b.

[S1-3 32.d] Per accrescere la consapevolezza nei lavoratori circa la disponibilità di questi canali, si segnala che sia sulla intranet aziendale che sul sito web, è presente una nota informativa su "Chi può inviare le segnalazioni?", "Cosa si può segnalare", "Chi gestisce la segnalazione" e "i Canali di segnalazione", nonché le istruzioni per l'accesso e l'utilizzo

della Piattaforma Whistleblowing, già approfondita nel capitolo G1-1 par. 10.a, 10.c.

[S1-3 32.e] Il monitoraggio di queste segnalazioni e di eventuali azioni correttive scaturite è garantito e tracciato dalle strutture competenti. Ulteriori informazioni sono contenute in Ref. G1-3 par. 18.c.

[S1-3 33] In merito alla valutazione della consapevolezza dei dipendenti delle strutture e dei processi messi in campo e alla protezione contro le ritorsioni delle persone che le utilizzano, si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

[S1-4 37; S1-4 40.a] In merito ai rischi individuati dall'analisi di rilevanza (consultabile nella sezione dell'ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale), le principali azioni di mitigazione sono:

- Per il **rischio connesso all'uscita di risorse con conseguente perdita di know-how e skill rilevanti sul piano del business**, potenziali difficoltà di sviluppo interno di competenze chiave, il Gruppo adotta una precisa strategia di gestione. Esso, infatti, si impegna nel creare un clima aziendale positivo e a mantenere il livello di soddisfazione dei dipendenti, riconoscendo loro un ruolo fondamentale e di altissimo valore per la conduzione del business, promuovendo lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano con piani formativi volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali, organizzative e di leadership, adottando un sistema di welfare che promuove il benessere personale, familiare e lavorativo dei dipendenti e offre soluzioni che permettono il raggiungimento dell'equilibrio vita lavorativa-professionale (es. smart working, lavoro flessibile, ecc). Per maggiori dettagli relativi allo smart

working e benessere aziendale, si prega di far riferimento a SBM-3 par. 14.c.

Ulteriori azioni di mitigazione sono:

Progetto "Talent Management futura"	Nel corso del 2024 si è svolto il percorso di Talent Management "futura" che ha coinvolto circa 40 persone del Gruppo suddivise in due bacini, il bacino "futura" impegnato in un percorso di accelerazione dello sviluppo professionale attraverso una serie di iniziative formative (development center, mentoring, formazione specifica) e il bacino "conoscenza" coinvolto in progetti trasversali aventi l'obiettivo di aumentare la loro conoscenza ed esposizione nel Gruppo. Il percorso ha portato alla crescita verticale o all'ampliamento di responsabilità del 43% dei partecipanti.
Progetto Employer branding insieme a Università Bocconi con Comunicazione interna/esterna	Per tutto il 2024 il Gruppo Acinque ha partecipato a un progetto guidato da Utilitalia in partnership con l'università Bocconi nel quale le maggiori utilities italiane si sono confrontate su strumenti di attraction e retention al fine di costruire un EVP Statement di settore. Le risultanze di tale progetto sono state presentate in febbraio 2025.
Digitalizzazione del processo di recruiting per ottimizzare i tempi	Nel corso del 2024 è stato avviato il progetto di digitalizzazione del processo di ricerca, selezione e on-boarding attraverso l'implementazione del modulo dedicato nel gestionale in uso in ambito HR. Il modulo consente, innanzitutto, di pubblicare gli annunci di lavoro presso le principali piattaforme dedicate nel mercato del lavoro, al fine di consentire all'Azienda la massima visibilità degli stessi da parte delle potenziali risorse interessate, oltre che di realizzare un'unica repository di tutte le candidature pervenute per ciascun annuncio. Inoltre, garantendo un canale di scambio di informazioni, dati e documenti con i candidati, rende il processo di selezione più immediato, veloce e trasparente.
Avvio del primo Hackathon del Gruppo	A novembre 2024 si è svolto il primo hackathon realizzato da Acinque sui temi della sostenibilità, dell'innovazione, della crescita e dell'apprendimento. Circa 40 studenti appartenenti ad alcuni istituti scolastici della provincia di Monza e Brianza divisi in squadre hanno lavorato sulle sfide proposte dall'azienda su mobilità elettrica e teleriscaldamento, con due team premiati per le loro soluzioni all'avanguardia.

- Per il **rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari** per il Gruppo conseguenti a **incidenti sul lavoro di personale interno o di imprese terze e impatti ambientali**, Acinque si impegna attivamente a garantire un ambiente di lavoro sano e salubre per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti, appaltatori e collaboratori.
Al fine di garantire il pieno rispetto della normativa vigente e prevenire incidenti lungo la catena di fornitura, Acinque adotta pratiche di lavoro e sistemi di gestione che prevedono procedure, azioni di monitoraggio e attività formative in ambito salute e sicurezza sul lavoro sia nelle sedi che negli impianti operativi e nei cantieri. Il Gruppo si avvale del presidio continuo da parte delle strutture HSE di Corporate e di società anche in merito al rinnovo delle certificazioni ISO 45001, di misure per garantire l'affidamento e la gestione di attività a fornitori con performance HSE in linea con gli standard aziendali, di audit HSE svolti presso i cantieri, dell'adozione di DPI per lavori in solitaria, di programmi di formazione e sensibilizzazione che adotta forme di comunicazione nuove e sistemi premianti.
- Contro il rischio di l'accesso non autorizzato o la **perdita di dati sensibili** dei lavoratori di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, che possono portare a sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder, il Gruppo investe annualmente per rendere più sicuro la modalità di lavoro digitale attraverso la formazione sui temi cyber, campagne di esercitazione contro il phishing, attività di sensibilizzazione sui buoni comportamenti e pratiche da adottare. Il Gruppo, inoltre, nel corso del 2024 ha concluso un progetto di **"Readiness Assessment"** con focus sulla Direttiva NIS2, con l'obiettivo di valutare il proprio livello di conformità alla direttiva e predisporre un piano di attività per raggiungere la piena compliance entro il 2026. Questo progetto ha avuto l'obiettivo di valutare il livello di preparazione e readiness del Gruppo rispetto ai

requisiti di sicurezza previsti dalla normativa europea, che interessa settori strategici come energia, trasporti, sanità e rifiuti, e rafforza significativamente le misure di sicurezza informatica. La prima fase del progetto si è concentrata sull'analisi della **applicabilità della Direttiva NIS 2**, con l'obiettivo di individuare le società del Gruppo potenzialmente coinvolte. In base ai criteri dimensionali e agli ambiti di business, tutte le Legal Entities del Gruppo sono risultate ascrivibili al perimetro normativo della Direttiva. Successivamente, è stata condotta una valutazione sul livello di conformità attuale del Gruppo rispetto ai requisiti normativi. Questa analisi si è basata principalmente sui controlli definiti dal **Framework Nazionale per la Cyber Security e la Data Protection**. I risultati hanno messo in luce alcune aree di miglioramento che necessitano di interventi correttivi.

Per colmare i gap rilevati, il Gruppo ha definito un **Piano di Rimedio**, volto a garantire un progressivo e sostenibile adeguamento ai requisiti della Direttiva.

Per raggiungere la piena conformità, sono state fissate alcune scadenze chiave:

- Febbraio 2025: Registrazione delle società del Gruppo rientranti nel perimetro normativo all'interno del portale messo a disposizione dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);
- Dicembre 2025: adeguamento delle procedure di gestione degli incidenti informatici per garantire la comunicazione tempestiva di eventuali incidenti rilevanti (primo allarme entro 24 ore, descrizione dettagliata entro 72 ore) alle autorità;
- Ottobre 2026: Implementazione delle misure tecniche di sicurezza e dei requisiti di base previsti dalla Direttiva per garantire la piena conformità.

Dal punto di vista finanziario, il piano prevede:

- 30.000 euro di investimenti iniziali (Capex correnti) destinati alle attività di assessment e consulenza,
- una stima di circa 200.000 euro (Capex futuri) per l'implementazione delle misure tecniche e operative necessarie, distribuiti tra il 2025 e il 2026.

- l'assenza di costi operativi diretti (Opex), grazie al focus sugli investimenti in conto capitale.

Attualmente, il progetto si trova in una fase preliminare, in cui sono stati mappati i soggetti impattati e definito il piano d'azione.

- Per i rischi connessi all'esposizione a sanzioni e potenziali danni reputazionali per **episodi di violazione dei diritti umani** all'interno dei luoghi di lavoro. Il Gruppo promuove una cultura del rispetto della persona e dei suoi diritti umani e adotta una Policy sulla Parità di genere, il sistema di segnalazione Whistleblowing, il Codice Etico e la certificazione Parità di genere secondo la prassi UNI/Pdr 125/2022. Tali misure sono volte a contrastare l'insorgere di fenomeni di vessazioni fisiche e psicologiche all'interno dei luoghi di lavoro e un aumento delle ore di formazione annue pro-capite dalle attuali 25 a 27 nel 2029.
- Tra le **opportunità**, il Gruppo ha individuato **l'aumento della produttività, dell'attraction e retention** dei talenti grazie a un'adeguata valorizzazione dei lavoratori tramite piani di formazione e crescita professionale, coerentemente con quanto rendicontato in SBM-3 par. 14.d. Investimenti in iniziative come programmi di formazione regolari, canali di comunicazione trasparenti, accordi di lavoro flessibili e programmi di welfare per creare un ambiente di lavoro coinvolgente e inclusivo contribuiscono ad aumentare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori (dipendenti e non) promuovendo i principi di diversità, equità e inclusione.

L'attenzione di Acinque per la cura delle persone trova espressione anche negli **obiettivi di miglioramento** come l'aumento della percentuale di donne manager e della percentuale di popolazione aziendale che può usufruire dello smart working, nonché l'inserimento di nuovi assunti. Per maggiori dettagli su tali obiettivi, si prega di far riferimento a S1-5 par. 46.

Ulteriori azioni di mitigazione sono:

Supporto alla genitorialità	A ottobre 2024 è stato avviato un progetto pilota dedicato a nr. 8 neo-genitori del Gruppo che si sono candidati volontariamente per seguire il percorso "Genitorialità a misura di benessere psicologico" della durata di 6 mesi, che prevede sia incontri one to one di supporto psicologico che incontri in gruppi di ascolto seguiti da uno psicologo esperto sulle tematiche della genitorialità. Inoltre, i partecipanti riceveranno due newsletter dedicate alla cura del proprio benessere psicologico nelle prime fasi della genitorialità.
Supporto psicologico	Da febbraio 2024 è stato avviato un percorso di webinar dedicato al benessere psicologico a 360°, a seguito del quale nel 2025 verrà lanciato il servizio di supporto psicologico.

Per la descrizione dei piani d'azione e delle risorse per gestire i propri impatti rilevanti si prega di far riferimento a S1-4 par. 38.a, 38.b e 38.c.

[S1-4 39] Il Gruppo mette in atto dei processi strutturati attraverso i quali individua le azioni necessarie e appropriate in risposta a un particolare impatto negativo effettivo o potenziale sulla propria forza lavoro. Tali processi prevedono un'analisi dettagliata dell'AS-IS per consentire una conoscenza approfondita dello stato attuale di un'attività, procedura o performance, per poi passare all'analisi di benchmark esterno volto a comprendere il proprio posizionamento e a raccogliere informazioni utili per poter individuare possibili aree di miglioramento.

Basandosi sulle analisi svolte, si procede alla definizione TO-BE al fine di pianificare e progettare un processo di evoluzione che prevede l'implementazione e il monitoraggio dei KPI.

[S1-4 41] A seguito dell'analisi di rilevanza sono stati identificati alcuni impatti negativi potenziali o attuali che il Gruppo Acinque genera sulla propria forza lavoro. Ad oggi non sono state attuate misure preventive o di mitigazione in contrasto con il business aziendale.

Per ulteriori dettagli relativi agli impatti sulla propria forza lavoro, si prega di far riferimento a SBM-3 par. 48.a.

[S1-4 43] La gestione e monitoraggio degli impatti rilevanti è distribuita tra diversi ruoli dirigenziali che fanno parte della struttura organizzativa del Gruppo, con delega singole funzioni in base alla loro area di competenza come nel caso della Direzione People & Culture che opera nel portare avanti le iniziative rivolte ai dipendenti e non sopra descritte, e allocando le risorse finanziarie necessarie per la messa a terra delle azioni e il monitoraggio dei risultati, anche attraverso l'impiego di tecnologie.

Per maggiori informazioni sul ruolo della dirigenza in merito alla sorveglianza su impatti, rischi e opportunità si prega di far riferimento a GOV-1 par. 22.a

[S1-4 38.a] Per prevenire o mitigare impatti significativi sulla forza lavoro, come la perdita di competenze dovuta al turnover, il Gruppo Acinque adotta diverse iniziative di *retention* nei seguenti ambiti:

1. Welfare aziendale

Il Gruppo prevede dei piani di partecipazione ai risultati e l'opportunità di convertire il Premio di Risultato (PdR) in credito welfare, che registra un crescente ricorso da parte dei dipendenti a conferma dell'interesse della popolazione aziendale verso il mondo dei servizi welfare e di well-being.

Nell'ambito del miglioramento dei servizi di welfare aziendale, il Gruppo offre soluzioni che permettono un migliore equilibrio vita lavorativa-professionale, come la possibilità di usufruire dello smart working mediante accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali già nel marzo del 2022. Per ulteriori dettagli relativi ad attività di welfare aziendale, si prega di far riferimento a SBM-3 par. 14.c.

2. Sviluppo professionale

Nel 2024 si è svolto il primo ciclo del programma "futura" il percorso di talent management che ha l'obiettivo di accelerare la crescita dei talenti che

costituiranno la struttura portante della nuova organizzazione del Gruppo. In particolare, il programma si propone di:

- Promuovere il business development individuando le persone idonee a ricoprire i ruoli chiave che nel tempo si stanno creando con le linee strategiche del piano industriale, accompagnandole nel proprio percorso di crescita professionale;
- Aumentare l'engagement accrescendo l'attraction e la retention, valorizzando le eccellenze individuali e creando un contesto competitivo, aperto ed equo;
- Favorire il change management sviluppando un metodo e una cultura manageriale comuni nella gestione e sviluppo dei talenti, patrimonio condiviso dell'azienda.

Al progetto hanno preso parte circa 40 persone, di cui il 40% donne, individuate attraverso un processo di talent review effettuato dal middle management e validato dalla Cabina di Regia.

Alla fine del 2024 il programma è stato rilanciato per il secondo anno investendo in particolare su alcune linee di trasformazione:

- Maggior commitment dei manager rispetto al programma attraverso il coinvolgimento diretto dei manager intermedi nel processo di talent review;
- Semplificazione e digitalizzazione del processo su Zucchetti;
- Costruzione di un modello di leadership "generativa" che punta alla costruzione del futuro oltre che al raggiungimento del risultato. In questo modello si è inserito il mentoring strumento prezioso per favorire l'incontro tra le aspirazioni dei mentee e le esperienze e la managerialità dei mentor sfruttando un canale «non istituzionale» diverso da capo-collaboratore. Attraverso un'auto candidatura spontanea dei talent/mentee e dei membri del board aziendale sono state avviate 12 coppie di mentoring che proseguiranno il percorso fino a marzo 2025.

3. Formazione

Nel 2024 il Gruppo Acinque ha ridefinito i propri valori e le competenze, dando vita al programma "Insieme". Si tratta di un percorso di learning strutturato su un triennio e concepito in modalità a matrice, che si articola in due tipologie di interventi: interventi orizzontali e trasversali (rivolti a tutte le business unit, che si basano sui valori e sul modello di competenze di Acinque e affrontano tematiche fondamentali per abilitare la trasformazione aziendale, come la leadership, la sostenibilità, la digital readiness, la sicurezza a 360° e il concetto di "Finance for non finance") e interventi verticali specifici in cui per ogni struttura organizzativa vengono realizzati piani di learning personalizzati e interventi di team building, sviluppati in collaborazione con gli HRBP e i BU Leader, per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun contesto.

Gli obiettivi principali del programma Insieme sono:

- Business Continuity: Creare le condizioni per garantire un'efficace attività sul territorio, assicurando la continuità del business;
- Transformation-oriented Mindset: Accompagnare il management nel potenziamento delle competenze trasversali e nell'adozione di un mindset orientato alla trasformazione, per promuovere una cultura aziendale dinamica;
- Skill Empowerment: Supportare il management nello sviluppo delle competenze verticali necessarie per guidare il cambiamento;
- Valuing People: Ascoltare, riconoscere e valorizzare le persone, coltivando il loro talento e favorendo lo sviluppo professionale;
- Talent Development: Accelerare la crescita professionale e lo sviluppo dei talenti attraverso percorsi formativi personalizzati e il learning on the job;
- People Engagement: Coinvolgere i collaboratori nel raccontare la propria esperienza formativa mediante un piano di comunicazione strutturato.

4. Engagement

Al fine di potenziare il senso di appartenenza al Gruppo, inteso non solo come luogo di lavoro ma anche come comunità sociale, il Gruppo ha promosso il programma pluriennale TuttiperAcinque, che vede il coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo, in maniera paritetica, in gruppi di lavoro per proporre iniziative volte a favorire il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, elaborando proposte concretamente realizzabili e sviluppando un metodo di lavoro inclusivo che valorizzi le differenze a favore della comunità. Inoltre, prosegue il Digital Workplace "InAcinque", la intranet aziendale che raccoglie news aziendali, documenti, comunicati organizzativi, avvisi, strumenti e applicativi, pagine editoriali per il racconto e il coinvolgimento nei programmi e progetti aziendali. A questo strumento collaborativo si aggiunge la newsletter "InAcinque" che promuove e mette in evidenza i contenuti pubblicati sul Digital Workplace. Vengono poi realizzate, in continuità con gli scorsi anni, le affissioni per raggiungere il personale operativo, e attivati i totem dedicati al personale operativo principalmente per la gestione delle attività di carattere più amministrativo.

5. Diversità, equità e inclusione (DE&I)

L'importanza delle tematiche legate alla *Diversity, Equity & Inclusion* è tale che il Gruppo Acinque ha definito nel 2023 una struttura di governance dedicata. Per maggiori informazioni relative alla composizione della struttura DE&I si prega di far riferimento a S1-1 par. 20.a.

Il piano strategico di InclusivAcinque è focalizzato sulla DE&I di Genere e si articola nelle seguenti principali aree di intervento: cultura di genere, linguaggi inclusivo, molestie di genere, recruiting, selezione e sviluppo e genitorialità, care giving e conciliazione vita lavoro. Nel 2024 è stata inoltre rinnovata la Certificazione Parità di genere ottenuta nel 2022.

Nel 2024 è stata inoltre rinnovata la *Certificazione Parità di Genere*, ottenuta nel 2022.

Tra le azioni chiave implementate per mantenere un turnover volontario molto basso (circa 2%) rientrano:

- **Formazione e-learning sugli Unconscious Bias**, completata dal 69% dei dipendenti (90% *white collars*, 34% *blue collars*);
- **Campagna di sensibilizzazione sulle molestie di genere**, con affissioni, locandine e contenuti digitali diffusi nelle sedi aziendali e negli sportelli clienti;
- **Progetto Promama**, una piattaforma di *recruiting* che connette mamme, donne e genitori con aziende *family-friendly*;
- **Convenzione con asili nido del Network Becoming** per agevolare il rientro al lavoro dei neo-genitori, con sconti e agevolazioni nelle province di Monza e Milano.

6. Prevenzione degli incidenti e sicurezza sul lavoro

Le iniziative in tema di prevenzione di **incidenti e infortuni** riguardano:

- **Formazione specifica** attraverso il Programma "Leadership in Health & Safety" (LiHS) individua nella leadership, formale e informale, l'elemento chiave per influenzare positivamente i comportamenti e instaurare una solida cultura della sicurezza nelle organizzazioni
- **Challenge per migliorare la sicurezza**. Ad esempio, **"200 giorni senza infortuni"**. Si tratta di un'iniziativa rivolta a tutte le squadre di Lereti, REVV e Acinque Tecnologie che mira a sensibilizzare il tema della sicurezza. L'obiettivo è quello di non avere infortuni per un periodo consecutivo di 200 giorni attraverso la cooperazione tra tutti, e quindi comunicando la sicurezza attraverso ogni gesto quotidiano. Per ulteriori dettagli, si prega di far riferimento a S1-1 par. 23.

Infine, il potenziale impatto di **violazione della privacy o perdita di dati sensibili** è gestito attraverso una formazione continua rivolta al personale.

[S1-4 38.b] L'unico impatto attuale negativo connesso alla propria forza lavoro identificato dal Gruppo è il **verificarsi di incidenti e malattie professionali** dei dipendenti e dei collaboratori.

Tali rischi sono valutati in appositi documenti aziendali e presidiati mediante misure di prevenzione e protezione atte ad eliminarli o mitigarli come descritto nel precedente S1-4 par. 38.a.

[S1-4 38.d] Il Gruppo misura e valuta l'efficacia di tali azioni e iniziative nei confronti della propria forza lavoro monitorando la percentuale di turnover volontario e l'indice di frequenza degli infortuni.

[S1-4 38.c] Il Gruppo ha in essere una serie di azioni trasversali che hanno l'obiettivo da un lato di prevenire eventuali impatti negativi e dall'altro di favorire un impatto positivo sulla propria forza lavoro.

I servizi welfare e di well-being, già qui ampiamente descritti e anche nella sezione SBM-3 par. 14.c, rientrano tra gli esempi di azioni promosse da Acinque per diffondere una cultura basata sul benessere psicofisico delle persone attraverso progetti di inclusione.

Infine, tra le iniziative che hanno contribuito a contenere sensibilmente il turnover volontario, pari a circa il 2%, rientrano il programma di Talent Management "Futura" per lo sviluppo di progetti di talent attraction & retention delle persone, e le diverse iniziative legate al tema della diversity & inclusion. Per maggiori dettagli su tali iniziative, si prega di far riferimento a S1-4 par. 38.a.

[S1-4 40.b] Le opportunità dell'impresa in relazione alla propria forza lavoro risiedono nel contesto di forte trasformazione che l'azienda sta attraversando per supportare la transizione energetica e l'economia circolare. In questo scenario, Acinque investe significativamente nello sviluppo delle competenze interne attraverso iniziative di formazione continua e comunicazione interna. Inoltre, l'Azienda ha in essere un programma di assunzioni, per l'intera durata del prossimo piano industriale. Questi interventi generano un impatto positivo su tutta la popolazione aziendale.

Obiettivi e Metriche

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S1-5 46] Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2025-2029 e i relativi obiettivi di sostenibilità sono esplicitati all'interno di un Piano di Sostenibilità, che permette al Gruppo di misurare e monitorare lo stato di avanzamento di target specifici legati alle principali tematiche di sostenibilità.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità – in seguito all'approvazione del nuovo Piano Industriale 2025-2029 – sono stati, ove necessario, rivisti e aggiornati al fine di garantire un allineamento con le dinamiche di mercato e il percorso intrapreso dal Gruppo. L'anno base di riferimento è il 2024.

In linea con la definizione delle azioni anche i target del Piano di Sostenibilità sono declinati, tramite specifici KPI monitorati su base annuale, per le attività delle legal entity del Gruppo o per le funzioni coinvolte.

Nell'ambito della formazione relativa al welfare aziendale, è previsto l'aggiornamento sul codice etico e il modello organizzativo per tre livelli di dipendenti: direttivi, non direttivi e operativi.

Tale obiettivo viene misurato tramite la percentuale sul totale (valore cumulato). L'obiettivo finale al 2029 è il raggiungimento del 100%, ad eccezione della formazione ai dipendenti operativi, per cui ci si prefissa una soglia finale del 60%. La previsione di una soglia al 2024 coincide con quella al 2029 per quanto riguarda i dipendenti direttivi e non, soglia raggiunta pienamente nell'anno di rendicontazione in questione. Per quanto riguarda i dipendenti operativi, invece la soglia prefissata al 2024 è stata del 30% e anch'essa è stata raggiunta.

Un altro obiettivo a livello di Gruppo è l’ampliamento del progetto “Smart Working” ai propri dipendenti, con un target al 2029 fissato al 50% del numero di dipendenti totali che possono usufruire di tale benefit. L’obiettivo intermedio al 2024 è stato fissato al 47% e pienamente superato con una percentuale del 49%.

Sempre nell’ambito dello sviluppo del welfare aziendale, il Gruppo si è posto due obiettivi: l’aumento dell’adesione ai servizi di welfare aziendale e l’ampliamento dei servizi di welfare aziendale. Il primo obiettivo viene misurato in % di dipendenti che convertono il PDR in servizi welfare, mentre il secondo in % di dipendenti coinvolti nell'utilizzo di convenzioni aziendali.

Al 2029 si prevede un aumento dell’adesione ai servizi di welfare al 40% e un ampliamento dei servizi del 55%. La soglia prefissata al 2024 per il primo obiettivo è del 36%, target non pienamente raggiunto in quanto la percentuale di raggiungimento è pari all’89%. È stato invece raggiunto il target prefissato al 2024 per il secondo obiettivo in questione, pari al 47%.

Il Gruppo mira, inoltre, a una maggiore valorizzazione dei lavoratori nelle scelte aziendali tramite il loro coinvolgimento nella diagnosi e nello studio delle problematiche aziendali, nelle proposte migliorative e nell’implementazione delle stesse. L’obiettivo è misurato tramite il rapporto n. dipendenti coinvolti/anno ed è fissato al 13% per il 2024, target raggiunto.

La soglia finale al 2029 è invece del 30% con obiettivi intermedi fissati ogni anno.

Viene inoltre confermato il rispetto degli obiettivi di sostenibilità all’interno delle schede MBO. In particolare, nel 2024, il peso di tali obiettivi è stato aumentato al 17% ed è stato raggiunto. Inoltre, è stato superato il target relativo alla percentuale di schede con almeno un obiettivo di sostenibilità, fissato a 80% e raggiunto all’82%. Il target al 2029 è fissato al 100% di schede MBO con almeno un obiettivo di sostenibilità.

Relativamente alla tematica salute e sicurezza, il Gruppo ha in previsione di consolidare il piano attività di formazione e introdurre attività formative specifiche mirate all'innalzamento del livello di sensibilizzazione sui temi salute e sicurezza di lavoratori e prime linee, ridurre gli infortuni e sviluppare nuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo.

Il primo dei due obiettivi viene misurato in % dei dipendenti individuati nella fase di progettazione raggiunti dalle iniziative di sensibilizzazione e promozione della salute e sicurezza e ha una soglia univoca per tutto l’orizzonte temporale individuato, ovvero il 90%, percentuale raggiunta al 2024.

Il secondo obiettivo, invece, viene misurato calcolando la riduzione dell'indice di frequenza infortunistica (calcolato come media pesata del triennio precedente: 50% dell'anno -1, 30% dell'anno -2, 20% dell'anno -3) sui dipendenti del Gruppo.

L’obiettivo al 2024 è il raggiungimento del 13,76%, percentuale raggiunta pienamente nell’anno di rendicontazione con l’ottenimento del 13,24%. In questo caso, perseguendo una riduzione degli infortuni, la soglia fissata al 2029 è inferiore a quelle fissate negli anni precedenti e pari al 13,09%.

Infine, in tema della valorizzazione della diversità, il Gruppo si è posto come obiettivo l’aumento delle donne manager nel proprio organico misurato in % sul totale (valore cumulato). L’obiettivo finale previsto nel 2029 è pari al 37%, con un target al 2024 fissato al 33% che è stato ampiamente superato, raggiungendo la soglia del 36% di donne che ricoprono il ruolo di manager.

[S1-5 47.a] Il Gruppo fissa gli obiettivi attraverso un confronto annuale con il board aziendale.

[S1-5 47.b] Una parte degli obiettivi è inclusa tra i parametri del premio di risultato previsto dal contratto di secondo livello per i lavoratori del Gruppo Acinque, mentre un'altra parte è integrata negli MBO (*Management by Objectives*) dei manager. In particolare, tutte le schede MBO della prima linea dell’Amministratore Delegato della Capogruppo hanno l’obiettivo DE&I inserito nella loro scheda. L’accordo sul PDR viene contrattualizzato a livello di Gruppo, con declinazione di KPI specifici per ogni BU.

Tali KPI riflettono i business gestito dalle società che fanno parte della BU e garantiscono la concorrenza del risultato da parte dei lavoratori interessati.

[S1-5 47.c] In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, ne vengono analizzate le cause e predisposte azioni correttive per consentire il recupero e il conseguimento degli obiettivi nell'anno successivo. In particolare, nel corso del mese di ottobre è stata effettuata una pre-rendicontazione dell’obiettivo D&I per intercettare eventuali criticità ed individuare possibili correzioni.

Gli accordi relativi al PDR hanno validità triennale e vengono contrattualizzati a livello di Gruppo mediante apposite convenzioni raggiunte con le OOSS maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

[S1-6 50.a] La forza lavoro del Gruppo Acinque è concentrata in Italia per un totale di 828 dipendenti, suddivisi in 577 uomini e 251 donne.

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Italia	577	251	828
Europa	-	-	-
Extra UE	-	-	-
Totale	577	251	828

[S1-6 50.b]

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	574	249	823
Numero di dipendenti a tempo determinato	3	2	5

[S1-6 50.c]

Numero e tasso di turnover dei dipendenti	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti usciti dal Gruppo	47	15	62
Tasso di turnover	8%	6%	7%

[S1-6 50.d] I suddetti dati sono riportati in headcount alla data del 31 dicembre 2024.

[S1-6 50.e] Al 31 dicembre 2024, l’organico del Gruppo ammonta a 828 dipendenti, registrando un incremento del 7% rispetto al 31 dicembre 2023. La forza lavoro è composta per il 70% da uomini e per il 30% da donne. Nel corso del 2024 si è registrato un turnover negativo del 7%.

Durante l’anno, si è inoltre conclusa l’acquisizione della società Agesp Energia S.r.l., che ha apportato 30 dipendenti al totale dell’organico rispetto all’anno precedente.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa

Questo standard è soggetto a phase in, tuttavia, il Gruppo fornisce comunque il rendiconto relativo a questa informativa come di seguito.

[S1-7 55.a] Al 31 dicembre 2024, il Gruppo conta un totale di 14 lavoratori non dipendenti, di cui 12 uomini e 2 donne.

[S1-7 55.b] Analogamente a quanto avviene per i lavoratori dipendenti, anche il numero dei lavoratori non dipendenti viene riportato in termini di headcount alla data del 31 dicembre 2024.

[S1-7 56] Sempre al 31 dicembre 2024, il Gruppo registra 13 lavoratori in somministrazione, con una presenza femminile pari al 15%, e 1 stagista.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

[S1-8 60.a, 60.b] Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Acinque registra 828 dipendenti, tutti occupati all’interno dei confini italiani e coperti da contratti collettivi di lavoro e quindi con rappresentanza nello Spazio economico europeo (SEE), pari all’100 % del totale della forza lavoro.

[S1-8 63.a] Inoltre, sempre al 21 dicembre 2024, tutti gli 828 dipendenti del Gruppo Acinque risultano coperti dai rappresentanti dei lavoratori, pari all’100% del totale dei lavoratori.

[S1-8 63.b] Non sussistono accordi di rilevanza europea.

S1-9 Metriche della diversità

[S1-9 66.a]

Numero totale di alti dirigenti			
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14	3	17
Percentuale di dirigenti	82%	18%	100%

[S1-9 66.b]

Numero totale di dipendenti per fascia d’età				
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024			
	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	7	10	17
Quadri	-	36	29	65
Impiegati	31	288	139	458
Operai	34	122	132	288
Totale	65	453	310	828
Percentuale di dirigenti	0%	1%	1%	2%
Percentuale di quadri	0%	4%	4%	8%
Percentuale di impiegati	4%	34%	17%	55%
Percentuale di operai	4%	15%	16%	35%

S1-12 Persone con disabilità

[S1-12 79] Si prega di considerare che il presente DP risulta essere soggetto a phase-in di un anno.

Dipendenti con disabilità			
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con disabilità	24	12	36
Numero totale di dipendenti	577	251	828
Percentuale di dipendenti con disabilità	4%	5%	4%

[S1-12 80] Si prega di far riferimento a S1-12 par. 79.

[S1-12 AR 76] Al 31 dicembre 2024 sono 36 i lavoratori con disabilità all'interno del Gruppo Acinque, di questi il 67% è costituito da uomini e il restante 33% da donne.

In Italia per "categorie protette" si intendono i lavoratori che, per via di determinate condizioni fisiche o sociali, beneficiano di specifiche tutele e agevolazioni in ambito lavorativo. La Legge 68/99, promulgata il 12 marzo del 1999, nota anche come "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", individua due macrocategorie di soggetti appartenenti alle "categorie protette":

- Persone con invalidità riconosciuta da apposita commissione medica (persone con invalidità civile di grado superiore al 45%; invalidi del lavoro con percentuale di invalidità superiore al 33%; persone non vedenti e sordomuti; invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio);
- Persone che appartengono a categorie speciali (orfani e coniugi di vittime del lavoro, di guerra o di servizio nelle pubbliche amministrazioni; coniugi e figli di soggetti riconosciuti come grandi invalidi di guerra, di servizio e del lavoro; profughi italiani rimpatriati; orfani e coniugi delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata). In Acinque il 3% rientra in questa categoria.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[S1-13 83.a; 84]

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera			
Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	13	3	16
Quadri	35	26	61
Impiegati	199	195	394
Totale	247	224	471
% di dirigenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	92,8%	100%	94,1%
% di quadri che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	94,6%	92,8%	93,8%
% di impiegati che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	83,6%	88,6%	86,0 %
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	42,8 %	89,2 %	56,9%

[S1-13 83.b; 84]

Numero di ore di formazione per dipendente	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	962,56	243,39	1.206
Quadri	2.787,91	2.000,17	4.788

Numero di ore di formazione per dipendente	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Impiegati	8.073,9	5.904,44	13.978
Operai	5.481,21	-	5.481
Totale	17.305,58	8.148	25.454
Numero medio di ore di formazione - Dirigenti	68,75	81	70,94
Numero medio di ore di formazione - Quadri	75,35	71	73,66
Numero medio di ore di formazione - Impiegati	33,92	27	30,52
Numero medio di ore di formazione - Operai	19,03	-	19,03
Numero medio di ore di formazione - Totale	29,99	32	30,74

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

[S1-14 88.a] Le società Acinque, Acinque Ambiente, Acinque Innovazione, Acinque Tecnologie, Lereti, Agesp Energia sono dotate di un sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori conforme alla UNI EN ISO 45001 certificato, a copertura dell’82% della popolazione aziendale (dipendenti e non dipendenti). Tali sistemi sono soggetti ad audit periodici (con cadenza annuale per certificazione, rinnovo o mantenimento) da parte dell'Ente di Certificazione, oltre a quelli svolti internamente dalle società secondo piani di audit prestabiliti.

Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza			
Numero di persone	al 31 dicembre 2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	675	12	687
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	81%	86%	82%

[S1-14 88.b]

Infortuni e malattie professionali	al 31 dicembre 2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	15	2	17
Numero di ore lavorate	1.368.556,57	31.574,85	1.400.131,42
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	10,96	63,34	12,14
Numero di casi registrabili di malattie professionali*	1	-	1
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro*	432	18	450
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali*	-	-	-

[S1-14 88.c] Si prega di far riferimento aS1-14 par. 88.b.

[S1-14 90] Il presente DP risulta essere volontario.

[Volontario] Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza soggetti a audit o certificazione			
Numero di persone	al 31 dicembre 2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza soggetti a audit interno e/o audit o certificazione da parte di un organismo esterno	675	12	687
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza soggetti a audit interno e/o audit o certificazione da parte di un ente esterno	82%	86%	82%

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

[S1-15 93.a] Il presente DP risulta essere soggetto a phase-in di un anno.

Dipendenti che hanno diritto al congedo familiare		
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024	
	N.	%
Uomini	577	100%
Donne	251	100%
Totale	828	100%

[S1-15 93.b] Il presente DP risulta essere soggetto a phase-in di un anno.

Dipendenti idonei che hanno usufruito di un congedo familiare		
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024	
	N.	%
Uomini	74	100%
Donne	63	100%
Totale	137	100%

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

[S1-16 97.a]

Divario retributivo di genere (suddiviso per area geografica e categoria di dipendenti)								
€ - Livelli di retribuzione - Stipendio base	Al 31 dicembre 2024							
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Italia	117.996,46	121.988,45	69.443,61	65.148,94	39.888,62	36.903,24	31.439,96	-

Divario retributivo di genere (suddiviso per area geografica e categoria di dipendenti)								
€ - Livelli di remunerazione - Remunerazione complessiva (incluse le componenti integrative o variabili)	Al 31 dicembre 2024							
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Italia	141.744,96	140.769,27	78.434,19	73.897,00	47.067,32	41.890,81	37.070,77	-

[S1-16 97.b]

Indice di remunerazione totale annuo	
€	Al 31 dicembre 2024
Retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata	230.614,2
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (esclusa la persona con la retribuzione più elevata)	42.089,80
Indice di remunerazione totale annuo	5,48

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

[S1-17 103.a, 103.b, 103.c] Nel 2024 il Gruppo Acinque dichiara di non essere a conoscenza di casi di discriminazione inclusi eventuali casi di molestie.

[S1-17 104.a, 104.b] Inoltre, il Gruppo dichiara di non essere a conoscenza di casi di violazione dei diritti umani avvenuti nel 2024.

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

Interazione degli impatti, i rischi e le opportunità con la strategia e il modello aziendale e coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-3 –Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3 11] Nel 2024 il Gruppo Acinque ha avviato un percorso volto alla mappatura delle principali categorie di lavoratori della propria catena del valore, al fine di comprendere l'entità degli impatti generati con le operazioni proprie e con le relazioni di business, sui lavoratori stessi.

[SBM-3 11.a] Il Gruppo Acinque ha identificato sette principali catene del valore legate ai propri business: energia elettrica, calore, gas naturale, gestione dei rifiuti, gestione idrica, farmacie e altri servizi. All'interno di queste catene del valore, il Gruppo Acinque si inserisce in specifiche fasi, avvalendosi per la realizzazione delle proprie attività sia di personale diretto che del supporto di personale terzo.

Ad esempio, nella catena del valore dell'energia elettrica, il Gruppo Acinque, attraverso diverse Società, si inserisce nelle attività di generazione, distribuzione e vendita. L'attività di vendita è svolta dal personale diretto, che può avvalersi del supporto dei canali di vendita indiretti. All'interno dell'attività di distribuzione, il personale interno svolge attività di gestione e manutenzione della rete e all'occorrenza è supportato da operatori esterni soprattutto per opere sui cantieri stradali e sugli impianti del Gruppo.

L'attività di generazione è presente anche nella catena del valore della Gestione Calore, insieme all'attività di progettazione di reti di teleriscaldamento, nella distribuzione e vendita, nonché nella gestione di impianti terzi.

Nella catena del valore della gestione idrica il Gruppo Acinque si occupa delle attività di esplorazione e captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile alle utenze, manutenzione della rete, con gestione del rapporto contrattuale e di tutti i servizi annessi.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, una parte del personale è coinvolto nell'attività di gestione e manutenzione dell'impianto di termovalorizzazione, un'altra parte, numericamente maggiore, è impegnato nel servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

Relativamente ai lavoratori della catena del valore del gas naturale, il Gruppo non svolge attività upstream come exploration and production, e midstream come gathering, processing, liquefazione e rigassificazione. Il gas naturale viene acquistato sui mercati finanziari europei come le altre commodities e non si hanno relazioni di business dirette con gli attori che si occupano delle attività upstream. Le attività direttamente gestite da Acinque si concentrano prevalentemente nelle fasi di distribuzione, con relativa gestione e manutenzione delle reti, e nell'attività di vendita.

Specifiche attività, in particolare quelle legate alla gestione operativa e alla manutenzione delle reti e quelle dedicate all'attività di raccolta e trasporto rifiuti, svolte a volte con il supporto di personale esterno, sono tipicamente "labour intensive", richiedendo un elevato impiego di manodopera. Queste operazioni sono condotte principalmente presso i siti aziendali del Gruppo o per conto dello stesso e sui territori gestiti, in stretta connessione con i servizi erogati.

Il Gruppo Acinque partecipa, seppure in maniera marginale, ad altre due catene del valore, ed in particolare: per il settore farmaceutico attraverso la vendita al dettaglio e l'offerta di servizi sanitari e alla persona; e in attività dedicate allo sviluppo del territorio, attraverso i servizi di illuminazione pubblica, smart city e riqualificazione energetica di impianti e edifici.

Inoltre, si segnala che non vi sono specifiche categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili agli impatti negativi del Gruppo.

[SBM-3 11.b] Il Gruppo non ha identificato particolari casistiche per cui alcuni lavoratori della propria catena del valore sarebbero soggetti a rischio significativo di lavoro minorile o forzato, tenuto conto che opera all'interno dei confini italiani e quindi di un contesto legislativo tutelato.

In merito alle criticità legate alle condizioni di lavoro dei lavoratori delle aziende del settore dell'estrazione dei combustibili fossili (catena del valore del gas naturale), il Gruppo acquista il gas sui mercati finanziari e quindi non ha rapporti di business con tali aziende e conoscenze dirette e concrete sulle condizioni dei lavoratori.

[SBM-3 11.c] Al termine dell'attività di Doppia rilevanza il Gruppo, con riferimento ai lavoratori della propria catena del valore, ha identificato tre impatti negativi. Questi, in particolare, afferiscono a possibili casi di incidenti su lavoro, la potenziale perdita di dati sensibili dei fornitori o casi di violazione dei diritti umani lungo l'intera catena del valore.

I primi due impatti sono riferibili al verificarsi di eventi circoscritti a singoli incidenti mentre, con riferimento ai casi di violazione dei diritti umani, l'impatto è ritenuto sistemico, sebbene di probabilità inferiore rispetto ai primi due per via delle attività portate avanti dal Gruppo e i mercati in cui opera Acinque.

[SBM-3 11.e] L'analisi della rilevanza finanziaria ha evidenziato la rilevanza del rischio di potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo, derivanti da criticità legate alla salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli aspetti ambientali.

In particolare, tali rischi riguardano incidenti sul lavoro che coinvolgono sia il personale interno sia le imprese terze, oltre agli impatti ambientali che potrebbero compromettere la sostenibilità e l'immagine del Gruppo.

Il rischio è rivolto al personale dipendente e al personale di imprese terze. Anche le strategie di gestione messe in atto dal Gruppo comprendono attività dirette a entrambe le tipologie di lavoratori, ad esempio attraverso il monitoraggio degli infortuni degli appaltatori con riferimento alle attività appaltate, misure e presidi per garantire l'affidamento e la gestione di attività a fornitori con performance HSE in linea con gli standard aziendali, audit HSE presso i cantieri delle attività affidate in appalto.

[SBM-3 12; SBM-3 13] L'analisi condotta dal Gruppo nell'ambito della rilevanza finanziaria non si è spinta al momento fino a comprendere in che modo i lavoratori con particolari caratteristiche, quelli che operano in particolari contesti o che svolgono determinate attività possono essere maggiormente esposti a rischi.

Nel corso delle interviste effettuate non sono stati segnalati rischi rilevanti sul tema, tenuto conto delle misure di sicurezza e dei presidi che vengono attivati dal Gruppo in fase di assunzione e lungo tutto il ciclo di operatività all'interno dell'azienda. Nella definizione dei propri rischi e opportunità rilevanti il Gruppo Acinque non ha identificato casistiche rilevanti per cui questi siano impattati o dipendenti da specifici gruppi di lavoratori della propria catena del valore rispetto alla loro totalità.

Politiche e azioni

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

[S2-1 16;18] Parte della gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai lavoratori nella catena del valore è disciplinata dal **Codice Etico** e dalla **Policy di Sustainable Procurement adottata a fine 2023 e pubblicata sul sito aziendale**.

Il Gruppo ritiene che la responsabilità sociale di impresa debba influenzare tutta la catena del valore e che, di conseguenza, l'approvvigionamento sostenibile costituisca

uno strumento efficace per promuovere condotte responsabili, costruendo relazioni forti e di lunga durata con i propri fornitori. Rapporti basati sulla fiducia e il rispetto reciproco, tali da favorire la necessaria attenzione anche sugli impatti ambientali e sociali delle attività di business, attraverso la valorizzazione di aspetti come la certificazione di qualità, ambientale e relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori.

La Policy di Sustainable Procurement è pubblicata sul sito web ed è disponibile a tutti gli stakeholder interni (dipendenti) ed esterni (fornitori, dipendenti della catena del valore, investitori, etc).

Il Gruppo inoltre richiede la condivisione dei principi universali contenuti nel proprio Codice Etico e ha sviluppato specifiche clausole contrattuali per incentivare la produzione di beni e i servizi offerti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, così come definiti da:

- le otto convenzioni fondamentali dell'organizzazione internazionale del lavoro (OIL, international labour organization – ILO), ossia, le convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;
- la "convention concerning occupational safety and health and the working environment (n° 155)";
- la "dichiarazione universale dei diritti umani";
- l'art. n. 32 della "convenzione sui diritti del fanciullo";
- la legislazione nazionale, vigente nei luoghi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa all'assicurazione sociale (previdenza e assistenza).

[S2-1 17.a; 18] Nelle relazioni sia interne che esterne del Gruppo non sono ammessi comportamenti che ledano la dignità delle persone e che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere

qualsiasi caratteristica intima della persona umana. Il rispetto di tali principi si attua anche nel rifiuto di instaurare trattative o conferire incarichi che possano anche astrattamente essere contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi, con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile, alla tutela delle garanzie primarie di ogni lavoratore, nonché all'impiego di personale irregolare.

Fornitori

[S2-1 17] A tutela dei lavoratori della propria catena del valore, il Gruppo si impegna nel proprio processo di selezione e monitoraggio dei fornitori a richiedere la sottoscrizione del *Patto di integrità* che sancisce il rispetto di principi etici e di condotta responsabile. Nello specifico, tramite la firma di questo accordo, il fornitore si impegna al rispetto di tutte le norme applicabili e dei principi del Codice Etico del Gruppo Acinque, tra cui vengono citate espressamente:

- lotta alla corruzione e all'infiltrazione della criminalità organizzata;
- tutela dell'ambiente e uso efficiente delle fonti energetiche;
- tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispetto dei diritti dei lavoratori e dei minori;
- libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- tutela della concorrenza.

La mancata sottoscrizioni di tali documenti non consente l'avvio della relazione commerciale.

Il **sistema di qualificazione dei fornitori** adottato dal Gruppo Acinque ha lo scopo di definire un elenco di operatori dotati di idoneità e capacità per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi. Le modalità di selezione dei fornitori sono regolate da principi comuni a tutto il Gruppo in conformità alle norme vigenti e la Capogruppo Acinque S.p.A. ha il ruolo di holding, fornendo a tutte le società del Gruppo, nel contesto dei service corporate,

l'attività di approvvigionamento in appalti di lavori, forniture e servizi. Tale attività viene svolta dall'area aziendale Procurement.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi (anche lavori) avvengono nel rispetto dei principi di **trasparenza, concorrenza, parità di trattamento** delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive (in merito a competitività, qualità, utilità e prezzo della fornitura) e di rotazione. Il Gruppo adotta criteri di selezione oggettivi e trasparenti, previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti interni e non preclude a nessun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, di competere per l'aggiudicazione di un contratto. Ciascuna procedura di selezione deve essere gestita nel rispetto delle più ampie condizioni di concorrenza e ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata e comunque compatibile con la normativa vigente.

Nella selezione del fornitore, il Gruppo tiene conto della capacità di garantire l'attuazione dei sistemi di qualità aziendale, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza. Le prestazioni dei fornitori, oltre a garantire necessari standard qualitativi, devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale

[S2-4 32.a] Nel 2024 il 99,32%% del valore degli approvvigionamenti è relativo a fornitori che hanno sottoscritto il suddetto patto d'integrità.

Il Gruppo Acinque adotta un **Albo Fornitori** suddiviso per categorie merceologiche, garantendo criteri di selezione trasparenti e aperti. Gli acquisti seguono normative pubblicistiche o privatistiche a seconda della società coinvolta, con quelli sopra soglia regolati dal D.lgs 36/2023 (Codice Appalti).

L'Albo ha come riferimento un apposito regolamento finalizzato ad assicurare l'applicazione uniforme,

sistematica e puntuale dei criteri di selezione degli operatori iscritti, in conformità alle disposizioni del Gruppo in merito all'appalto di lavori, forniture e servizi e nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e rotazione. Questo è gestito dalla funzione Center of excellence procurement, che si occupa di gestire i rapporti con i fornitori relativamente alla loro qualificazione in albo, nonché di effettuare le verifiche ante assegnazione relativamente all'insussistenza di cause ostative all'intrattenimento di rapporti con gli stessi. Nell'Albo i criteri di qualificazione non costituiscono barriere all'entrata.

Tutti i fornitori che effettuano la registrazione in Albo devono altresì sottoscrivere il Patto d'integrità attraverso l'accettazione del relativo template sulla piattaforma di gestione dell'Albo.

Alcune società del Gruppo, per la tipologia di attività effettuata sono qualificate quali imprese pubbliche ai sensi del Codice Appalti, e altre società del Gruppo, invece, operano nel mercato senza vincoli di normativa pubblicistica. Il Regolamento interno di cui il Gruppo si è dotato per le procedure di appalto di lavori, forniture e servizi, continua ad essere utilizzato per disciplinare l'attività in materia di acquisti, è stato esteso e adottato da tutte le società controllate del Gruppo.

[S2-1 17.b] Il Gruppo Acinque non svolge attività di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in tema di diritti umani. **[S2-1 17.c]** All'interno delle politiche già citate non viene fatto un esplicito riferimento a misure che possano porre rimedio agli impatti sui diritti umani, piuttosto sono strumenti per prevenire che tali impatti si verifichino.

[S2-1 19] Per il dettaglio relativo a come le politiche del Gruppo nei confronti dei lavoratori della catena del valore sono allineate con gli strumenti riconosciuti a livello internazionale rilevanti, si prega di far riferimento a

S1-1 par. 20, S2-1 par. 18 e G1-1 par. 7. Non sono stati segnalati o registrati casi di mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali che coinvolgono lavoratori della catena del valore nella sua catena del valore a monte e a valle.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S2-1.

[ESRS 2 62] Le politiche adottate dal Gruppo non coprono l'intera catena del valore e non rispondono in maniera completa a quanto richiesto dallo standard. Nell'anno di rendicontazione corrente il Gruppo ha individuato la propria catena del valore e si impegna ad estendere le proprie politiche all'intera catena del valore.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

[S2-2 22.d,e; 24] Il Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 non dispone di un processo formalizzato per coinvolgere i lavoratori della propria catena del valore anche in merito agli impatti generati dal business.

Nel 2024 Acinque ha avviato "Scambi di energia", ovvero una serie di appuntamenti periodici di coinvolgimento attivo e ascolto partecipato in tutti i territori di riferimento.

L'obiettivo è quello di contribuire a creare una rete territoriale per mettere a fattore comune le esigenze delle comunità locali e le competenze distintive di Istituzioni, imprese, associazioni che ogni giorno lavorano per migliorare la qualità della vita e il benessere delle comunità locali, favorendo un dialogo costruttivo sui temi più rilevanti per lo sviluppo sostenibile.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S3-2 par. 21.

Ad oggi il Gruppo Acinque non ha sottoscritto alcun Global Framework Agreement o altri accordi con federazioni sindacali globali relativi al rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore. Si sottolinea che la maggior parte dei fornitori del Gruppo ha sede in Italia; quindi, tutti i lavoratori sono coperti da CCNL.

Attualmente non è presente un meccanismo strutturato per permette di tracciare e valutare l'efficacia del coinvolgimento con i lavoratori della catena del valore.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

[S2-3 27.a] Con riferimento agli impatti negativi rilevanti sui lavoratori della propria catena del valore, il Gruppo Acinque data la natura degli impatti stessi, ha in essere una serie di strumenti volti a mitigare il rischio che tali impatti si possano concretizzare, come ad esempio la richiesta di somministrazione di questionari di rating ESG ai propri fornitori al fine di avere una valutazione di terzi sulle loro performance di sostenibilità, incluso il rispetto dei diritti umani.

Qualora invece si verificassero casi di incidenti, o anche siano solo riscontrati potenziali pericoli, presso le sedi di proprietà del Gruppo, oltre a quanto richiesto dalla normativa vigente Acinque si impegna proattivamente attraverso opportune verifiche a investigare la natura dell'incidente ai fini di attuare misure correttive volte ad evitare il possibile ripetersi.

[S2-3 27.b; 27.c] Nel caso in cui i lavoratori impiegati nella catena del valore di Acinque volessero segnalare eventuali condotte illecite o preoccupazioni, possono farlo utilizzare il **canale Whistleblowing** del Gruppo.

Questo strumento, accessibile dal sito web aziendale, permette la massima tutela di anonimato, avendo esternalizzato il processo con un fornitore certificato,

garantendo così la riservatezza dei dati e delle informazioni raccolte, nonché del segnalante e del segnalato. Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.

[S2-3 27.d] Il Gruppo attraverso l'adozione della "Policy per le segnalazioni, anche anonime, e misure ritorsive adottate nei confronti del segnalante" disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni di comportamenti illeciti. Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.c.

[S2-3 28] Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Acinque non dispone di strumenti volti a valutare la consapevolezza dei lavoratori della propria catena del valore sull'esistenza di strutture o processi per la trasmissione delle proprie preoccupazioni e/o esigenze.

Con riferimento a politiche per proteggere le persone che si avvalgono di tali strutture e processi da eventuale ritorsione, si rimanda alle procedure e presidi precedentemente descritti nell'ambito whistleblowing.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

[S2-4 31; S2-4 32.a] Tra i potenziali impatti negativi individuati dal Gruppo in relazione alla propria catena del valore, vi sono la violazione dei diritti umani, quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, il lavoro minorile, forzato o obbligatorio e il verificarsi di incidenti sul lavoro con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore anche per scarsa attività di manutenzione di impianti e macchinari.

Al fine di mitigare tali impatti, il Gruppo richiede a tutti i partner la sottoscrizione del Codice Etico e del Patto d'integrità, in cui vengono richiamati le norme internazionali sul rispetto dei Diritti Umani.

Le prestazioni dei fornitori, infatti, oltre a garantire i necessari standard qualitativi, devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale. Per approfondire gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e condizioni di lavoro è possibile far riferimento al paragrafo 16.

[S2-4 32.b] Gli impatti rilevanti elencati in SBM-3 par. 48 a relativi alla catena del valore sono tutti impatti potenziali che non si sono verificati; pertanto, tale DP risulta non applicabile in quanto richiede informazioni sugli impatti effettivi.

[S2-4 32.c] Il Gruppo ha istituito un processo di qualifica dei fornitori. Nel concreto, consiste in un Albo fornitori per la qualifica degli operatori economici in cui si richiedono informazioni amministrative, economico-finanziarie, e tecniche per la partecipazione alle gare. Preventivamente all'emissione degli ordini inoltre è in essere un processo di verifica documentale finalizzata a comprovare le capacità amministrative ed economiche dell'operatore economico.

Inoltre, all'interno del progetto RSI (Responsabilità Sociale di Impresa), il Gruppo si è posto l'obiettivo di valutare l'impatto ambientale e sociale lungo la propria catena di fornitura. Tale meccanismo mira a promuovere comportamenti virtuosi e attenzione verso i lavoratori di tutta la supply chain. Attraverso tale progetto, mediante la definizione di obiettivi qualitativi e puntuali, il Gruppo si impegna non solo a operare nel modo più sostenibile possibile nello svolgimento delle proprie attività, ma anche a generare un minor impatto lungo tutta la catena del valore.

In particolare, da luglio 2022, il Gruppo ha avviato una collaborazione con due partner commerciali, al fine di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale e sociale dei propri fornitori.

Sono stati introdotti criteri di qualificazione ambientale su prodotti e servizi che il Gruppo Acinque acquista,

all'interno di due piattaforme che valutano i fornitori sulla base di un rating di eco-sostenibilità. Tale punteggio che rappresenta il livello di adeguamento ai fattori ESG - Environmental, Social e Governance, valuta le performance ESG e tiene in considerazione anche il settore e l'area geografica di appartenenza della società esaminata. Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a G1-2 par. 15.a e 15.b.

[S2-4 32.d] Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni appena descritte consistono in una seconda valutazione del fornitore tramite Ecovadis/Synesgy, finalizzata al miglioramento del punteggio precedente.

In base agli obiettivi posti, viene richiesto a tutti i fornitori, in sede di gara e di contrattualizzazione, di avviare, qualora non già avviato/concluso, il processo per il rilascio del rating di sostenibilità attraverso una delle due piattaforme partner di Acinque.

In funzione del valore di rating, la validità delle certificazioni viene estesa nel tempo rispetto al periodo annuale di validità stabilito dalle piattaforme. Tale informazione è disponibile nell'Albo fornitori e viene elaborata per ogni richiesta di acquisto ricevuta, senza obbligo di rating qualora si operi in settore speciale.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a G1-2 par. 15.a e 15.b.

[S2-4 33.a] Attualmente il Gruppo non ha un processo strutturato che permette di individuare azioni specifiche e idonee in risposta al verificarsi di impatti negativi legati ai lavoratori della catena del valore.

[S2-4 33.b] Si prega di far riferimento a S2-2 par. 24, S2-4 par. 32.a, 32.c, 32.d.

[S2-4 33.c] Si prega di far riferimento a S2-3 par. 27.a.

[S2-4 34.a] Richiesta considerata 'non applicabile' in quanto non sono stati identificati rischi rilevanti legati ai lavoratori

nella catena del valore. Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a SBM-3 par. 13.

[S2-4 34.b] L'opportunità individuata in relazione ai lavoratori della catena del valore consiste nell'investire in soluzioni IT/OT avanzate e nel potenziamento delle misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili, migliorando la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni e aumentando la fiducia delle terze parti.

Nell'ambito degli investimenti in innovazione e digitalizzazione previsti dal Piano investimenti, una parte di questi è relativa ai progetti IT a supporto dell'evoluzione digitale del Gruppo diretta a efficientare processi interni (selezione e gestione talenti in ambito HR, migrazione al cloud dell'infrastruttura IT) e al mercato (CRM di BU Vendita, sviluppo dei sistemi di vendita dei servizi a valore aggiunto VAS integrandoli con la mappa applicativa e il CRM).

Inoltre, il personale viene formato sulle tematiche di sicurezza e protezione dei dati personali per presidiare a livello tecnologico e di governance e rafforzare la cybersecurity IT e OT (oggi al 91%, nel 2029 al 94%).

[S2-4 35] Attualmente non è presente un processo strutturato che permetta di valutare se e in che modo il Gruppo assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi sui lavoratori della catena del valore.

[S2-4 36] Allo stato attuale il Gruppo Acinque dichiara di non essere a conoscenza di casi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, segnalati tramite il sistema di whistleblowing.

[S2-4 38] Gli impatti rilevanti che riguardano i lavoratori della catena del valore riguardano possibili casi di incidenti su lavoro, la potenziale perdita di dati sensibili dei fornitori o casi di violazione dei diritti umani lungo l'intera catena del valore. Il Gruppo Acinque si impegna con diverse tipologie di risorse per evitare che questi impatti si manifestino.

In termini di funzioni aziendali coinvolte, le funzioni HSEQ della Corporate e di tutte le altre società del Gruppo si impegnano ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, salubre e idoneo alle attività da svolgere per tutti i lavoratori dipendenti, non dipendenti e per i lavoratori nella catena del valore che svolgono mansioni presso le sedi del Gruppo. In aggiunta, la funzione Procurement, attraverso i processi di qualifica dei fornitori, di vendor rating e di valutazione ESG, si assicura che i lavoratori della catena del valore non subiscano impatti negativi rilevanti. Infine, la funzione Compliance mette a disposizione i canali del whistleblowing per permettere ai lavoratori della catena del valore di inviare eventuali segnalazioni nei casi in cui gli impatti negativi si dovessero manifestare, unitamente a template contrattuali che presidiano gli adempimenti dei fornitori quanto a valori e gestione dei dati sensibili.

Metriche e obiettivi

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S2-5 41] Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2025-2029 e i relativi obiettivi di sostenibilità sono esplicitati all'interno di un Piano di Sostenibilità, che permette al Gruppo di misurare e monitorare lo stato di avanzamento di target specifici legati alle principali tematiche di sostenibilità.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità – in seguito all'approvazione del nuovo Piano Industriale 2025-2029 – sono stati, ove necessario, rivisti e aggiornati al fine di garantire un allineamento con le dinamiche di mercato e il percorso intrapreso dal Gruppo. L'anno base di riferimento è il 2024.

In linea con la definizione delle azioni anche i target del Piano di Sostenibilità sono declinati, tramite specifici KPI monitorati su base annuale, per le attività delle legal entity del Gruppo o per le funzioni coinvolte.

Relativamente allo **sviluppo di politiche di Green Procurement**, sono previsti 3 diversi obiettivi, tra cui incentivare l'invito a gare a soggetti con opportune qualifiche in tale ambito. Tale obiettivo viene misurato tramite la percentuale di fornitori "certificati" sul totale attivi. L'obiettivo finale al 2029 è il raggiungimento del 66% dei fornitori "certificati".

L'obiettivo intermedio al 2024 è stato fissato al 62% e raggiunto quasi pienamente con il 60% dei fornitori certificati.

Un altro obiettivo a livello di Gruppo consiste nello sviluppo di una cultura della sostenibilità presso i fornitori richiedendo un rating di sostenibilità rilasciato da terzi.

Tale obiettivo viene misurato in percentuale di ordini effettuati a fornitori con rating di sostenibilità. Esso è stato ampiamente superato rispetto all'obiettivo intermedio prefissato per il 2024, la previsione del 66% di ordini effettuati a fornitori con un rating di sostenibilità è stata superata con un punteggio del 78%.

Il goal finale al 2029 è il 73% con previsti vari target intermedi.

Infine, l'ultimo obiettivo legato al tema della catena del valore riguarda lo sviluppo di una cultura della sostenibilità presso i fornitori "locali" richiedendo un rating di sostenibilità rilasciato da terzi. Questo obiettivo viene misurato come percentuale di ordinato a fornitori con rating di sostenibilità in Lombardia - su totale ordinato: l'obiettivo intermedio al 2024 è il 55% di fornitori lombardi con rating di sostenibilità, soglia superata ampiamente con l'ottenimento del 63% al 31 dicembre. L'obiettivo finale al 2029 è stato fissato al 61%.

[S2-5 42.a] Attualmente, il Gruppo Acinque non ha un meccanismo di coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore finalizzato a stabilire gli obiettivi (Par. 42a), a definire un sistema di monitoraggio (Par. 42b) e stabilire azioni di miglioramento (Par. 42c).

[S2-5 42.b] Si prega di far riferimento a S2-5 par. 42.

[S2-5 42.c] Si prega di far riferimento a S2-5 par. 42.

ESRS S3 – Comunità interessate

Interazione degli impatti, i rischi e le opportunità con la strategia e il modello aziendale e coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3 8] Il Gruppo Acinque è consapevole che le sue attività possono avere impatti significativi sulle comunità locali, come nel caso delle attività di produzione energetica che possono comportare impatti ambientali come l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, comportando rischi per la salute pubblica. Tuttavia, queste stesse attività offrono anche opportunità per sviluppare tecnologie più efficienti e favorire la crescita di occupazione nel settore delle energie rinnovabili.

Nell'identificazione e valutazione dei propri impatti, rischi e opportunità, Acinque non può prescindere dal coinvolgimento delle comunità locali, anche attraverso consultazioni, e dall'utilizzo di dati ambientali e sociali per supportare le decisioni strategiche, un processo che viene rivisto e aggiornato per garantirne l'efficacia.

Il coinvolgimento delle comunità sui temi della sostenibilità, attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione, insieme agli investimenti mirati nei territori e alle collaborazioni con le università, contribuisce a generare impatti positivi sulle comunità (ESRS 2 par. 62).

La relazione con le comunità locali, improntata su fiducia e collaborazione, è un elemento prioritario per sostenere il successo a lungo termine dell'Azienda e richiede investimenti in iniziative di responsabilità sociale e ambientale per rafforzarsi nel tempo.

[SBM-3 10] Al netto della mappatura degli stakeholder prioritari per il Gruppo ai fini anche dell'attività di aggiornamento dell'analisi di rilevanza (si prega di far riferimento a **SBM-3 par. 9.d**), Acinque al momento non ha svolto un'analisi di dettaglio per identificare e comprendere come le comunità interessate con particolari caratteristiche o che vivono in particolari contesti o che svolgono determinate attività possono essere maggiormente esposte a impatti o rischi.

[SBM-3 11] L'analisi di rilevanza finanziaria si è focalizzata sull'identificazione di rischi rilevanti connessi a eventuali interruzioni di servizio degli impianti, con conseguenti difficoltà nel mantenimento dei normali livelli di fornitura.

[SBM-3 9.a; 9.b] Il Gruppo Acinque considera tutte le comunità locali impattate materialmente, identificando in primo luogo i cittadini che vivono e lavorano vicino agli impianti del Gruppo e le associazioni presenti nei territori in cui opera.

Questa categoria è trasversale rispetto alle altre rendicontate nei capitoli dei restanti topic sociali, poiché include indirettamente anche clienti, utenti, dipendenti e fornitori del Gruppo. Questi stakeholder hanno un impatto diretto sulle attività di Acinque e, allo stesso tempo, ne sono i principali destinatari, evidenziando l'interconnessione tra le diverse realtà che interagiscono con l'azienda.

Come emerso dall'analisi di rilevanza i possibili impatti negativi generati dal Gruppo Acinque sulle proprie comunità locali, da intendersi come cittadini che vivono e lavorano vicino agli impianti del Gruppo sono:

- Potenziali effetti sulla salute e la sicurezza delle comunità a causa di una gestione inefficiente e di un'offerta di servizi non di qualità;
- Impatto sulla qualità della vita della comunità a causa delle emissioni odorigene prodotte dalle attività di raccolta e trattamento dei rifiuti.

Mentre l'ultimo impatto risulta essere riferibile al verificarsi di eventi circoscritti a singoli incidenti, il primo impatto si può classificare come sistemico, in quanto genera effetti negativi a lungo termine sul benessere collettivo e sulla fiducia delle istituzioni.

Analogamente agli impatti negativi, si riportano di seguito gli impatti positivi, che riguardano sia i cittadini sia le associazioni e gli enti presenti sul territorio locale:

- Coinvolgimento delle comunità sui temi di sostenibilità grazie a iniziative di informazione, sensibilizzazione, formazione e dialogo;
- Valore generato su territori e comunità grazie a investimenti, iniziative specifiche e/o contributi alla comunità (sponsorizzazioni, liberalità, contributi a fondazioni) e servizi offerti (es. produzione di calore, raccolta di rifiuti urbani);

Per quanto riguarda l'intera catena del valore del Gruppo, sono stati individuati come possibili impatti rilevanti il rischio di violazione dei diritti umani e il verificarsi di incidenti tra i lavoratori della value chain, con possibili ricadute sulle comunità locali connesse.

[SBM-3 9.a iv] In considerazione delle aree geografiche in cui il Gruppo opera non sono stati identificati impatti relativi a popolazioni indigene.

[SBM-3 9.c] Il Gruppo fa della presenza sul territorio un elemento fondamentale della propria strategia di sviluppo e promuove diverse iniziative con l'obiettivo di coinvolgere cittadini, imprese, istituzioni locali e, in generale, la società civile sui temi della sostenibilità, attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e formazione, capaci di creare valore condiviso e favorire lo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera.

Nel 2024 Acinque sostiene numerose associazioni, tra cui il Banco Solidarietà di Como, la Fondazione Treccani Cultura ETS, Brianza per il Cuore ODV-ETS, e varie iniziative in ambito sportivo, culturale e socio-istituzionale, tra cui:

- **Sportive:** la stagione ciclistica del C.C Canturino, storica società di Cantù, l'Associazione POLHA di Varese, la manifestazione sportiva Monza Resegone, la Run for Life di Monza e la Pallavolo Picco di Lecco; Calcio Lecco, Vero Volley Monza, Pallacanestro Cantù, Rugby San Donà e Calcio Como;
- **Culturali:** il Festival Parolario di Como, la Mostra Bimillennaria Pliniana di Como, l'Agenda ONU 2030 di Monza, il Festival dei Promessi Sposi di Lecco e gli Eventi "Sondrio Estate";
- **Socio-istituzionali:** Evento Monzaut a Monza, luminarie natalizie dei Comuni di Como e Lecco.

A fine 2024, il Gruppo Acinque ha rinnovato l'accordo triennale con Fondazione Cariplo con un investimento congiunto di 2 milioni di euro per sostenere interventi di solidarietà sociale e promuovere cultura, sport e inclusione nei territori di Como, Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese.

Anche il nuovo stanziamento sarà destinato a sostenere fondi erogativi attivati dalle Fondazioni di Comunità, in particolare: il Fondo Ambiente e Cultura costituito presso la Fondazione comunitaria del Lecchese; il Fondo Nuove Povertà della Fondazione Comunitaria di Monza e Brianza; il Fondo Giovani e Sport attivato dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca; il Fondo Povertà della Fondazione Pro Valtellina; il Fondo Coesione Sociale della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Inoltre, il Gruppo crede nei giovani e nel loro potenziale, e il suo impegno per le nuove generazioni si concretizza attraverso progetti di educazione ambientale dedicati alle scuole dei territori e percorsi di alternanza scuola-lavoro per diffondere la conoscenza sui temi della sostenibilità e su come preservare le risorse energetiche, idriche e ambientali, consolidando a contempo le relazioni con le scuole.

In particolare, Acinque realizza:

- **Acinque a scuola:** un programma dedicato alle scuole superiori per promuovere le attività del Gruppo e diffondere la cultura della sostenibilità. Il progetto

didattico offre la possibilità di attingere ad una pluralità di attività: dai webinar su diversi aspetti della transizione ecologica, alle visite agli impianti, ad un contest con premiazione;

- **Scienziati dell'acqua:** progetto di sensibilizzazione sull'utilizzo responsabile della risorsa idrica dedicato alle scuole primarie, articolato in due lezioni (teorica e laboratoriale) per imparare a riconoscere le peculiarità di questa risorsa alla base della vita, con giochi ed esercizi, supportato dalla piattaforma [Lereti.ScuolaPark.it](https://www.lereti.scuolapark.it) per la didattica a casa e in classe;
- Promozione dell'educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado nell'ambito dei contratti di servizio per igiene ambientale;
- **Le attività di sensibilizzazione sono estese anche all'intera cittadinanza. Infatti, anche nel 2024 è stato organizzato il ciclo di Impianti aperti:** visite guidate ai nostri impianti, tra cui il termovalorizzatore e il teleriscaldamento di Como, il teleriscaldamento di Monza Nord e di Busto Arsizio e di Varese, impianto di potabilizzazione dell'acqua del Baradello.

Nel 2024 sono stati coinvolti oltre 2.000 studenti in attività di educazione ambientale, e oltre 1.900 cittadini e studenti in visite agli impianti del Gruppo. Inoltre, sono state intraprese altre iniziative con impatti positivi sull'ambiente e quindi di riflesso sulle comunità locali, tra cui:

- L'avvio dei lavori per estendere la rete di teleriscaldamento a Busto Arsizio (Agesp Energia), con recupero di calore da termovalorizzatore come soluzione resiliente e a basso impatto climatico per la gestione dell'energia termica a beneficio delle comunità locali;
- L'ammodernamento del parco mezzi nel settore dell'igiene urbana (**Acinque Ambiente S.r.l.**);
- Anche nel 2024 è proseguita la collaborazione con il Politecnico di Milano e il socio industriale A2A dedicata alla sperimentazione di un possibile metodo per la cattura della CO₂ prodotta dai fumi di combustione mediante assorbimento chimico. Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento a E1-3 par. 28.

Inoltre, Acinque Energia supporta tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati il progetto "The Community Safe Water (Madagascar)" sviluppato da Carbonsink in collaborazione con la ONG italiana ZOE e con il partner locale ADAPS (Association pour le Développement de l'Agriculture et du Paysannat du Sambirano), che prevede la realizzazione di due impianti idrici a energia solare per garantire la fornitura di acqua potabile a uso domestico in tre villaggi rurali, Ambatoaranana - Ankatafa - Ambalavelona, situati nel Distretto di Ambanja, nella nord del Madagascar. Il progetto migliora le condizioni igieniche, sociali ed economiche della popolazione locale (erogando più di 30.000 litri di acqua/giorno per soddisfare la richiesta di più di 5.000 beneficiari) oltre a contribuire concretamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici (evitando 10.000 tonnellate CO₂/anno).

Oltre al progetto water al fine di compensare le emissioni derivanti dalle proprie forniture di gas, Acinque Energia contribuisce sempre tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati al progetto HYDRO che sfrutta il flusso del fiume Asahan in Indonesia per fornire energia idroelettrica affidabile e sostenibile all'isola di Sumatra creando anche nuove opportunità lavorative e sviluppo economico della zona. Per maggiori informazioni, si prega di far riferimento a E1-3 par. 28.

Questo impegno contribuisce a migliorare la qualità della vita, favorire lo sviluppo sostenibile e rafforzare il legame tra Acinque e il territorio in cui opera.

[SBM-3 9.d] In relazione alle comunità interessate, l'analisi di rilevanza finanziaria ha identificato un rischio e due opportunità rilevanti, in particolare:

Il **rischio rilevante** è connesso a danni economico-finanziari e reputazionali derivanti da eventuali interruzioni di servizio rilevanti dell'impianto termovalorizzatore, originate da eventi di origine esterna. Le azioni di mitigazione per questo rischio includono investimenti sulla turbina e il condensatore per aumentare l'energia termica

per il teleriscaldamento; la verifica e il monitoraggio continuo della resilienza dei sistemi di supervisione principali (es. rilevazione fumi), la gestione del magazzino con giacenza di pezzi di ricambio strategici, l'installazione di un gruppo elettrogeno ausiliario.

- La prima **opportunità** è connessa al miglioramento della brand reputation e all'incremento della fascia di mercato interessata ai prodotti e servizi di Acinque grazie ad attività di sensibilizzazione delle comunità rispetto all'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, all'efficientamento dei consumi e alla gestione virtuosa dei rifiuti prodotti. Le iniziative a sostegno di questa opportunità partono da una mappatura del fabbisogno energetico dell'industria e del settore pubblico in una prima fase limitatamente al territorio di Lecco) con analisi delle tecnologie di generazione di energia impiegabili sul territorio e lo studio degli aspetti economico finanziari legati alla realizzazione degli impianti, per proseguire con lo sviluppo delle Comunità Energetiche (CER) e l'incremento della digitalizzazione delle bollette;
- La seconda **opportunità** è legata al miglioramento della brand reputation grazie ad un piano di contributi a beneficio delle comunità dove è attivo il Gruppo.

Politiche e azioni

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

[S3-1 14] Attualmente, il Gruppo Acinque non dispone di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle comunità interessate, sebbene il tema sia presidiato attraverso altri strumenti posti in essere dall'azienda, come:

- Il **Codice Etico**, le cui disposizioni assumono valore vincolante per tutte le persone del Gruppo, che si impegnano a osservare le prescrizioni in esso contenute e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi, in tutti i rapporti instaurati (società partecipate o collegate, partner,

clienti, fornitori e collaboratori esterni) in relazione al conseguimento degli obiettivi;

- I **meccanismi di gestione dei reclami** (es. numero verde, e-mail dedicate, moduli online, ecc.) non distinguono gruppi specifici, ma sono rivolti a tutti gli stakeholder, compresi i consumatori e gli utenti finali.

[S3-1 16.a,b,c; S3-1 17] Nel Codice Etico, il Gruppo Acinque ribadisce l'impegno a instaurare e mantenere un dialogo aperto e costruttivo, volto alla massima collaborazione, con le realtà locali, gli enti rappresentativi, le strutture societarie e con qualunque altra parte interessata, sia interna che esterna, attraverso una reportistica informativa e una comunicazione periodica, chiara e trasparente delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente. Per ulteriori approfondimenti sul Codice Etico e sulla Piattaforma Whistleblowing del Gruppo Acinque si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.a, 10.c.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

[S3-2 21] Nel 2024 Acinque ha avviato "Scambi di energia", una serie di appuntamenti di coinvolgimento attivo e ascolto partecipato in tutti i territori di riferimento. L'obiettivo è contribuire a creare una rete territoriale per mettere a fattore comune le esigenze delle comunità locali e le competenze distintive di Istituzioni, imprese, associazioni che ogni giorno lavorano per migliorare la qualità della vita e il benessere delle comunità locali, favorendo un dialogo costruttivo sui temi più rilevanti per lo sviluppo sostenibile.

Questo primo anno di incontri ha coinvolto i territori di Como, Monza e Lecco, ad ognuno dei quali è stato presentato lo studio sul Valore Condiviso generato dal Gruppo Acinque, ovvero l'insieme delle ricadute socioeconomiche e occupazionali dirette, indirette e indotte che le attività del Gruppo producono sul territorio in termini di benefici diffusi come ricchezza e benessere.

L'organizzazione degli incontri ha comportato un costo complessivo per il 2024 pari a € 164.443.

Inoltre, il Gruppo Acinque promuove ormai da anni progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole dei territori e percorsi di alternanza scuola-lavoro, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle nuove generazioni sull'impatto delle loro azioni e sensibilizzarle sui temi della sostenibilità, dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente.

Il coinvolgimento, che prevede sia una fase di informazione che di partecipazione attiva, tiene conto degli impatti effettivi o potenziali che possono influire sullo sviluppo sostenibile del territorio e delle relazioni aziendali in essere con i rappresentanti locali. Il percorso, avviato nel 2024 in tre territori, proseguirà a intervalli regolari e si estenderà, nei prossimi anni, a tutti i territori in cui è presente il Gruppo Acinque.

A livello strategico, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Acinque ha istituito al proprio interno il Comitato Strategico con il compito, tra gli altri ad esso attribuiti, di supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni in materia di sostenibilità volte al perseguimento del Successo sostenibile della Società e del Gruppo con funzioni istruttorie, propositive e consultive. I membri del Comitato, così come del Consiglio di Amministrazione e, in generale del vertice aziendale, partecipano attivamente al processo, per identificare e prioritizzare le principali categorie di stakeholder da coinvolgere ad esempio nell'aggiornamento dell'analisi di rilevanza, la cui responsabilità è in capo alla funzione Sostenibilità (SST).

A livello generale, le attività di stakeholder engagement sono portate avanti sia dalla funzione Comunicazione e Relazioni esterne sia dalla funzione Sostenibilità, anche in stretta collaborazione (come nel caso di Scambi di energia).

Attualmente, il Gruppo Acinque non dispone di una procedura per la gestione del coinvolgimento degli stakeholder e quindi non ha definito le modalità per valutare l'efficacia delle iniziative portate avanti, al netto di alcuni strumenti, come l'indagine di soddisfazione tra studenti e insegnanti che partecipano al progetto scuola. Nel caso di Scambi di energia, lo sviluppo dell'iniziativa prevede la realizzazione di progettualità comuni tra diversi soggetti da rendicontare nel corso del tempo.

[S3-2 22] Non sono state adottate misure per meglio comprendere i punti di vista delle comunità interessate che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginate, nonché l'opinione di gruppi specifici al loro interno.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni.

[S3-3 27.a] Al fine di rimediare a eventuali impatti negativi rilevanti causati dal Gruppo alle comunità interessate, a livello corporate vengono valutate le segnalazioni ricevute tramite la casella e-mail del sito aziendale, che vengono poi indirizzate alla società o alla funzione competente per esser gestite.

Si precisa che tale casella di contatto non è dedicata esclusivamente alla ricezione dei reclami, ma anche alla richiesta di informazioni e alla richiesta di visita agli impianti del Gruppo.

[S3-3 27.b] L'impresa ha predisposto diversi canali per consentire alle comunità interessate di esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza, tra cui ad esempio: la piattaforma whistleblowing direttamente accessibile dal sito corporate nella sezione "Segnalazioni Whistleblowing, o il modulo "Contatti" sul sito corporate che rimanda alla funzione Comunicazione e Relazioni Esterne che si occupa di gestire le richieste, smistandole alle funzioni competenti in base al contenuto della segnalazione.

Da un punto di vista commerciale, tutte le aziende del Gruppo dispongono di un sito con il form "Contatti", numeri verdi e "Aree Clienti" per la gestione della relazione e degli aspetti più operativi delle forniture.

[S3-3 27.c] Il form, reso disponibile sul sito web corporate nella sezione "Contatti", è fruibile da tutti gli stakeholder.

[S3-3 27.d] Finora non è stato fatto un monitoraggio delle mail, delle richieste o dei reclami arrivati sul sito, in quanto non sono emerse particolari criticità.

[S3-3 28] Le comunità interessate possono esprimere le proprie preoccupazioni attraverso il canale di **whistleblowing**, che assicura la protezione delle persone che effettuano segnalazioni da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione. Questo canale consente una comunicazione sicura e riservata, tutelando i segnalanti e garantendo un'adeguata gestione delle problematiche emerse. Inoltre, le segnalazioni vengono trattate con la massima riservatezza e in conformità con le normative vigenti, per garantire un ambiente di fiducia e trasparenza.

Il sistema è messo a disposizione dal Gruppo attraverso un'apposita piattaforma informatica e, periodicamente, vengono effettuate sessioni formative sulle tematiche aventi ad oggetto le segnalazioni ordinarie, le segnalazioni cd. "anonime" nonché le comunicazioni di misure ritorsive e/o discriminatorie, adottate dalla Società nei confronti del whistleblower.

Inoltre, la funzione Modelli di Organizzazione e Gestione 231 (MOD) eroga sessioni formative aventi ad oggetto le modalità di comunicazione delle misure ritorsive collegate alle segnalazioni relative alle ipotesi di reato descritte nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

[ESRS 2 62; S3-4 31; S3-4 32.a,b,c] Il Gruppo Acinque non ha ancora definito le modalità di ingaggio degli stakeholder in linea con i *Minimum Disclosures Requirement* (MDR) in merito a politiche, azioni, obiettivi e indicatori specifici. Il tema sarà oggetto di valutazione nei prossimi anni. Tuttavia, porta avanti azioni volte a valorizzare l'impatto positivo creato, come per esempio la creazione di valore nei territori e all'interno delle comunità in cui il Gruppo opera, attraverso investimenti, sponsorizzazioni e servizi offerti, ai quali affianca iniziative di informazione, sensibilizzazione e Formazione anche sui temi di sostenibilità.

A titolo esemplificativo, si riportano alcune iniziative:

- **Acinque Ambiente S.r.l.:** sono state svolte sessioni di formazione presso le scuole primarie di primo e secondo grado, e la distribuzione di leaflet sulle modalità e tempi di raccolta dei rifiuti. L'obiettivo delle sessioni è sensibilizzare i giovani sull'uso responsabile delle risorse e il riutilizzo di materie che possano essere destinate al riutilizzo (vetro, plastica, alluminio, carta, legno, tessuti ecc), anche attraverso la realizzazione di materiale grafico da portare in famiglia per favorire una sensibilità collettiva.
- **Lereti S.p.A.:** la società promuove programmi educativi e di sensibilizzazione sul consumo responsabile e sostenibile dell'acqua, anche attraverso lezioni in classe e visite agli impianti del sistema acquedotto, per le scuole del territorio.
- **Acinque Energia S.r.l.:** Nel corso del 2024 ha collaborato con Academy Confcommercio Uniascom Provincia Varese nell'organizzazione del webinar "Accendi la luce e dai gas al valore della Sostenibilità per la tua impresa" rivolto ai propri associati. L'evento è stato specificatamente concepito per sensibilizzare gli associati di Confcommercio sull'importanza cruciale di

integrare la sostenibilità in ogni aspetto delle loro attività imprenditoriali, illustrando al contempo le diverse opportunità e vantaggi che ne possono derivare. Durante il webinar, sono state affrontate tematiche di rilievo:

- a. Il significato e l'importanza della sostenibilità per Confcommercio e le aziende associate, con un focus sull'impatto positivo che può generare sia a livello ambientale che economico e sociale.
- b. Il ruolo fondamentale del territorio e l'impegno di Acinque nel restituire valore alle comunità in cui opera, attraverso investimenti e progetti mirati ed il dialogo costante con i propri stakeholder.
- c. Un approfondimento sulla convenzione che Confcommercio ha siglato con Acinque Energia, pensata per offrire condizioni vantaggiose e supporto concreto agli associati nel percorso verso la sostenibilità.
- d. Una riflessione su come la sostenibilità possa essere integrata con successo in tutte le attività commerciali, ottimizzando i consumi energetici e riducendo l'impronta ambientale.

Il webinar ha rappresentato un'importante occasione per Acinque per rafforzare il proprio ruolo nella promozione della sostenibilità e per supportare concretamente le imprese del territorio nel loro percorso di transizione verso modelli di business più responsabili.

[S3-4 35] Il Gruppo progetta e implementa processi produttivi e attività aziendali con criteri atti a ridurre gli impatti ambientali, prevenire l'inquinamento e possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti e della popolazione, adottando ogni migliore tecnica disponibile sul mercato e verificandone l'affidabilità nella conduzione e nella manutenzione degli impianti.

Inoltre, il Gruppo è impegnato nel miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente al fine di minimizzare e controllare le emissioni atmosferiche, contenere gli sprechi nella rete di

distribuzione idrica e del gas e minimizzare l'impatto visivo e acustico degli impianti aziendali sulle comunità locali.

Il Gruppo instaura e mantiene un dialogo con le realtà locali, con gli enti rappresentativi, con le strutture societarie e con qualunque altra parte interessata, siano esse interne o esterne, attraverso una reportistica informativa e una comunicazione periodica, chiara e trasparente delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente.

Inoltre, al fine di evitare di causare impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate con le proprie pratiche, il Gruppo adotta il principio DNSH ("*Do No Significant Harm*") per garantire che le attività aziendali siano realizzate senza arrecare danno significativo alle comunità e siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

Queste ultime si riferiscono a "procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo."

[S3-4 36] Le Società del Gruppo Acinque nel corso dell'anno 2024 non sono state interessate da controversie aventi a oggetto episodi di non conformità con leggi e normative in materia sociale.

Il Gruppo, inoltre, non è stato coinvolto in incidenti che hanno interessato la comunità, compresi i procedimenti giudiziari.

Obiettivi e metriche

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[ESRS 2 81; S3-5 41; S3-5 42.a,b,c] Attualmente il Gruppo Acinque non ha adottato una strategia per la gestione degli impatti positivi e negativi sulle comunità, nonché dei rischi e delle opportunità da essi derivanti, su cui prevedere specifici obiettivi. Tuttavia, nei prossimi anni il Gruppo intende predisporre una procedura sulle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, a valle della quale potranno essere definiti obiettivi misurabili.

Acinque ha già però definito alcuni obiettivi ricollegabili al tema del coinvolgimento delle comunità interessate inseriti all'interno del Piano di Sostenibilità 2025-2029, sebbene non facciano parte di una strategia strutturata. Tra questi, ad esempio, il consolidamento e il miglioramento delle iniziative di educazione ambientale, promuovendo la consapevolezza dei rischi associati al cambiamento climatico presso l'opinione pubblica (per Acinque Ambiente S.r.l.). Tale obiettivo viene misurato attraverso il numero di iniziative di educazione ambientale e di visite agli impianti che al 2029 è fissato a 15, mentre per il 2024 il target di 8 risulta superato.

A questi obiettivi si aggiungono l'incremento degli investimenti dedicati a garantire la continuità del servizio di distribuzione elettrica e la sicurezza della rete, e lo sviluppo di servizi smart nei territori serviti ed incrementare il numero delle utenze servite.

Con riferimento al numero di territori coinvolti in iniziative di stakeholder engagement, considerato l'avvio del percorso "Scambi di energia", il Gruppo prevede 3 iniziative all'anno a partire dal 2024

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Interazione degli impatti, i rischi e le opportunità con la strategia e il modello aziendale e coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3 9.a.i, 9a.ii] Il Gruppo Acinque riconosce che attraverso lo svolgimento delle proprie operazioni può avere impatti significativi, sia positivi che negativi, sui consumatori e utilizzatori finali. Gli impatti generati dal Gruppo Acinque derivano direttamente dalla sua strategia e dal modello aziendale, che mirano a garantire servizi di qualità, accessibili e innovativi. Gli impatti positivi, come la soddisfazione dei clienti e la digitalizzazione, riflettono l'impegno dell'azienda nel miglioramento continuo. Al contempo, i rischi legati alla privacy, alla sicurezza e alla business continuity orientano l'evoluzione della strategia, spingendo Acinque a rafforzare misure di protezione, efficienza operativa e conformità agli standard, in un processo di costante adeguamento.

Nell'identificazione e valutazione dei propri impatti, rischi e opportunità, Acinque non può prescindere dal coinvolgimento dei consumatori attraverso corrette prassi di comunicazione e marketing, indagini di soddisfazione dei clienti e nuovi servizi digitali. Per un elenco esaustivo degli impatti negativi sui consumatori e utilizzatori finali si prega di far riferimento a SBM 3 par. 10.b.

[SBM-3 10] Il Gruppo Acinque considera tutti i clienti e utenti impattati materialmente, identificando in primo luogo i cittadini che vivono e lavorano vicino agli impianti del Gruppo e nei territori in cui opera. Questi stakeholder hanno un impatto diretto sulle attività di Acinque e, allo stesso tempo, ne sono i principali destinatari, evidenziando l'interconnessione tra le diverse realtà che interagiscono con l'azienda.

Come emerso dall'analisi di rilevanza i possibili impatti negativi generati dal Gruppo Acinque sui consumatori ed utenti finali sono:

- La potenziale violazione della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti;
- I potenziali effetti sulla salute e la sicurezza dei clienti e utilizzatori finali a causa di servizi offerti non coerenti agli standard richiesti;
- La mancata garanzia della business continuity dovuta a interruzioni nell'operatività dei servizi offerti dal Gruppo (idrico, gas, energia elettrica, raccolta e smaltimento rifiuti).

Analogamente agli impatti negativi si riportano di seguito gli impatti positivi, ovvero:

- Il mantenimento di un alto livello di soddisfazione nell'offerta dei servizi ai clienti;
- La digitalizzazione e accessibilità dei canali di vendita per migliorare il servizio a supporto del cliente;
- Il contributo al benessere dei clienti e utilizzatori finali grazie alla qualità dei servizi offerti (es. bollette online, call center, canali di accesso ai servizi, servizi e-mobility, farmacia dei servizi.).

L'ambito di applicazione dell'informative comprende tutti gli utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti dall'impresa.

[SBM-3 10.a] Il Gruppo Acinque, attraverso le proprie attività operative e lungo l'intera catena del valore, genera impatti rilevanti sui clienti e sugli utenti dei servizi energetici, idrici, del gas e della gestione dei rifiuti.

Questi impatti sono strettamente legati alla disponibilità di informazioni chiare, accurate e facilmente accessibili sui prodotti e servizi offerti, fondamentali per garantire trasparenza, consapevolezza e una fruizione ottimale da parte degli utenti.

Su tali aspetti il Gruppo si impegna attivamente a fornire ai propri clienti e utenti un accesso efficace e immediato alle informazioni, assicurando la massima chiarezza e comprensibilità.

Il Gruppo Acinque non opera in settori che coinvolgono:

- Prodotti intrinsecamente dannosi per la salute o che aumentano il rischio di malattie croniche;
- Servizi che potrebbero compromettere i diritti alla privacy, alla protezione dei dati personali, alla libertà di espressione o alla non discriminazione;
- Strategie di marketing rivolte a categorie particolarmente vulnerabili, come bambini o individui finanziariamente fragili.

[SBM-3 10.a i-iv] Si prega di far riferimento a S4 SBM3 par. 10.a.

[SBM-3 10.b] Il Gruppo Acinque ha identificato i seguenti potenziali impatti negativi risultati rilevanti:

- **Mancata garanzia della business continuity** dovuta a interruzioni nell'operatività dei servizi offerti (idrico, gas, energia elettrica, raccolta e smaltimento rifiuti), che può assumere una natura **diffusa e sistemica** in caso di eventi estesi, come guasti infrastrutturali, calamità naturali o crisi energetiche che compromettano l'erogazione continuativa dei servizi essenziali;
- **Potenziali effetti sulla salute e sicurezza dei clienti e utilizzatori finali** derivanti da servizi non conformi agli standard richiesti, come conseguenza di incidenti specifici (es. malfunzionamento di un impianto, contaminazione dell'acqua, fornitura di energia non sicura,) oppure derivare da criticità in specifiche relazioni commerciali (es. fornitori che non rispettano le normative di sicurezza).
- **Violazioni della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti** che compromettono la fiducia dei consumatori, con conseguenti ripercussioni sulla perdita dei clienti e sulla reputazione aziendale.

[SBM-3 10.c] Con riferimento ai clienti e utilizzatori finali dei servizi, Il Gruppo Acinque ha identificato i seguenti impatti positivi attuali risultati rilevanti e derivanti dalle proprie attività:

- **Miglioramento del benessere dei clienti e degli utilizzatori finali** attraverso la qualità e l'accessibilità dei servizi offerti. In particolare, strumenti come le bollette online, il call center dedicato, i canali digitali di accesso ai servizi, i servizi di e-mobility e la farmacia dei servizi contribuiscono a facilitare l'esperienza dell'utente, migliorando l'accessibilità e l'efficienza delle interazioni con il Gruppo;
- **Alto livello di soddisfazione nell'offerta dei servizi ai clienti** è garantito dall'impegno costante nel mantenere standard elevati nella gestione e nell'erogazione dei servizi essenziali.
- **Digitalizzazione e accessibilità dei canali di vendita per migliorare il servizio a supporto del cliente**, che permette di ottimizzare il servizio offerto e rispondere prontamente alle esigenze dei consumatori.
- Si segnala che, a tutela delle fasce di popolazione meno agiate e in risposta alle circostanze di emergenza sociale, le società di vendita e i distributori idrici applicano le misure definite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), quali ad esempio: il bonus sociale per disagio economico (a supporto delle spese per la fornitura di energia elettrica e gas dei consumatori sulla base di specifici parametri, quali ISEE o numerosità familiare), il bonus elettrico per disagio fisico (a supporto delle spese per la fornitura di energia elettrica per i nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di disagio fisico) e il bonus idrico.

[SBM-3 10.d] In relazione ai consumatori ed utilizzatori finali, l'analisi di rilevanza finanziaria ha identificato tre rischi e due opportunità, di cui un rischio e una opportunità sono risultati essere rilevanti:

- **il rischio** rilevante è connesso alla possibile mancata salvaguardia dell'integrità delle informazioni e dei processi infrastrutturali a causa di attacchi cyber, con

ripercussioni riguardanti l'inadeguata gestione dell'impatto delle vulnerabilità e degli incidenti di sicurezza, nel caso ad esempio di disomogeneità e mancanza di formalizzazione della governance per la gestione della sicurezza informatica aziendale, o di mancato miglioramento dei processi di sicurezza. Il Gruppo investe annualmente in formazione per i dipendenti sui temi cyber, campagne di esercitazione contro il phishing, attività di sensibilizzazione sui buoni comportamenti e pratiche che contribuiscono a lavorare in modo digitale e sicuro. Per ulteriore approfondimento si prega di far riferimento a S1-4 par. 37.

- **L'opportunità** rilevante riguarda il potenziamento della qualità e della soddisfazione del cliente attraverso la digitalizzazione e l'implementazione di un nuovo sistema CRM, quale piattaforma unica a supporto dei processi di Marketing, Sales e Customer Service per migliorare l'assistenza clienti e ottimizzare la gestione dei servizi di fornitura di gas, elettricità e acqua e i processi di vendita dei servizi a valore aggiunto (VAS). Il Gruppo Acinque considera l'innovazione, un driver di sviluppo e investe in progetti IT a supporto dell'evoluzione digitale aziendale.

[SBM-3 11] Il Gruppo rispetta le disposizioni normative e regolatorie nei settori della vendita gas, energia elettrica, servizi a valore aggiunto, energia termica da teleriscaldamento e farmacie, con particolare attenzione alla protezione dei consumatori finanziariamente fragili (ad esempio, Bonus Gas, Elettricità e Acqua), così come per le utenze di servizi pubblici critici (ad esempio, ospedali, case di cura, scuole, carceri, strutture militari, ecc.). L'analisi di rilevanza finanziaria si è focalizzata sull'identificazione di rischi e opportunità, applicabili in modo uniforme a tutti i consumatori finali (es. vendita gas, energia elettrica, servizi a valore aggiunto, energia termica da teleriscaldamento e farmacie), e non sono emerse problematiche specifiche relative a categorie di consumatori particolari.

Il Gruppo è attento a individuare programmi interni per agevolare e rafforzare il confronto con i clienti ad esempio con formazione, ricerca di profili con conoscenze di più lingue, ecc.

[SBM-3 12] Si prega di far riferimento a SBM-3 par. 11.

Politiche e azioni

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[S4-1 15] Attualmente, il Gruppo Acinque non dispone di una politica strutturata in conformità con gli standard ESRS, per la gestione dei propri impatti, rischi ed opportunità relativi a consumatori e/o utilizzatori finali, sia nel loro complesso che per gruppi specifici:

- Il **Codice Etico**, le cui disposizioni assumono valore vincolante per tutte le persone del Gruppo e per chiunque interagisca con l'organizzazione, comprende implicitamente consumatori e utilizzatori finali;
- Le **Istruzioni operative relative alla relazione con i clienti** garantiscono trasparenza, chiarezza e conformità normativa sia nelle comunicazioni, sia nella redazione dei contratti, senza distinzione tra i consumatori come insieme complessivo o gruppi specifici. Tali procedure rispettano le normative regolatorie relative alle informative da fornire ai clienti, il Codice del Consumo e il GDPR, con particolare attenzione alla profilazione e al consenso per il trattamento dei dati personali.
- I **meccanismi di gestione dei reclami**. Per ulteriori approfondimenti, si prega di far riferimento a S3-1 par. 14.

Alcune società del Gruppo, come Agesp Energia S.r.l., Acinque Energia S.r.l. e Acinque Innovazione S.r.l., estendono questi strumenti anche a gruppi specifici di riferimento, come nel caso di amministratori di condominio.

[S4-1 16] Il Gruppo Acinque tutela i diritti umani dei consumatori, ispirandosi a standard internazionali e condannando ogni forma di discriminazione e abuso.

Il Codice Etico si applica anche ai consumatori, promuovendo equità, trasparenza e concorrenza leale. Il Gruppo si impegna a rispettare i diritti dei consumatori, fornendo informazioni chiare per scelte consapevoli e rispettando gli accordi presi con i clienti. Mentre i consumatori sono coinvolti in questo impegno, seguendo procedure che garantiscono interazioni corrette e inclusive.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a G1-1 par. 7.

[S4-1 16.a] Si prega di far riferimento a S4-1 par. 16.

[S4-1 16.b] Si prega di far riferimento a S4-1 par. 16.

[S4-1 16.c] Il Gruppo Acinque adotta misure specifiche per garantire il rispetto e la protezione dei diritti umani, incluse azioni correttive in caso di impatti negativi. Inoltre, implementa la piattaforma di "Whistleblowing", che consente anche ai clienti ed utilizzatori finali di segnalare anonimamente condotte illecite o violazioni dei diritti, offrendo un canale sicuro per il monitoraggio e il miglioramento continuo delle proprie pratiche.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.a.

[S4-1 17] Il Gruppo adotta politiche aziendali relative ai consumatori ed utilizzatori finali che risultano essere conformi ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché alle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gruppo Acinque, come indicato nel proprio Codice Etico, si impegna a rispettare i più elevati standard etici e alcuni principi fondamentali, quali:

- **Imparzialità**, ovvero garantire un trattamento equo e senza discriminazioni nei confronti di consumatori,

fornitori e partner commerciali, evitando ogni forma di favoritismo. Ciò implica l'impegno a trattare i clienti e utilizzatori finali con la massima correttezza, rispettando i loro diritti e interessi;

- **Riservatezza**, ovvero proteggere la privacy e la sicurezza delle informazioni sensibili, sia aziendali che personali, con particolare attenzione durante le interazioni con i consumatori, e rispettando tutte le normative sulla protezione dei dati;
- **Indipendenza**, garantire che tutte le decisioni siano prese in modo imparziale e nel miglior interesse dei consumatori e utilizzatori finali, prevenendo possibili conflitti di interesse e situazioni che possano compromettere l'integrità del Gruppo.

In linea con le normative internazionali, il Gruppo monitora costantemente la catena del valore a valle per garantire il rispetto di tali principi anche presso i suoi partner.

Se si dovessero riscontrare violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE, il Gruppo adotterebbe azioni correttive e fornirebbe un resoconto trasparente sulla natura di tali violazioni. Nel 2024 non sono emerse violazioni relative ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

[S4-220] Si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a.

[S4-2 20.a] Come già descritto, la relazione con gli stakeholder del territorio, compresi consumatori e utilizzatori finali, improntata al dialogo e alla trasparenza è parte integrante della strategia di business, in quanto contribuisce a comprenderne i bisogni e le aspettative e quindi a definire le azioni da adottare in un'ottica di miglioramento continuo e di gestione degli impatti.

In questo senso il Gruppo Acinque promuove azioni di ascolto e coinvolgimento, per gestire in modo efficace gli impatti positivi e negativi sui consumatori attraverso l'utilizzo di diversi strumenti, tra cui:

- Indagini di customer satisfaction, che coinvolge un campione rappresentativo di clienti, come nel caso di Agesp e Acinque Energia che da tempo conducono indagini annuali, mediante interviste telefoniche e survey online, per raccogliere dati utili a indirizzare le scelte strategiche dell'azienda al fine di mantenere un alto livello di soddisfazione nell'offerta dei servizi ai clienti, migliorando la qualità dei servizi e contribuendo al benessere dei clienti stessi. Nell'ambito di queste indagini le funzioni Marketing e Servizi Clienti delle due legal entity si occupano della gestione e monitoraggio delle survey. Inoltre, in Acinque Energia l'ascolto dei clienti che avviene sui canali digitali ricade nell'ambito di competenza della funzione Digital Transformation e UX Design;
- Feedback sui servizi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi come l'app Junker introdotta da Acinque Ambiente per fornire un coinvolgimento continuo degli utenti e raccogliere segnalazioni e richieste di informazioni sul servizio di raccolta, fornire promemoria personalizzati per tipologia di utente e suggerimenti educativi sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani. Tale strumento supporta il Gruppo nella gestione di impatti negativi potenziali sulla salute e sicurezza dei clienti derivanti dallo svolgimento non coerente agli standard richiesti del servizio offerto.
- Consultazioni con Associazioni di settore, come quelle promosse da Acinque Innovazione S.r.l. per coinvolgere i consumatori attraverso associazioni di categoria (es. Anaci e Gesticond), includono anche attività informative al fine di contribuire al benessere dei clienti e utilizzatori finali e mantenere un alto livello di soddisfazione nell'offerta dei servizi ai clienti. Per questa specifica tipologia di ingaggio è l'Amministratore delegato di Acinque Innovazione che supervisiona che il coinvolgimento avvenga.

- Indagini Voice of Customer, promosse settimanalmente da Acinque Energia S.r.l., attraverso l'invio di questionari ai clienti dopo ogni interazione tramite call center, chat e whatsapp, contribuendo a orientare il miglioramento dei processi aziendali e la comunicazione. Inoltre, tale strumento risulta essere utile al fine di gestire non solo gli impatti negativi derivanti dalla mancata garanzia della business continuity per interruzioni nell'operatività dei servizi offerti, ma anche quelli sulla salute e la sicurezza dei clienti per servizi non coerenti agli standard richiesti.

Il Gruppo monitora l'efficacia delle proprie iniziative attraverso l'analisi della soddisfazione dei clienti, i feedback raccolti e il controllo di specifici KPI, come segnalazioni e reclami. Questo permette di valutare l'impatto delle azioni intraprese e di adottare tempestivamente miglioramenti per ottimizzare la qualità del servizio.

[S4-2 20.b] Si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a.

[S4-2 20.c] Si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a.

[S4-2 20.d] Si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a.

[S4-2 21] Con riferimento al coinvolgimento delle persone particolarmente vulnerabili agli impatti, inclusi individui con disabilità, minori e altre categorie a rischio di emarginazione, il Gruppo Acinque ha promosso nel 2024 il progetto TuttiperAcinque con l'obiettivo di identificare le sfide specifiche che tali persone possono incontrare nell'interazione con i servizi del Gruppo Acinque, sono state analizzate soluzioni pratiche di breve e lungo termine per migliorare l'accessibilità ai servizi e l'esperienza complessiva attraverso i canali di comunicazione in un'ottica di inclusion e parità di trattamento.

Le misure adottate riguardano, ad esempio: l'accessibilità degli sportelli fisici, progettati per garantire l'accesso alle persone con disabilità, fatte salve le limitazioni di alcuni sportelli periferici, e prevedendo l'impiego di dotazioni

tecnologiche in grado di facilitare il servizio anche per quegli utenti con esigenze specifiche (es. strumenti di firma digitale, tablet di grandi dimensioni); l'approccio multicanale per tutti i servizi a garanzia dell'equità di accesso, a cui si aggiungono soluzioni mirate come i canali digitali (es. whatsapp, chat e piattaforma web) per facilitare l'interazione dei clienti con disabilità uditive, gli sportelli fisici e i call center telefonici per consentire alle persone non vedenti di accedere ai servizi, lo sportello virtuale (video chat) per offrire un'interazione diretta con un operatore alle persone con disabilità che necessitano di assistenza personalizzata da remoto.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

[S4-3 25.a] Al fine di rimediare eventuali impatti negativi rilevanti causati dal Gruppo sui consumatori o sugli utilizzatori finali legati alla violazioni della privacy e perdita di dati sensibili, a potenziali rischi connessi alla salute e sicurezza derivanti da servizi non conformi agli standard richiesti, o alla mancata garanzia della business continuity a causa di interruzioni nei servizi, le società del Gruppo Acinque adottano specifici processi per identificare, correggere e prevenire eventuali problematiche connesse alle segnalazioni e ai reclami ricevuti. Inoltre, il Gruppo Acinque ha adottato specifiche procedure e canali di comunicazione di cui verifica l'efficacia, per consentire ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni, segnalare problematiche e ricevere assistenza. Questi strumenti sono pensati per garantire un'interazione tempestiva ed efficace, sia attraverso canali gestiti direttamente dalle singole società, sia mediante servizi esterni dedicati. In modo particolare:

- Agesp, che gestisce ogni reclamo e richiesta scritta del cliente e, in caso di contestazione, verifica il contenuto della stessa, fornendo poi al cliente una risposta ufficiale che riconosce il problema eventualmente sussistente e correggendo l'errore (ad esempio, con rettifica di quanto fatturato sulla base di una lettura errata). Inoltre, ha predisposto un numero verde dedicato alla gestione

delle richieste e delle segnalazioni telefoniche, un indirizzo e-mail per la ricezione di comunicazioni scritte e, per i grandi clienti, il supporto personalizzato dei Key Account Manager (KAM), figure di riferimento incaricate di gestire esigenze specifiche. Agesp monitora i tempi di risposta ai reclami e alle richieste dei clienti, analizza la tipologia dei reclami per individuare eventuali problematiche ricorrenti e implementare azioni correttive, e in caso di ritardi nelle risposte, riconosce un indennizzo ai consumatori per mantenere un livello elevato di soddisfazione e fiducia.

- Acinque Ambiente, Lereti S.p.A e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. mettono a disposizione diversi canali per segnalare reclami o problematiche. Per Acinque Ambiente oltre al sito internet aziendale, un numero verde e un modulo scaricabile per la presentazione di segnalazioni, disservizi o reclami. Per Lereti S.p.A e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. un portale clienti e un webform dedicato, entrambi accessibili dal sito web aziendale, tramite i quali è possibile inviare richieste di informazioni e reclami. Anche queste società, come Acinque Ambiente, adottano un sistema di monitoraggio basato sugli standard di efficacia stabiliti da ARERA.
- Acinque Energia S.r.l., adotta un approccio simile a quello di Agesp, che gestisce ogni reclamo e richiesta scritta del cliente e, in caso di contestazione, verifica il contenuto della stessa, fornendo poi al cliente una risposta ufficiale che riconosce il problema eventualmente sussistente e correggendo l'errore (ad esempio, con rettifica di quanto fatturato sulla base di una lettura errata). Acinque Energia S.r.l. mette a disposizione un numero verde, un servizio di assistenza tramite WhatsApp e chat, un form online per le richieste di supporto, uno sportello virtuale per l'interazione diretta con gli operatori e, per i grandi clienti, il supporto dei Key Account Manager. La gestione delle richieste attraverso il call center, WhatsApp e chat è affidata a un servizio in outsourcing, con la possibilità di reindirizzare le problematiche più complesse ai dipartimenti interni dell'azienda. Mette inoltre a

disposizione una rete di circa 20 store proprietari, dove è possibile ricevere supporto diretto. Inoltre, monitora i tempi di risposta ai reclami per assicurare tempestività nell'assistenza, analizza la tipologia di reclamo per individuare problematiche ricorrenti e migliorare i processi interni. In caso di ritardi nella gestione dei reclami, la società riconosce un indennizzo, in conformità con le disposizioni di ARERA. Inoltre, viene monitorato il tasso di accoglienza dei reclami per valutare l'efficacia della gestione interna e l'adozione di eventuali misure correttive.

- Acinque Innovazione S.r.l., affronta eventuali impatti negativi attraverso specifici protocolli di rimedio e gestione dei reclami, tra cui, ad esempio, piattaforma whistleblowing, garantendo un approccio strutturato alla risoluzione delle problematiche segnalate. Per Acinque Innovazione S.r.l., sportelli fisici, numeri verdi e moduli di reclamo, attraverso i quali è possibile segnalare eventuali problematiche e ricevere assistenza. Mette quindi a disposizione canali sia digitali che cartacei assicurando un accesso diffuso alle informazioni e ai servizi di assistenza. Per Acinque Innovazione S.r.l. l'attività di monitoraggio non è attuabile.

Al fine di migliorare la gestione dei reclami e delle segnalazioni è stata introdotta la Sentiment Analysis nel call center, che consente di monitorare in tempo quasi reale la qualità delle conversazioni con i clienti e di attivare percorsi di miglioramento del servizio attraverso formazione specifica per gli operatori e azioni correttive immediate.

Per valutare l'efficacia dei processi di rimedio adottati, il Gruppo Acinque monitora costantemente le segnalazioni ricevute, analizza le cause degli impatti negativi e, se necessario, adotta azioni correttive e migliorative per prevenire il ripetersi delle criticità.

[S4-3 25.b] Si prega di far riferimento a S4-3 par. 25.a.

[S4-3 25.c] Si prega di far riferimento a S4-3 par. 25.b.

[S4-3 25.d] Si prega di far riferimento a S4-3 par. 25.b.

[S4-3 26] Il Gruppo Acinque rende consapevoli i consumatori sull'esistenza dei canali di comunicazione e assistenza tramite i siti istituzionali e la divulgazione pubblica (es. tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone).

In particolare, per Acinque Ambiente, la diffusione di queste informazioni è a carico del Comune; pertanto, l'azienda non dispone di dati diretti sulla conoscenza e sull'utilizzo di tali strumenti da parte degli utenti. In generale, i canali di contatto riservati agli utenti finali dei servizi erogati sono ampiamente pubblicizzati e la loro presenza e accessibilità è in linea con i requisiti normative.

Inoltre, il Gruppo si è dotato di una Policy per le segnalazioni, anche anonime, e di una "Piattaforma Whistleblowing" volte a proteggere le persone da eventuali ritorsioni nel momento in cui si avvalgono dell'utilizzo di tali canali.

Si prega di far riferimento a G1-1 par. 10.a.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

[S4-4 30] A livello di Gruppo Acinque S.p.A. per quanto concerne le azioni connesse ai consumatori e utilizzatori finali, queste vengono sviluppate a livello delle singole legal entity coerentemente con le loro specifiche linee di business.

[S4-4 31.a] Il Gruppo Acinque ha implementato una serie di misure volte a prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sui consumatori e utilizzatori finali. Tra le iniziative principali, l'azienda ha adottato piani di emergenza e sistemi di monitoraggio avanzati per garantire la continuità

operativa dei servizi essenziali e ridurre il rischio di interruzioni. La tutela della salute e della sicurezza dei clienti è un aspetto prioritario, con un monitoraggio costante della conformità agli standard richiesti e interventi tempestivi per correggere eventuali criticità.

In modo particolare, per mitigare gli impatti negativi potenziali derivanti da violazioni della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti, il Gruppo adotta misure rigorose per la protezione dei dati personali, tra cui misure contrattuali, solidi sistemi di sicurezza IT e processi di raccolta e storicizzazione dei consensi privacy.

A tal fine, il Piano industriale prevede un "progetto cloud" per la migrazione sul cloud dell'intera infrastruttura IT del Gruppo, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza, le performance e la scalabilità. Inoltre, è stato pianificato un incremento della formazione personale erogata in ambito sicurezza e protezione dei dati con l'obiettivo di raggiungere il 94% dell'organico di Gruppo entro il 2029, nonché l'attuazione di un remediation plan del Cyber Security Assessment OT (per interventi con rischio residuale), che al momento risulta essere in corso. L'azienda svolge un monitoraggio continuo per potenziare la sicurezza degli accessi e garantire la protezione delle informazioni sensibili, oltre ad aver attivato strumenti di ascolto dei clienti al fine di migliorare la loro esperienza.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a.

Inoltre, Acinque Ambiente ha implementato interventi mirati a prevenire o mitigare gli impatti negativi sui consumatori e utilizzatori finali, tra cui l'adozione di moduli di segnalazione e reportistica dei KPI del servizio.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S4-3 par. 25.b.

In caso di impatti rilevanti, Acinque interviene tempestivamente attraverso un ascolto attivo, con oltre 400.000 interazioni annuali.

Grazie a un sistema di monitoraggio della qualità del servizio su più canali – sportelli fisici, call center e piattaforme digitali – l'azienda identifica rapidamente le inefficienze e adotta misure correttive per migliorare l'esperienza del cliente, ponendo attenzione anche alle categorie più vulnerabili attraverso il "Progetto TuttiperAcinque" 2024, volto a garantire maggiore accessibilità e inclusione.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S4-2 par. 21.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a.

[S4-4 31.b] Si prega di far riferimento a S4-4 par. 31.a.

[S4-4 31.c] Si prega di far riferimento a S4-4 par. 31.a.

[S4-4 31.d] Si prega di far riferimento a S4-4 par. 31.a.

[S4-4 32.a] Il processo principale adottato da Acinque per individuare azioni volte a rispondere ad un particolare impatto negativo, effettivo o potenziale è rappresentato dall'implementazione di canali di ascolto con i quali garantisce un dialogo continuo ed interventi tempestivi.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S4-4 par. 31.a.

Inoltre, le azioni idonee in risposta ad un particolare impatto sono frutto delle valutazioni derivanti dall'analisi di rilevanza e dal processo di Enterprise Risk Management (ERM).

[S4-4 32.b] Si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a. Si prega di far riferimento a S4-4 par. 31.a.

[S4-4 32.c] Il Gruppo, dopo ogni intervento per la gestione degli impatti negativi, attua controlli mirati per garantire che le esternalità attuali o potenziali siano risolte o mitigate.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S4-4 par. 31.a.

[S4-4 33.a] Il Gruppo ha pianificato azioni specifiche per mitigare i rischi significativi legati ai propri impatti e dipendenze in termini di consumatori. In particolare, per affrontare il rischio connesso alla gestione della vendita attraverso canali esterni e i disservizi che potrebbero derivarne, il Gruppo sta conducendo un'analisi approfondita del CTA, focalizzandosi su indicatori come l'andamento dei consumi medi, il margine medio e il churn rate dei clienti acquisiti, con un'analisi dettagliata per ciascun canale (sportelli vs agenzie/teleselling). Procede, inoltre, con l'implementazione di KPI CTA e CTS per il tableau de bord, al fine di monitorare e ottimizzare le performance e con l'abbandono del canale di sviluppo commerciale tramite agenzie door to door.

Per quanto riguarda le misure adottate per ridurre il rischio legato alla salvaguardia dell'integrità delle informazioni e dei processi infrastrutturali contro attacchi cyber, si prega di far riferimento a S4-4 par. 31.a.

Per quanto riguarda le azioni finalizzate a cogliere opportunità significative in relazione ai consumatori, il Gruppo pianifica un aumento della digitalizzazione delle bollette, con investimenti mirati a sostenere l'evoluzione digitale dell'intera organizzazione. Tra le iniziative previste, vi è l'introduzione di un nuovo CRM, che fungerà da piattaforma integrata per supportare i processi di Marketing, Sales e Customer Service, oltre a un impegno crescente verso lo sviluppo della mobilità elettrica.

[S4-4 33.b] Si prega di far riferimento a S4-4 par. 33.a.

[S4-4 34] Nello svolgimento delle attività di business e nell'erogazione dei servizi, il Gruppo Acinque non ritiene di contribuire in modo significativo a causare impatti negativi rilevanti su consumatori e utenti finali.

A titolo di esempio, in merito agli impatti connessi alle comunicazioni di marketing, il Gruppo si attiene alle

indicazioni dell'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente, mentre per quanto riguarda il rispetto della privacy dei clienti pone particolare attenzione alla tutela dei dati personali, a rendere le informative il più possibile trasparenti e chiare, e a garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

[S4-4 35] Si prega di far riferimento a S1-17 par. 104.a.

[S4-4 37] Il Gruppo è attualmente impegnato nella definizione di un quadro strutturato per la gestione degli impatti rilevanti sui consumatori e sugli utenti finali. Attualmente, questa attività coinvolge diverse funzioni aziendali, ciascuna con competenze specifiche, che collaborano nella gestione degli impatti, identificando azioni di miglioramento per quelli positivi e definendo misure di mitigazione e rimedio per quelli negativi. L'obiettivo è garantire un approccio integrato e coordinato, capace di massimizzare i benefici per gli utenti e ridurre eventuali criticità.

[ESRS 2 62] Oltre alle azioni rendicontate in riferimento alle richieste del ESRS S4-4 Par. 30, Il Gruppo Acinque non ha ancora definito le modalità di ingaggio degli stakeholder in linea con i Minimum Disclosures Requirement (MDR) in merito a politiche, azioni, obiettivi e indicatori specifici, ma prevede di farlo nei prossimi anni.

Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento a S4-2 par. 20.a.

Acinque Energia effettua infine periodicamente il monitoraggio dei reclami ricevuti dai clienti, attraverso un tracking mensile che consente di verificare l'andamento anche in relazione ai dati dell'anno precedente (sia della società stessa che della media di mercato pubblicata da ARERA), oltre al tasso di accoglimento dei reclami, per comprendere le ragioni dei clienti e individuare azioni correttive.

Nell'anno 2023 il tasso di reclamosità è stato 47/10000, rispetto ad ARERA 85/10000.

Inoltre, si segnala che la società Lereti rispetto al servizio idrico, ha avviato un servizio sperimentale di telelettura in alcuni piccoli comuni.

Nel corso del 2025 verrà sviluppato un sistema informatico di gestione degli smart meter acqua e di raccolta del dato di telelettura, al fine di permettere l'installazione degli smart meter su larga scala, aumentando quindi il numero di contatori teleletti.

Questa azione consente una stima più precisa dei consumi e una gestione più efficiente della fatturazione, con un beneficio diretto per l'utente finale. Inoltre, fornisce dati preziosi per individuare tempestivamente le perdite idriche, in particolare le perdite idriche cd occulte (la cui perdita si verifica nell'impianto di proprietà del cliente a valle del misuratore), che spesso non vengono intercettate tempestivamente.

Grazie ai contatori teleletti, è possibile rilevare rapidamente eventuali anomalie nei consumi e segnalare all'utente la presenza di perdite.

L'acqua consumata dagli utenti è soggetta a tutele, con una soglia minima garantita da ARERA. Proprio per questo, la società ha attivato negli anni un'assicurazione a tutela dell'utente finale, che copre i casi di perdite occulte. In caso di dispersione idrica, il cliente può accedere a una copertura fino a 12.000 euro per il valore dell'acqua dispersa, evitando così bollette eccessivamente onerose.

L'obiettivo è rafforzare la tutela degli utenti, dato che la copertura minima garantita da ARERA potrebbe lasciare scoperta una parte dei consumi.

Obiettivi e metriche

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S4-5 40] Ogni azienda del Gruppo Acinque si pone obiettivi specifici per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali.

Per **Acinque Energia S.r.l** e **Agesp Energia S.r.l** è prevista una strategia di **customer satisfaction** che prevede la raccolta di feedback attraverso sondaggi finalizzati a comprendere i bisogni e le aspettative dei clienti finali.

L'obiettivo fissato per il 2025 è di raggiungere un gradimento assoluto pari a 7. Tale iniziativa include il coinvolgimento diretto dei clienti sul territorio, con misurazione dei progressi a partire dal 2019 e definizione di un valore base di 76, per quanto riguarda Acinque Energia; invece, Agesp Energia. prevede la misurazione dei progressi a partire dal 2024 e la definizione del valore di riferimento pari a 76. Questo approccio mira a orientare le scelte strategiche sulla base delle richieste dei clienti attraverso un indice sintetico dei fattori di analisi. L'indice predisposto rappresenta il risultato statistico derivante dall'analisi di tutti i canali di interazione e touchpoint con i clienti.

Vengono inoltre sviluppate iniziative e progetti volti a identificare e rispondere alle aspettative dei clienti, attraverso corrette prassi di comunicazione e marketing, indagini di soddisfazione dei clienti e nuovi servizi digitali. L'obiettivo fissato per il 2025 è raggiungere un gradimento assoluto pari a 7.

Tale iniziativa include il coinvolgimento diretto dei clienti sul territorio, con misurazione dei progressi a partire dal 2024 e definizione di un valore di riferimento entro la fine dell'anno.

In relazione all'aumento delle competitività tra gli operatori, l'obiettivo viene adeguato di anno in anno per garantire elevati standards di qualità nei servizi erogati, mantenendo buoni livelli di soddisfazione complessiva e buoni standard di qualità.

Il regolatore ha disposta l'indagine "Customer Arera" per misurare richieste e reclami da parte dei clienti finali con l'obiettivo di mantenere, entro il 2025, una percentuale al di sotto degli standard di mercato. I progressi saranno misurati, a partire dal 2024 con la definizione di un valore di riferimento entro la fine dell'anno.

Il tendenziale di chiusura annua dell'obiettivo è monitorato secondo la periodizzazione dei KPI aziendali annualmente rendicontata tramite società esterna. Da sottolineare che c'è stata una variazione significativa nel 2023 con un indice più basso della media a causa delle guerre, mentre nel 2024 i valori sono tornati ad essere coerenti.

Infine, sempre con riferimento alle società **Acinque Energia S.r.l e Agesp Energia** è previsto un obiettivo di contenimento del tasso di CHURN che consiste nella riduzione del tasso di abbandono della clientela, con iniziative di recupero (win-back).

L'obiettivo è raggiungere entro il 2029 un tasso non superiore all'8%, partendo da un valore base del 7,2% misurato nel 2024.

Questo traguardo è previsto per il periodo 2025-2029, nell'ambito del piano strategico. A partire dal 2025 verrà implementata una strategia di prevenzione e riduzione del churn e di potenziamento e consolidamento basata su programmi di fidelizzazione (loyalty) e iniziative MGM (Member Get Member) e CRM a partire dal 2027.

Inoltre, sarà introdotta l'automazione dei flussi di messaggistica post-sottoscrizione contrattuale, con l'obiettivo di migliorare la retention dei clienti.

Acinque Innovazione S.r.l si occupa della gestione degli impatti, rischi e opportunità in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali nel rispetto degli obiettivi predisposti dalla Regione Lombardia con le imprese del territorio delle 5 province (Como, Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese).

Per il 2024 è prevista l'installazione di 1300 MW di energia rinnovabile da destinare entro 6 anni a Comunità Energetiche Rinnovabili o ad Autoconsumo individuale a distanza, con l'obiettivo di raggiungere 250 KW entro il 2025.

Il dato aggregato è basato su una proiezione Acinque ed è costruito bottom up sulla base delle singole progettualità nelle quali sono coinvolti gli stakeholders territoriali, da consuntivare in base al parametro di misura. Il tendenziale di chiusura annua dell'obiettivo è monitorato secondo la periodizzazione dei KPI, ovvero semestralmente.

[S4-5 41] Si prega di far riferimento a S4-5 par. 41.a, b, c.

[S4-5 41.a] Acinque Energia S.r.l ha fissato obiettivi che riguardano la revisione delle bollette di consultazione con il cliente finale, la revisione di alcune parti del sito, realizzando indagini qualitative e progetti di co-design.

Acinque Innovazione S.r.l ha fissato i propri obiettivi sulla base del quadro normativo vigente e dalle potenziali del mercato indirizzabili dalle capacità di implementazione.

[S4-5 41.b] Acinque Energia S.r.l effettua il monitoraggio delle prestazioni dell'impresa attraverso iniziative ad hoc. Per Acinque Innovazione S.r.l il KPI è correlato agli obiettivi aziendali ed è conseguentemente allineato nella frequenza e nel metodo con il monitoraggio degli economici aziendali.

[S4-5 41.c] Per Acinque Innovazione S.r.l il percorso di implementazione dell'obiettivo porta ad interagire in sistemi di sharing economy che coinvolgono competenze multidisciplinari, in particolare le piattaforme IT per il monitoraggio e l'approfondimento normativo.

[ESRS 2 81] Avendo rendicontato gli obiettivi e target definiti dal Gruppo la presente richiesta può considerarsi non applicabile.

Informazioni sulla governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Politiche e azioni in merito alla cultura e condotta d'impresa

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[GOV-1 5.a] Il sistema di governance del Gruppo Acinque è fondato sui principi di corretta amministrazione e di trasparenza delle scelte di gestione dell'attività d'impresa assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e le funzioni aziendali, nonché attraverso un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale" (di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Cod. civ.), che assicura il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione, nonché le esigenze di bilanciamento dei poteri e l'adeguata distinzione delle funzioni di gestione e di controllo. In particolare:

- **L'Assemblea degli Azionisti** è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie a lei riservate dalla legge o dallo Statuto (es, modifiche allo Statuto, aumento/riduzione del capitale sociale, operazioni di fusione, acquisizione, liquidazione, ecc.);
- il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile della gestione complessiva della società, delle decisioni strategiche e della supervisione, e nell'esercizio dei suoi compiti si avvale di alcuni comitati costituiti al suo interno con funzioni propositive e consultive (Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, Comitato Remunerazioni, Comitato Strategico).

Inoltre, persegue il Successo Sostenibile, approvando le linee guida di riferimento per la pianificazione economico finanziaria del Gruppo e identificando gli ambiti rilevanti in tema di sostenibilità sui quali viene definito un piano di raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e degli interessi degli altri stakeholders;

- il **Collegio Sindacale** verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento;
- mentre alla **Società di Revisione** è affidata la funzione di revisione legale dei conti e dell'informativa di sostenibilità;

[GOV-1 5.b] Per un approfondimento sulle competenze degli organi amministrativi, gestionali e di supervisione in materia di condotta aziendale, si prega di far riferimento a ESRS 2 GOV-1 par. 20.c.

Inoltre, il Gruppo segue il Codice di Corporate Governance e alle politiche in materia di diversity del Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A., a cui si rimanda a ESRS 2 GOV-1.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

[G1-1 7; G1-1 9] La **mission del Gruppo Acinque** è quella di creare valore condiviso nei territori in cui è presente, nel rispetto del Pianeta e delle persone, gestendo le proprie attività in modo responsabile, puntando sulla transizione energetica e sull'economia circolare come driver di sviluppo, e perseguendo la soddisfazione dei propri stakeholder.

Il Gruppo è impegnato nel miglioramento e nell'efficientamento continuo, nel mantenimento della compliance normativa e nel perseguimento di precisi obiettivi, quali:

- lo sviluppo della **capacità competitiva**;
- l'**innovazione tecnologica**, in linea con le esigenze di efficienza tecnica, energetica e ambientale;
- la garanzia della **qualità e della continuità dei servizi**, della salute e sicurezza, della salvaguardia dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento con l'impiego efficiente e razionale delle risorse energetiche e naturali;
- il **rafforzamento dei rapporti con il territorio**, della soddisfazione dei clienti e delle parti interessate;
- il **coinvolgimento dei dipendenti e fornitori** nel perseguire il miglioramento continuo.



Facciamo le cose **per bene**

Garantire qualità e continuità del servizio è per noi un imperativo. Ci guadagniamo la fiducia dei nostri interlocutori attraverso il nostro approccio concreto e sostenibile nella costante ricerca dell'eccellenza del nostro operato



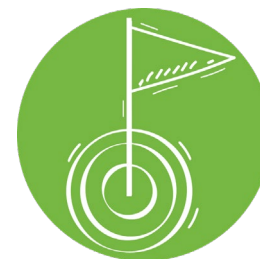
Ci mettiamo **la faccia**

Ci prendiamo le nostre responsabilità in modo esplicito, sia quando le cose vanno bene che quando vanno male. Agiamo in modo consapevole ed efficace la delega, senza per questo evitare di impegnarci in prima persona e di fare il nostro meglio per risolvere il problema



Abbiamo il **coraggio** di scelte impegnative

Siamo pronti a mettere in discussione il nostro status quo per affrontare le sfide del contesto e anticipare le tendenze emergenti. Incoraggiamo la creatività e il pensiero divergente per trovare nuovi modi di fare le cose, riconoscendo nell'errore una fonte di apprendimento e un'occasione di evoluzione



Vogliamo essere **guida e ispirazione** per la nostra comunità

Garantire qualità e continuità del servizio è per noi un imperativo. Ci guadagniamo la fiducia dei nostri interlocutori attraverso il nostro approccio concreto e sostenibile nella costante ricerca dell'eccellenza del nostro operato



Valorizziamo il **talento** delle persone

Garantire qualità e continuità del servizio è per noi un imperativo. Ci guadagniamo la fiducia dei nostri interlocutori attraverso il nostro approccio concreto e sostenibile nella costante ricerca dell'eccellenza del nostro operato

[G1-1 10.a] I valori del Gruppo Acinque sono una parte fondamentale del suo modello di business, che si è dotato di diversi strumenti per garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente, tra cui:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.lgs. 231/2001);
- la Policy Anticorruzione;
- i Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

[G1-1 10.g] Il Gruppo assicura la diffusione del **Modello 231**, delle **Policy Anticorruzione** e del **Codice Etico** all'interno di tutto il Gruppo, predisponendo adeguati programmi di formazione per i dipendenti, al fine di garantire l'osservanza delle prescrizioni contenute nei documenti citati e l'allineamento con le normative di riferimento.

Il Gruppo assicura che tali prescrizioni siano rispettate e osservate anche da parte dei Terzi Destinatari, attraverso l'utilizzo di clausole contrattuali che obbligano tali soggetti al rispetto del Modello, incluso il Codice Etico. Per maggiori informazioni riguardanti la formazione anticorruzione si prega di fare riferimento a G1-3 par. 21.a, 21.b, 21.c.

Il Codice Etico

[G1-1 10.a] Tutte le società del Gruppo Acinque hanno adottato il **Codice Etico**, che definisce l'insieme dei valori etici che il Gruppo riconosce, accetta e condivide. Il Codice Etico è stato sviluppato con la partecipazione collegiale dei vertici del Gruppo e mira a creare un atteggiamento rispettoso e socialmente responsabile, instaurando un patto di fiducia tra l'organizzazione e il contesto in cui opera.

Il documento è stato redatto in modo da richiamare i principi di legalità, responsabilità, trasparenza, integrità, lealtà, correttezza, efficienza, spirito di servizio, valorizzazione e collaborazione professionale, nei quali il Gruppo Acinque si riconosce e ai quali ispira il proprio orientamento etico come fondamento della propria attività imprenditoriale.

All'interno del documento viene inoltre fatto esplicito riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, alle Convenzioni Fondamentali ILO e alle Linee Guida OCSE.

Tramite il Codice Etico, Acinque si impegna a operare nella consapevolezza che il Gruppo ha bandito qualsiasi pratica di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e immateriali, nonché altri vantaggi finalizzati a influenzare o compensare rappresentanti di istituzioni, o loro parenti, e dipendenti del Gruppo.

Con l'adozione del Codice Etico sono stati identificati quindi un nucleo essenziale di valori, peraltro già radicati nella cultura aziendale, e sono state definite politiche attuative conseguenti che li traducono in indirizzi nella gestione dei principali processi, tramite un sistema di gestione e di controllo interno per la loro coerente applicazione.

Un esempio è la **Policy Parità di Genere**, a sostegno dell'impegno aziendale contro le discriminazioni e violenze di genere, pubblicato sul sito internet del Gruppo (sezione "Sostenibilità / Policy e certificazioni").

Per un approfondimento sulla policy parità di genere, si prega di far riferimento a S1.

Modello 231 e Policy Anticorruzione

[G1-1 18.a; G1-1 10.b; G1-1 10.h] Ogni società del Gruppo Acinque è dotata di un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (ai sensi del D.lgs. 231/2001) volto a prevenire la commissione di illeciti previsti dal Decreto e a garantire una gestione corretta, efficiente e trasparente, basata su principi etici condivisi.

In coerenza con il Codice Etico, il Gruppo non ammette pratiche di corruzione attiva o passiva, né comportamenti collusivi, di qualsiasi natura o forma, diretta e indiretta, attiva e passiva, come specificato anche nella **Policy Anticorruzione** in base alla quale la conduzione di tutti gli aspetti dell'attività delle società del

Gruppo avviene nel rigoroso rispetto delle normative nazionali. In tale contesto, non si identificano specifiche funzioni a maggior rischio, poiché l'impegno del Gruppo è volto a garantire che ogni attività sia condotta con la massima integrità e trasparenza.

Nella Policy Anticorruzione sono riportate le principali attività che potrebbero dar luogo a casi di condotte corruttive, tra cui:

- Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali;
- Omaggi;
- Spese di rappresentanza;
- Operazioni straordinarie (es. fusioni, acquisizioni, dismissioni, ecc.);
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Approvvigionamenti di beni e servizi e delle prestazioni infragruppo;
- Registrazioni contabili e tenuta della contabilità;
- Selezione e assunzione del personale.

[G1-1 18.b] Tali attività sono regolamentate attraverso un'apposita documentazione interna che ne disciplina lo svolgimento a cura delle funzioni aziendali, definendo ruoli, responsabilità, modalità operative e standard di controllo minimi quali segregazione dei compiti fra le funzioni che ne seguono le fasi esecutive, di controllo e autorizzative, la tracciabilità delle principali fasi con archiviazione della documentazione rilevante presso le funzioni competenti, il rispetto del sistema di procure per l'attribuzione dei poteri di rappresentanza e del sistema interno di deleghe per lo svolgimento delle attività di competenza e l'osservanza dei principi esposti nel Codice Etico di Gruppo, con particolare riferimento ai capitoli "Politiche del personale, Doveri e obblighi dei collaboratori, Rapporti con i fornitori, Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Rapporti con rappresentanti delle forze politiche e con rappresentanti

di associazioni portatrici di interesse, Contributi e sponsorizzazioni, Antiriciclaggio".

La Policy si applica a tutti i collaboratori del Gruppo, nonché a tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, e che sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del suo rispetto.

Inoltre, alcune società del Gruppo (Acinque Ambiente srl, Acinque Energia srl, Acinque Innovazione srl, Acinque Tecnologie Spa, Lereti Spa e Acinque S.p.A.) godono del **rating di legalità** rilasciato dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**. Questo rating rappresenta uno strumento per promuovere e introdurre principi di comportamento etico, assegnando un "riconoscimento" che riflette il grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

Infine, il Gruppo Acinque si è dotato di proprie Linee Guida Antitrust (definite **Policy Antitrust**), che sono parte integrante del Codice Etico e che elaborano in particolare la sezione relativa alla tutela della concorrenza e del libero mercato (normativa Antitrust) con un insieme di regole e processi dei quali si è dotato il Gruppo, al fine di diffondere al proprio interno la cultura del rispetto del diritto della concorrenza e altre norme, e quindi prevenire la violazione delle norme antitrust nazionali e comunitarie in materia di abusi di posizione dominante o intese restrittive della concorrenza, pratiche commerciali scorrette, ingannevoli, etc...

Tali Linee Guida risultano essere assimilabili al Modello di Organizzazione e Gestione della Privacy (MOP), più che al Modello 231, ossia sono documenti di compliance interna e non a valenza esterna.

Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza

[G1-1 7; G1-1 9] Le politiche del Gruppo sono attuate anche tramite l’adozione di sistemi di gestione certificati secondo le principali norme internazionali. Le certificazioni ottenute dalle società del Gruppo sono le seguenti:

Società	Certificazioni delle società del Gruppo Acinque			
	ISO 9001:2015	ISO 14001:2015	ISO 45001:2018	Altre
Acinque S.p.A.		✓	✓	
Acinque Ambiente srl	✓	✓	✓	EMAS – Sistema comunitario di ecogestione e audit
Acinque Energia srl				
Acinque Farmacie srl				
Acinque Innovazione srl	✓	✓	✓	UNI CEI 11352 – Certificazione Energetica
Acinque Tecnologie Spa	✓	✓	✓	UNI CEI 11352 – Certificazione Energetica
Agesp			✓	
Lereti Spa	✓		✓	
Reti Valtellina Valchiavenna srl				

Piattaforma Whistleblowing e Policy per le Segnalazioni

[G1-1 10.c.i, 10.c.ii] Per assicurare una gestione aziendale efficace, efficiente e trasparente, il Gruppo Acinque ha adottato la **Policy per le segnalazioni, anche anonime, e misure ritorsive adottate nei confronti del segnalante** e ha istituito una **Piattaforma Whistleblowing**.

La Policy disciplina il **processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni riguardanti comportamenti illeciti**, commissivi od omissivi, o irregolarità che costituiscano o possano costituire una violazione di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea, lesive dell’interesse della Società.

Le segnalazioni possono essere effettuate dai soggetti che ne siano venuti a conoscenza nell’ambito del proprio contesto lavorativo, attraverso canali informativi idonei a garantire non solo la corretta gestione della segnalazione, ma anche la riservatezza e la protezione del Segnalante contro qualsiasi misura discriminatoria.

Inoltre, la Policy regola il processo di trasmissione delle segnalazioni agli Organi preposti e assicura tutele sia per il Segnalante che per il Segnalato.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un **Comitato Segnalazioni**, composto da due professionisti esterni con esperienza in ambito giuridico e di compliance aziendale, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/01 e alla normativa sul Whistleblowing. Tra questi, uno assume il ruolo di Presidente, mentre il terzo membro del Comitato è il Responsabile Internal Audit.

Tutti, dipendenti e soggetti esterni, possono inviare segnalazioni tramite la Piattaforma, in forma anonima o nominativa, riguardanti eventuali condotte aziendali non conformi al quadro normativo interno ed esterno.

Il **Comitato Segnalazioni** effettua una prima istruttoria e, se necessario, coinvolge gli organi o le strutture aziendali competenti. Ad esempio, in caso di segnalazioni relative a reati presupposto ex D. Lgs. 231/01, viene attivato

l’Organismo di Vigilanza della società di riferimento (Capogruppo e/o Controllata).

In conformità alla Policy, tutte le segnalazioni ricevute attraverso canali diversi dalla Piattaforma (ad es. la casella di posta elettronica dell’Organismo di Vigilanza o un’e-mail al Responsabile della funzione Internal Audit di Acinque) devono essere caricate sulla Piattaforma.

[G1-1 20] Sia la **Policy** che la **Piattaforma Whistleblowing** sono accessibili dalla intranet aziendale e dal sito web del Gruppo, nella sezione *Governance – Segnalazioni Whistleblowing*, dove è disponibile anche una nota informativa su: *“Chi può inviare le segnalazioni?”*, *“Cosa si può segnalare”*, *“Chi gestisce la segnalazione”* e *“I canali di segnalazione”*. L’accesso alla Piattaforma è riservato esclusivamente ai membri del Comitato Segnalazioni e al Segretario, che sono formalmente nominati **Responsabili del Trattamento dei dati personali**.

Nessuna forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, può colpire chi effettua una segnalazione. Il Gruppo garantisce l'anonimato del Segnalante, anche se questi fornisce le proprie generalità, e si riserva di adottare le misure necessarie contro chiunque metta in atto, minacci o anche solo tenti di attuare comportamenti ritorsivi, discriminatori o sleali, per qualsiasi motivo collegato alla segnalazione.

Tuttavia, se una segnalazione viene presentata in modo doloso o con colpa grave dal Segnalante, con intenti diffamatori o con il solo scopo di danneggiare il Gruppo, quest'ultimo potrà, ove ne ricorrano i presupposti, avviare procedimenti disciplinari o adottare altre misure sanzionatorie nei suoi confronti.

La tutela non riguarda solo il Segnalante, ma si estende anche ai soggetti che potrebbero subire ritorsioni a causa del loro ruolo nel processo di segnalazione o del loro legame con il Segnalante o il denunciante (*Facilitatori*).

Il Gruppo si impegna, quindi, a garantire la riservatezza delle informazioni e a proteggere anche il Segnalato, adottando misure volte a prevenire la diffusione indebita di dati personali.

[G1-1 10.e; G1-1 10.d; G1-1 11] Pertanto, si conferma che il Gruppo Acinque è soggetto agli obblighi previsti dalla Direttiva (UE) 2019/1937, recepita nella normativa nazionale, in materia di protezione dei segnalanti (whistleblowers).

Il Gruppo ha implementato le misure richieste, tra cui l'adozione di una Policy dedicata e l'attivazione di canali di segnalazione conformi ai requisiti normativi, nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[G1-3 18.a] Come già evidenziato nel paragrafo **G1-1** relativo alle **Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese**, il Gruppo Acinque ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)**, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, che include il monitoraggio dei rischi legati alla corruzione. In coerenza con il **Codice Etico**, il Gruppo ha posto al centro della propria attività l'impegno a prevenire ogni forma di corruzione, sia attiva che passiva, e a evitare comportamenti collusivi.

A supporto di tale impegno, il Gruppo ha introdotto una **Policy Anticorruzione** che integra quanto già previsto nel **Codice Etico** e nel **MOG 231**. La **Policy Anticorruzione** stabilisce:

- Il rispetto delle normative anticorruzione applicabili, come dettagliato precedentemente;
- L'applicazione delle misure di prevenzione e monitoraggio, in continuità con quanto stabilito nel MOG 231;
- L'introduzione di attività formative e la sensibilizzazione di tutti gli stakeholder, già accennata nel paragrafo precedente;
- La protezione dei segnalanti da atti di ritorsione, come già indicato nelle politiche aziendali in G1-1;
- Un processo di revisione continua per migliorare costantemente il sistema anticorruzione.

Queste azioni sono finalizzate a garantire che tutte le società del Gruppo operino in piena conformità alle normative anticorruzione, con un miglioramento continuo del sistema, come sottolineato nei precedenti paragrafi.

Comitato Segnalazioni e Organismi di Vigilanza

[G1-3 18.b] Il Gruppo Acinque ha adottato misure per prevenire i rischi di corruzione, rivedendo e migliorando continuamente il proprio sistema anticorruzione. Da luglio 2023, è stata introdotta una separazione tra il Comitato Segnalazioni e gli Organismi di Vigilanza (OdV) per evitare conflitti di interesse, preservando l'indipendenza e l'autonomia delle decisioni. Tale separazione è conforme alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali in merito alla gestione delle segnalazioni e alle modalità di trattamento dei dati. Il D.Lgs n. 231/2001 non attribuisce infatti necessariamente all'OdV la gestione delle segnalazioni in questione, ma rimette alla discrezionalità dell'ente la scelta di individuare in un soggetto diverso il destinatario di tali segnalazioni che avrà il compito di istruirle e adottare ogni conseguente provvedimento.

Report e monitoraggio delle segnalazioni

[G1-3 18.c] Al fine di adempiere agli impegni previsti dalla Policy per le segnalazioni, incluse quelle anonime, e alle misure ritorsive nei confronti del segnalante (art. 2.10) e dal Regolamento del Comitato (art. 12), il Comitato Segnalazioni fornisce, con cadenza semestrale, un report riepilogativo delle segnalazioni pervenute. Tale report, che include l'indicazione delle attività svolte e delle risultanze più rilevanti, viene inviato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo Acinque, nel rispetto dei vincoli di riservatezza previsti dalla normativa applicabile. Inoltre, il Comitato, tramite il suo Presidente, ha facoltà di portare all'attenzione dei Vertici della Società qualsiasi problematica o criticità emersa nel corso delle sue attività. Inoltre, le informazioni sui canali di segnalazione e le modalità di gestione delle segnalazioni sono accessibili sia sulla intranet aziendale che sul sito web, comprese le istruzioni per l'utilizzo della Piattaforma Whistleblowing.

Formazione in materia di anticorruzione

[G1-3 21.a; G1-3 21.b; G1-3 21.c] Il Gruppo promuove corsi di formazione in materia anticorruzione per tutta la popolazione aziendale, indipendentemente dalle classi di rischio, con test di comprensione finale per certificare l'acquisizione delle nozioni.

Il tema dell'anticorruzione è trattato all'interno dei moduli "Codice Etico e Diritti Umani" e "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione", che fanno parte del percorso dedicato al D.Lgs. 231. Tale percorso include anche i moduli: "La Responsabilità Amministrativa degli Enti", "Reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro", "Reati contro la Personalità individuale", "Market Abuse" e "Reati Societari".

Il percorso D.Lgs 231 è accessibile a tutta la popolazione aziendale e prevede il coinvolgimento periodico dei nuovi ingressi.

In materia di anticorruzione tra il 30 novembre 2021 e il 31 dicembre 2024, sono stati formati complessivamente 812 dipendenti, di cui:

- 795 dipendenti sul modulo "Codice Etico e Diritti Umani";
- 766 dipendenti sul modulo "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione".

Metriche e obiettivi in merito alla cultura e condotta d'impresa

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

[G1-4 24.a; G1-4 24.b] Nel 2024, il Gruppo Acinque non ha registrato alcun episodio di corruzione attiva o passiva, né sono in corso procedimenti legali relativi a tali episodi. In assenza di violazioni accertate, le azioni intraprese si sono concentrate esclusivamente sulla verifica della conformità delle prassi e delle procedure operative in vigore, al fine di assicurare il rispetto dei principi etici e normativi.

Politiche e azioni in merito ai rapporti coi fornitori

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

[G1-2 14] Il Gruppo Acinque ha adottato una procedura dettagliata per definire le principali attività e responsabilità relative al processo di acquisto di lavori, beni e servizi. Questa procedura descrive le implicazioni per il ciclo passivo, dalla rilevazione dell'esigenza operativa fino alla validazione dei pagamenti. L'obiettivo principale è garantire per ogni singola operazione la segregazione operativa e la piena tracciabilità, la correttezza e trasparenza degli iter autorizzativi, nonché la corretta registrazione di ogni operazione ai fini contabili e gestionali.

La procedura si applica per l'acquisto di prestazioni di servizi generici e professionali, consulenze, forniture e lavori.

Il processo di approvvigionamento di lavori, beni e servizi e ciclo passivo è svolto direttamente dal Gruppo nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria, delle procedure aziendali nonché dei principi di tutela della concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

La gestione del processo avviene tramite applicativo (SAP) in base alla tipologia di acquisto (ordinario, pluriennale e/o ripetitivo, tramite gara, ecc.) e dei relativi importi, con diversi livelli autorizzati secondo il principio della segregazione dei ruoli.

Per garantire il rispetto delle scadenze di pagamento ed evitare ritardi, lo scadenziario viene predisposto con cadenza settimanale, solo dopo l'esecuzione di tutte le verifiche necessarie. In particolare, vengono controllati la regolarità contributiva del fornitore ove previsto (DURC + DURF), la coerenza dell'anagrafica del fornitore con i dati riportati in fattura per la tracciabilità dei flussi finanziari, la correttezza del codice identificativo gara (CIG), ove applicabile, nonché la scadenza e il metodo di pagamento. Questa gestione strutturata consente di individuare e risolvere tempestivamente eventuali criticità, assicurando il rispetto dei tempi previsti per i pagamenti.

Policy Sustainable Procurement

[G1-2 15.a] Nel 2023, il Gruppo ha adottato la "Policy Sustainable Procurement" con l'obiettivo di promuovere una gestione degli acquisti più sostenibile.

Tale policy favorisce lo sviluppo di condotte responsabili lungo tutta la catena di approvvigionamento. Il Gruppo ha anche avviato un progetto di valutazione dell'impatto ambientale e sociale lungo la propria catena di fornitura, attraverso il supporto di provider esterni quali "Ecovadis" e "Synesgy".

Questi provider forniscono un rating ESG dei fornitori in relazione a diverse categorie (Ambiente, Pratiche lavorative e Diritti Umani, Etica, Approvvigionamento Sostenibile), in conformità con vari standard internazionali di sostenibilità, tra cui UNGC, GRI, ISO, ILO.

Selezione dei fornitori

[G1-2 15.b] Nel 2024, il Gruppo Acinque ha avviato un nuovo processo di **Vendor Rating**, finalizzato alla valutazione delle performance dei fornitori con contratti attivi, che abbiano erogato prestazioni nel corso dell’anno. Il sistema consente di monitorare sia l’efficacia operativa che l’affidabilità dei fornitori, fornendo un quadro più strutturato delle loro prestazioni.

Il Vendor Rating si basa su quattro dimensioni principali: Logistica, Qualità, Sicurezza e Commerciale e prevede il coinvolgimento dei Gestori, attraverso campagne di valutazione semestrali.

La selezione dei fornitori avviene nel pieno **rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento**, attraverso una valutazione obiettiva, che prende in considerazione la competitività, la qualità, l’utilità e il prezzo della fornitura, nonché la rotazione dei fornitori, come previsto dal Codice Etico (cap. 4.4). Inoltre, il Gruppo considera la capacità dei fornitori di implementare sistemi di qualità aziendale, la disponibilità di mezzi e strutture organizzative adeguate, la capacità di rispettare gli obblighi di riservatezza e il loro impegno nell’adottare le migliori pratiche in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, e responsabilità ambientale.

Il Gruppo Acinque si impegna a integrare aspetti etici nel proprio processo di selezione e monitoraggio dei fornitori, richiedendo la sottoscrizione del Patto di Integrità. I fornitori sono pertanto tenuti al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo.

Il Gruppo intrattiene **rapporti esclusivamente con fornitori che sono stati preventivamente qualificati** tramite un sistema volto a definire un elenco di operatori idonei e capaci di eseguire lavori, forniture e servizi.

Le modalità di selezione dei fornitori sono regolate da principi comuni a tutto il Gruppo, in conformità con le normative vigenti. La Capogruppo Acinque S.p.A. ricopre il ruolo di holding, fornendo a tutte le società del Gruppo, nel contesto dei servizi corporate, l’attività di approvvigionamento in appalti di lavori, forniture e servizi.

Per semplificare e ottimizzare la relazione con i fornitori, il Gruppo ha attivato un portale denominato **“Albo Fornitori”**, che consente agli operatori di registrarsi, aggiornare il proprio profilo e consultare eventuali bandi pubblicati dall’azienda.

I criteri di qualificazione non costituiscono barriere all’ingresso, e l’Albo è suddiviso per categorie merceologiche per soddisfare i fabbisogni delle società del Gruppo, facilitando l’individuazione di fornitori qualificati per lavori, beni e servizi.

Metriche e obiettivi in merito ai rapporti coi fornitori

G1-6 Prassi di pagamento

[G1-6 33.a] Coerentemente con le procedure aziendali, le fatture vengono pagate nei termini previsti da contratto, salvo casi residuali e poco significativi, riconducibili ad esempio a fatture soggette a contestazioni per le quali il benessere al pagamento è sospeso o a prassi di pagamento differenti.

[G1-6 33.b] Per quanto riguarda le prassi di pagamento, il Gruppo Acinque classifica i propri fornitori in tre categorie in base alla tipologia di prestazione offerta. Il termine di pagamento standard è fissato a 60 giorni fine mese dalla data di emissione della fattura per la categoria Servizi, mentre per le categorie Lavori e Forniture le condizioni sono stabilite a 90 giorni.

Di seguito, si riportano i dettagli relativi alle percentuali di pagamento effettuate entro tali termini standard.

Categorie di fornitori	2024		
	Totale pagamenti effettuati	Pagamenti che hanno rispettato i termini standard	% di pagamenti allineati ai termini standard
Lavori	627	626	100%
Servizi	4.925	4.798	97%
Forniture	3.423	3.377	97%
Totale	8.975	8.761	98%

[G1-6 33.c] Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Acinque dichiara di non avere procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento.

[G1-6 33.d] Ai fini della rendicontazione delle condizioni di pagamento standard, il Gruppo Acinque ha considerato le prassi maggiormente adottate, in relazione alla percentuale degli ordini emessi nel 2024, per ciascuna tipologia di acquisto, facendo riferimento esclusivamente alle fatture associate a ordini di acquisto.

I pagamenti formulati a 90 giorni che non rispettano i termini standard non sono generalmente da considerarsi ritardi, ma sono il risultato di condizioni differenti da quelle standard previste.

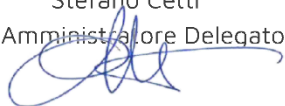
Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5-ter TUF

I sottoscritti Stefano Cetti, Amministratore Delegato di Acinque S.p.A., e Maria Grazia de Feo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acinque S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

17 marzo 2025

Stefano Cetti
Amministratore Delegato



Maria Grazia de Feo
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Acinque S.p.A

Sede legale Via Antonio Canova, 3 - 20900 Monza (MB) - Telefono +39 039.23851 - Fax +39 039.380356
Sede amministrativa Via Pietro Stazzi, 2 - 22100 Como (CO) - Telefono +39 031.529111 - Fax +39 031.523267
Mail centralinomonza@acinque.it - PEC protocollo@pec.acinque.it - Web www.gruppoacinque.it
Partita IVA 01978800132 - Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 95012280137 - R.E.A. MB 1860144
Capitale Sociale € 197.343.805,00 i.v



19. Quadro normativo e regolamentare di riferimento esercizio 2024

Con riferimento all'evoluzione della normativa e alla regolazione sulle Business Units, si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili al Gruppo con un impatto sull'esercizio 2024.

Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche

Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili

La Delibera 362/2023/R/eel, come modificata dalla Delibera 600/2023/R/eel, ha fissato al 1° luglio 2024 il termine del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili²³. Coloro che a tale data non avevano scelto un'offerta sul mercato libero, sono rientrati automaticamente all'interno del Servizio a Tutele Graduali (STG) erogato fino 31 marzo 2027.

Gli operatori sono stati selezionati tramite apposita asta, organizzata in data 10 gennaio 2024 da Acquirente Unico S.p.A.: i lotti sono stati aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA. Alla scadenza del periodo di erogazione del STG i clienti che ancora non avranno scelto un'offerta sul mercato libero potranno essere riforniti dalla medesima società aggiudicataria del servizio, con l'applicazione dell'offerta più conveniente.

²³ Il Dlgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);
- hanno almeno 75 anni;

I clienti domestici vulnerabili continuano, anche dopo il 1° luglio 2024, ad essere riforniti nel servizio di maggior tutela dagli attuali esercenti fino all'attivazione del servizio di tutela della vulnerabilità.

In considerazione delle condizioni economiche favorevoli che si sono definite nel STG, la Legge Concorrenza 2024 ha introdotto la facoltà per i clienti domestici vulnerabili, serviti sia sul mercato libero che nel servizio di maggior tutela, di poter richiedere, entro il 30 giugno 2025, l'attivazione del STG, secondo modalità che verranno definite da ARERA.

Servizio a tutele graduali per le piccole imprese elettriche

La Delibera 119/2024/R/eel ha definito le regole per l'assegnazione del STG piccole imprese per il secondo periodo di erogazione, dal 1° luglio 2024 al 31 marzo 2027, coincidente con l'omologo STG dei clienti domestici non vulnerabili. Le procedure concorsuali organizzate da Acquirente Unico S.p.A. hanno interessato circa 94.000 piccole imprese (rispetto alle 200.000 della prima tornata) suddivise in 7 lotti, aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/MWh, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.

²⁴ Il DL 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti bis), ha definito clienti vulnerabili gas i clienti civili:

Rimozione del servizio di tutela gas per i clienti domestici non vulnerabili e condomini

Le Delibere 100/2023/R/com e 102/2023/R/gas hanno definito il percorso di accompagnamento dei clienti ancora in tutela gas fino alla cessazione del servizio prevista al 1° gennaio 2024, nonché hanno identificato i clienti vulnerabili²⁴ che mantengono il diritto a condizioni di fornitura regolate.

I clienti ancora in tutela gas hanno ricevuto a settembre 2023 una comunicazione dal venditore, differenziata in base alla sussistenza o meno del requisito di vulnerabilità, che li informava del venir meno del servizio e della possibilità di passare al mercato libero sottoscrivendo una nuova offerta. In assenza di scelta, a termine del servizio, il cliente vulnerabile continua ad essere fornito dall'attuale venditore ad una tariffa definita da ARERA (ex tutela) mentre al cliente non vulnerabile è applicata un'offerta PLACET variabile (c.d. PLACET in deroga), dove il venditore ha definito unicamente la componente fissa annua (corrispettivo di vendita).

Elenco venditori nel settore elettrico

Il DM MiTE 25 agosto 2022, n. 164, ha istituito l'*Elenco venditori nel settore elettrico*, definendo i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dall'*Elenco*. Le due società del Gruppo Acinque abilitate alla vendita hanno provveduto a completare l'iter per l'iscrizione.

- che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della Legge 124/2017;
- che rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;
- le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- di età superiore a 75 anni.

In data 24 giugno 2024, il MASE, come previsto dall'articolo 8 del DM MiTE 25 agosto 2022, n. 164, ha pubblicato l'elenco dei 35 soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica da sottoporre a controllo a campione per il 2024. Il controllo sarà per lo più documentale e avrà lo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese per il rispetto dei requisiti.

Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla tutela gas e sulla maggior tutela elettrica

Le Delibere 122/2024/R/gas e 262/2024/R/eel hanno aggiornato in riduzione, rispettivamente, le componenti QVD (periodo: 1° aprile 2024 – 31 marzo 2025) e PCV (periodo: 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025). Per quanto concerne il corrispettivo RCV (che copre i costi sostenuti dall'esercente la maggior tutela elettrica) si è registrato un incremento.

PCV €/POD/anno	1 aprile 2023 - 30 giugno 2024	1 luglio 2024 30 giugno 2025
	Unico nazionale	Unico nazionale
POD domestici*	69,17	40,00

* Dal 1° luglio 2024 rientrano nel servizio di maggior tutela solo i clienti domestici

RCVsm €/POD/anno*	1 aprile 2023 - 30 giugno 2024		1 luglio 2024 - 30 giugno 2025	
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
RCV	27,04	30,71	37,89	40,05
RCV sm*	39,63	42,92	60,37	62,30
RCVi	21,63	24,57	30,31	32,04

* Remunerazione riconosciuta alle imprese societariamente separate minori (≤ 10 MIO POD)

QVD €/PDR/anno	1 aprile 2023 - 31 marzo 2024		1 aprile 2024 - 31 marzo 2025	
	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico*	63,36	0,7946	58,93	0,7946

* Dal 1° luglio 2024 rientrano nel servizio di maggior tutela solo i clienti domestici

Soppressione del regime di scambio sul posto (SSP)

Seguendo le disposizioni del Dlgs 199/2021 è prevista la soppressione del meccanismo dello scambio sul posto a decorrere da novanta giorni dalla data di entrata in vigore del DM FER X, che ha ricevuto il via libera dalla Commissione Europea con lettera pubblicata in data 20 dicembre. Tale disposizione ha una rilevanza ai fini della definizione della strategia commerciale del Gruppo in relazione alla vendita di impianti verso clienti finali.

Business Unit Ambiente

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera 389/2023/R/idr ha aggiornato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti per il periodo regolatorio 2024-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale e fissando le regole per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU. La Delibera 7/2024/R/rif ha aggiornato i WACC per il periodo 2022-2025, fissandoli pari al 6,3% per il servizio di igiene urbana e pari al 6,6% per il servizio di trattamento (solo agli "impianti minimi").

Con riferimento al servizio di igiene urbana, nel I semestre 2024 è stato avviato l'iter di definizione, da parte delle società del Gruppo, dei "PEF grezzi" 2024-2025, successivamente sottoposti all'approvazione degli Enti Territorialmente Competenti (ETC) e alla validazione ARERA.

Nella maggior parte dei casi, in continuità con le annualità 2022-2023 e in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, l'ETC si è avvalso della facoltà di preservare eventuali efficienze già conseguite applicando il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Inoltre, gli ETC dovranno provvedere all'adeguamento dei contratti in essere secondo lo schema tipo di contratto di servizio definito dalla Delibera 385/2023/R/idr entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.

Regolazione del trattamento: ottemperanza ARERA alle Sentenze del Consiglio di Stato

Con riferimento al trattamento, ARERA ha introdotto una regolazione asimmetrica, da declinare a cura dei singoli ETC (in Lombardia a cura della Regione). L'Autorità ha previsto quale criterio per l'identificazione degli impianti a tariffa regolata (impianti "minimi") la presenza di un mercato rigido con forte e stabile eccesso di domanda, oltre alle seguenti condizioni alternative: i) avere capacità impegnata per flussi garantiti dalla programmazione di settore; ii) essere stati individuati come "minimi" in sede di programmazione da parte dei soggetti competenti.

Le sentenze n. 10548 e n. 10550 del Consiglio di Stato hanno sancito l'annullamento delle disposizioni di MTR-2 nella parte che disciplina gli impianti "minimi" soggetti a regolazione tariffaria, confermando che il compito di individuare gli impianti "minimi" di chiusura del ciclo è una prerogativa dello Stato, attraverso lo strumento del Piano Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR), e non di ARERA.

In ottemperanza alle sopra citate sentenze, la Delibera 7/2024/R/rif ha modificato il metodo tariffario rifiuti, di fatto confermando la disciplina degli impianti "minimi", in ragione dell'avvenuta riproposizione, nel 2022, dei criteri per l'individuazione degli stessi nel PNGR, facendone tuttavia decorrere l'attuazione a partire dal 2024.

Alla luce delle sentenze del Consiglio di Stato, le Regioni, a seguito di un'attività istruttoria che abbia certificato la presenza delle criticità previste dal PNGR, devono identificare gli impianti le cui tariffe di ingresso, in assenza

di condizioni di mercato, sono regolate da ARERA (impianti "minimi") rispetto agli altri le cui tariffe di ingresso sono definite dal mercato (impianti "aggiuntivi").

Per quanto interessa la localizzazione dei servizi forniti dalla Società Acinque Ambiente S.r.l., si rappresenta che la Regione Lombardia ha assunto un proprio provvedimento, Delibera della Giunta Regionale XII/2373 del 20 maggio 2024, la cui decisione conferma della Regione che gli impianti di trattamento della frazione indifferenziata e della FORSU sono "aggiuntivi" ad esclusione di quelli integrati, in continuità con quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 5777/2021.

Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il "*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" (TQRIF), prevedendo dal 1° gennaio 2023 un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza determinato dall'ETC in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della Qualità. La maggior parte dei Comuni gestiti, incluso il Comune di Milano, in fase di prima applicazione sono stati collocati in Schema I.

La rendicontazione degli obblighi e standard della qualità tecnica relativi al 2023 si è chiusa il 31 maggio 2024.

La Delibera 15/2022/R/rif ha introdotto anche l'obbligo di adottare un'unica "*Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*" conforme alle disposizioni del TQRIF: ad oggi le società dell'igiene urbana del Gruppo hanno finalizzato con la maggior parte dei loro ETC l'iter di approvazione della Carta dei servizi, previa condivisione con le Associazioni dei Consumatori.

Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

La Delibera 387/2023/R/rif ha introdotto un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento.

Il monitoraggio di tali indicatori ha decorrenza a partire dal 2024, con prima trasmissione ad ARERA nel 2025.

Istituzione di sistemi di perequazione anche nel settore dei rifiuti urbani

La Delibera 386/2023/R/rif ha introdotto sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, prevedendo, dal 1° gennaio 2024, il pagamento per l'utenza di due componenti applicate alla TARI:

- UR1 a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza;
- UR2 a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza.

D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Le principali caratteristiche del nuovo Codice Appalti, che sostituisce il DLgs 50/2016 e che si caratterizza per la spinta alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, sono:

- le soglie comunitarie, ovvero il valore al di sopra del quale scatta l'attenzione comunitaria e la relativa "europeizzazione" dei bandi di gara, vengono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione UE;

- per le gare di importo sotto la "soglia comunitaria" le procedure a disposizione delle Amministrazioni appaltanti sono l'affidamento diretto e la procedura negoziata previa consultazione di operatori economici;
- definisce i contenuti dei due livelli di progettazione, ovvero il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo;
- nei bandi di gara devono essere indicati, tra le altre cose, i Criteri ambientali minimi.

Direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 recante modifica della Direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della Decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra

La Direttiva modifica la Direttiva 2003/87 prevedendo:

- un aumento delle riduzioni delle emissioni dei gas a effetto serra;
- la comunicazione e il monitoraggio delle emissioni, a partire dal 1° gennaio 2024, degli impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani con una potenza termica nominale totale superiore a 20 MW;
- l'abbassamento del limite di capacità produttiva di idrogeno e di gas di sintesi per l'applicazione dell'ETS, ora pari a 5 tonnellate al giorno (in precedenza 25t);
- un nuovo capo che disciplina ulteriori attività, tra cui le attività di immissione in consumo di combustibili nei settori residenziali, commerciali e del trasporto.

L'atto fissa due termini per il recepimento: il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024 solo per la disciplina del Capo IV-bis fatta eccezione per la comunicazione delle emissioni storiche entro il 2025 (art. 30-septies, c. 4), che dovrà essere recepita entro la prima scadenza indicata.

Decreto Legislativo 147/2024 - Attuazione della direttiva (UE) 2023/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, recante modifica della direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell'economia dell'Unione e recante adeguata attuazione di una misura mondiale basata sul mercato, nonché della direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, recante modifica della direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra

Il Dlgs recepisce a livello nazionale i contenuti della Direttiva UE 2023/959, confermando la previsione riguardante la comunicazione e il monitoraggio delle emissioni, a partire dal 1° gennaio 2024, degli impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani con una potenza termica nominale totale superiore a 20 MW.

DM 4 aprile 2023, n. 59 - Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il DM introduce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (cd. RENTRI), disciplinando in particolare:

- i modelli e formati del registro cronologico dei rifiuti e del formulario di identificazione con l'indicazione altresì

- delle modalità di compilazione, vidimazione e tenuta degli stessi;
- le modalità di iscrizione al RENTRI e relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati o di chi volontariamente vi aderisce;
 - il funzionamento del RENTRI comprese le modalità di trasmissione dei dati;
 - le modalità di condivisione dei dati del RENTRI con l'Istituto superiore per la ricerca ambientale (Ispra) al fine del loro inserimento nel Catasto rifiuti;
 - le modalità di coordinamento tra il Mud e gli adempimenti trasmessi al RENTRI.

La data di iscrizione dipende dall'attività svolta e dal numero di dipendenti di ogni singola società. Nel caso più restrittivo sarà necessaria l'iscrizione a partire dal 15 dicembre 2024 ed entro i 60 giorni successivi. Sempre dalla stessa data entreranno in vigore i nuovi modelli di registro di C/S e FIR.

- In relazione alle modalità operative del RENTRI, sono previsti futuri decreti che disciplineranno:
- le modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI e il suo funzionamento;
 - le istruzioni per l'accesso e l'iscrizione da parte degli operatori al RENTRI;
 - i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi adottati dagli operatori;
 - le modalità di compilazione del FIR e del Registro C/S;
 - i requisiti per i servizi di consultazione da parte delle amministrazioni interessate;
 - i manuali e le guide sintetiche a supporto degli operatori e degli utenti;
 - le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto.

Business Unit Reti e Infrastrutture

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2024

La Delibera 186/2024/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2024 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale.

Valore della RAB GAS sottesa alle tariffe di riferimento provvisorie 2024 (milioni di euro)

RAB distribuzione gas	Gruppo Acinque*
Cap. centralizzato	12
RAB distribuzione	153
RAB misura	27
Totale RAB	192

** Riferito alle società Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. I valori della RAB di Lereti S.p.A. sono espressi al netto delle 4 località dove la proprietà dei cespiti è dei Comuni.*

Il valore delle RAB è in aumento rispetto al 2023 per effetto della rideterminazione del tasso di variazione degli investimenti fissi lordi avvenuta nel 2024 mediante Delibera 173/2024/R/gas, al fine di recepire l'impatto delle rettifiche straordinarie ISTAT dell'ottobre 2023 così da intercettare adeguatamente la straordinaria dinamica inflattiva del periodo immediatamente precedente. Inoltre, le tariffe 2024 sono calcolate applicando un tasso di remunerazione degli investimenti (WACC) pari al 6,5%.

Si evidenzia che la recente Delibera 513/2024/R/gas ha aggiornato quest'ultimo valore portandolo, per l'anno 2025, al 5,9%.

Infine, dando seguito ad un'apposita raccolta dati del luglio 2024, la Delibera 376/2024/R/gas ha riconosciuto il valore residuo degli investimenti relativi ad uno specifico sottoinsieme di misuratori di tipo smart installati nei primissimi anni della fase di roll out sul mass market e dismessi prima del termine della vita utile regolatoria, determinando così un incremento della quota di ammortamento considerata ai fini della determinazione dei ricavi ammessi per l'attività di misura, sia per il 2024 che per il periodo 2021-2023.

Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione del servizio di misura del gas naturale prevedendo: (i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo smart meter gas installato è considerato in ogni caso in servizio (ossia teletto e telegestito) e, pertanto, (ii) sono ad essi applicabili gli obblighi di lettura mensile, (iii) l'invio dei dati di misura al SII entro il giorno 7 del mese, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell'onere in capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo agli utenti della distribuzione) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza nella raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII ed indennizzi a clienti finali). Nell'ambito della perequazione RTDG 2023, che ha avuto luogo nella seconda parte del 2024, si è avuta la prima applicazione del meccanismo di cui al precedente punto (v) di compensazione degli indennizzi riconosciuti ai clienti finali di cui al punto (iv).

Riassetto dell'attività di misura nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto del gas naturale

La Delibera 512/2021/R/gas e s.m.i. ha approvato la "Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale (RMTG)" che definisce responsabilità e perimetro delle attività di metering e meter reading, i requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, quelli prestazionali e manutentivi, nonché livelli di qualità commerciale dell'attività di misura.

La nuova regolazione responsabilizza maggiormente i proprietari dell'impianto di misura e i responsabili dell'attività di lettura tramite un articolato sistema di penali ed indennizzi, gestito dall'impresa maggiore di trasporto (i.e. Snam Rete Gas S.p.A.), finalizzato a dare un adeguato segnale di prezzo del mancato rispetto dei livelli di qualità del servizio e stimolare interventi volti all'adeguamento degli impianti di misura, con conseguente miglioramento della performance. Le penali sono quantificate facendo riferimento al prezzo di mercato del gas con un *cap* di 30 €/MWh introdotto dalla Delibera 433/2023/R/gas e poi recepito nel Codice di Rete di Snam Rete Gas S.p.A.

Il sistema decorre dal 2024, dopo le fasi di coordinamento (2022) e primo monitoraggio delle performance (2023) tenendo conto, tra le altre cose, delle potenziali novità in materia di impianti di misura soggetti a tale regolazione (superiori a 200 Qero) e di quantificazione delle penali per impianti di misura nella titolarità di imprese di distribuzione (al valore del Gas Non Contabilizzato pari attualmente a 6,86 €/MWh).

Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del c.d. Delta IO (differenza tra il gas immesso nella

rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (citygate) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza. Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun citygate, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO calcolati per gruppi omogenei di impianti e il valore del Delta IO effettivo dello specifico citygate e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo unitario di riferimento del gas (pari a 3,33 €/MWh fino al 2023 per poi passare a 6,86 €/MWh dal 2024) qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati e opportunamente quantificati dai distributori.

La prima sessione di calcolo e determinazione delle eventuali penali, posticipata dalla Delibera 303/2024/R/gas, si terrà nel 2025 con riferimento al triennio 2020-2022 utilizzando gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale del processo di settlement gas. Nel 2025 si terranno, inoltre, anche la seconda e la terza sessione di calcolo e determinazione delle eventuali penali aventi a riferimento, rispettivamente, il triennio 2021-2023 e 2022-2024. Per quest'ultimo verranno utilizzati, limitatamente all'anno 2024, i dati della sessione settlement di aggiustamento annuale.

Settlement Gas e meccanismo incentivante applicato ai distributori di gas naturale

La Delibera 555/2022/R/gas ha introdotto, tra le altre cose, un meccanismo gestito dal Sistema Informativo Integrato (SII) e finalizzato ad incentivare i distributori a rettificare con la massima tempestività i dati di prelievo gas che non hanno positivamente superato la verifica di coerenza in sessione di bilanciamento o aggiustamento effettuata sulla base di specifici criteri tecnici declinati dal SII stesso in attuazione delle disposizioni regolatorie in materia (c.d. sterilizzazioni).

Il meccanismo prevede una penale, calcolata annualmente, valorizzando il numero di sterilizzazioni effettuate dal SII tramite un importo unitario differenziato in base al calibro del misuratore installato sul PdR, applicando a tale calcolo una franchigia pari ad una sterilizzazione/PdR.

La prima applicazione del meccanismo ha avuto luogo nella seconda parte del 2024, tenendo conto delle sterilizzazioni effettuate nelle sessioni di aggiustamento di febbraio e luglio 2024 relative, rispettivamente, agli anni dal 2020 al 2022 e 2023 e nelle sessioni di bilanciamento da aprile a dicembre 2023 e le relative penali, di ammontare molto ridotto, sono state versate dai distributori del Gruppo. Parallelamente, essi hanno provveduto a comunicare agli Uffici dell'Autorità e alla CSEA che tale pagamento non rappresentava acquiescenza ai calcoli effettuati, dato che è in corso un ampio processo che coinvolge sia ARERA che il SII finalizzato, da un lato, a correggere e efficientare il processo di settlement e, dall'altro lato, a fornire agli operatori un set di informazioni adeguato per procedere efficacemente alla rettifica dei dati di prelievo errati la cui conclusione è condizione necessaria per una ottimale applicazione del meccanismo nel suo complesso.

Ricavi ammessi per il servizio di trasporto e misura del gas naturale 2023-2024

La Delibera 216/2024/R/gas ha approvato i corrispettivi tariffari per l'attività di trasporto e misura del gas naturale per il 2025 e i corrispondenti ricavi di riferimento, mentre la Delibera 234/2023/R/gas aveva approvato i ricavi ammessi per il 2024.

Nell'ambito della RTTG 2024-2027, approvata con Delibera 139/2023/R/gas, i ricavi ammessi possono differire dai ricavi di riferimento per il calcolo dei corrispettivi tariffari a seguito dell'applicazione dei criteri ROSS (*Regolazione per Obiettivi di Spesa e Servizio*) specifici per questa attività, definiti dalla Delibera 497/2023/R/com. A fronte di ciò, l'Autorità ha adottato alcune disposizioni finalizzate a minimizzare tali differenze.

I ricavi di riferimento 2024 e 2025 già approvati risentiranno dell'applicazione ex post delle nuove logiche tariffarie ROSS. In particolare, ai fini del calcolo dei ricavi ammessi definitivi, al posto dei dati stimati saranno utilizzati: (i) il *Fast Money* effettivo dell'anno t, derivante dalla ripartizione della spesa totale effettiva (opex+capex) dell'anno t stesso con il tasso di capitalizzazione regolatorio e (ii) lo *Slow Money* effettivo dell'anno t-1, derivante dalla ripartizione della spesa totale (opex+capex) dell'anno t-1 con il tasso di capitalizzazione regolatorio.

I ricavi di riferimento 2025, originariamente calcolati con il WACC vigente nel 2024 e pari a 5.9%, subiranno inoltre l'effetto dell'aggiornamento del WACC con decorrenza 1° gennaio 2025 ai sensi della Delibera 513/2024/R/com che lo ha portato al 5,5%.

Concessioni per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica: alcune novità

Ai sensi dell'art. 9 del DLgs 79/99 (c.d. Decreto Bersani) il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto in base ad una concessione di durata trentennale rilasciata, per ogni ambito comunale, dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MASE).

Il Legislatore ha previsto un regime transitorio per i distributori già operanti alla data, riconoscendogli la possibilità di continuare a svolgere il servizio sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 e con validità fino al 31 dicembre 2030. Al termine del periodo transitorio, il Decreto Bersani prevede il rilascio delle nuove concessioni tramite gare da indire non oltre il quinquennio precedente la scadenza per ambiti non inferiori al territorio comunale e non superiori ad un quarto di tutti i clienti finali. Con Regolamento del Ministro dello Sviluppo Economico saranno stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati da riconoscere al precedente concessionario, per le nuove concessioni rilasciate dopo il 31 dicembre 2030.

La Legge di Bilancio 2025 (artt. da 50 a 53) è intervenuta sulla materia prevedendo che il MASE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), su proposta di ARERA e previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Dlgs 281/97, e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, predisponga, entro giugno 2025, un decreto per definire i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari, di piani straordinari di investimento pluriennali finalizzati a migliorare la sicurezza, la resilienza e la qualità del servizio, nonché a permettere una sempre maggiore integrazione nel sistema dell'energia rinnovabile. Il decreto dovrà, inoltre, contenere i criteri per la valutazione ed approvazione di tali piani.

Nel caso in cui il MASE, sentita ARERA e MEF, dia parere positivo sul piano presentato dall'operatore, la concessione, dietro versamento di un onere che sarà computato nel capitale investito del distributore, potrà essere rimodulata fino ad un massimo di 20 anni (portando quindi la scadenza al più tardi fino al 2050).

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica provvisorie 2024

RAB Distribuzione EE (€/mIn)

RAB distribuzione EE	Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.
RAB distribuzione	22
RAB misura	1
Totale RAB	23

Tali tariffe sono state calcolate applicando un tasso di remunerazione degli investimenti (WACC) pari al 6%.

Si evidenzia che la recente Delibera 513/2024/R/gas ha aggiornato quest'ultimo valore portandolo, per l'anno 2025, al 5,6%.

Le tariffe provvisorie 2024 rappresentano la prima applicazione al settore della distribuzione e misura dell'energia elettrica del nuovo metodo tariffario ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e Servizio), approvato nei suoi termini comuni anche per il trasporto gas e per la trasmissione elettrica dalla Delibera 163/2023/R/eel, successivamente meglio definito nei suoi criteri generali con la Delibera 497/2023/R/eel e, infine, specificamente declinato per l'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica dalla Delibera 630/2023/R/eel di approvazione del quadro regolatorio in materia tariffaria (TIT, TIME e TIC) per il periodo 2024–2027.

Il nuovo metodo riguarda i distributori con più di 25.000 POD e supera l'approccio ibrido di rate of return per i costi di capitale e di price cap per i costi operativi. Le sue principali caratteristiche sono: (i) essere focalizzato sul singolo soggetto giuridico e (ii) sulla spesa totale annua effettivamente sostenuta (costi operativi + investimenti) nonché (iii) considerare nuovi parametri quali il tasso di capitalizzazione regolatorio e la baseline di costo (nella prima fase di applicazione solo costo operativo), entrambi fissati per un biennio ex-ante dall'Autorità per lo specifico operatore.

Il tasso di capitalizzazione regolatorio permette la suddivisione della spesa totale effettiva in (i) Slow Money e (ii) Fast Money. Lo Slow Money rappresenta la quota di spesa totale relativa agli investimenti dell'anno considerati ai fini tariffari e che va ad incrementare il capitale investito regolatorio che poi, ammortizzato con le vite utili regolatorie e rivalutato con il deflatore degli investimenti lordi calcolato su base annua, genera la quota di remunerazione (tramite WACC) e la quota ammortamento inclusa nei ricavi ammessi.

La quota Slow Money può, potenzialmente, differire dall'importo degli investimenti effettivamente contabilizzati nell'anno. Il Fast Money, invece, rappresenta

la quota parte di ricavi ammessi a copertura dei costi operativi effettivi ammissibili ai fini regolatori, esclusi quelli non efficientabili (c.d. "on top", oggetto di pieno riconoscimento).

Inoltre, al fine di incentivare all'efficienza, il metodo ROSS prevede un sistema di "menu regulation" che permette all'operatore di accedere, per un periodo dalla durata predefinita, ad uno schema incentivante a basso o alto potenziale (rispettivamente SBP e SAP) in base al quale lo stesso può trattenere una quota più o meno alta (50% o 75% nei 3 anni successivi al primo, in cui il trattenimento è al 100%) dell'eventuale extra-efficienza (o, simmetricamente, sostenere una quota più o meno alta dell'eventuale extra-inefficienza) derivante tra il confronto, su base annua, tra la spesa totale effettiva e la baseline di spesa definita dal regolatore e che oggi è tutta attribuita alla quota di Fast Money. Per il 2024 la baseline di spesa operativa è stata calcolata a partire dalla spesa effettiva sostenuta nel 2022 portata al 2024 tramite l'inflazione annua effettiva 2023 e 2024 (per quest'ultima inizialmente utilizzando le migliori stime disponibili, mentre a consuntivo verrà utilizzato il dato effettivo); successivamente verrà aggiornata tramite l'applicazione dell'inflazione effettiva annua e di un tasso di efficientamento (X-Factor) pari a 0 per il SBP e a 0,5% per il SAP.

Da ultimo, al fine di tener conto dei potenziali costi incrementalmente legati a nuovi investimenti e non presenti nei costi operativi effettivi dell'anno t-2 alla base della definizione della baseline, è previsto uno specifico parametro denominato Z-Factor attivabile tramite istanza del distributore e soggetta ad approvazione ARERA. Unareti S.p.A. ha presentato tale istanza di attivazione che, attualmente, è oggetto di interlocuzioni tra la Società e gli Uffici dell'Autorità.

Qualità tecnica e commerciale dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica

La Delibera 617/2023/R/eel²⁵ ha approvato la nuova regolazione della qualità tecnica e commerciale dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica declinata, rispettivamente, nel TIQD e TIQC 2024-2027.

Mentre per gli aspetti commerciali le novità sono relative essenzialmente all'aggiornamento degli importi degli indennizzi automatici per tener conto dell'inflazione, la regolazione tecnica prevede numerose novità finalizzate ad accentuare, coerentemente con il nuovo metodo ROSS, il focus della regolazione incentivante sulla performance annuale del singolo operatore rispetto al proprio track record storico per i singoli ambiti territoriali dallo stesso gestito, con un impatto migliorativo per gli ambiti in penale (e specularmente, con un impatto peggiorativo per gli ambiti in premio) rispetto al metodo previgente.

Il nuovo TIQD introduce, inoltre, un nuovo meccanismo incentivante degli interventi di sviluppo sulle reti di distribuzione effettuati da distributori con più di 100.000 POD e, quindi, soggetti alla predisposizione del Piano di Sviluppo (cfr. Delibera 296/2023/R/eel) che ingloba il precedente sistema di incentivazione degli interventi per l'aumento della resilienza.

È prevista una fase di prima applicazione, che include gli investimenti avviati dal 1° gennaio 2024 (istanza entro 28 febbraio 2024), ed una fase a regime che interessa gli investimenti avviati tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2027 (istanza entro 30 giugno 2026). In entrambe le fasi l'ammontare dell'incentivo sarà basato sul valore dei benefici netti derivanti dagli investimenti ammessi e sarà applicabile un sistema di *cap*²⁶.

²⁵ Delibera di approvazione delle regolazioni output-based e della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, a valere dal 1° gennaio 2024 contenute,

rispettivamente, nei nuovi TIQD (qualità tecnica/continuità) e TIQC (qualità commerciale).

²⁶ Il cap è fissato pari al 13% del minimo tra il valore dell'investimento atteso e quello effettivo.

Regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva

Dal 1° gennaio 2024 è stata completata la revisione della regolazione dell'energia reattiva che prevede, in particolare, (i) il superamento del mero divieto di immissione di energia reattiva previgente e l'introduzione, al suo posto, di specifici corrispettivi da applicare a tali immissioni, differenziati – così come quelli applicabili ai prelievi – per livello di tensione (AT, MT e Altri Usi BT > 16,5 kW) e fascia oraria (F1, F2 e F3), (ii) l'ampliamento dell'ambito di applicazione anche ai punti di interconnessione tra reti di distribuzione o tra queste e la rete di trasmissione e da ultimo (iii) la semplificazione della struttura dei corrispettivi, con la definizione di un unico scaglione per il corrispettivo applicabile ai prelievi di energia reattiva (oltre il 33% dell'attiva) e di uno per le immissioni di reattiva per i punti di clienti finali e interconnessioni in MT e BT.

Per quanto riguarda i punti di interconnessione rientranti nelle aree omogenee individuate da Terna S.p.A. in coordinamento con i distributori (i.e. aree caratterizzate dal maggiore impatto degli scambi di energia reattiva sulle tensioni di rete e sui costi per il controllo della tensione) sono stati introdotti specifici meccanismi finalizzati, da una parte, a comprimere i tempi di messa in esercizio degli interventi concordati tra imprese di distribuzione competenti e Terna S.p.A. consistenti nell'applicazione di una maggiorazione del corrispettivo unitario applicabile e nella restituzione dei corrispettivi versati per immissioni di reattiva nei 24 mesi precedenti l'entrata in esercizio dell'intervento di compensazione e, dall'altra parte, a garantire un buon livello di performance dell'intervento stesso, tramite l'azzeramento dei corrispettivi applicabili alle immissioni in caso di rispetto degli obiettivi annuali di disponibilità dello stesso.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

La Delibera 283/2024/R/efr ha definito il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica relativi all'anno d'obbligo 2023 pari a 248,99 €/TEE (il valore del corrispettivo addizionale è invece nullo).

Il valore risulta al di sotto del cap di 250 €/TEE previsto dal DM 31 marzo 2021, di conseguenza nell'anno d'obbligo 2023 non si sono registrati impatti economici negativi per i DSO del Gruppo.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del metodo tariffario idrico per il IV periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4)

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il nuovo metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4), confermando l'impostazione generale con alcune novità:

- estensione del periodo regolatorio a 6 anni, rispetto ai 4 che avevano caratterizzato i metodi precedenti, in ottica di maggiore stabilità e certezza;
- definizione del trattamento tariffario dei project financing da parte di terzi per quelle opere non ulteriormente procrastinabili e per le quali il Gestore affidatario non ha competenze;
- aggiornamento del tasso di copertura degli oneri finanziari e fiscali al 6,13% (vs il 4,8%);
- conferma del costo medio di settore per l'energia elettrica relativo al 2022 (riconosciuto nelle tariffe 2024) pari a 0,2855 €/kWh, garantendo, previa istanza, il full cost recovery;
- dal 2026 sharing al 50% dei risparmi conseguiti dal Gestore nell'approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto ad un benchmark. Il benchmark 2024 è stato posto pari ad un paniere costruito a partire dai costi sostenuti da un campione di Gestori e pari al 70%

prezzi variabili e al 30% prezzo fisso mentre il benchmark 2025 sarà posto pari al 90% prezzi variabili e al 10% prezzi fissi;

- meccanismo incentivante in tema di sostenibilità energetica e ambientale, per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione dell'energia elettrica acquistata.

Lereti, in entrambi gli ambiti di propria gestione, ha ottenuto le approvazioni tariffarie per il biennio 2024-2025 da parte degli EGA competenti entro il 31 ottobre 2024 (questa scadenza era fondamentale per non pregiudicare l'ammissione al meccanismo premiale della qualità):

- Lereti S.p.A. - Ambito Como: + 7,45%;
- Lereti S.p.A. - Ambito Varese: + 6,50% per il 2024 e + 5,47% per il 2025.

Lereti S.p.A. ha presentato ricorso al TAR avverso la delibera n.52/2021 dell'EGA di Como che aveva riconosciuto 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relativamente al biennio 2010-2011 ma non aveva accolto l'istanza per il riconoscimento di tali partite anche per il periodo 2001-2009, ottenendone con Sentenza TAR n. 1708/2023, che ha riconosciuto il diritto di Lereti: a) Il raggiungimento del principio del c.d. full recovery cost, con obbligo per l'Ente Concedente e competente (i.e. EGATO) di prevedere e assumere idonei accordi al fine di garantire detto equilibrio per ristorare il mancato riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti nel periodo 2001-2009; b) al riconoscimento del deflattore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute a Lereti per il periodo tra l'effettivo soddisfo dell'incasso e la data effettiva del diritto di credito accertato; c) al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari sulla base di quanto la normativa regolatoria preveda.

Tale Sentenza nel corso dell'anno 2024 è stata appellata in riforma con Sentenza del Consiglio di Stato n.10181/2024 che a) ha escluso l'efficacia interruttiva della prescrizione della trasmissione dei formulari CIPE, al pari dei bilanci di esercizio da parte del Gestore ritenendoli dei "meri documenti contabili" e quindi inidonei a interrompere la prescrizione; b) ha rinviato ogni valutazione alla fase di riesame della domanda di Lereti a EGATO Como, come precedentemente disposto dal TAR, per l'applicazione del deflattore e degli oneri finanziari per il periodo 2010-2011 ove EGATO aveva riconosciuto l'esistenza di Partite Pregresse per un importo di euro 15,3 milioni; c) con riferimento alle Partite Pregresse ha confermato la correttezza dell'operato di EGATO poiché sussistevano "significative differenze ai fini della determinazione delle tariffe" tra le gestioni ex CIPE e MTN; d) la sentenza ha quindi rinviato qualsiasi determinazione alle singole convenzioni, poiché spettano ai Comuni la titolarità del debito e la relativa competenza per il riconoscimento dei conguagli sulla base delle originarie convenzioni, come in concreto avvenuto.

Cessione della gestione scaduta di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A. a Como Acqua S.r.l.

Con Delibera n. 73/2022 l'EGA di Como ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione in via provvisoria del VR di Cernobbio, quantificandolo pari a 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione.

Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio 2023. Lereti S.p.A. ha incassato il VR in data 28 febbraio 2023.

Con successiva Delibera n. 17/2024 l'EGA di Como ha approvato il VR definitivo al 31 dicembre 2022, quantificandolo pari a poco meno di 4 milioni di euro, inclusi sia della parte legata agli investimenti sia delle ulteriori partite di conguaglio previste alla lettera b) dell'articolo 31 dell'Allegato A alla Delibera 639/2023/R/idr, comprensive degli oneri finanziari e fiscali sostenuti fino alla data di cessione. Lereti S.p.A., rispetto al VR calcolato al 31 dicembre 2021, si è visto accertato da Egato Como con la suddetta deliberazione un valore di conguaglio pari a circa 1,5 milioni di euro, nel corso dell'anno è stato per un importo di circa 1,2 milioni di euro corrisposto da Gestore Subentrante a titolo di acconto ma contestando la debenza per una residua parte pari a circa 273K.

Scadenza delle concessioni di alcuni comuni di Lereti S.p.A. nell'ambito di Varese

Il 31/12/2024 sono scadute le concessioni "salvaguardate" del Comune di Azzate oltre a quelle dei comuni di Luvinata, Casciago e Barasso precedentemente oggetto di proroga tecnica da parte dell'EGA di Varese, con un passaggio al Gestore Unico d'Ambito che è stato differito a causa dell'avvio di un contraddittorio di Lereti con EGA per supposta illogicità e erroneità dell'applicazione della disciplina del passaggio al nuovo gestore di un solo impianto (la c.d. Centrale di Luvinata) utilizzato da Lereti, ma asserito e documentato essere in titolarità e strumentalità alla concessione della Città di Varese.

Lereti S.p.A. ha impugnato le delibere 54 /2024 e 56/2024 del CdA dell'EGA di Varese che determinano il passaggio della Centrale di Luvinata al Gestore Unico Alfa S.r.l. sulla base di un criterio di natura territoriale, con una supposta carenza di motivazione del criterio territoriale in luogo di uno più aderente al principio di efficienza, efficacia ed

economicità del servizio idrico, quale principio guida dell'art.141, comma 2 d.lgs.152/2006 e s.m.i.

Attività dell'Autorità nella regolazione e controllo del settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento

In sede di conversione in legge del DL 24 febbraio 2023, n. 13, è stato inserito un emendamento che modifica l'art. 10, comma 17, lettera e), del DLgs 102/2014, ampliando le competenze di ARERA sul settore del teleriscaldamento con l'introduzione di una regolazione *cost reflective* delle tariffe²⁷.

La Delibera 638/2023/R/tlr ha approvato il metodo tariffario transitorio TLR per l'anno solare 2024 basato sulla definizione di un vincolo ai ricavi calcolato, per le aree metanizzate, secondo il principio del costo evitato di una caldaia a gas.

Il prezzo di riferimento è determinato mensilmente applicando le componenti previste da ARERA negli aggiornamenti delle condizioni economiche della tutela gas ad un utente domestico tipo, con consumi annui pari a 16.700 Sm³, dotato di contatore gas di classe G16 (incluso anche le accise e le addizionali di riferimento dell'area).

La metodologia del costo evitato gas è stata, inoltre, corretta inserendo un *cap* di 10 €/GJ (circa 36 €/MWh) alla componente del prezzo del gas da applicare alla quota parte di calore prodotto da fonti diverse dal gas naturale.

Per il calcolo della quota di produzione soggetta a tale *cap* vengono utilizzati i dati di generazione del calore relativi all'anno precedente (i.e. 2023).

fatturazione, accesso ai dati di consumo allo scopo di accrescere la consapevolezza del cliente e modificarne i comportamenti di consumo.

²⁷ Il Dlgs. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica aveva già attribuito agli articoli 9, 10 e 16 specifici poteri all'Autorità anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure solo su aspetti specifici non di tipo tariffario, tra cui la predisposizione di

provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, diritto di recesso, qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore. All'Autorità è anche affidato il compito di dare attuazione alle disposizioni in tema di misura,

Il metodo transitorio prevede, infine, l'applicazione di una clausola di salvaguardia che consente agli operatori, in caso di superamento del vincolo, di contenere la restituzione fino ad un massimo del 10% dei ricavi convenzionali (ricavi effettivi ricalcolati ipotizzando l'applicazione di un prezzo con *cap* sulla fonte di calore non gas pari a 36 €/MWh, nel caso in cui il prezzo fosse indicizzato al gas). Con riferimento alle società del Gruppo, il confronto tra i ricavi effettivi e il vincolo ai ricavi verrà consuntivato ed inviato ad ARERA entro i termini previsti dal metodo tariffario (30 giugno 2025).

Non sono ancora note, tuttavia, le modalità con cui ARERA definirà le restituzioni del valore in eccesso in caso di superamento del vincolo.

La Delibera 597/2024/R/tlr ha prorogato il metodo tariffario transitorio TLR del 2024 al 31/12/2025, introducendo alcune modifiche: per quanto riguarda il costo evitato delle aree metanizzate (che impattano il Gruppo) è stata prevista una componente di premialità per la riduzione delle esternalità ambientali, calcolata come differenza tra le emissioni di CO₂ di una caldaia a gas con rendimento standard (pari a 225 kg/MWh) e le emissioni di ogni rete TLR, valorizzate a 65 €/tonCO₂ ma con un *cap* di 9 €/MWh al valore del beneficio ambientale.

Nel seguito una breve sintesi del quadro regolatorio attuale del settore:

- con decorrenza 1° gennaio 2024 la Delibera 344/2023/R/tlr (TITT) ha confermato le precedenti disposizioni sulla trasparenza. Nell'ambito dell'intervento sono ricompresi i contenuti minimi dei contratti di fornitura e dei documenti di fatturazione, le modalità di pubblicazione dei prezzi applicati dagli esercenti e di altre informazioni inerenti la qualità del servizio e le prestazioni ambientali;

- con decorrenza 1° gennaio 2024, la Delibera 346/2023/R/tlr (RQTT) ha confermato buona parte delle precedenti disposizioni in materia di qualità tecnica, introducendo uno standard specifico sulla gestione delle interruzioni;
- la Delibera 478/2020/R/tlr (TIMT) ha definito per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 la regolazione della misura, introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti con la definizione di frequenze minime di lettura, obblighi di comunicazione delle rilevazioni da parte dei Gestori, obbligo di autolettura, definizione delle modalità di calcolo per la stima e la ricostruzione dei consumi e regole per l'archiviazione dei dati.

Procedimento AGCM n. A565 – A2A/Prezzo del teleriscaldamento (A565) – Chiusura istruttoria e notifica illecito per la condotta di Comocalor

In data 13 giugno 2023 l'AGCM ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di Comocalor S.p.A., poi esteso soggettivamente anche a Acinque S.p.A., nella propria veste di controllante unitamente alla controllata Acinque Ambiente S.r.l., per presunta violazione dell'art. 3, comma 1, lettera a), della Legge 287/90, con particolare riguardo all'abuso di posizione dominante nell'imposizione diretta o indiretta di prezzi di vendita del calore nel settore del teleriscaldamento particolarmente gravosi (e soprattutto non correlati ai costi) limitatamente nel periodo ottobre 2021 – settembre 2022.

L'Autorità, con provvedimento in data 10 dicembre 2024, ha ritenuto che la condotta contestata sia imputabile alla sola Comocalor S.p.A., considerata responsabile del comportamento anticoncorrenziale, irrogando contestualmente a quest'ultima una sanzione amministrativa pecuniaria di 286.600 €.

Comocalor intende procedere al pagamento della sanzione fermo da ora restando che tale pagamento non rappresenta acquiescenza, tant'è che la Società ha presentato ricorso nel mese di febbraio al TAR del Lazio.

Si rinvia alle Note Esplicative riferite al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, paragrafo "Contenziosi e passività potenziali significative" per ulteriori dettagli.

20. Informazioni di rischio qualitative

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo

Il Gruppo reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Nel mese di luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Gruppo", che sono conformi al Codice di Corporate Governance. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCIGR") rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance del Gruppo con l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dagli organi di amministrazione.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo fondamentale nell'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo al perseguimento del "successo sostenibile", che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la qualità e affidabilità dell'informativa finanziaria e non finanziaria fornita agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale.

La cultura del controllo riveste una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nella applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi. Tale Sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è definito coerentemente al modello Internal Controls – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del SCIGR; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, così che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti per tempo. La responsabilità del buon funzionamento del SCIGR è riferita a tutti i destinatari delle Linee di indirizzo, nell'ambito delle funzioni svolte. Il SCIGR è "integrato" nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo, coinvolgendo con diversi ruoli, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, i diversi soggetti coinvolti ed in particolare: gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente.

Il modello organizzativo prevede, l'attribuzione delle responsabilità di rilevazione, gestione e mitigazione dei principali rischi aziendali in capo al Chief Executive Officer, che provvede:

- all'identificazione dei principali rischi aziendali, che sono sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficienza e l'efficacia;

- all'adattamento del SCIGR alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il *Chief Risk Officer* con l'ausilio della funzione *Risk Management* supporta il *Chief Executive Officer* nel:

- definire la strategia aziendale di *Energy Risk Management*, garantendone l'implementazione ed il monitoraggio periodico, nonché la gestione dei casi critici con l'obiettivo, per quanto possibile, di limitare la volatilità dei risultati economici e finanziari del Gruppo al variare del prezzo delle commodities;
- garantire, attraverso il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM), le attività finalizzate all'individuazione, alla valutazione e alla definizione di azioni correttive dei rischi aziendali e del relativo monitoraggio, concorrendo alla definizione del profilo di rischio del Gruppo e della strategia aziendale.

Il Gruppo ha implementato e aggiornato una specifica procedura che definisce ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di ERM.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Tale modello è soggetto ad aggiornamento periodico in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto di riferimento. La metodologia adottata è caratterizzata dalla rilevazione periodica dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo tramite il processo di *risk assessment*, gestito e coordinato da *Risk Management*, che, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione, che vengono monitorati in corso d'anno.

In questo processo risulta essenziale il coinvolgimento dei vari *risk owners* quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti le attività di propria competenza. Gli scenari di rischio sono valutati in termini di probabilità e impatto, con riferimento non solo all'impatto economico-finanziario ma anche a quello reputazionale. La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati: da un lato mira al consolidamento del processo di implementazione delle azioni di mitigazione al fine di rafforzare i presidi, dall'altro a sviluppare le attività di gestione dei rischi ed integrarle nei processi aziendali.

Lo sviluppo del processo di *Enterprise Risk Management* ha permesso una progressiva integrazione con *Sostenibilità* con l'analisi delle principali tematiche di sostenibilità collegate ai rischi e l'allineamento alla metodologia di *financial materiality*, prevista dalla CSRD che è stata completata per la rendicontazione 2024 con l'evoluzione e l'affinamento del framework metodologico esistente in ottica di Doppia Materialità, focalizzandosi su: quantificazione dei rischi, orizzonti temporali, opportunità. verticale Climate Change Risk Management per una prima valutazione dell'esposizione ai rischi climatici, rilevanti per l'organizzazione, per i suoi asset e obiettivi strategici futuri sulla base delle attuali *best practice* e degli standard internazionali (TCFD).

La Rendicontazione di sostenibilità, inserita in specifica sezione della presente Relazione, riporta in dettaglio la disclosure sui rischi individuati come materiali per il Gruppo Acinque nell'ambito del processo di Doppia Materialità. Per maggiori dettagli e per le informazioni relative all'attività di gestione e di mitigazione dei rischi si rimanda, quindi, a quanto riportato con riferimento agli standard rendicontati.

Di seguito vengono elencati in maggior dettaglio, i principali rischi cui il Gruppo è esposto e le modalità di gestione.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare un calo dei consumi e della produzione industriale, con impatto negativo sulla domanda di gas e altri vettori energetici offerti dal Gruppo complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Nel 2024 l'economia italiana continua ad essere caratterizzata da un clima di relativa incertezza che incide sia sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle forniture in generale, sia sui tempi di approvvigionamento di materiali ed apparecchiature, con possibili impatti sulle attività produttive ed il commercio. Il protrarsi delle tensioni geopolitiche collegate ai conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, l'incertezza sulle politiche dell'amministrazione statunitense, la riduzione delle forniture di gas dalla Russia e una possibile riduzione delle forniture dai paesi che hanno sostituito la Russia in qualità di fornitori, potranno influire negativamente sull'economia. Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività (esempio nel comparto ambientale per il trattamento rifiuti).

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli *asset* e, nei casi peggiori, compromettere la capacità produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o

finalizzate ad attenuarne gli impatti (piani di manutenzione, gestione delle scorte di materiali e del parco fornitori per garantire la disponibilità delle forniture necessarie, ecc.) e ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze.

Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (Euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

Rischio di credito

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Tali misure sono state ulteriormente rafforzate in seguito alla crescita dei prezzi delle *commodities* del 2022, insieme ad attività di revisione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo, gestione del rischio controparte mediante verifiche preliminari, richieste di garanzie, monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti, implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito della società di vendita Acinque Energia e dalla costituzione di A2A Service Real Estate, società operativa dal 1° ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, A2A e AEB, tra cui la gestione dei processi di incasso e Credit Management del Gruppo ad esclusione di quelli delle società di vendita.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi di interesse e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa.

Il Gruppo Acinque ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite l'attivazione del cash pooling bancario tra la capogruppo e le controllate. La gestione delle linee di credito sia di breve che di medio lungo termine è accentrata sulla capogruppo che negozia con le controparti bancarie le migliori condizioni applicabili in termini di spread e tasso.

L'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse viene mitigata tramite il monitoraggio delle condizioni di mercato, l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e la valutazione di utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle variazioni dei tassi.

I finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2024 sono a tasso fisso o variabile con derivato di copertura per circa il 74% del totale.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano aperti sei contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse: un contratto (IRS) per il 100% del nozionale del finanziamento Mediobanca (*outstanding capital* pari a 2,2 milioni di Euro), il cui valore del *mark to market* 31 dicembre 2024 è positivo e pari a 45 migliaia di Euro; cinque contratti (IRS) per il 100% del nozionale del finanziamento in pool Green Loan sottoscritto ad agosto 2024 (*outstanding capital* pari a 100 milioni di Euro), pro quota sui 5 istituti di credito che hanno preso parte al pool, il cui valore del *mark to market* complessivo al 31 dicembre 2024 è positivo e pari a 181 migliaia di Euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi di sistema o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato bancario. Da un punto di vista operativo, il Gruppo monitora il rischio di liquidità utilizzando una pianificazione finanziaria di budget e a livello di tesoreria attivando un monitoraggio settimanale con vista mensile degli incassi/pagamenti attesi per tutte le società del Gruppo.

Grazie alla pianificazione di breve periodo delle risorse, il Gruppo copre il proprio fabbisogno finanziario con il ricorso: 1) finanziamenti a medio lungo termine per 263 milioni di Euro, 2) a linee di credito finanziarie *hot money* che risultano alla data del 31 dicembre 2024 non utilizzate per 136 milioni di Euro a fronte di linee a revoca totali di 145 milioni di Euro, 3) a linee di credito revolving per 45 milioni di Euro non utilizzate al 31 dicembre 2024, oltre al proprio autofinanziamento.

Quattro contratti di finanziamento del Gruppo prevedono la facoltà da parte del soggetto finanziatore, al verificarsi di determinati eventi, di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento, comportando quindi un potenziale rischio di liquidità in capo al Gruppo. Nella sezione "Passività non correnti" delle Note Esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo sono elencati i finanziamenti che contengono covenants finanziari.

Con riferimento ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 risultano rispettati tutti i limiti contrattuali, come anche al 31 dicembre 2023.

Rischio scenario energetico

Il Gruppo è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (principalmente energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO₂. Variazioni significative e/o inattese del prezzo delle *commodities* possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha approvato la *Energy Risk Policy* che definisce le linee guida per l'analisi e il monitoraggio del rischio *commodity* ovvero il massimo livello di variabilità del risultato del Gruppo a livello consolidato con riferimento all'andamento dei prezzi delle *commodities* energetiche.

In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono annualmente definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione i limiti di rischio del Gruppo sulla base del calcolo del PaR (Profit at Risk).

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

La strategia di sviluppo del Gruppo Acinque prevede azioni di presidio e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2025-2029 include azioni finalizzate alla transizione equa, ecologica e condivisa sui territori del Gruppo, declinata nei due pilastri di sviluppo dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica, e investimenti dedicati.

Il Gruppo Acinque ha formalizzato una dichiarazione di impegno sulla strategia climatica, pubblicata sul sito aziendale, che prevede quattro aree sulle quali il Gruppo intende lavorare nei prossimi anni: minimizzare le emissioni dirette e indirette; investire consapevolmente; applicare la sostenibilità a livello aziendale; coinvolgere la catena del valore. Il Gruppo si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali.

Nel primo semestre 2024 è stato costituito il Comitato ESG che, relazionandosi con il Comitato Strategico, ha l'obiettivo di svolgere attività di indirizzo e coordinamento affinché i temi ESG siano integrati nella strategia aziendale complessiva, orientando il processo decisionale del vertice aziendale, anche alla luce degli obblighi introdotti dalla CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), e cogliendone le opportunità connesse.

Ad agosto 2024 è stato firmato un finanziamento da 145 milioni di euro con un pool di primarie banche con l'obiettivo di finanziare e/o rifinanziare parte degli investimenti. Il *green loan* include una linea di credito di tipo *term* da 100 milioni di euro e una linea *revolving* da 45 milioni di euro e prevede una clausola di sostenibilità che permette, se attivata di comune accordo tra le parti, di trasformare la linea revolving in una linea *sustainability-linked* con un meccanismo di aggiustamento del tasso di

interesse legato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che saranno identificati nelle modalità ed entro le tempistiche descritte nel contratto.

Il Gruppo Acinque dal presente anno di rendicontazione è soggetto ai requisiti richiesti dalla direttiva sul reporting di sostenibilità, *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) ed ha, quindi, aggiornato il modello dei rischi ERM nell'ottica della Doppia Materialità richiesta dalla citata direttiva e svolto una prima valutazione dell'esposizione ai rischi climatici rilevanti per l'organizzazione e i suoi *asset*.

I rischi e le opportunità climatiche sono identificati in base a tre orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine definiti in allineamento a quanto previsto dagli ESRS, ossia: breve: periodo di budget, medio: entro i prossimi 5 anni, lungo: oltre i prossimi 5 anni. La selezione degli scenari climatici di lungo termine è stata svolta in allineamento con gli obiettivi strategici e di Piano industriale del Gruppo Acinque con il fine di garantire un'adeguata ampiezza di analisi rispetto ai diversi scenari proposti in letteratura.

Per l'analisi dei rischi di transizione, identificati a partire dalla classificazione in 4 categorie (Mercato, Regolatorio, Reputazionale, Tecnologico) proposta dalla TCFD, nel lungo termine è stata svolta un'analisi di scenario per valutare l'evoluzione del contesto socio-economico e del mercato dell'energia, considerando tre diversi scenari selezionati fra quelli proposti dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) e dall'IEA (*International Energy Agency*): RCP 1.9 - SSP1 - IEA NZE (*best*- uno scenario che mira a limitare il riscaldamento globale a meno di 1,5°C), RCP 4.5 - SSP2 - IEA APS (*mid* - uno scenario intermedio con un aumento moderato delle emissioni), RCP 8.5 - SSP5 - IEA STEPS (*worst* - uno scenario con alte emissioni continue) e SSP1: "Sostenibilità" (un percorso verde con sviluppo sostenibile), SSP2: "*Middle of the Road*" (sviluppo socio-economico che segue tendenze storiche), SSP5: "Sviluppo alimentato dai combustibili fossili" (alto sviluppo economico con alte emissioni di gas serra).

La Rendicontazione di sostenibilità, inserita in specifica sezione della presente Relazione, riporta in dettaglio la disclosure sui rischi climatici individuati come materiali per il Gruppo Acinque nell'ambito del processo di Doppia Materialità. Per maggiori dettagli e per le informazioni relative all'attività di gestione e di mitigazione dei rischi si rimanda, quindi, a quanto riportato con riferimento allo standard ESRS1 *Climate Change* inserito nella Rendicontazione di sostenibilità,

Il Gruppo Acinque ha identificato i seguenti rischi climatici materiali:

- Scarsità della risorsa idrica per usi potabili ovvero possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità;
- Riduzione dei volumi venduti di calore e gas per effetto di un potenziale innalzamento delle temperature medie autunnali ed invernali superiore rispetto alle previsioni di Piano;
- Progressivo mutamento del contesto di mercato a favore di energie rinnovabili elettriche, con ripercussioni sul Gruppo in termini di perdita di ricavi a causa della riduzione dei volumi venduti e dell'emersione di competitor nuovi e/o meglio posizionati;
- Difficoltà nel reperire personale esperto in tematiche legate al clima e per lo sviluppo dei business a basso impatto e/o riconvertire le competenze della popolazione aziendale;
- Disincentivazione di investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas aziendale.

Con riferimento ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto (alluvioni, frane, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandine) la valutazione è stata svolta mediante un'analisi verticale di *Climate Change Risk Management*, parte delle attività ERM di Gruppo, su una selezione di 15 asset considerati nel perimetro delle analisi.

Tale selezione è stata operata sulla base di diversi criteri di rilevanza (copertura del business e strategicità degli asset, copertura geografica dei territori in cui opera il Gruppo, proprietà degli asset e dati storici riguardanti rischi fisici già accaduti). La rete di trasporto non è stata inclusa in questa prima analisi in quanto asset lineare che si estende su un territorio molto vasto.

La quantificazione degli impatti economici è stata operata su due dimensioni economiche: *property damage* - PD (porzione del valore degli attivi danneggiata dal rischio fisico) e *business interruption* - BI (mancati ricavi causati dall'interruzione dell'attività aziendale a causa del rischio fisico) a partire dai dati forniti da fonti pubbliche di analisi degli eventi climatici e da dati raccolti in sede di specifiche interviste condotte con i Site Manager del Gruppo. Nel breve termine è stata valutata l'esposizione e valorizzato l'impatto economico dei rischi fisici su ogni asset in perimetro di analisi in termini di BI e PD e al netto della copertura della polizza *All Risk* del Gruppo. Nel medio-lungo termine è stata svolta un'analisi di scenario per valutare l'incremento o il decremento dell'esposizione a ciascun rischio fisico di ciascun asset su un orizzonte temporale al 2050.

Con specifico riferimento al perimetro analizzato, non sono stati identificati rischi materiali ai fini della CSRD.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria non solo per i settori in monopolio naturale (distribuzione gas, energia elettrica e ciclo idrico integrato), ma anche per quelli a mercato libero, visto il continuo rafforzamento delle tutele dei consumatori. Dal 2018 ARERA ha assunto competenze di regolazione e controllo sul ciclo integrato dei rifiuti e dal 2023 anche sulla fissazione dei prezzi di cessione del calore del teleriscaldamento.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con potenziali effetti sul Gruppo, si segnalano in particolare: le gare inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas; gli impatti sul teleriscaldamento a seguito dell'avvio della regolazione da parte di ARERA; il procedimento istruttorio avviato dall'AGCM in data 13 giugno 2023 nei confronti di Comocalor S.p.A. per presunta violazione dell'art. 3, comma 1, lettera a), della Legge 287/90, con particolare riguardo al presunto abuso di posizione dominante nell'imposizione di prezzi di vendita del calore nel settore del teleriscaldamento particolarmente gravosi per i clienti; la naturale scadenza delle concessioni "salvaguardate" del servizio idrico e la cessazione delle concessioni del servizio idrico e il loro trasferimento a titolo oneroso al Gestore Unico dell'ambito; la scadenza delle concessioni di teleriscaldamento a Como e a Varese; le norme che disciplinano le riassegnazioni delle concessioni idroelettriche a seguito degli interventi legislativi che hanno disposto un riordino complessivo della materia dando alle Regioni un ruolo sempre più rilevante.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2024, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 73 concessioni di distribuzione di gas naturale. Di queste 37 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 36 concessioni sono in regime di prorogatio tecnica sino alla definizione delle gare di Ambito (cd. ATEM), conseguenti all'attuazione della riforma della distribuzione gas.

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove

concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso *Project Financing*, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa. Con riferimento a queste concessioni ove vi è la prosecuzione ex lege del servizio, Lereti ha avviato interlocuzioni plurime nei confronti degli Enti Concedenti per procedere, in concreto e laddove ne ricorrano i presupposti, ad una rimodulazione del canone contrattualmente previsto, al fine di raggiungere un equilibrio economico-finanziario del rapporto stesso, attesa la posizione qualificata e meritevole di tutela di Lereti, che legittima una richiesta di revisione delle condizioni di affidamento.

Relativamente alle concessioni di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. e di Lereti S.p.A. nei comuni di Sondrio, Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremenno, Dervio, Dorio, Ello, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino, Valmadrera e Varenna e Cantù sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire i relativi servizi idrici sino alla scadenza naturale delle concessioni originarie assentite.

Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire, alla intervenuta scadenza in regime di salvaguardia, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del passaggio di gestione.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

Rischi di Information Technology

Le attività del Gruppo Acinque sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro

eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il *cyber risk* ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione Sicurezza e Compliance ICT all'interno della direzione IT e *Digital Transformation* (IDT), che si è anche dotata di una specifica procedura di "*Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT*" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (*Policy Security ICT*).

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha previsto delle specifiche coperture assicurative in ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi, anche dovuta ad attacchi di tipologia *Cyber*.

A ulteriore mitigazione del rischio Cyber, sia dei sistemi informatici IT tradizionali che dei sistemi OT (ovvero dei sistemi informatici di supporto e controllo degli impianti industriali connessi alla rete aziendale), il Gruppo ha confermato e sviluppato l'adozione di diverse soluzioni di monitoraggio, *alerting* e prevenzione di incidenti di sicurezza informatica (a titolo di esempio riportiamo *soluzioni software di Network security monitoring*, *soluzioni di EDR – endpoint detection & response* e *soluzioni di Deception quali le sonde "honeypot"*).

Nel corso dell'esercizio 2024 è rimasta alta l'attenzione circa potenziali minacce *Cyber* che potrebbero interessare obiettivi sensibili a livello nazionale, anche derivanti dalle diverse tensioni geopolitiche in corso, in allineamento con quanto comunicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

In particolare, durante l'esercizio, è stato condotto un *Readiness Assessment* rispetto alla Direttiva Europea NIS 2, che si è concluso con la produzione di un piano di

attività pluriennale volto al pieno raggiungimento della compliance alla Direttiva e al rispetto degli adempimenti da essa richiesti.

Inoltre, sono state erogate delle sessioni di formazione in ambito Cybersecurity a tutta la popolazione aziendale, e sono state effettuate le annuali attività di *Vulnerability Assessment e Penetration Test* ed è stata condotta una campagna di phishing su tutta la popolazione aziendale, al fine di verificare la sensibilità del personale del Gruppo su queste tematiche.

È proseguita, inoltre, l'implementazione di un piano di *remediation* sui gap rilevati dall'attività di *cyber security assesment* sui sistemi OT svolta nell'esercizio precedente, al fine di rilevare i rischi di sicurezza *Cyber* presenti e uniformare la gestione e le policy della sicurezza OT con quella già prevista per i sistemi IT.

Nello specifico sono state effettuate attività di *hardening* per il mondo industriale, oltre all'implementazione di sistemi di monitoraggio e attività di verifica e aggiornamento dei sistemi OT più critici evidenziati dall'*assessment*, in collaborazione con i fornitori coinvolti, al fine di ridurre eventuali vulnerabilità.

Allo scopo di ridurre i rischi informatici, in particolare di disponibilità dei servizi erogati, il Gruppo ha effettuato il test annuale del processo di *Business Continuity IT* definito e del sistema di *Disaster recovery IT* implementato su un data center secondario sito a Milano, distinto dal sito primario di Como.

Nel corso del 2024 si è concluso lo studio di analisi dell'infrastruttura informatica attualmente in uso al fine di identificare un eventuale percorso di aggiornamento tecnologico da svolgere nei prossimi esercizi anche in ottica di sfruttamento di servizi *cloud*.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili.

Nell'ambito degli strumenti di controllo interno si colloca l'implementazione di un Modello di segregazione delle mansioni (SoD), atto a ridurre i rischi di frodi/azioni intenzionalmente irregolari ed errori rilevanti e a definire dei controlli mitigativi per la gestione dei rischi operativi (molti dei quali riconducibili ad una scarsa segregazione delle mansioni) ed un sistema di monitoraggio periodico dello stato della SoD.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro interfunzionale SoD (costituito nel dicembre 2020, di cui si è dato già conto nelle precedenti Relazioni) in tema gestione dei relativi rischi con particolare focus sull'ERP "SAP S/4 HANA", con razionalizzazione della relativa matrice rischi SOD elaborata nella fase implementativa del sistema di SAP, conseguente revisione dei profili e bonifica ruoli non necessari assegnati alle utenze rimuovendo quindi numerosi conflitti e pianificazione di ulteriori attività per ridurre ulteriormente i rischi SOD (es. modifica dei ruoli esistenti riducendo le funzionalità ad essi assegnate).

Nel corso del 2024, inoltre, è proseguita l'attività di monitoraggio rischi SoD nelle funzioni impattate dal

conferimento, con decorrenza 1° ottobre 2023, in A2A Services & Real Estate dei rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione che fornisce anche attraverso utilizzo ERP SAP del Gruppo Acinque.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite, in linea con il piano di lavoro SOD 2024, le attività di monitoraggio, revisione e successiva bonifica delle utenze abilitate sui principali applicativi di Gruppo, finalizzata al rafforzamento degli aspetti di sicurezza.

21. Altre informazioni

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Acinque S.p.A. è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata, senza tuttavia esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Anche se Acinque S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) di A2A S.p.A., né quest'ultima, né alcun altro soggetto, ha esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione della Acinque S.p.A. (o di alcuna delle Società controllate da Acinque S.p.A.): di fatto, quindi, la gestione dell'Emittente e delle sue controllate non ha subito alcuna influenza da parte di terzi, esterni al Gruppo Acinque.

A conferma di tale circostanza, la Società nel corso dell'anno 2021, ha richiesto uno specifico audit ad uno studio legale indipendente che ha confermato la situazione di sostanziale assenza di esercizio di direzione e coordinamento da parte di soggetti esterni alla struttura societaria. Analogo audit risulta in corso di svolgimento alla data della presente Relazione.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Acinque sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A., del quale fanno parte amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La competente presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione

siano adottate nell'esclusivo interesse di Acinque S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura ("Procedura Operazioni con parti Correlate") adottata ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, pubblicata nella sezione Governance -> Documenti Societari del sito www.gruppoacinque.it.

Per i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate), si rimanda alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Nel corso nella prima parte del 2024, il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulle seguenti operazioni:

- proposta di contratto quadro tra Agesp Energia S.r.l. e A2A S.p.A.;
- operazione Vendita energia elettrica con Collar.
- Nel corso del 2024, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ha, inoltre, ricevuto informativa sulle seguenti operazioni:
- utilizzo contratto quadro tra Lereti S.p.A. e A2A Energy Solutions S.r.l. per acquisto TEE;
- addendum ai contratti di Service con A2A S.p.A. e A2A Service & Real Estate S.p.A..

Inoltre, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nel corso dell'esercizio 2024, ha esaminato l'informativa in ordine alle operazioni escluse o esenti dall'applicazione della procedura con Parti Correlate realizzate nell'esercizio, tra le quali rientrano le Operazioni ordinarie di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con A2A S.p.A. e A2A Energia S.p.A., anche oggetto di comunicazione a CONSOB al verificarsi del superamento, anche cumulativamente, della prevista soglia di maggior rilevanza.

Continuità Aziendale

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance. Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze e anche all'interno delle Note esplicative a Bilancio consolidato, nello specifico paragrafo afferente il "*Test di impairment*", il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2025-2029, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo "*Test di impairment*", presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato.

Azioni proprie

Come anche dettagliato al paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024", "Offerta in opzione", in data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta in opzione delle azioni Acinque rivenienti dal recesso citato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni.

A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Recedute sono state acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, in data 22 marzo 2024.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Le società del Gruppo Acinque non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2024.

Relazione sul Governo Societario

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla "Governance" presente sul sito www.gruppoacinque.it (nella documentazione resa disponibile per le Assemblee).

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.).

Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



Acinque S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai
sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acinque S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione di sostenibilità della Acinque S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Acinque") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del Gruppo Acinque.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Acinque relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"* della Rendicontazione di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione di sostenibilità”* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La Rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione *“Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)”*, le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Acinque S.p.A. per la Rendicontazione di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *“Analisi di Doppia Rilevanza”* del capitolo *“ESRS 2 – Informazioni generali”* della Rendicontazione di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo *"I criteri di redazione"* del capitolo *"ESRS 2 – Informazioni generali"*, ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro o a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo *"Obiettivi e metriche"* del capitolo *"ESRS E1- Cambiamenti climatici"*, le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope 3* sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope 1* e *2*, a causa della minore disponibilità e precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di una visita in loco per la società consolidata Agesp Energia S.r.l. (Centrale di Teleriscaldamento di Busto Arsizio). Nel corso di tale visita abbiamo effettuato interviste con il personale della società e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle principali metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 28 marzo 2025

EY S.p.A.

Enrico Lenzi
(Revisore legale)